

CARL WILLIAM BROWN



**AFORISMI CONTRO
il potere e l'autorità
della stupidità.**

I LIBRI DEL DAIMON CLUB




Carl William Brown

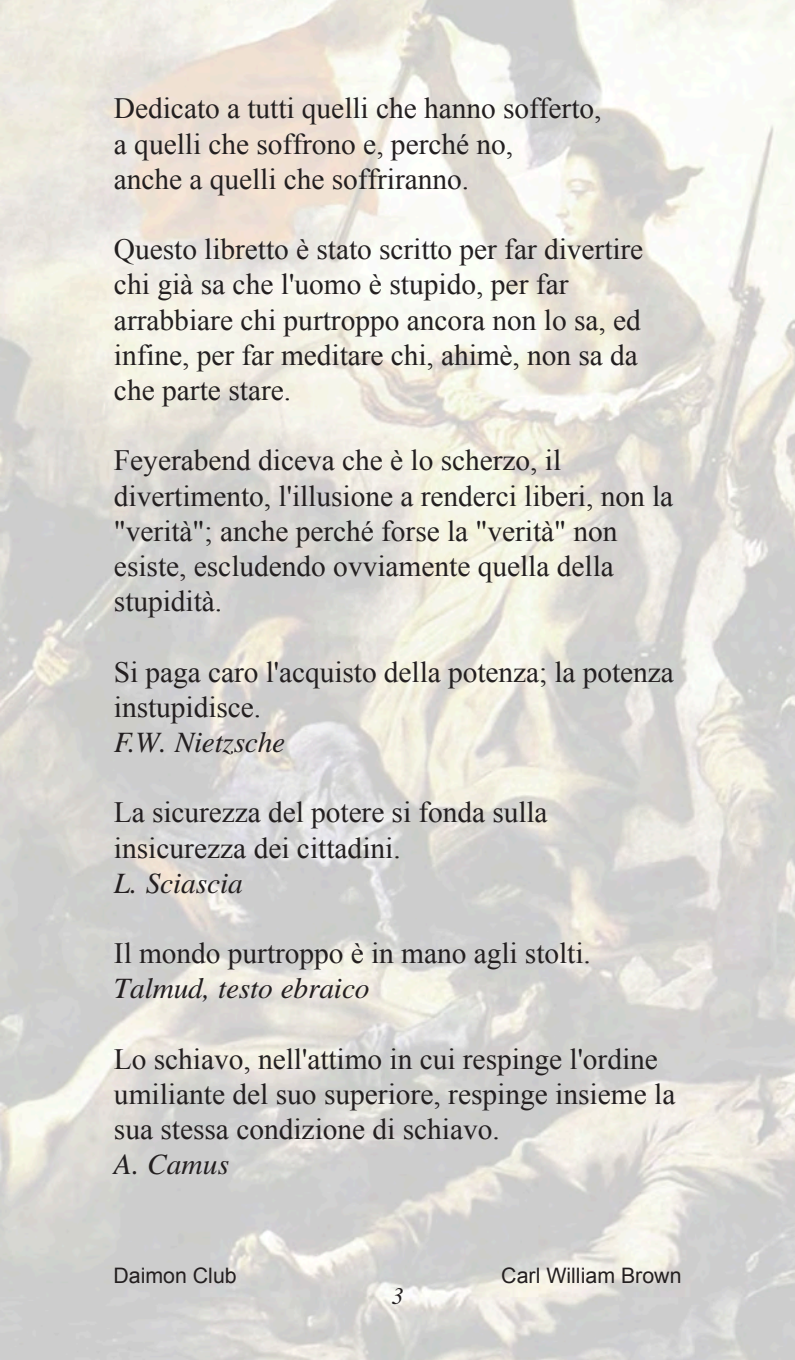
**AFORISMI
CONTRO IL POTERE
E L'AUTORITÀ
DELLA STUPIDITÀ**

I LIBRI DEL DAIMON CLUB

WWW.DAIMONCLUB.IT



E-book gratuito diffuso dall'associazione
Daimon Club a scopo promozionale e
pubblicitario. Si ringraziano tutti i gentili
lettori che avranno la voglia di leggere
questo piccolo libretto divulgativo.
Carl William Brown and the Daimon Club
powered by www.fortattack.com and
www.daimonclub.it



Dedicato a tutti quelli che hanno sofferto,
a quelli che soffrono e, perché no,
anche a quelli che soffriranno.

Questo libretto è stato scritto per far divertire
chi già sa che l'uomo è stupido, per far
arrabbiare chi purtroppo ancora non lo sa, ed
infine, per far meditare chi, ahimè, non sa da
che parte stare.

Feyerabend diceva che è lo scherzo, il
divertimento, l'illusione a renderci liberi, non la
"verità"; anche perché forse la "verità" non
esiste, escludendo ovviamente quella della
stupidità.

Si paga caro l'acquisto della potenza; la potenza
instupidisce.

F.W. Nietzsche

La sicurezza del potere si fonda sulla
insicurezza dei cittadini.

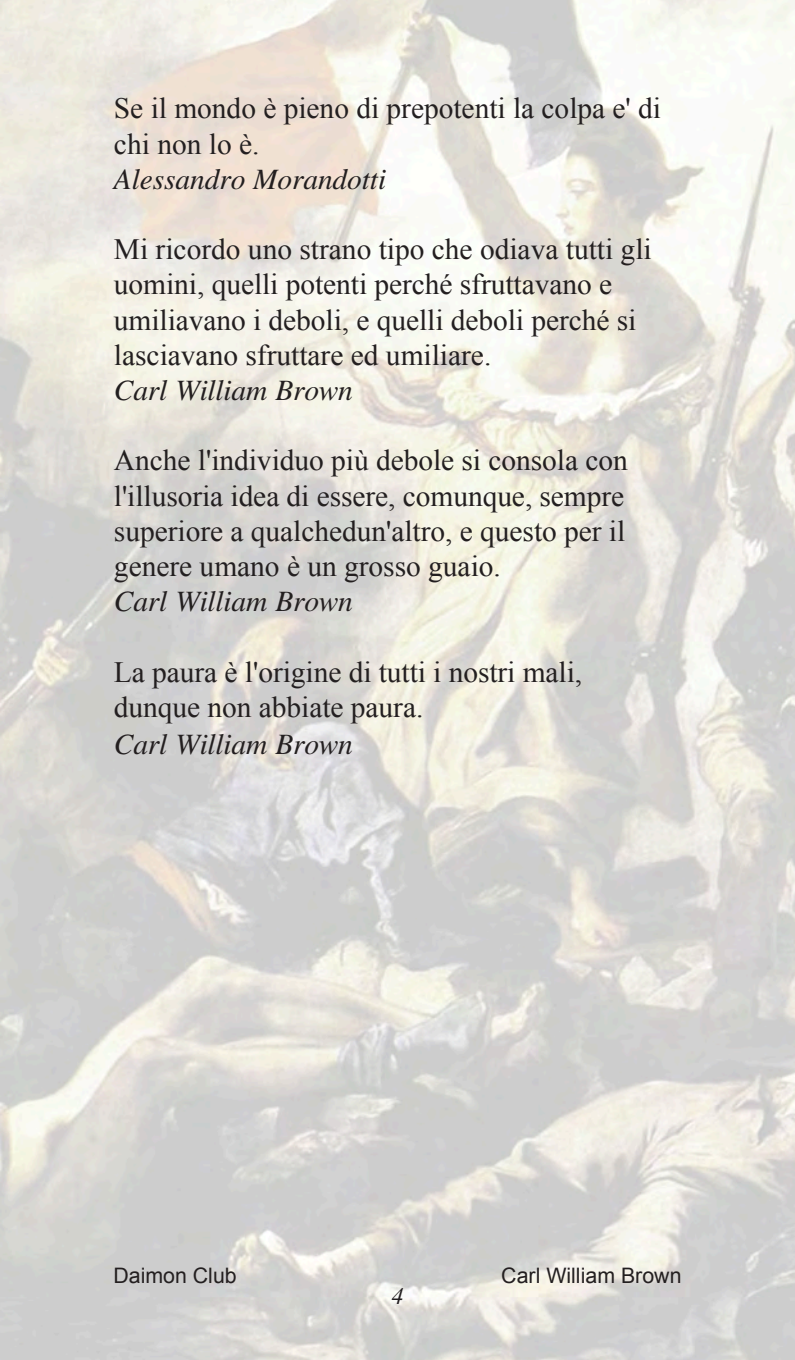
L. Sciascia

Il mondo purtroppo è in mano agli stolti.

Talmud, testo ebraico

Lo schiavo, nell'attimo in cui respinge l'ordine
umiliante del suo superiore, respinge insieme la
sua stessa condizione di schiavo.

A. Camus



Se il mondo è pieno di prepotenti la colpa e' di chi non lo è.

Alessandro Morandotti

Mi ricordo uno strano tipo che odiava tutti gli uomini, quelli potenti perché sfruttavano e umiliavano i deboli, e quelli deboli perché si lasciavano sfruttare ed umiliare.

Carl William Brown

Anche l'individuo più debole si consola con l'illusoria idea di essere, comunque, sempre superiore a qualchedun'altro, e questo per il genere umano è un grosso guaio.

Carl William Brown

La paura è l'origine di tutti i nostri mali, dunque non abbiate paura.

Carl William Brown

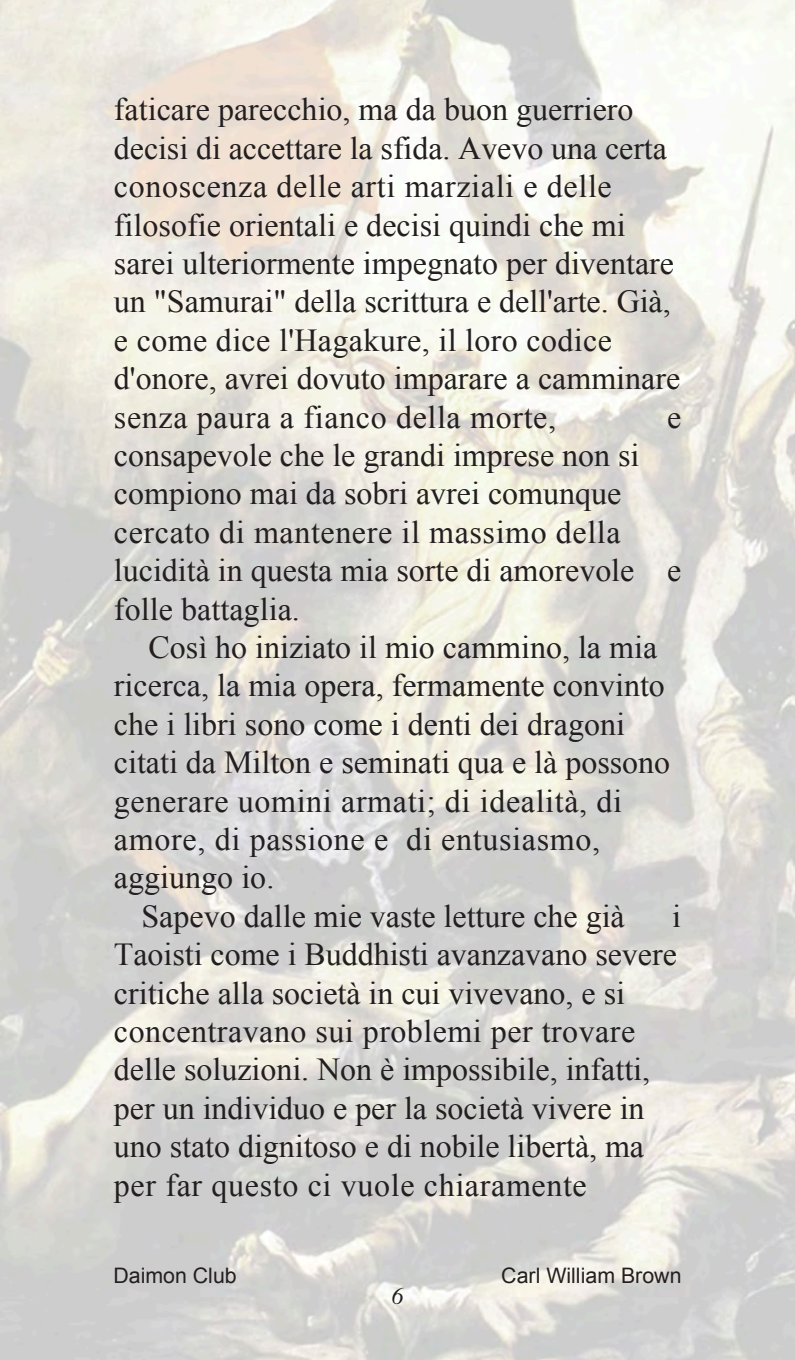


Prefazione

Contenuto, stile e intenti del libro

"Una causa piccolissima che sfugge alla nostra attenzione determina un effetto considerevole che non possiamo mancare di vedere.", diceva il matematico francese Henri Poincaré; a questa affermazione certamente non priva di fondatezza dobbiamo però, purtroppo, aggiungerne anche un'altra, infatti vi sono cause maestose, che sfuggono all'attenzione della maggioranza della popolazione del pianeta e che pur producendo effetti catastrofici non preoccupano più di tanto la specie che continua imperterrita il suo cieco peregrinare. Il mio intento sarà dunque quello di rischiarare un po' le tenebre e di gettare un po' di luce nei meandri della nostra stupidità.

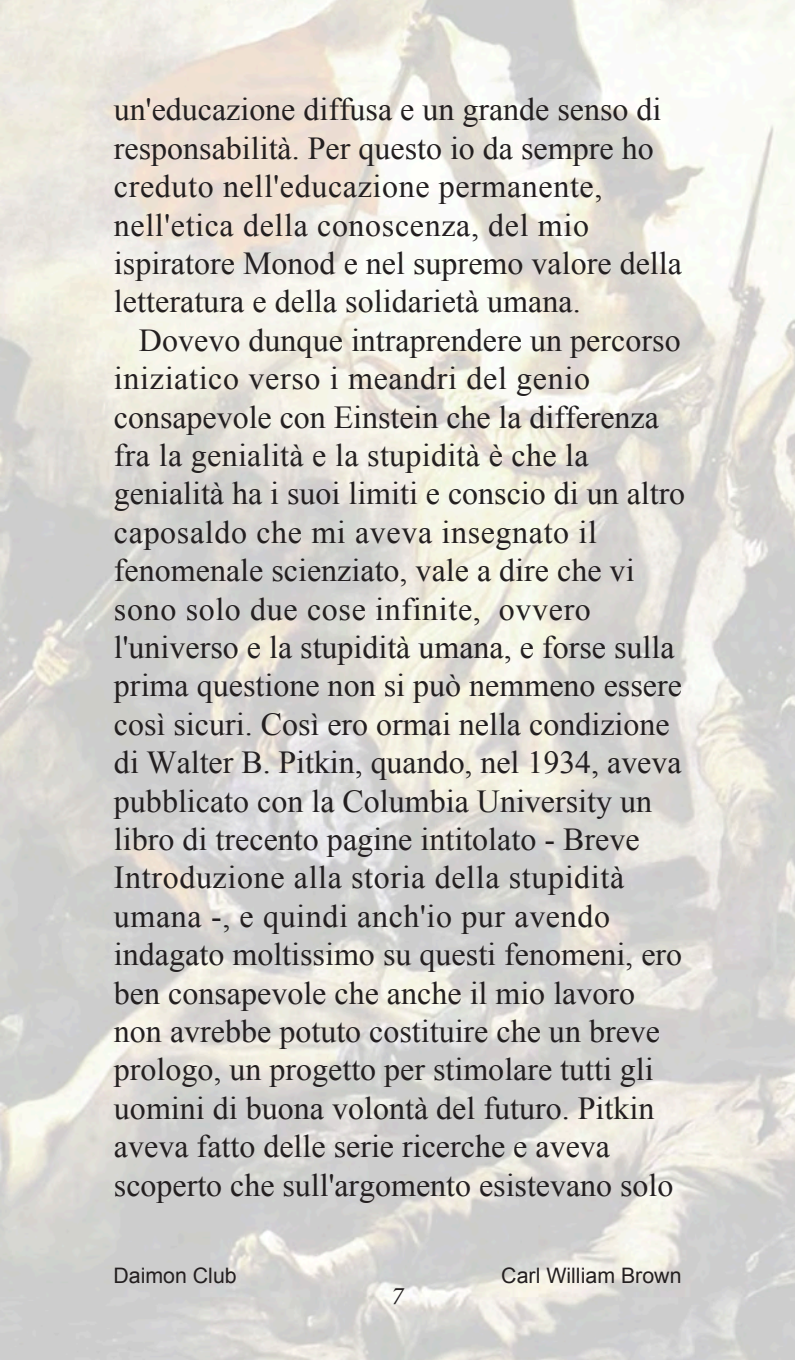
Poiché mi sembra abbastanza evidente che esistono più libri stupidi che non libri sulla stupidità, quando ho iniziato la mia produzione letteraria ho deciso che mi sarei occupato per sempre di questa straordinaria e misteriosa entità. Sapevo che la cosa non sarebbe stata semplice e che avrei dovuto



faticare parecchio, ma da buon guerriero decisi di accettare la sfida. Avevo una certa conoscenza delle arti marziali e delle filosofie orientali e decisi quindi che mi sarei ulteriormente impegnato per diventare un "Samurai" della scrittura e dell'arte. Già, e come dice l'Hagakure, il loro codice d'onore, avrei dovuto imparare a camminare senza paura a fianco della morte, e consapevole che le grandi imprese non si compiono mai da sobri avrei comunque cercato di mantenere il massimo della lucidità in questa mia sorte di amorevole e folle battaglia.

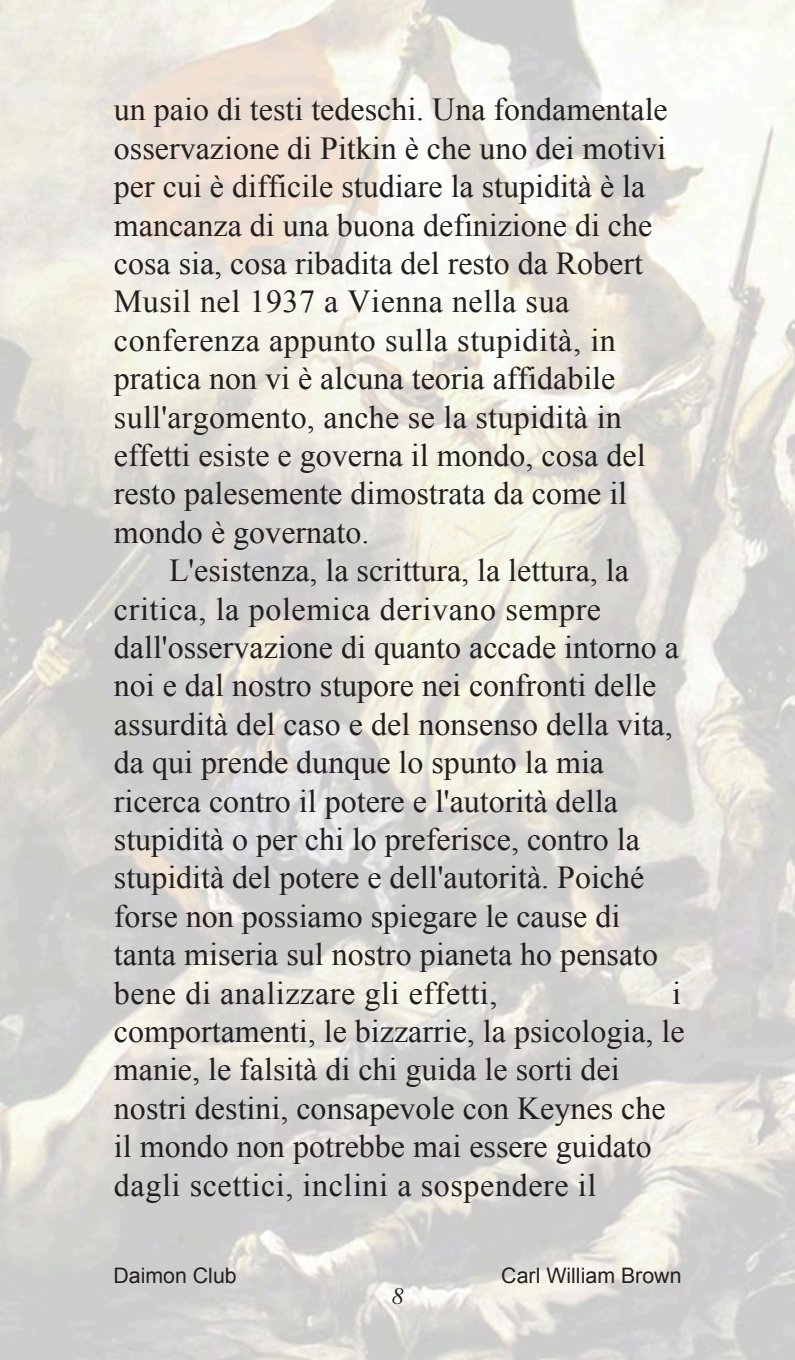
Così ho iniziato il mio cammino, la mia ricerca, la mia opera, fermamente convinto che i libri sono come i denti dei dragoni citati da Milton e seminati qua e là possono generare uomini armati; di idealità, di amore, di passione e di entusiasmo, aggiungo io.

Sapevo dalle mie vaste letture che già i Taoisti come i Buddhisti avanzavano severe critiche alla società in cui vivevano, e si concentravano sui problemi per trovare delle soluzioni. Non è impossibile, infatti, per un individuo e per la società vivere in uno stato dignitoso e di nobile libertà, ma per far questo ci vuole chiaramente



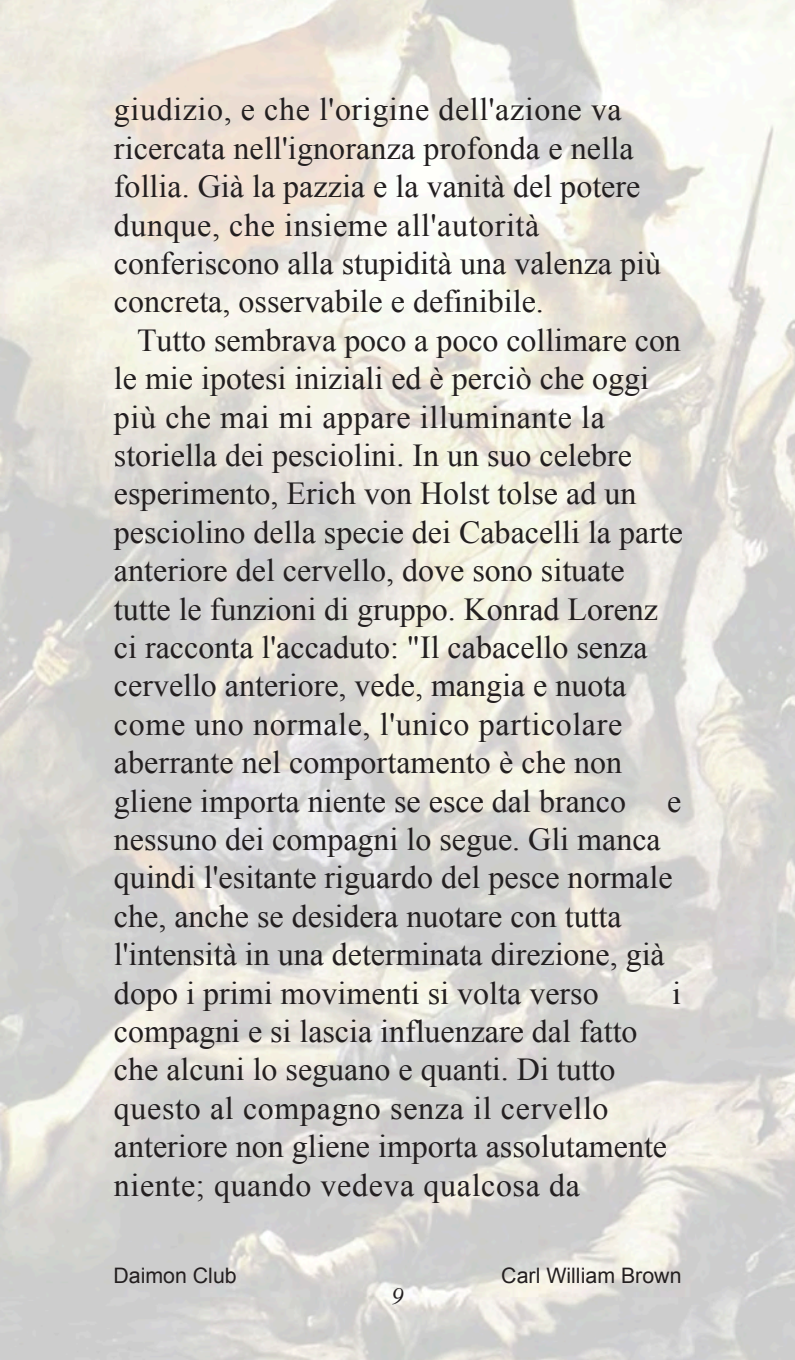
un'educazione diffusa e un grande senso di responsabilità. Per questo io da sempre ho creduto nell'educazione permanente, nell'etica della conoscenza, del mio ispiratore Monod e nel supremo valore della letteratura e della solidarietà umana.

Dovevo dunque intraprendere un percorso iniziatico verso i meandri del genio consapevole con Einstein che la differenza fra la genialità e la stupidità è che la genialità ha i suoi limiti e conscio di un altro caposaldo che mi aveva insegnato il fenomenale scienziato, vale a dire che vi sono solo due cose infinite, ovvero l'universo e la stupidità umana, e forse sulla prima questione non si può nemmeno essere così sicuri. Così ero ormai nella condizione di Walter B. Pitkin, quando, nel 1934, aveva pubblicato con la Columbia University un libro di trecento pagine intitolato - Breve Introduzione alla storia della stupidità umana -, e quindi anch'io pur avendo indagato moltissimo su questi fenomeni, ero ben consapevole che anche il mio lavoro non avrebbe potuto costituire che un breve prologo, un progetto per stimolare tutti gli uomini di buona volontà del futuro. Pitkin aveva fatto delle serie ricerche e aveva scoperto che sull'argomento esistevano solo



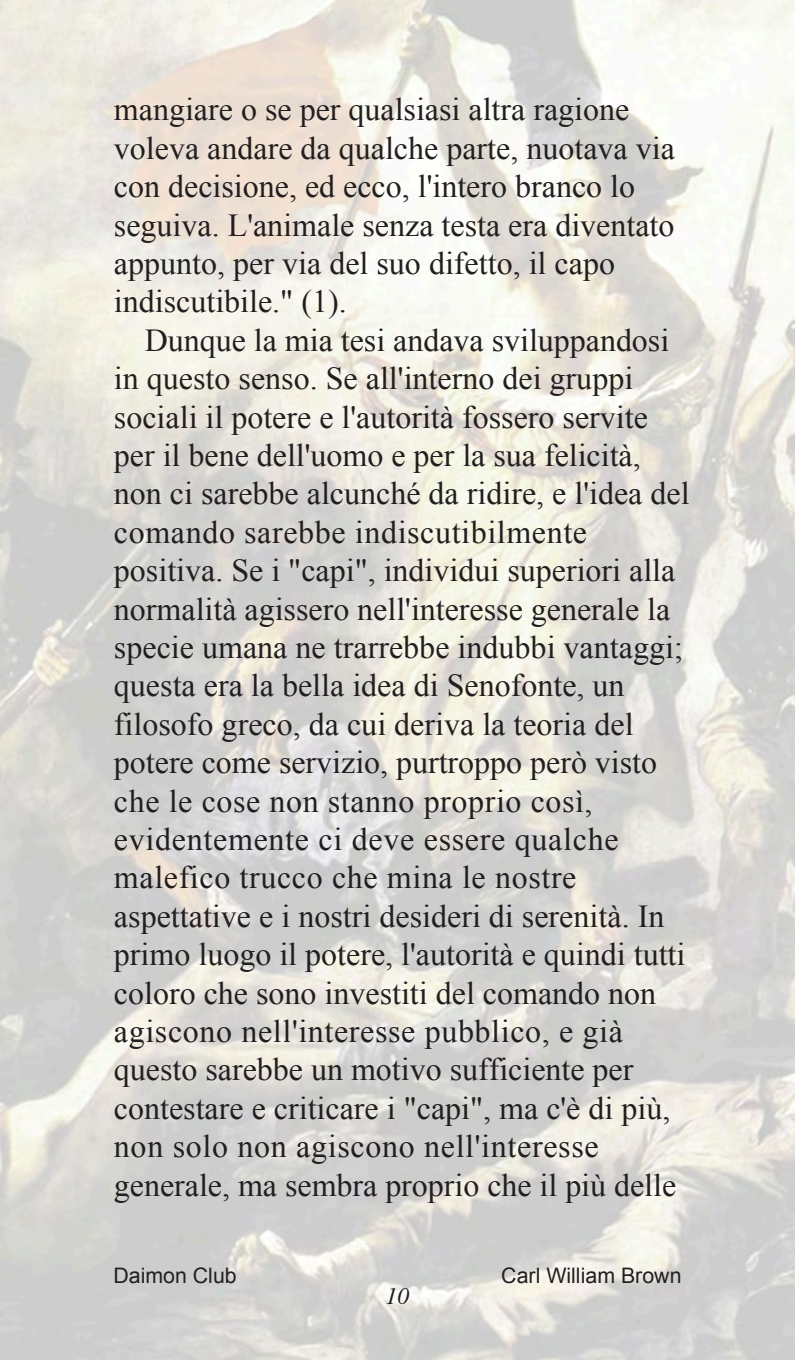
un paio di testi tedeschi. Una fondamentale osservazione di Pitkin è che uno dei motivi per cui è difficile studiare la stupidità è la mancanza di una buona definizione di che cosa sia, cosa ribadita del resto da Robert Musil nel 1937 a Vienna nella sua conferenza appunto sulla stupidità, in pratica non vi è alcuna teoria affidabile sull'argomento, anche se la stupidità in effetti esiste e governa il mondo, cosa del resto palesemente dimostrata da come il mondo è governato.

L'esistenza, la scrittura, la lettura, la critica, la polemica derivano sempre dall'osservazione di quanto accade intorno a noi e dal nostro stupore nei confronti delle assurdità del caso e del nonsenso della vita, da qui prende dunque lo spunto la mia ricerca contro il potere e l'autorità della stupidità o per chi lo preferisce, contro la stupidità del potere e dell'autorità. Poiché forse non possiamo spiegare le cause di tanta miseria sul nostro pianeta ho pensato bene di analizzare gli effetti, i comportamenti, le bizzarrie, la psicologia, le manie, le falsità di chi guida le sorti dei nostri destini, consapevole con Keynes che il mondo non potrebbe mai essere guidato dagli scettici, inclini a sospendere il



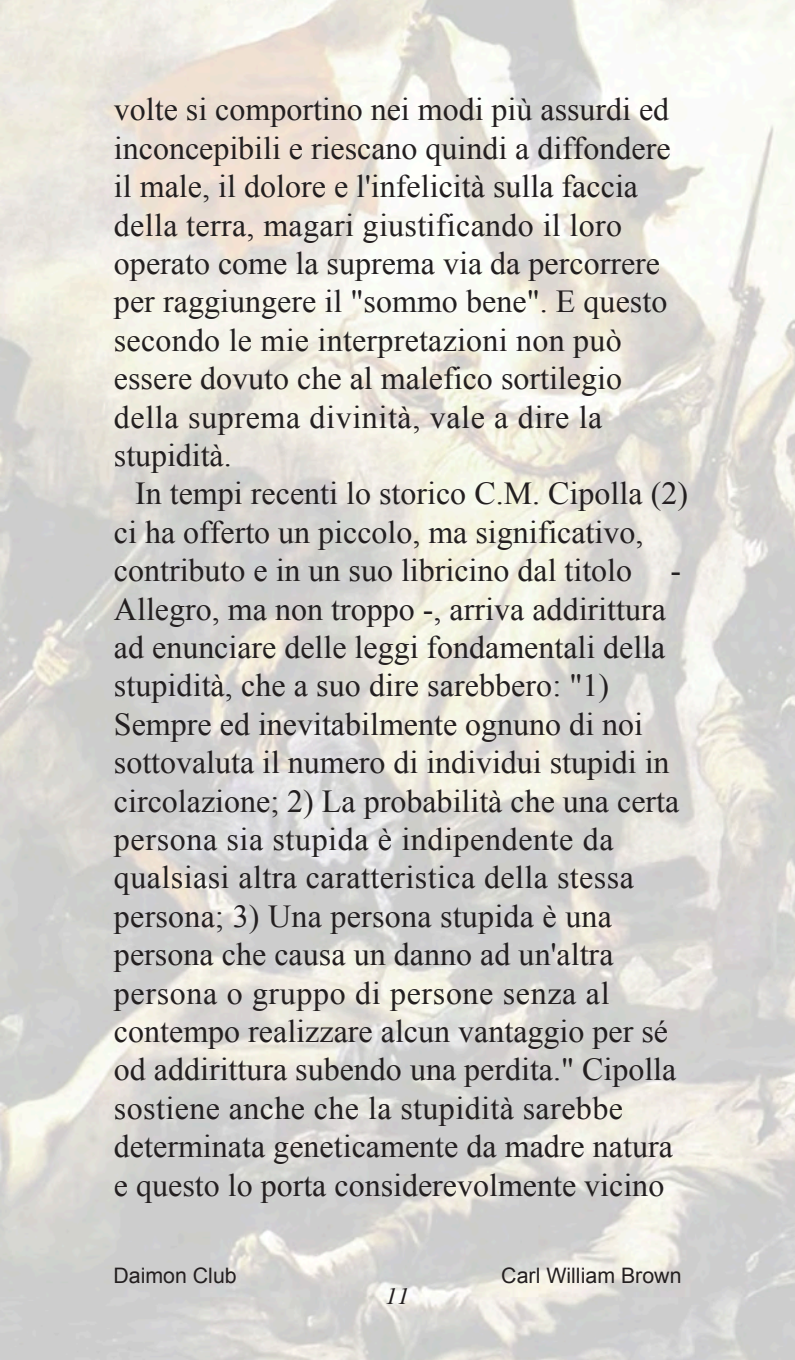
giudizio, e che l'origine dell'azione va ricercata nell'ignoranza profonda e nella follia. Già la pazzia e la vanità del potere dunque, che insieme all'autorità conferiscono alla stupidità una valenza più concreta, osservabile e definibile.

Tutto sembrava poco a poco collimare con le mie ipotesi iniziali ed è perciò che oggi più che mai mi appare illuminante la storiella dei pesciolini. In un suo celebre esperimento, Erich von Holst tolse ad un pesciolino della specie dei Cabacelli la parte anteriore del cervello, dove sono situate tutte le funzioni di gruppo. Konrad Lorenz ci racconta l'accaduto: "Il cabacello senza cervello anteriore, vede, mangia e nuota come uno normale, l'unico particolare aberrante nel comportamento è che non gliene importa niente se esce dal branco e nessuno dei compagni lo segue. Gli manca quindi l'esitante riguardo del pesce normale che, anche se desidera nuotare con tutta l'intensità in una determinata direzione, già dopo i primi movimenti si volta verso i compagni e si lascia influenzare dal fatto che alcuni lo seguano e quanti. Di tutto questo al compagno senza il cervello anteriore non gliene importa assolutamente niente; quando vedeva qualcosa da



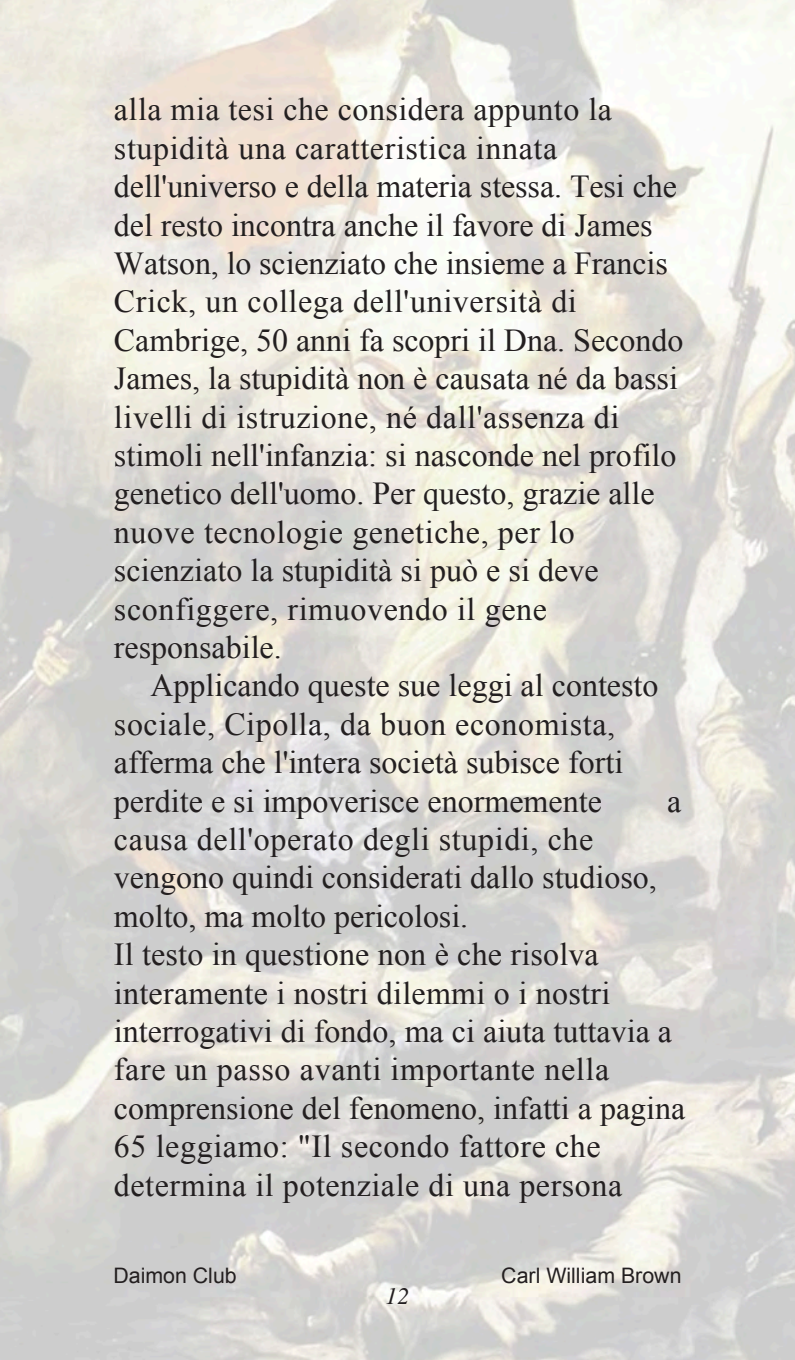
mangiare o se per qualsiasi altra ragione voleva andare da qualche parte, nuotava via con decisione, ed ecco, l'intero branco lo seguiva. L'animale senza testa era diventato appunto, per via del suo difetto, il capo indiscutibile." (1).

Dunque la mia tesi andava sviluppandosi in questo senso. Se all'interno dei gruppi sociali il potere e l'autorità fossero servite per il bene dell'uomo e per la sua felicità, non ci sarebbe alcunché da ridire, e l'idea del comando sarebbe indiscutibilmente positiva. Se i "capi", individui superiori alla normalità agissero nell'interesse generale la specie umana ne trarrebbe indubbi vantaggi; questa era la bella idea di Senofonte, un filosofo greco, da cui deriva la teoria del potere come servizio, purtroppo però visto che le cose non stanno proprio così, evidentemente ci deve essere qualche malefico trucco che mina le nostre aspettative e i nostri desideri di serenità. In primo luogo il potere, l'autorità e quindi tutti coloro che sono investiti del comando non agiscono nell'interesse pubblico, e già questo sarebbe un motivo sufficiente per contestare e criticare i "capi", ma c'è di più, non solo non agiscono nell'interesse generale, ma sembra proprio che il più delle



volte si comportino nei modi più assurdi ed inconcepibili e riescano quindi a diffondere il male, il dolore e l'infelicità sulla faccia della terra, magari giustificando il loro operato come la suprema via da percorrere per raggiungere il "sommo bene". E questo secondo le mie interpretazioni non può essere dovuto che al malefico sortilegio della suprema divinità, vale a dire la stupidità.

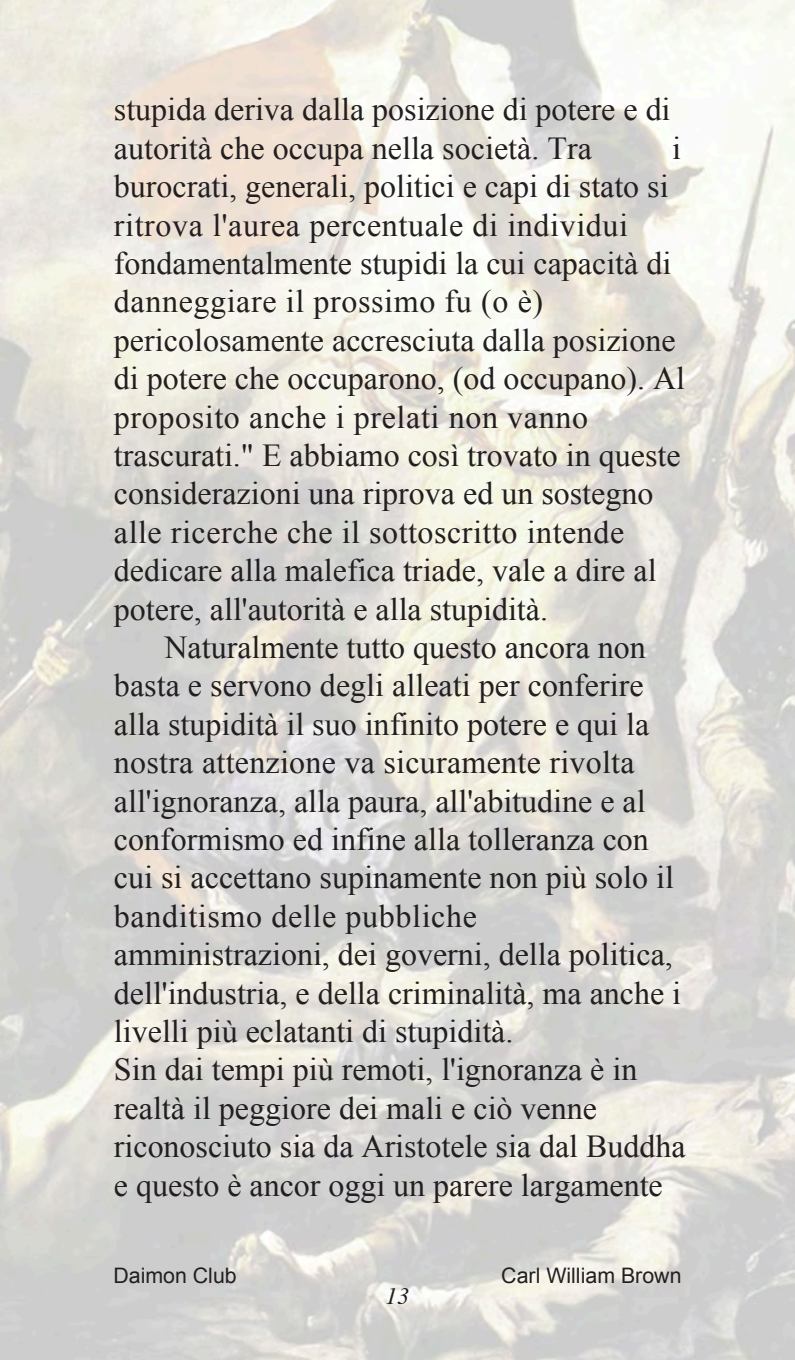
In tempi recenti lo storico C.M. Cipolla (2) ci ha offerto un piccolo, ma significativo, contributo e in un suo libricino dal titolo - Allegro, ma non troppo -, arriva addirittura ad enunciare delle leggi fondamentali della stupidità, che a suo dire sarebbero: "1) Sempre ed inevitabilmente ognuno di noi sottovaluta il numero di individui stupidi in circolazione; 2) La probabilità che una certa persona sia stupida è indipendente da qualsiasi altra caratteristica della stessa persona; 3) Una persona stupida è una persona che causa un danno ad un'altra persona o gruppo di persone senza al contempo realizzare alcun vantaggio per sé od addirittura subendo una perdita." Cipolla sostiene anche che la stupidità sarebbe determinata geneticamente da madre natura e questo lo porta considerevolmente vicino



alla mia tesi che considera appunto la stupidità una caratteristica innata dell'universo e della materia stessa. Tesi che del resto incontra anche il favore di James Watson, lo scienziato che insieme a Francis Crick, un collega dell'università di Cambridge, 50 anni fa scopri il Dna. Secondo James, la stupidità non è causata né da bassi livelli di istruzione, né dall'assenza di stimoli nell'infanzia: si nasconde nel profilo genetico dell'uomo. Per questo, grazie alle nuove tecnologie genetiche, per lo scienziato la stupidità si può e si deve sconfiggere, rimuovendo il gene responsabile.

Applicando queste sue leggi al contesto sociale, Cipolla, da buon economista, afferma che l'intera società subisce forti perdite e si impoverisce enormemente a causa dell'operato degli stupidi, che vengono quindi considerati dallo studioso, molto, ma molto pericolosi.

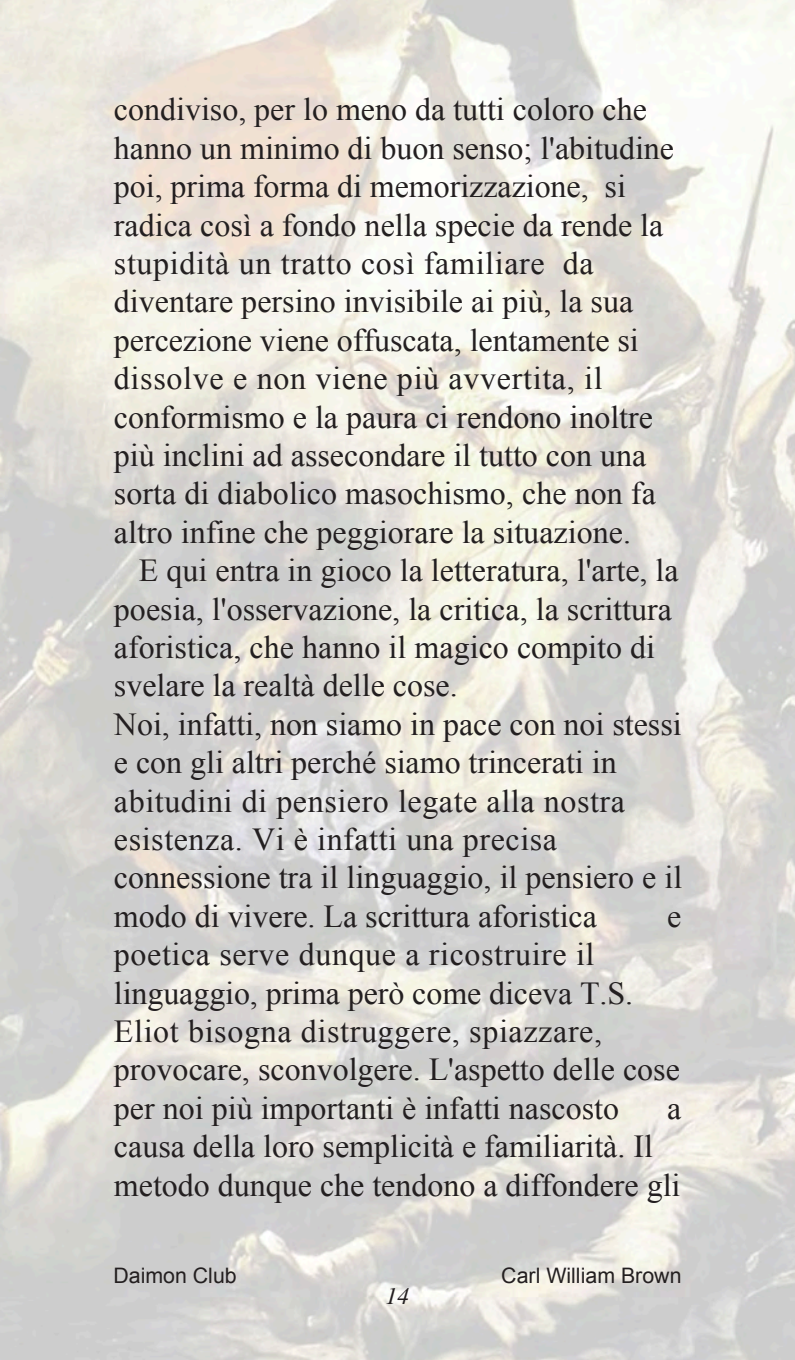
Il testo in questione non è che risolve interamente i nostri dilemmi o i nostri interrogativi di fondo, ma ci aiuta tuttavia a fare un passo avanti importante nella comprensione del fenomeno, infatti a pagina 65 leggiamo: "Il secondo fattore che determina il potenziale di una persona



stupida deriva dalla posizione di potere e di autorità che occupa nella società. Tra i burocrati, generali, politici e capi di stato si ritrova l'aurea percentuale di individui fondamentalmente stupidi la cui capacità di danneggiare il prossimo fu (o è) pericolosamente accresciuta dalla posizione di potere che occuparono, (od occupano). Al proposito anche i prelati non vanno trascurati." E abbiamo così trovato in queste considerazioni una riprova ed un sostegno alle ricerche che il sottoscritto intende dedicare alla malefica triade, vale a dire al potere, all'autorità e alla stupidità.

Naturalmente tutto questo ancora non basta e servono degli alleati per conferire alla stupidità il suo infinito potere e qui la nostra attenzione va sicuramente rivolta all'ignoranza, alla paura, all'abitudine e al conformismo ed infine alla tolleranza con cui si accettano supinamente non più solo il banditismo delle pubbliche amministrazioni, dei governi, della politica, dell'industria, e della criminalità, ma anche i livelli più eclatanti di stupidità.

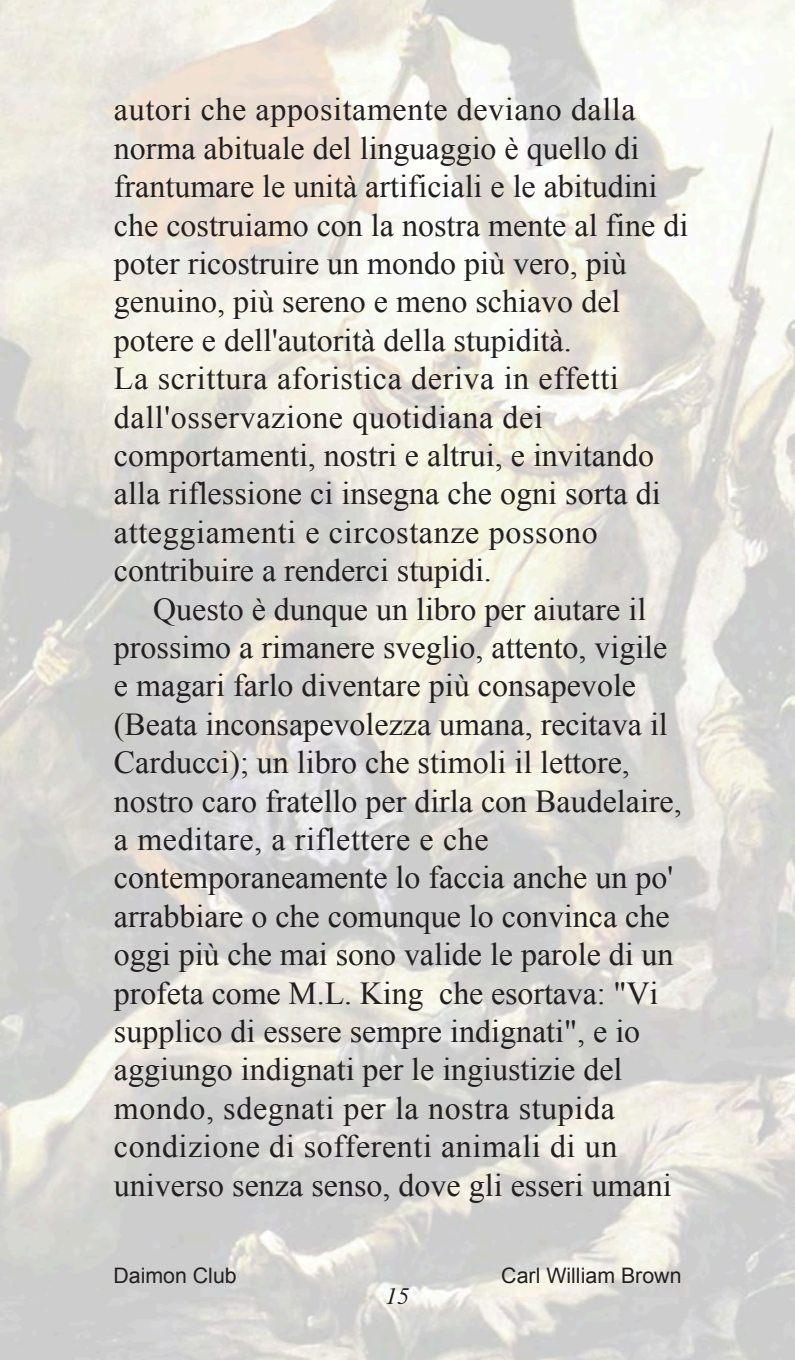
Sin dai tempi più remoti, l'ignoranza è in realtà il peggiore dei mali e ciò venne riconosciuto sia da Aristotele sia dal Buddha e questo è ancor oggi un parere largamente



condiviso, per lo meno da tutti coloro che hanno un minimo di buon senso; l'abitudine poi, prima forma di memorizzazione, si radica così a fondo nella specie da rende la stupidità un tratto così familiare da diventare persino invisibile ai più, la sua percezione viene offuscata, lentamente si dissolve e non viene più avvertita, il conformismo e la paura ci rendono inoltre più inclini ad assecondare il tutto con una sorta di diabolico masochismo, che non fa altro infine che peggiorare la situazione.

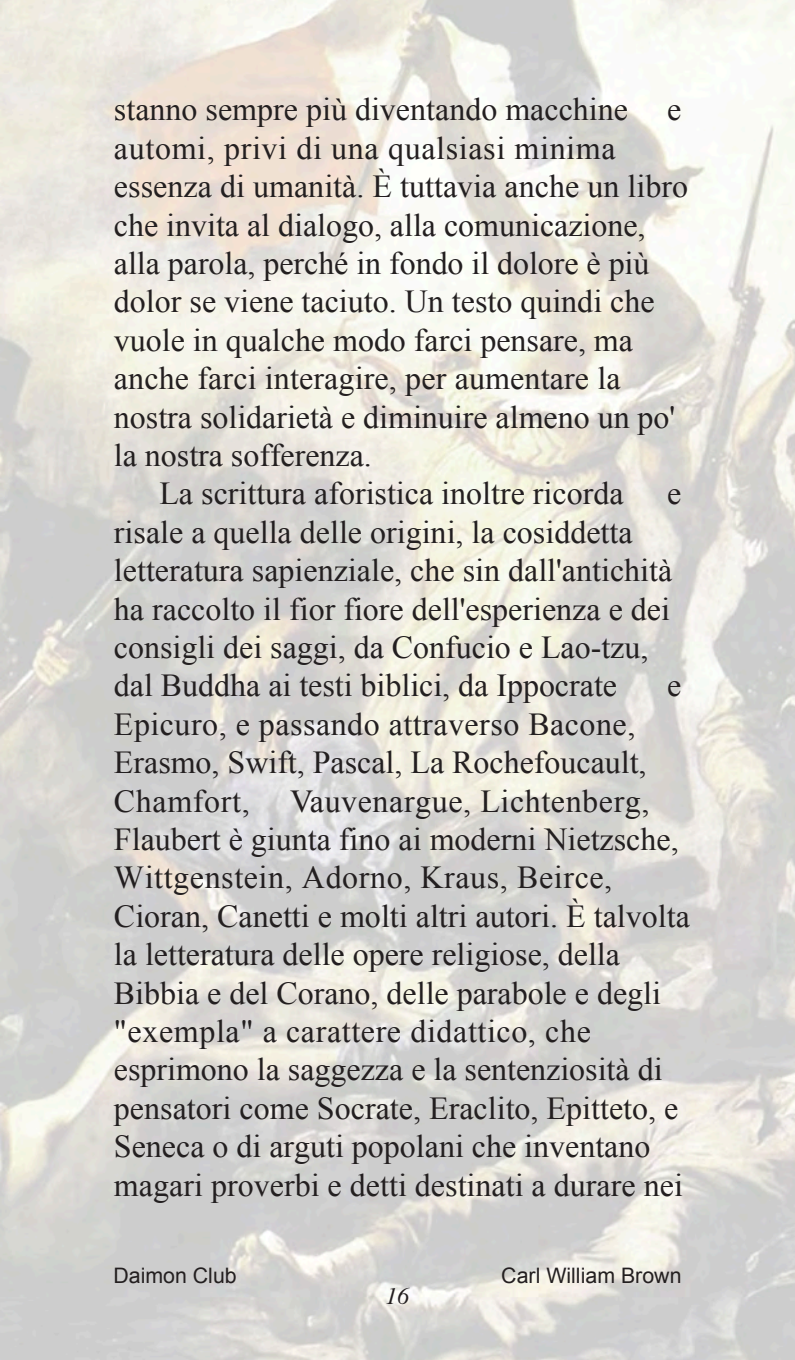
E qui entra in gioco la letteratura, l'arte, la poesia, l'osservazione, la critica, la scrittura aforistica, che hanno il magico compito di svelare la realtà delle cose.

Noi, infatti, non siamo in pace con noi stessi e con gli altri perché siamo trincerati in abitudini di pensiero legate alla nostra esistenza. Vi è infatti una precisa connessione tra il linguaggio, il pensiero e il modo di vivere. La scrittura aforistica e poetica serve dunque a ricostruire il linguaggio, prima però come diceva T.S. Eliot bisogna distruggere, spiazzare, provocare, sconvolgere. L'aspetto delle cose per noi più importanti è infatti nascosto a causa della loro semplicità e familiarità. Il metodo dunque che tendono a diffondere gli



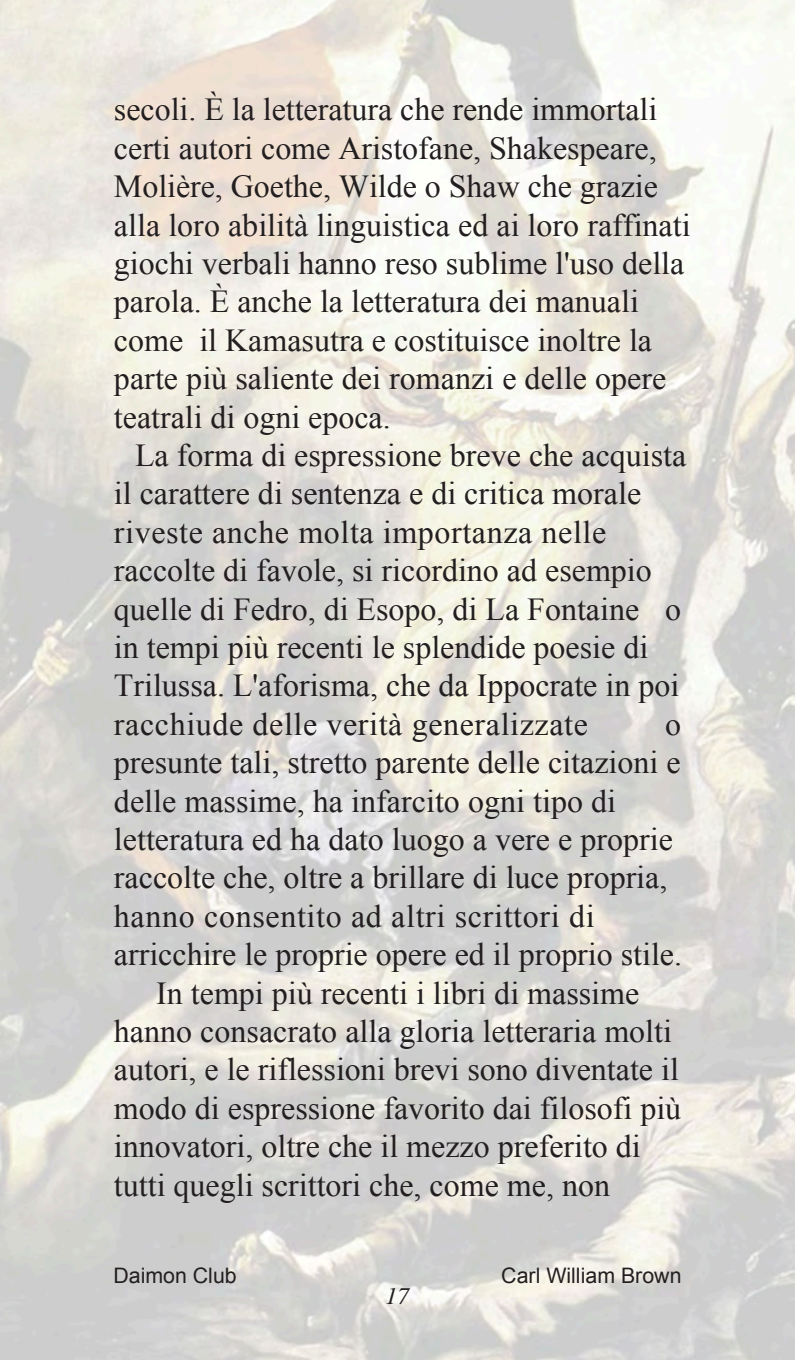
autori che appositamente deviano dalla norma abituale del linguaggio è quello di frantumare le unità artificiali e le abitudini che costruiamo con la nostra mente al fine di poter ricostruire un mondo più vero, più genuino, più sereno e meno schiavo del potere e dell'autorità della stupidità. La scrittura aforistica deriva in effetti dall'osservazione quotidiana dei comportamenti, nostri e altrui, e invitando alla riflessione ci insegna che ogni sorta di atteggiamenti e circostanze possono contribuire a renderci stupidi.

Questo è dunque un libro per aiutare il prossimo a rimanere sveglio, attento, vigile e magari farlo diventare più consapevole (Beata inconsapevolezza umana, recitava il Carducci); un libro che stimoli il lettore, nostro caro fratello per dirla con Baudelaire, a meditare, a riflettere e che contemporaneamente lo faccia anche un po' arrabbiare o che comunque lo convinca che oggi più che mai sono valide le parole di un profeta come M.L. King che esortava: "Vi supplico di essere sempre indignati", e io aggiungo indignati per le ingiustizie del mondo, sdegnati per la nostra stupida condizione di sofferenti animali di un universo senza senso, dove gli esseri umani



stanno sempre più diventando macchine e automi, privi di una qualsiasi minima essenza di umanità. È tuttavia anche un libro che invita al dialogo, alla comunicazione, alla parola, perché in fondo il dolore è più dolor se viene taciuto. Un testo quindi che vuole in qualche modo farci pensare, ma anche farci interagire, per aumentare la nostra solidarietà e diminuire almeno un po' la nostra sofferenza.

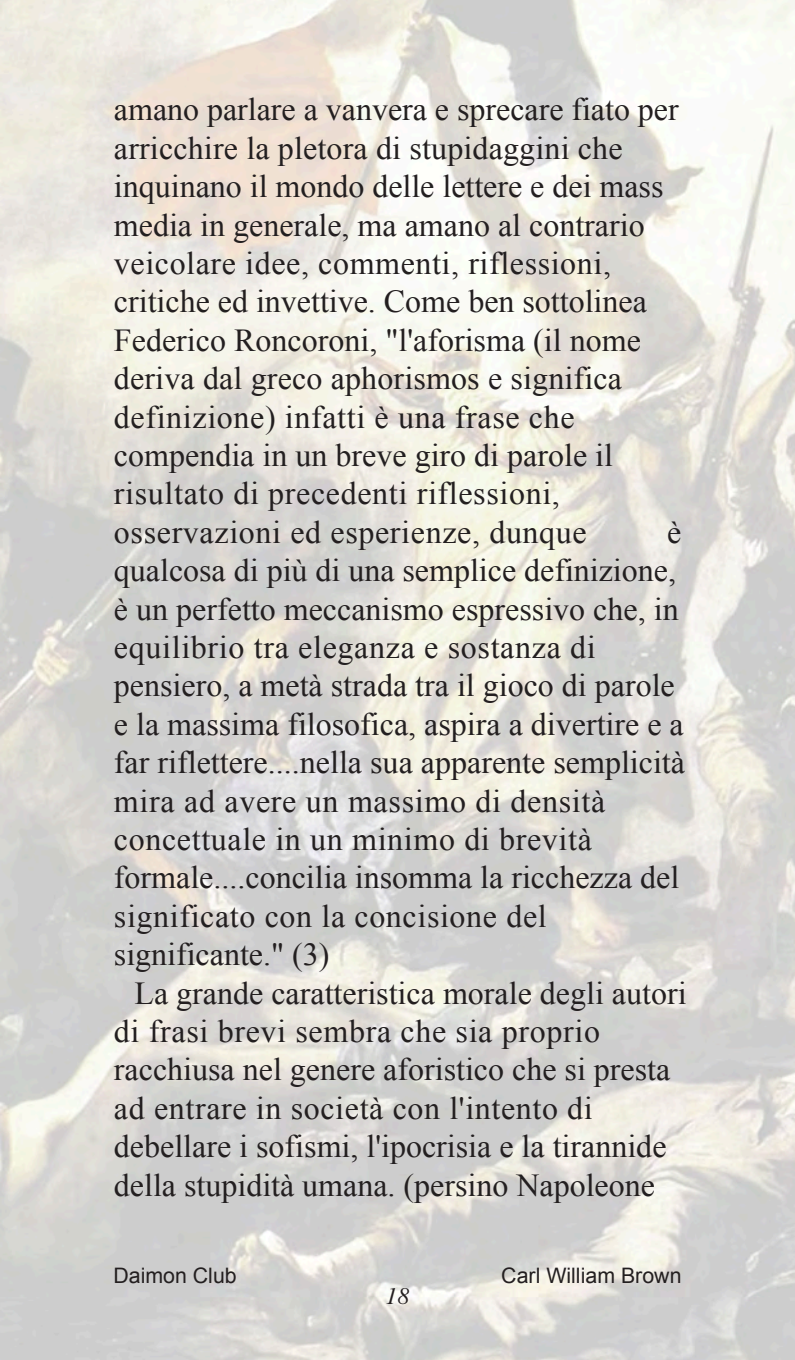
La scrittura aforistica inoltre ricorda e risale a quella delle origini, la cosiddetta letteratura sapienziale, che sin dall'antichità ha raccolto il fior fiore dell'esperienza e dei consigli dei saggi, da Confucio e Lao-tzu, dal Buddha ai testi biblici, da Ippocrate e Epicuro, e passando attraverso Bacon, Erasmo, Swift, Pascal, La Rochefoucault, Chamfort, Vauvenargue, Lichtenberg, Flaubert è giunta fino ai moderni Nietzsche, Wittgenstein, Adorno, Kraus, Beirce, Cioran, Canetti e molti altri autori. È talvolta la letteratura delle opere religiose, della Bibbia e del Corano, delle parabole e degli "exempla" a carattere didattico, che esprimono la saggezza e la sentenziosità di pensatori come Socrate, Eraclito, Epitteto, e Seneca o di arguti popolani che inventano magari proverbi e detti destinati a durare nei



secoli. È la letteratura che rende immortali certi autori come Aristofane, Shakespeare, Molière, Goethe, Wilde o Shaw che grazie alla loro abilità linguistica ed ai loro raffinati giochi verbali hanno reso sublime l'uso della parola. È anche la letteratura dei manuali come il Kamasutra e costituisce inoltre la parte più saliente dei romanzi e delle opere teatrali di ogni epoca.

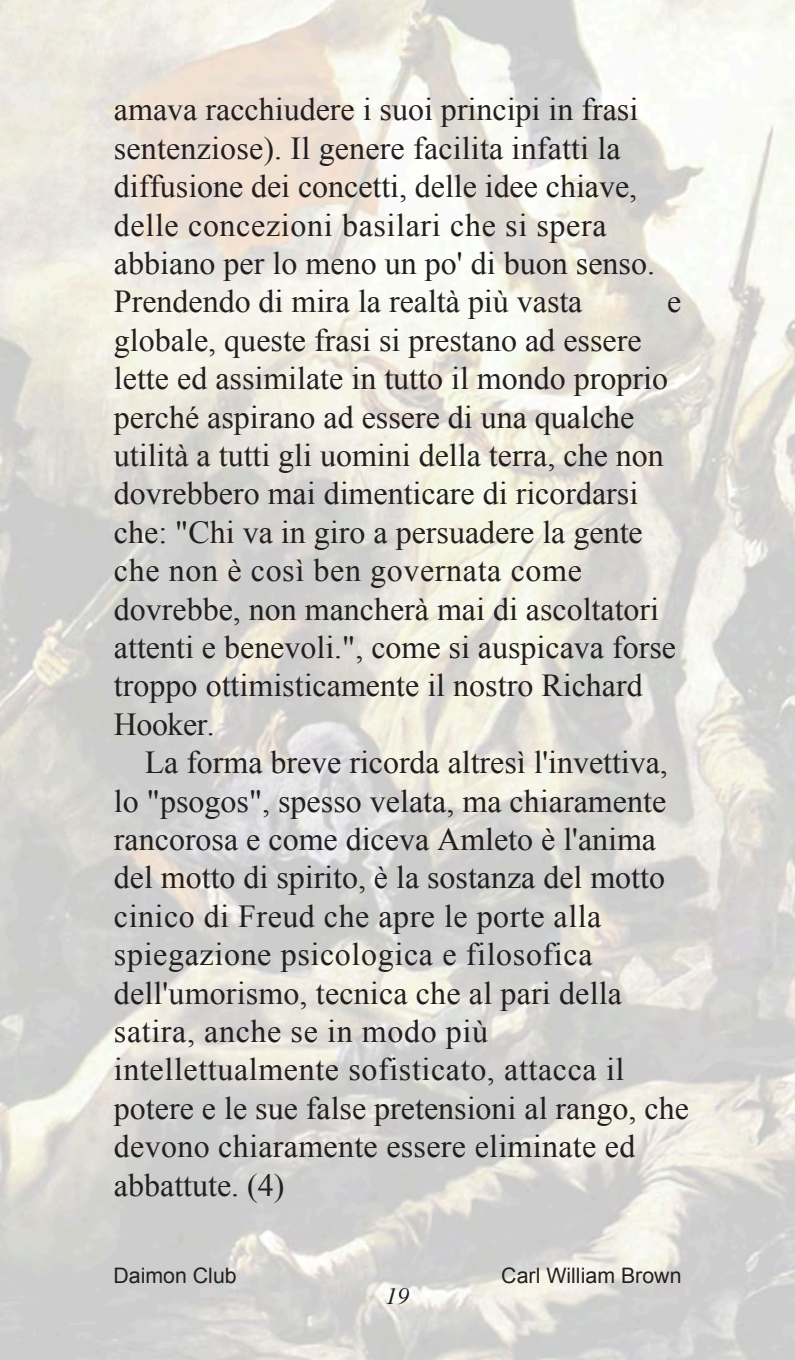
La forma di espressione breve che acquista il carattere di sentenza e di critica morale riveste anche molta importanza nelle raccolte di favole, si ricordino ad esempio quelle di Fedro, di Esopo, di La Fontaine o in tempi più recenti le splendide poesie di Trilussa. L'aforisma, che da Ippocrate in poi racchiude delle verità generalizzate o presunte tali, stretto parente delle citazioni e delle massime, ha infarcito ogni tipo di letteratura ed ha dato luogo a vere e proprie raccolte che, oltre a brillare di luce propria, hanno consentito ad altri scrittori di arricchire le proprie opere ed il proprio stile.

In tempi più recenti i libri di massime hanno consacrato alla gloria letteraria molti autori, e le riflessioni brevi sono diventate il modo di espressione favorito dai filosofi più innovatori, oltre che il mezzo preferito di tutti quegli scrittori che, come me, non



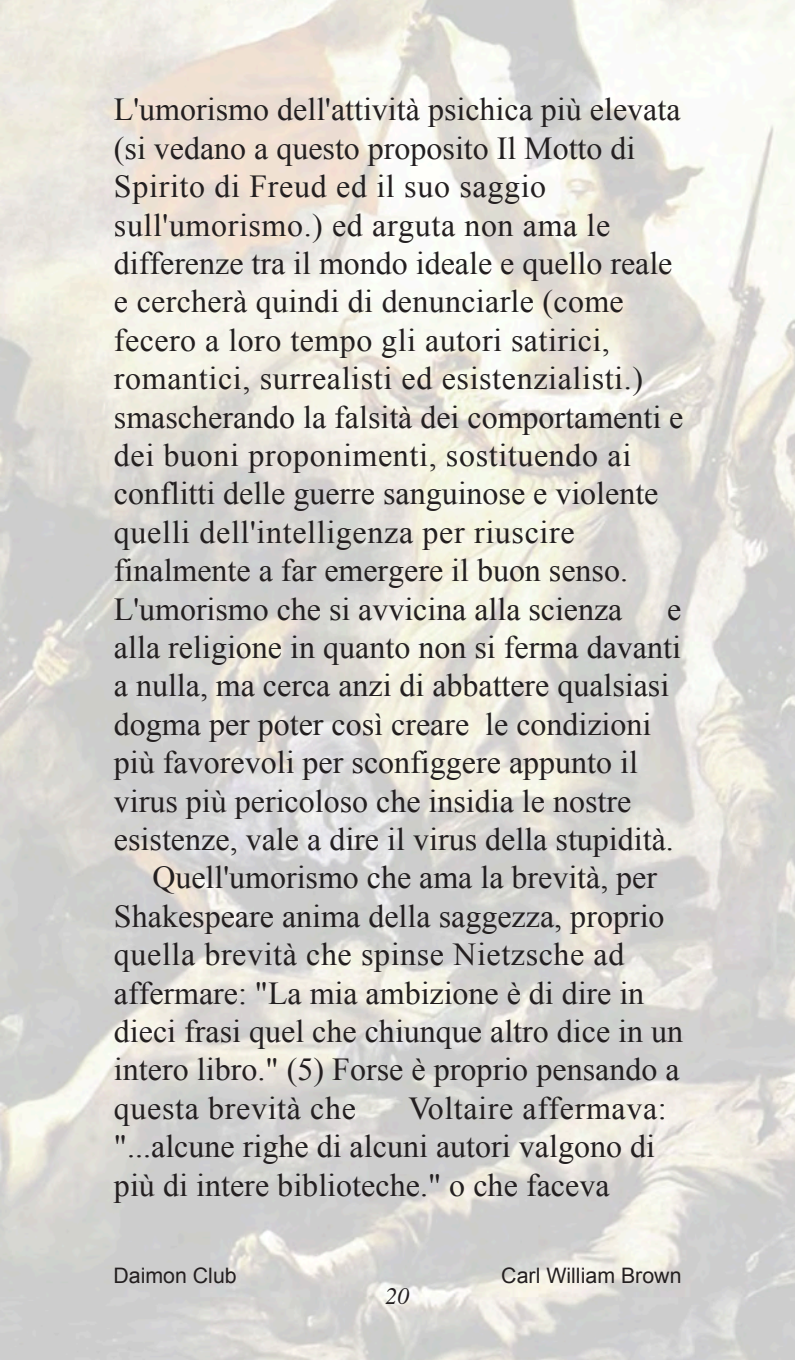
amano parlare a vanvera e sprecare fiato per arricchire la pletora di stupidaggini che inquinano il mondo delle lettere e dei mass media in generale, ma amano al contrario veicolare idee, commenti, riflessioni, critiche ed invettive. Come ben sottolinea Federico Roncoroni, "l'aforisma (il nome deriva dal greco *aphorismos* e significa definizione) infatti è una frase che compendia in un breve giro di parole il risultato di precedenti riflessioni, osservazioni ed esperienze, dunque è qualcosa di più di una semplice definizione, è un perfetto meccanismo espressivo che, in equilibrio tra eleganza e sostanza di pensiero, a metà strada tra il gioco di parole e la massima filosofica, aspira a divertire e a far riflettere....nella sua apparente semplicità mira ad avere un massimo di densità concettuale in un minimo di brevità formale....concilia insomma la ricchezza del significato con la concisione del significante." (3)

La grande caratteristica morale degli autori di frasi brevi sembra che sia proprio racchiusa nel genere aforistico che si presta ad entrare in società con l'intento di debellare i sofismi, l'ipocrisia e la tirannide della stupidità umana. (persino Napoleone



amava racchiudere i suoi principi in frasi sentenziose). Il genere facilita infatti la diffusione dei concetti, delle idee chiave, delle concezioni basilari che si spera abbiano per lo meno un po' di buon senso. Prendendo di mira la realtà più vasta e globale, queste frasi si prestano ad essere lette ed assimilate in tutto il mondo proprio perché aspirano ad essere di una qualche utilità a tutti gli uomini della terra, che non dovrebbero mai dimenticare di ricordarsi che: "Chi va in giro a persuadere la gente che non è così ben governata come dovrebbe, non mancherà mai di ascoltatori attenti e benevoli.", come si auspicava forse troppo ottimisticamente il nostro Richard Hooker.

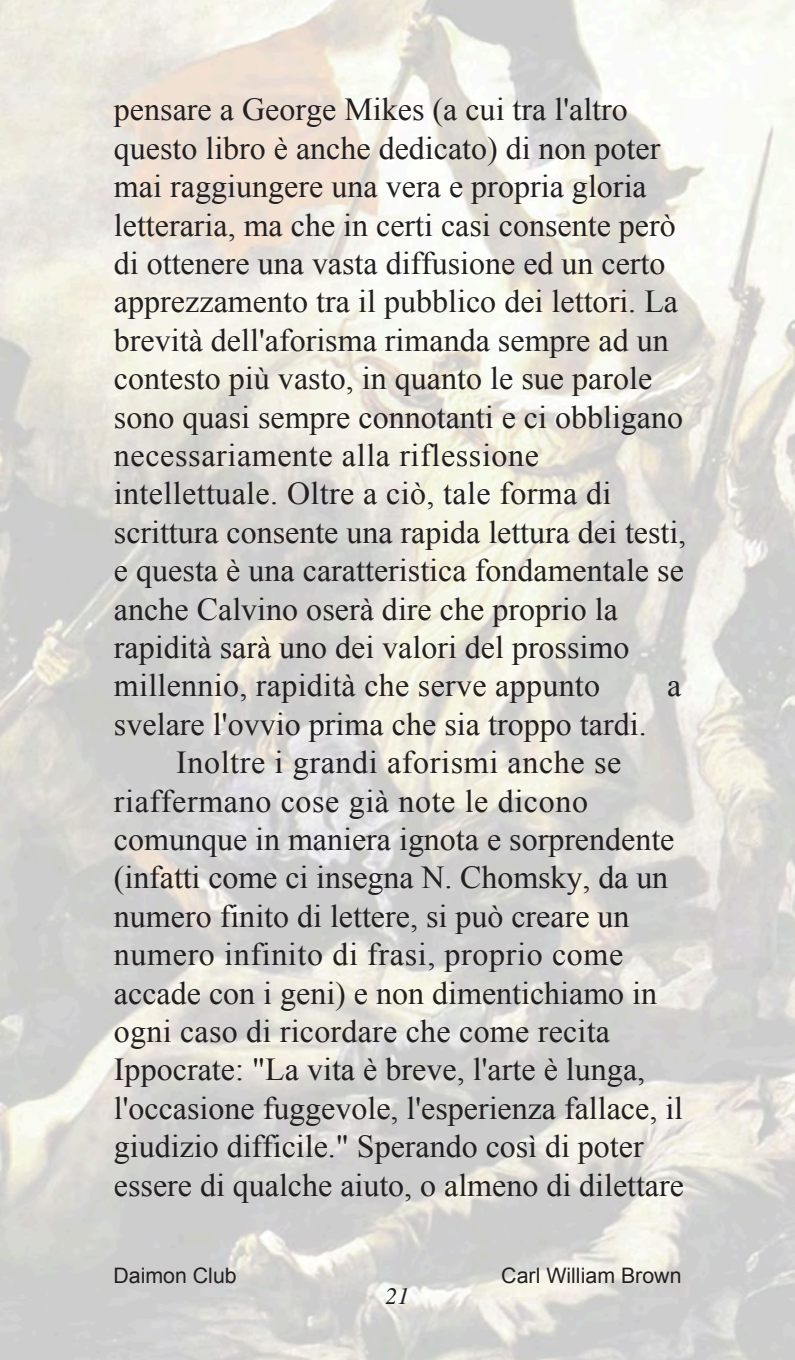
La forma breve ricorda altresì l'invettiva, lo "psogos", spesso velata, ma chiaramente rancorosa e come diceva Amleto è l'anima del motto di spirito, è la sostanza del motto cinico di Freud che apre le porte alla spiegazione psicologica e filosofica dell'umorismo, tecnica che al pari della satira, anche se in modo più intellettualmente sofisticato, attacca il potere e le sue false pretese al rango, che devono chiaramente essere eliminate ed abbattute. (4)



L'umorismo dell'attività psichica più elevata (si vedano a questo proposito Il Motto di Spirito di Freud ed il suo saggio sull'umorismo.) ed arguta non ama le differenze tra il mondo ideale e quello reale e cercherà quindi di denunciarle (come fecero a loro tempo gli autori satirici, romantici, surrealisti ed esistenzialisti.) smascherando la falsità dei comportamenti e dei buoni proponimenti, sostituendo ai conflitti delle guerre sanguinose e violente quelli dell'intelligenza per riuscire finalmente a far emergere il buon senso.

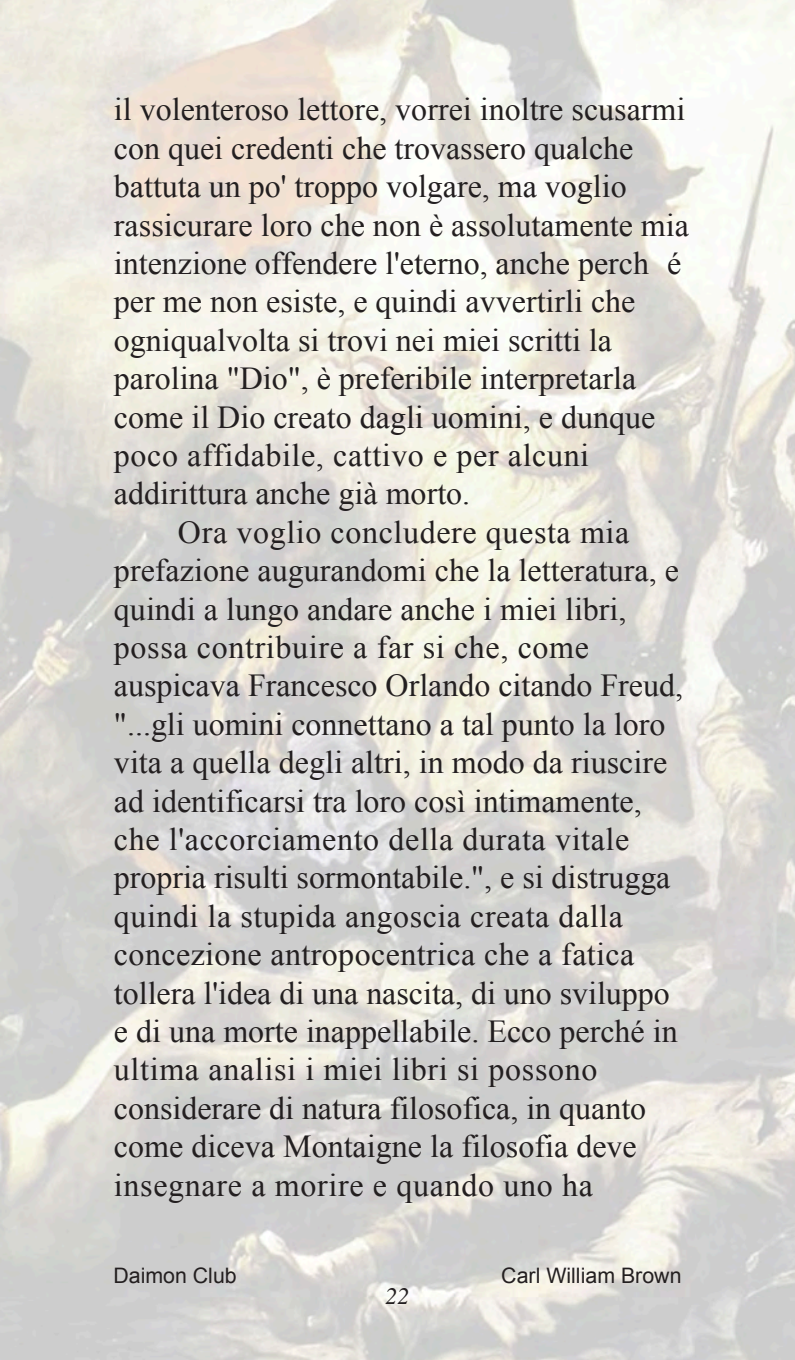
L'umorismo che si avvicina alla scienza e alla religione in quanto non si ferma davanti a nulla, ma cerca anzi di abbattere qualsiasi dogma per poter così creare le condizioni più favorevoli per sconfiggere appunto il virus più pericoloso che insidia le nostre esistenze, vale a dire il virus della stupidità.

Quell'umorismo che ama la brevità, per Shakespeare anima della saggezza, proprio quella brevità che spinse Nietzsche ad affermare: "La mia ambizione è di dire in dieci frasi quel che chiunque altro dice in un intero libro." (5) Forse è proprio pensando a questa brevità che Voltaire affermava: "...alcune righe di alcuni autori valgono di più di intere biblioteche." o che faceva



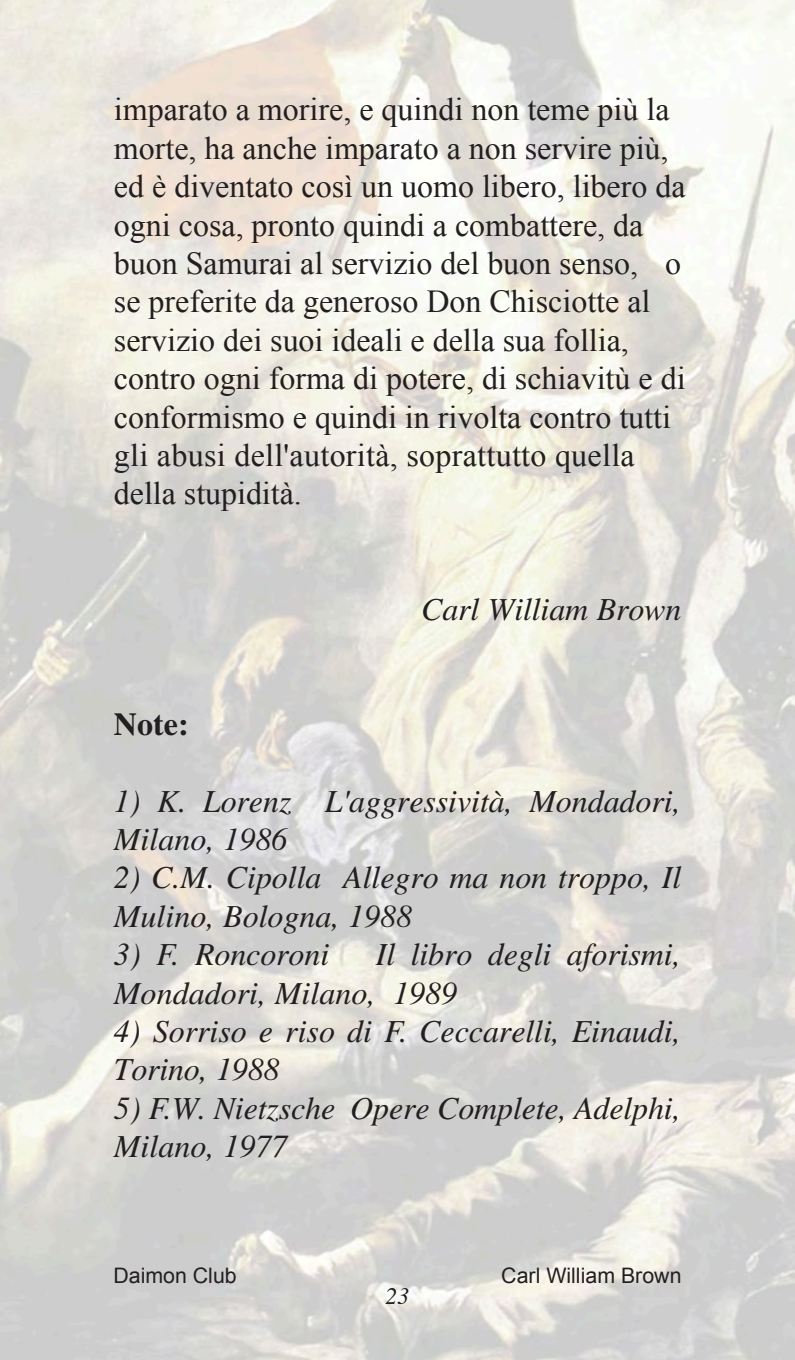
pensare a George Mikes (a cui tra l'altro questo libro è anche dedicato) di non poter mai raggiungere una vera e propria gloria letteraria, ma che in certi casi consente però di ottenere una vasta diffusione ed un certo apprezzamento tra il pubblico dei lettori. La brevità dell'aforisma rimanda sempre ad un contesto più vasto, in quanto le sue parole sono quasi sempre connotanti e ci obbligano necessariamente alla riflessione intellettuale. Oltre a ciò, tale forma di scrittura consente una rapida lettura dei testi, e questa è una caratteristica fondamentale se anche Calvino oserà dire che proprio la rapidità sarà uno dei valori del prossimo millennio, rapidità che serve appunto a svelare l'ovvio prima che sia troppo tardi.

Inoltre i grandi aforismi anche se riaffermano cose già note le dicono comunque in maniera ignota e sorprendente (infatti come ci insegna N. Chomsky, da un numero finito di lettere, si può creare un numero infinito di frasi, proprio come accade con i geni) e non dimentichiamo in ogni caso di ricordare che come recita Ippocrate: "La vita è breve, l'arte è lunga, l'occasione fuggevole, l'esperienza fallace, il giudizio difficile." Sperando così di poter essere di qualche aiuto, o almeno di dilettere



il volenteroso lettore, vorrei inoltre scusarmi con quei credenti che trovassero qualche battuta un po' troppo volgare, ma voglio rassicurare loro che non è assolutamente mia intenzione offendere l'eterno, anche perché per me non esiste, e quindi avvertirli che ogniqualvolta si trovi nei miei scritti la parolina "Dio", è preferibile interpretarla come il Dio creato dagli uomini, e dunque poco affidabile, cattivo e per alcuni addirittura anche già morto.

Ora voglio concludere questa mia prefazione augurandomi che la letteratura, e quindi a lungo andare anche i miei libri, possa contribuire a far sì che, come auspicava Francesco Orlando citando Freud, "...gli uomini connettano a tal punto la loro vita a quella degli altri, in modo da riuscire ad identificarsi tra loro così intimamente, che l'accorciamento della durata vitale propria risulti sormontabile.", e si distrugga quindi la stupida angoscia creata dalla concezione antropocentrica che a fatica tollera l'idea di una nascita, di uno sviluppo e di una morte inappellabile. Ecco perché in ultima analisi i miei libri si possono considerare di natura filosofica, in quanto come diceva Montaigne la filosofia deve insegnare a morire e quando uno ha



imparato a morire, e quindi non teme più la morte, ha anche imparato a non servire più, ed è diventato così un uomo libero, libero da ogni cosa, pronto quindi a combattere, da buon Samurai al servizio del buon senso, o se preferite da generoso Don Chisciotte al servizio dei suoi ideali e della sua follia, contro ogni forma di potere, di schiavitù e di conformismo e quindi in rivolta contro tutti gli abusi dell'autorità, soprattutto quella della stupidità.

Carl William Brown

Note:

1) *K. Lorenz L'aggressività, Mondadori, Milano, 1986*

2) *C.M. Cipolla Allegro ma non troppo, Il Mulino, Bologna, 1988*

3) *F. Roncoroni Il libro degli aforismi, Mondadori, Milano, 1989*

4) *Sorriso e riso di F. Ceccarelli, Einaudi, Torino, 1988*

5) *F.W. Nietzsche Opere Complete, Adelphi, Milano, 1977*



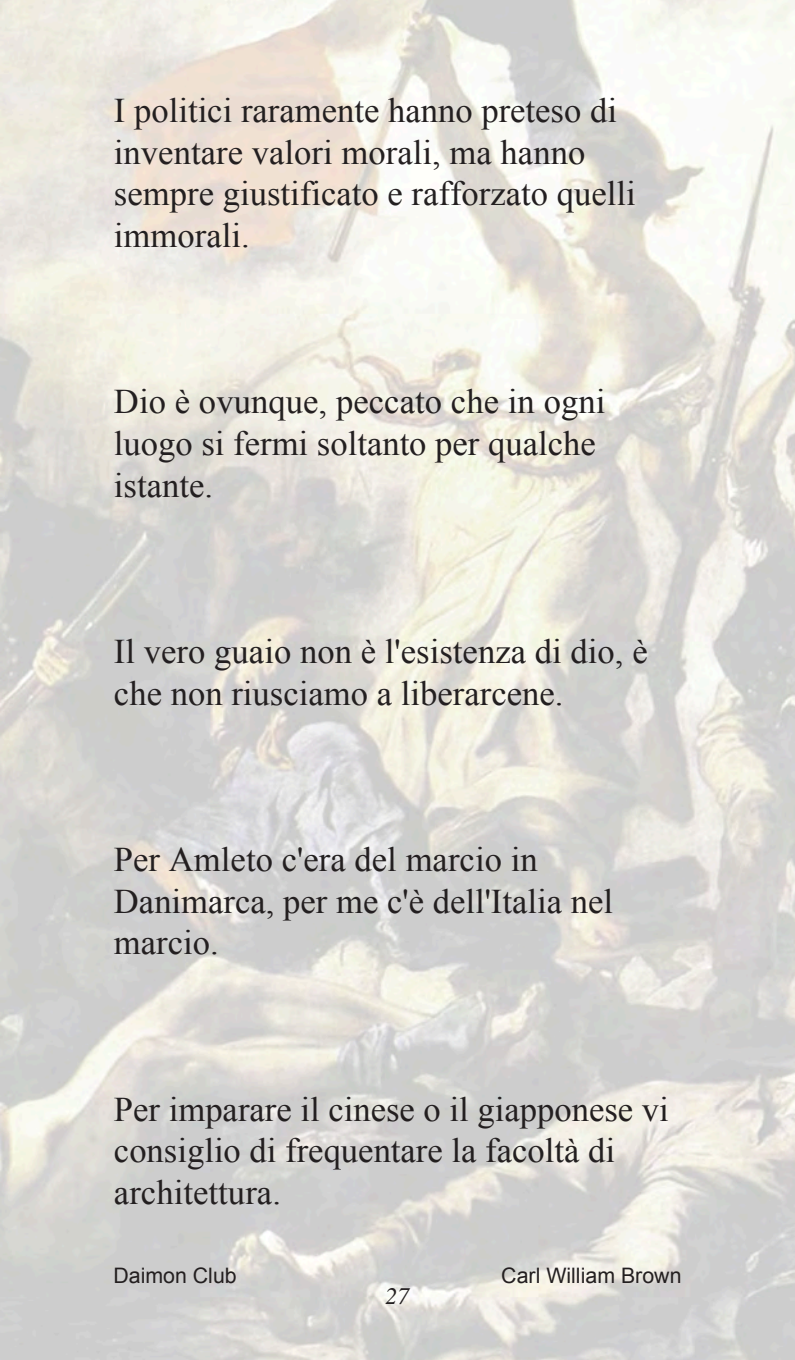


**AFORISMI
CONTRO IL POTERE
E L'AUTORITÀ
DELLA STUPIDITÀ**



Daimon Club

Carl William Brown



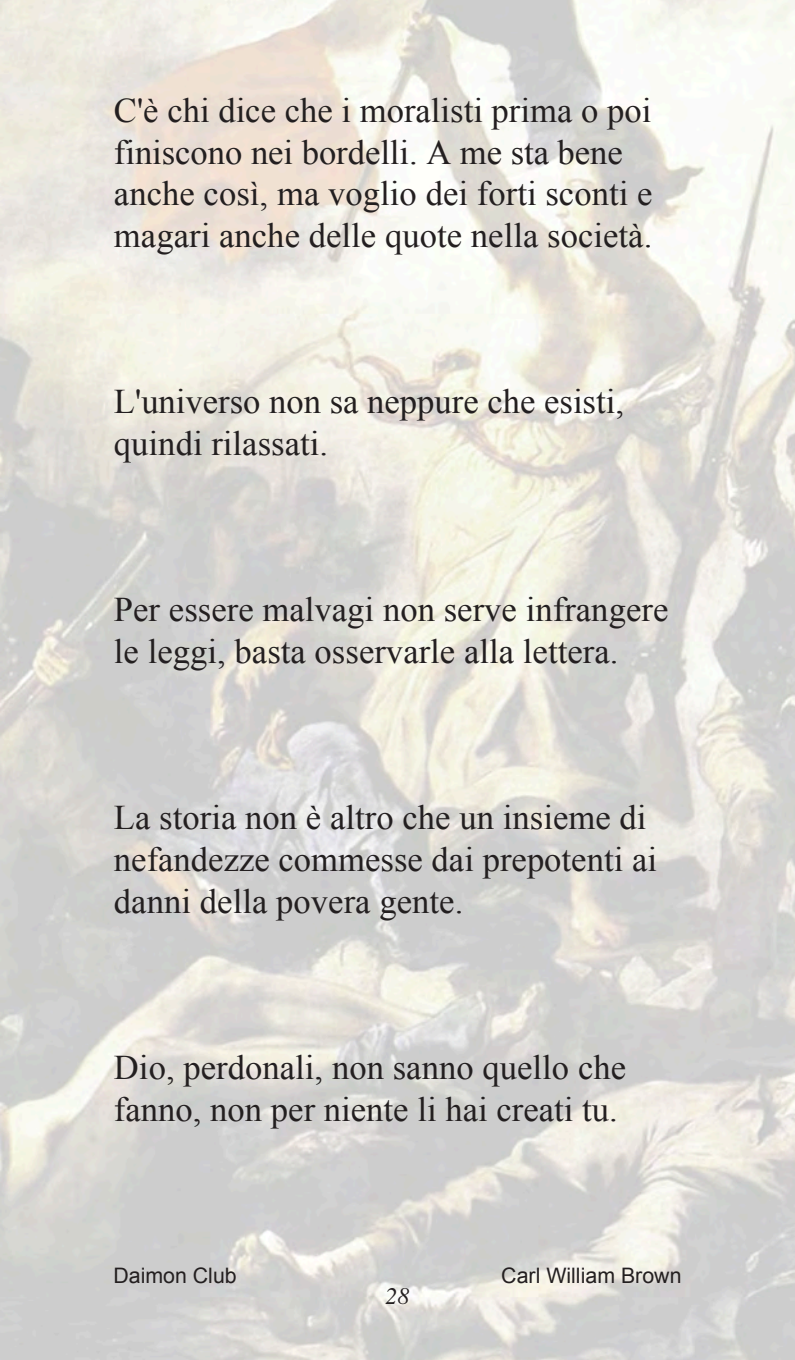
I politici raramente hanno preteso di inventare valori morali, ma hanno sempre giustificato e rafforzato quelli immorali.

Dio è ovunque, peccato che in ogni luogo si fermi soltanto per qualche istante.

Il vero guaio non è l'esistenza di dio, è che non riusciamo a liberarcene.

Per Amleto c'era del marcio in Danimarca, per me c'è dell'Italia nel marcio.

Per imparare il cinese o il giapponese vi consiglio di frequentare la facoltà di architettura.



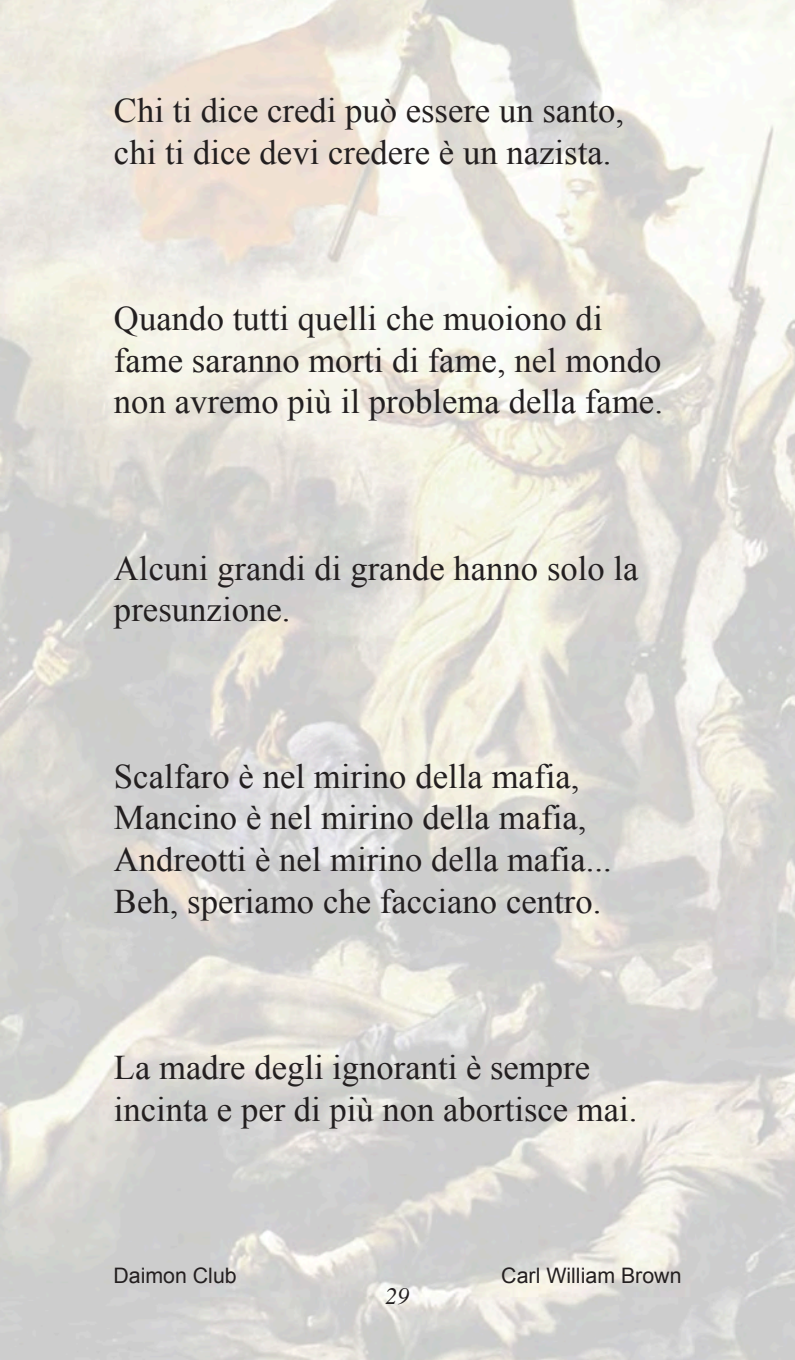
C'è chi dice che i moralisti prima o poi finiscono nei bordelli. A me sta bene anche così, ma voglio dei forti sconti e magari anche delle quote nella società.

L'universo non sa neppure che esisti, quindi rilassati.

Per essere malvagi non serve infrangere le leggi, basta osservarle alla lettera.

La storia non è altro che un insieme di nefandezze commesse dai prepotenti ai danni della povera gente.

Dio, perdonali, non sanno quello che fanno, non per niente li hai creati tu.



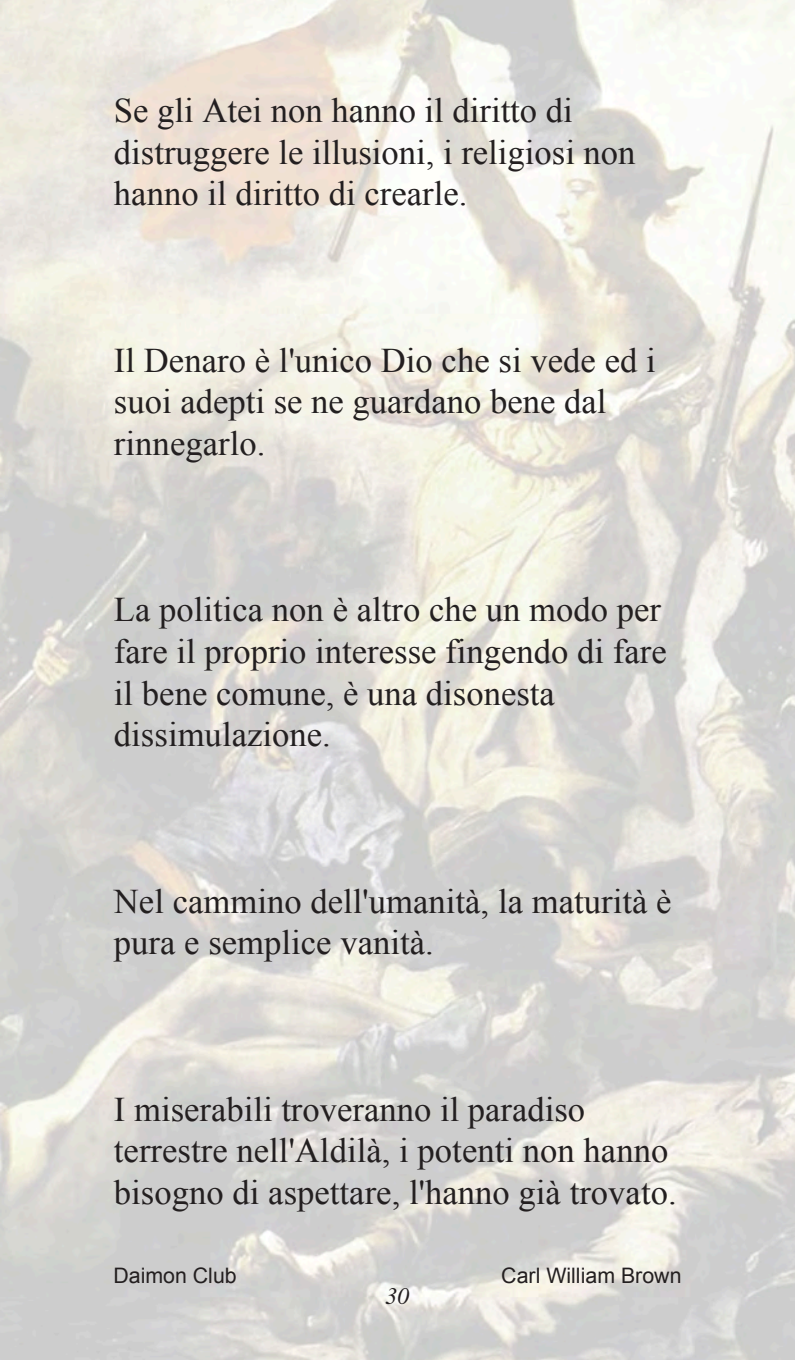
Chi ti dice credi può essere un santo,
chi ti dice devi credere è un nazista.

Quando tutti quelli che muoiono di
fame saranno morti di fame, nel mondo
non avremo più il problema della fame.

Alcuni grandi di grande hanno solo la
presunzione.

Scalfaro è nel mirino della mafia,
Mancino è nel mirino della mafia,
Andreotti è nel mirino della mafia...
Beh, speriamo che facciano centro.

La madre degli ignoranti è sempre
incinta e per di più non abortisce mai.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a crowd. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, her right arm raised high holding a flag. She is surrounded by soldiers in dark uniforms, some holding rifles. The background is filled with a crowd of people, suggesting a public event or a moment of triumph. The overall tone is heroic and idealistic.

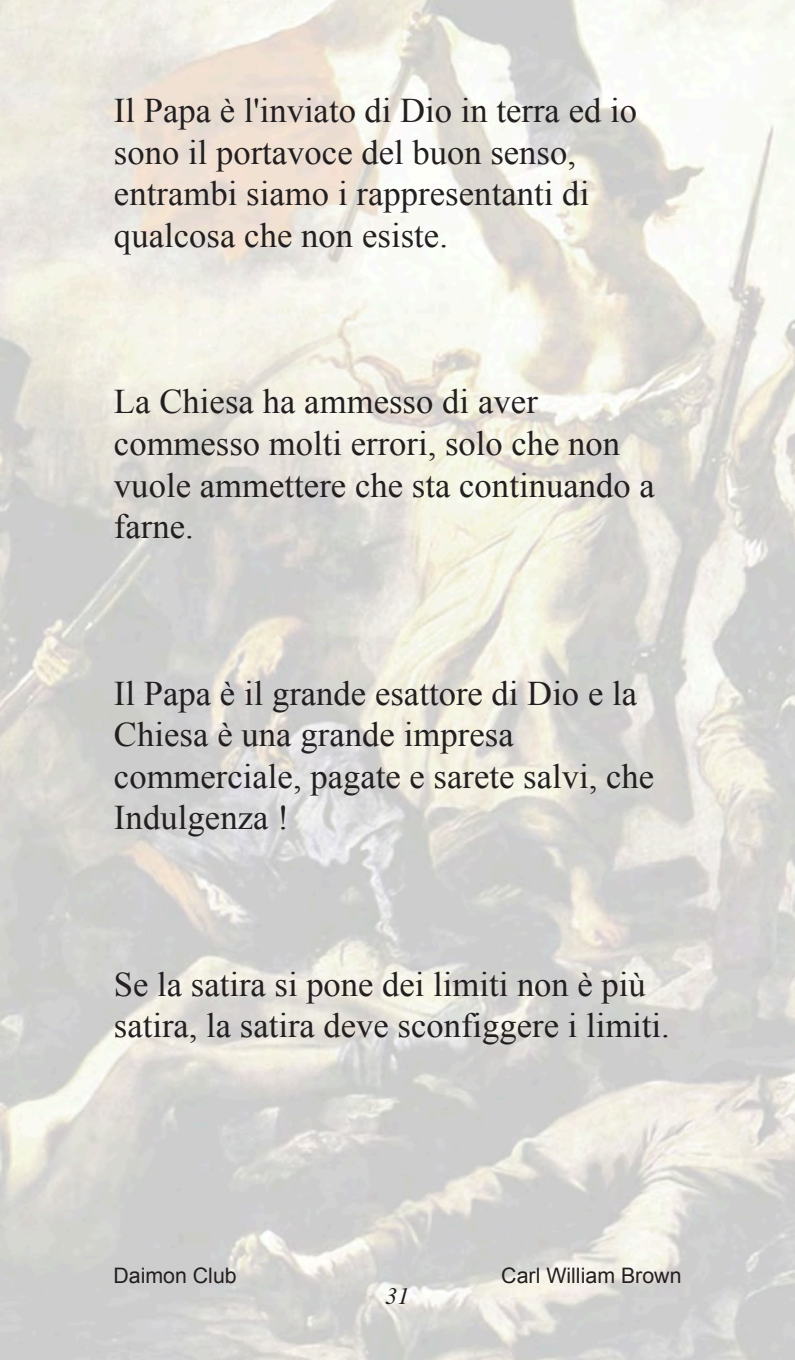
Se gli Atei non hanno il diritto di distruggere le illusioni, i religiosi non hanno il diritto di crearle.

Il Denaro è l'unico Dio che si vede ed i suoi adepti se ne guardano bene dal rinnegarlo.

La politica non è altro che un modo per fare il proprio interesse fingendo di fare il bene comune, è una disonesta dissimulazione.

Nel cammino dell'umanità, la maturità è pura e semplice vanità.

I miserabili troveranno il paradiso terrestre nell'Aldilà, i potenti non hanno bisogno di aspettare, l'hanno già trovato.

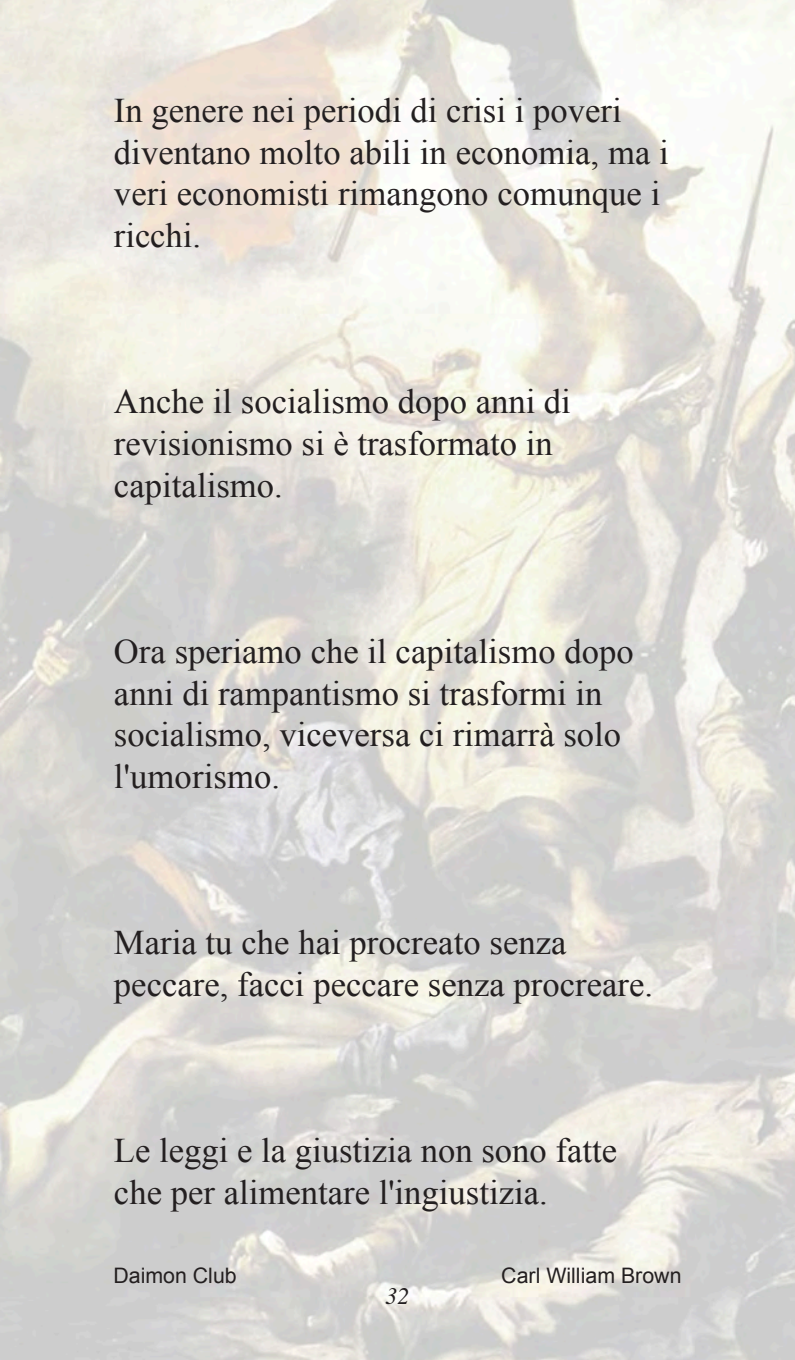


Il Papa è l'inviato di Dio in terra ed io sono il portavoce del buon senso, entrambi siamo i rappresentanti di qualcosa che non esiste.

La Chiesa ha ammesso di aver commesso molti errori, solo che non vuole ammettere che sta continuando a farne.

Il Papa è il grande esattore di Dio e la Chiesa è una grande impresa commerciale, pagate e sarete salvi, che Indulgenza !

Se la satira si pone dei limiti non è più satira, la satira deve sconfiggere i limiti.



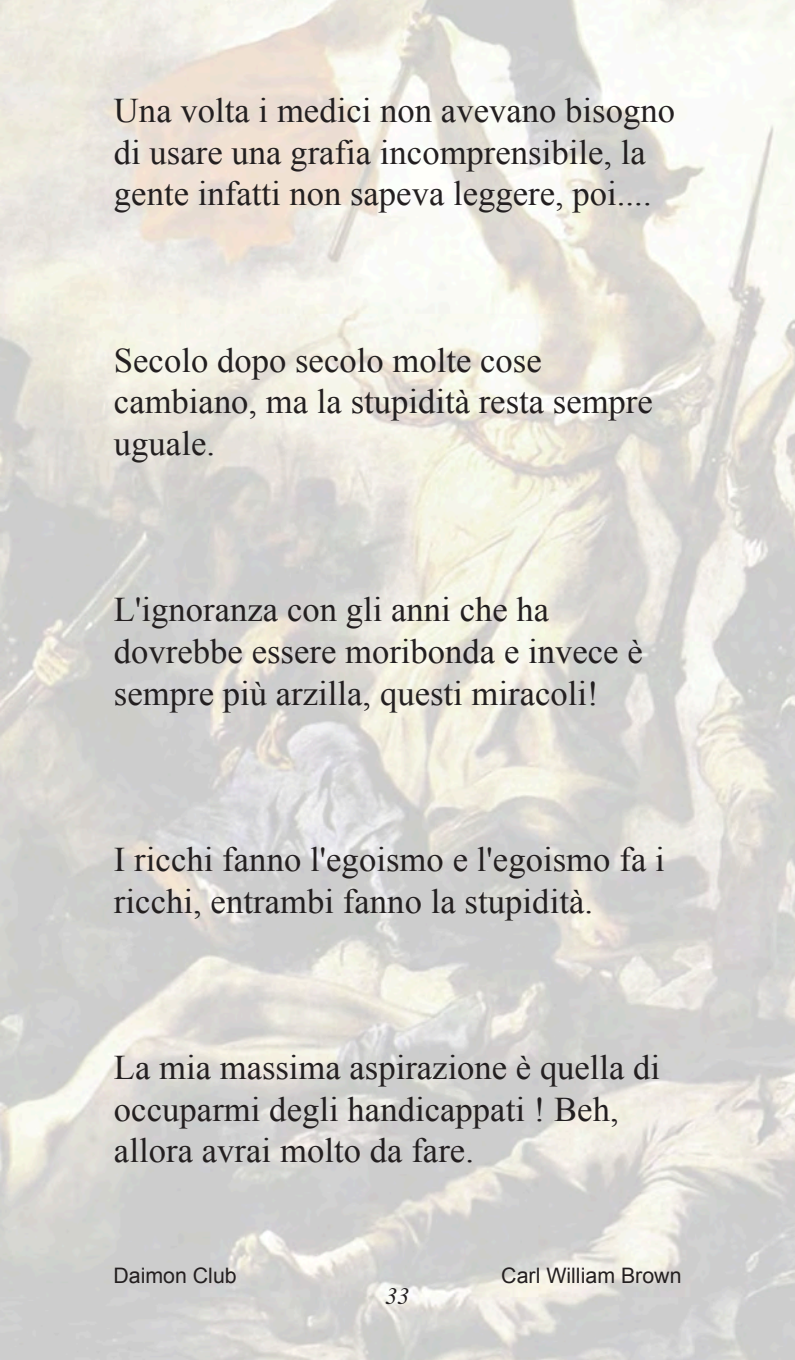
In genere nei periodi di crisi i poveri diventano molto abili in economia, ma i veri economisti rimangono comunque i ricchi.

Anche il socialismo dopo anni di revisionismo si è trasformato in capitalismo.

Ora speriamo che il capitalismo dopo anni di rampantismo si trasformi in socialismo, viceversa ci rimarrà solo l'umorismo.

Maria tu che hai procreato senza peccare, facci peccare senza procreare.

Le leggi e la giustizia non sono fatte che per alimentare l'ingiustizia.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, looking upwards with a determined expression. She holds a flag that is partially visible at the top of the frame. To her right, a soldier in a dark uniform holds a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background is filled with other figures, some of whom are also holding rifles, suggesting a scene of battle or a significant event. The overall tone is somber and heroic.

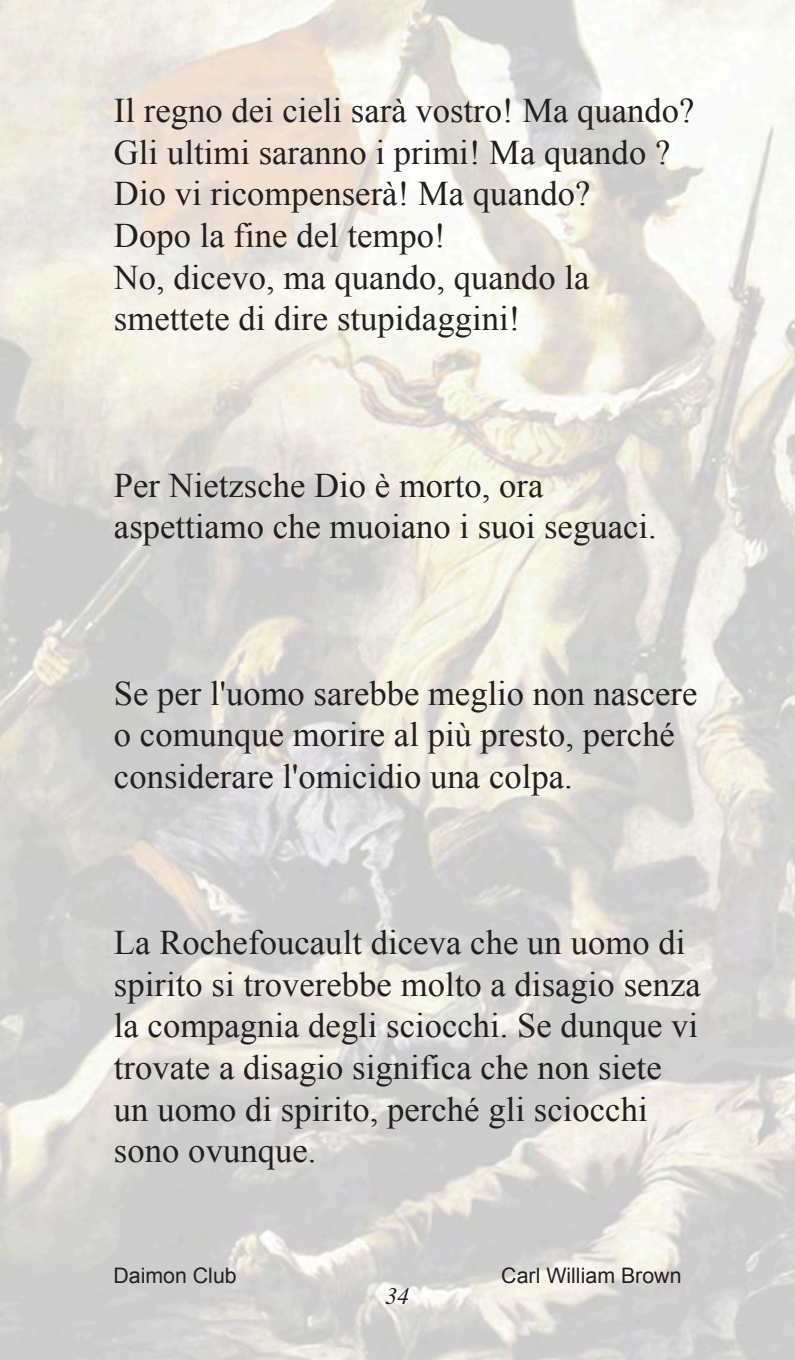
Una volta i medici non avevano bisogno di usare una grafia incomprensibile, la gente infatti non sapeva leggere, poi....

Secolo dopo secolo molte cose cambiano, ma la stupidità resta sempre uguale.

L'ignoranza con gli anni che ha dovrebbe essere moribonda e invece è sempre più arzilla, questi miracoli!

I ricchi fanno l'egoismo e l'egoismo fa i ricchi, entrambi fanno la stupidità.

La mia massima aspirazione è quella di occuparmi degli handicappati ! Beh, allora avrai molto da fare.

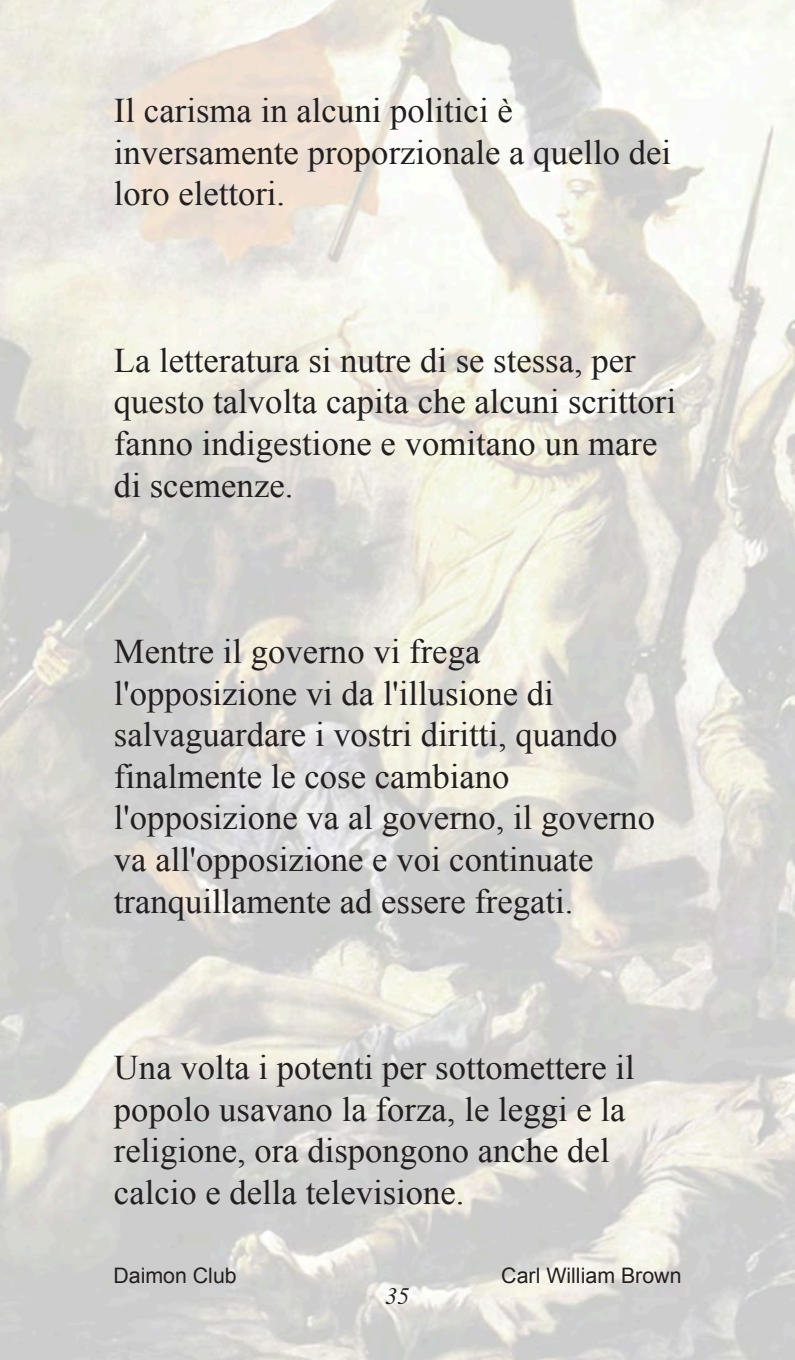


Il regno dei cieli sarà vostro! Ma quando?
Gli ultimi saranno i primi! Ma quando ?
Dio vi ricompenserà! Ma quando?
Dopo la fine del tempo!
No, dicevo, ma quando, quando la
smettete di dire stupidaggini!

Per Nietzsche Dio è morto, ora
aspettiamo che muoiano i suoi seguaci.

Se per l'uomo sarebbe meglio non nascere
o comunque morire al più presto, perché
considerare l'omicidio una colpa.

La Rochefoucault diceva che un uomo di
spirito si troverebbe molto a disagio senza
la compagnia degli sciocchi. Se dunque vi
trovate a disagio significa che non siete
un uomo di spirito, perché gli sciocchi
sono ovunque.

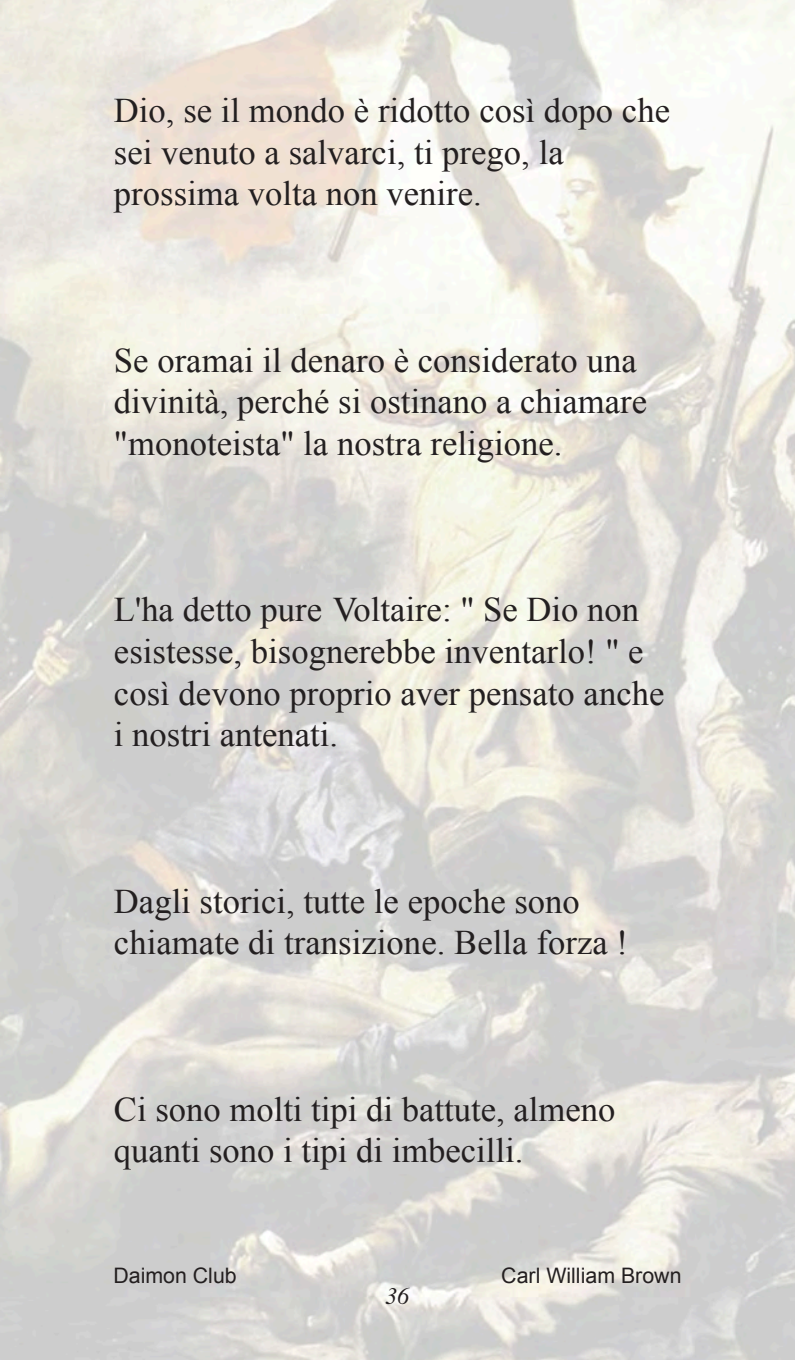


Il carisma in alcuni politici è inversamente proporzionale a quello dei loro elettori.

La letteratura si nutre di se stessa, per questo talvolta capita che alcuni scrittori fanno indigestione e vomitano un mare di scemenze.

Mentre il governo vi frega l'opposizione vi da l'illusione di salvaguardare i vostri diritti, quando finalmente le cose cambiano l'opposizione va al governo, il governo va all'opposizione e voi continuate tranquillamente ad essere fregati.

Una volta i potenti per sottomettere il popolo usavano la forza, le leggi e la religione, ora dispongono anche del calcio e della televisione.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and fallen figures. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, looking upwards with a determined expression. She holds a flag that is partially red and white. To her right, a soldier in a dark uniform holds a rifle. In the foreground, a fallen figure lies on the ground, partially obscured. The background shows other figures in a state of chaos or battle.

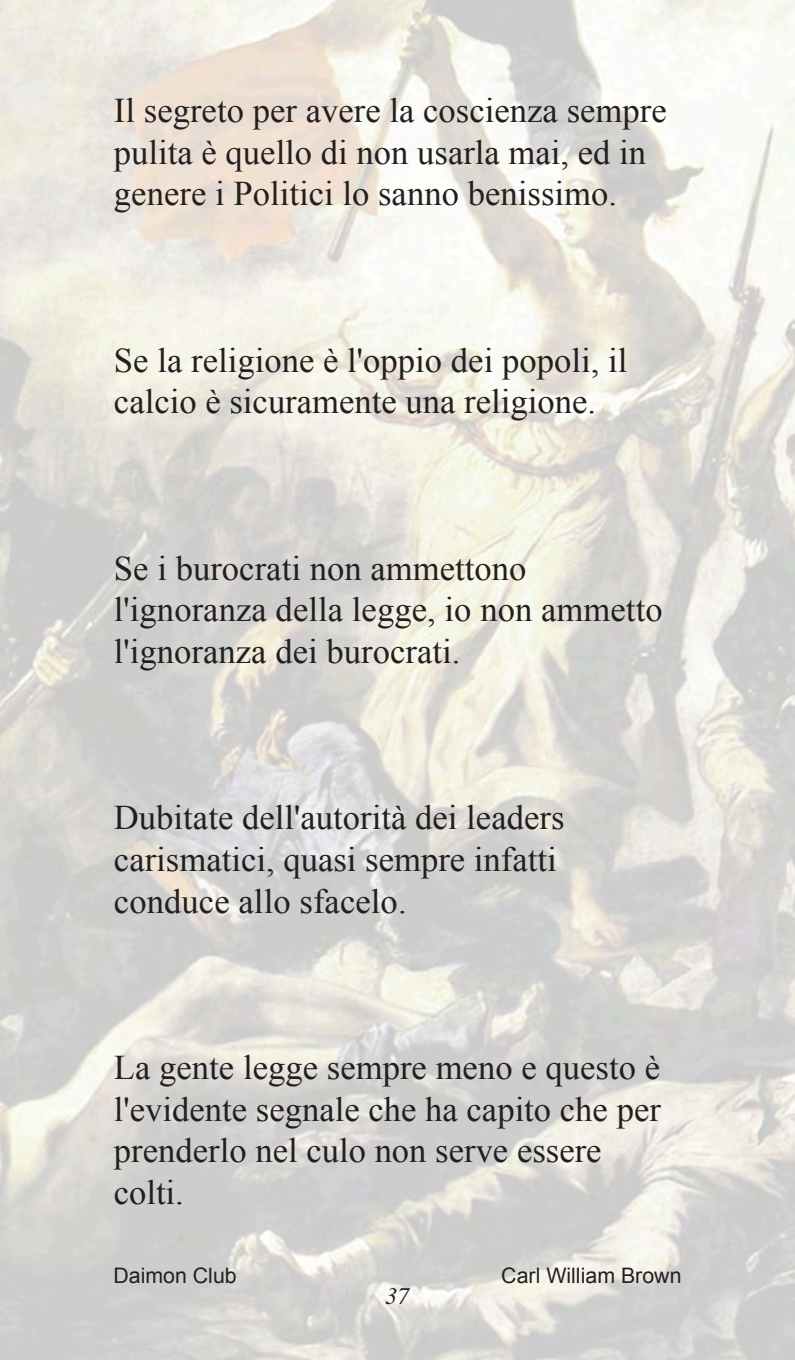
Dio, se il mondo è ridotto così dopo che sei venuto a salvarci, ti prego, la prossima volta non venire.

Se oramai il denaro è considerato una divinità, perché si ostinano a chiamare "monoteista" la nostra religione.

L'ha detto pure Voltaire: " Se Dio non esistesse, bisognerebbe inventarlo! " e così devono proprio aver pensato anche i nostri antenati.

Dagli storici, tutte le epoche sono chiamate di transizione. Bella forza !

Ci sono molti tipi di battute, almeno quanti sono i tipi di imbecilli.

The background of the page is a classical painting. It depicts a central female figure, likely a personification of Liberty or a revolutionary leader, wearing a yellow dress and holding a flag aloft with her right hand. She is surrounded by a crowd of people, some of whom are holding rifles. The scene is set in a dramatic, outdoor environment with a hazy, atmospheric background.

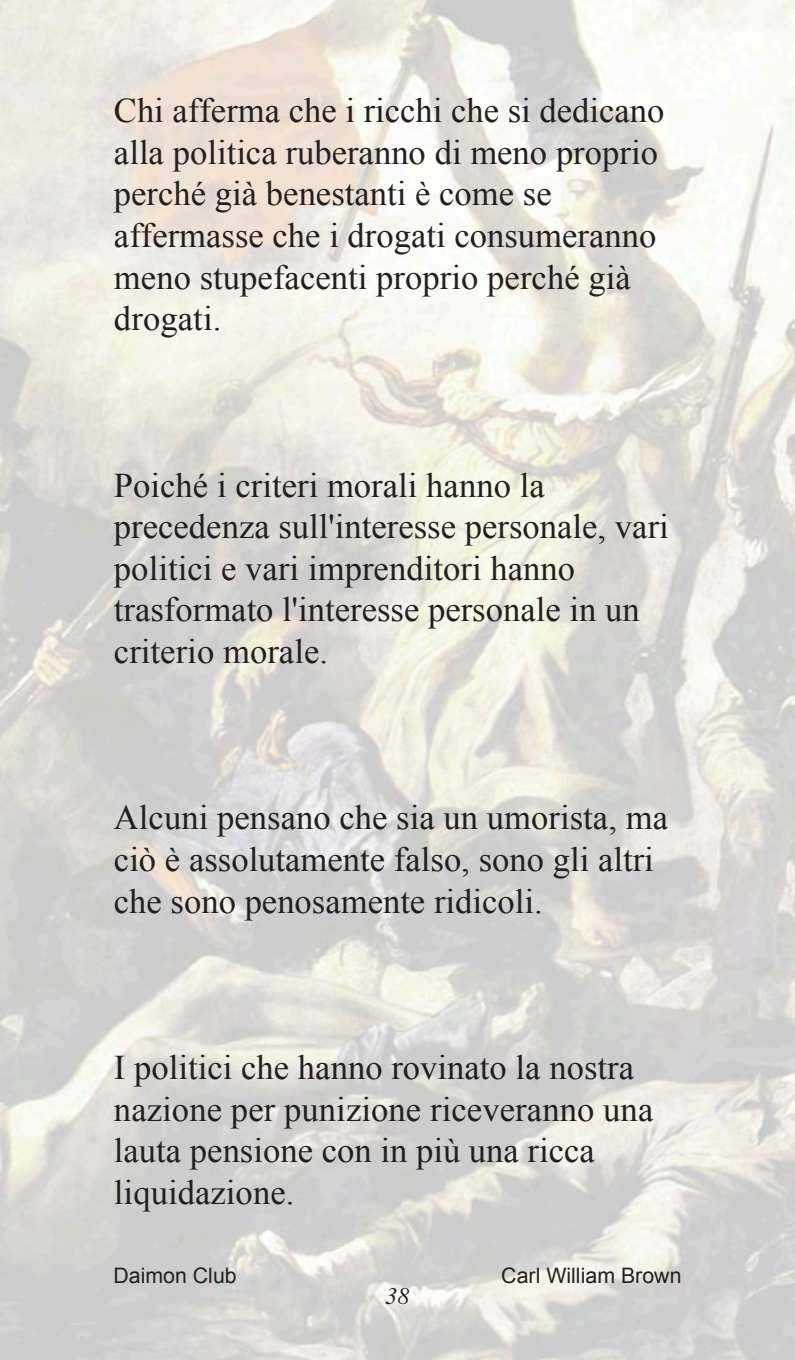
Il segreto per avere la coscienza sempre pulita è quello di non usarla mai, ed in genere i Politici lo sanno benissimo.

Se la religione è l'oppio dei popoli, il calcio è sicuramente una religione.

Se i burocrati non ammettono l'ignoranza della legge, io non ammetto l'ignoranza dei burocrati.

Dubitate dell'autorità dei leaders carismatici, quasi sempre infatti conduce allo sfacelo.

La gente legge sempre meno e questo è l'evidente segnale che ha capito che per prenderlo nel culo non serve essere colti.

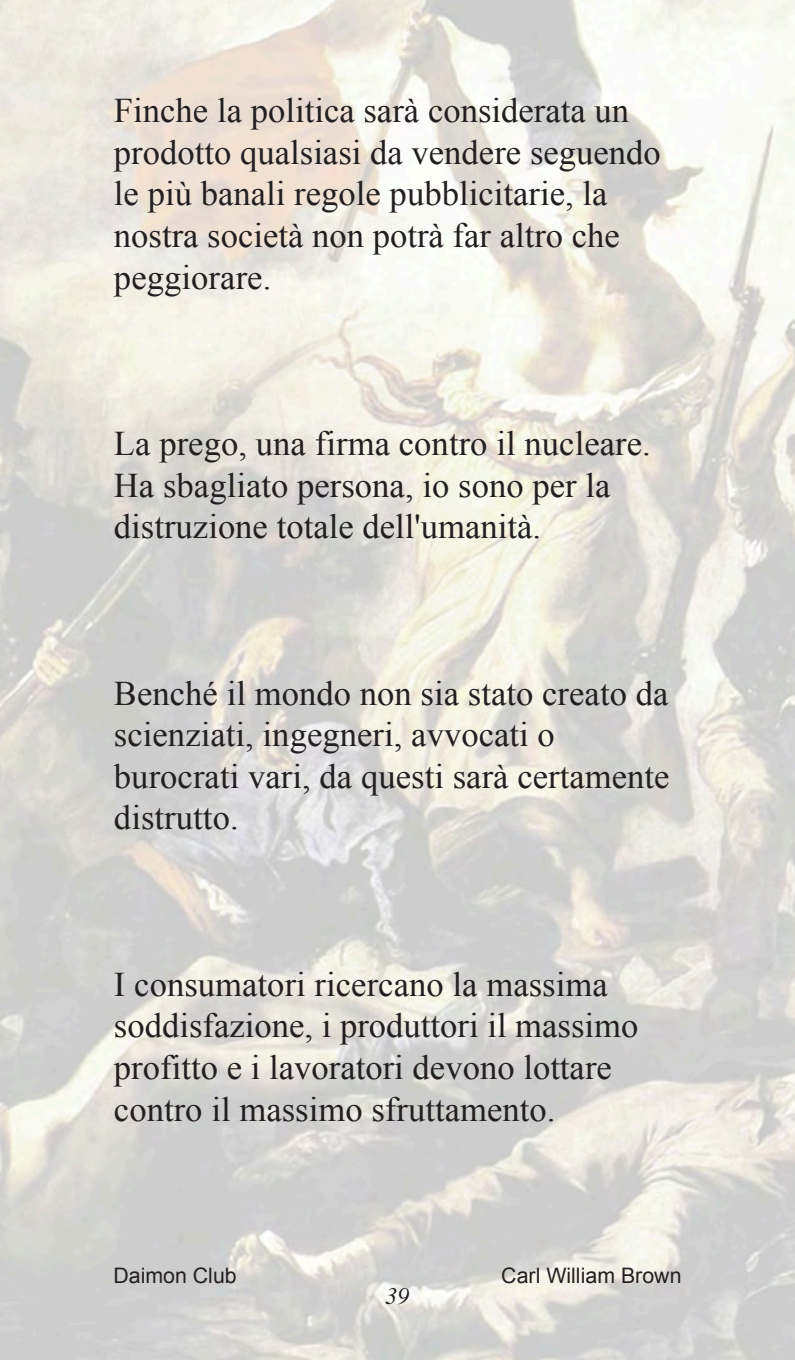


Chi afferma che i ricchi che si dedicano alla politica ruberanno di meno proprio perché già benestanti è come se affermasse che i drogati consumeranno meno stupefacenti proprio perché già drogati.

Poiché i criteri morali hanno la precedenza sull'interesse personale, vari politici e vari imprenditori hanno trasformato l'interesse personale in un criterio morale.

Alcuni pensano che sia un umorista, ma ciò è assolutamente falso, sono gli altri che sono penosamente ridicoli.

I politici che hanno rovinato la nostra nazione per punizione riceveranno una lauta pensione con in più una ricca liquidazione.

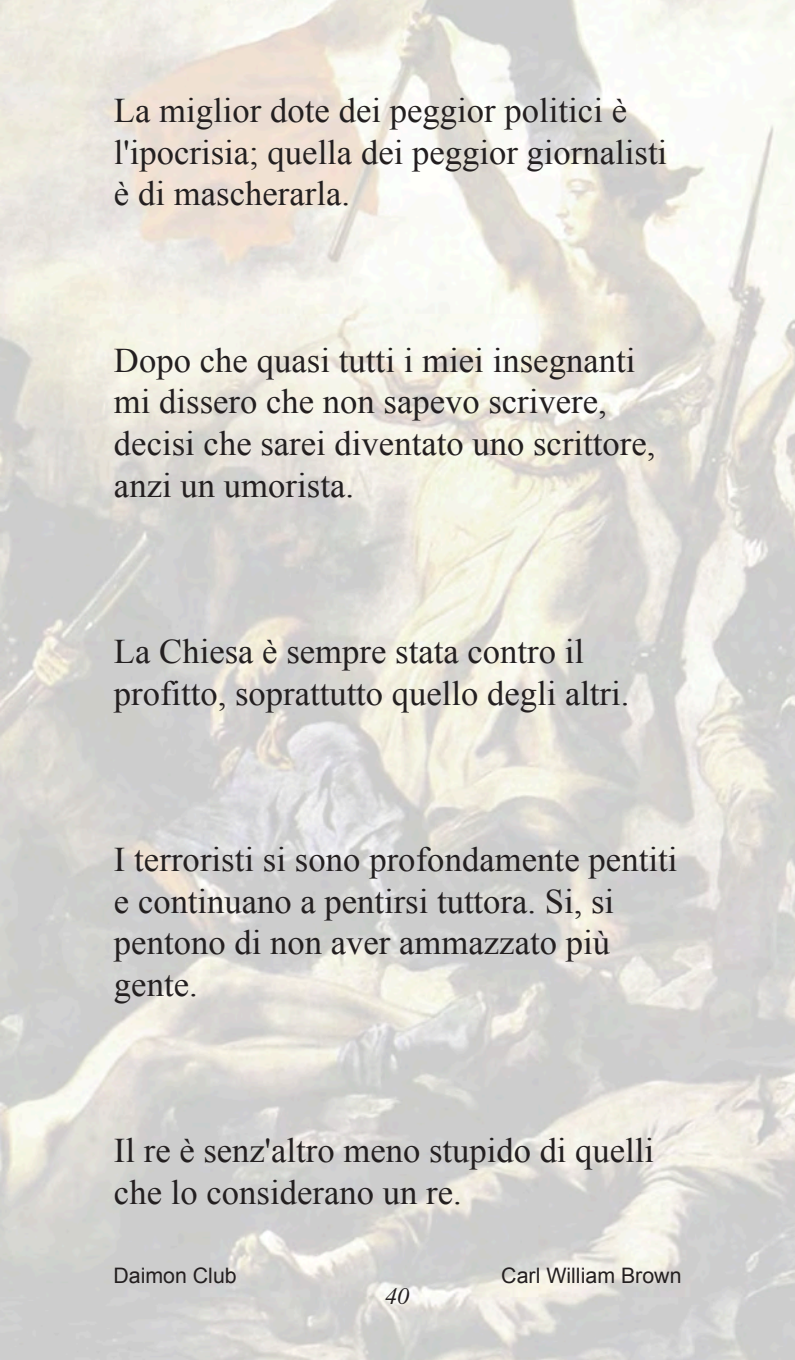


Finche la politica sarà considerata un prodotto qualsiasi da vendere seguendo le più banali regole pubblicitarie, la nostra società non potrà far altro che peggiorare.

La prego, una firma contro il nucleare. Ha sbagliato persona, io sono per la distruzione totale dell'umanità.

Benché il mondo non sia stato creato da scienziati, ingegneri, avvocati o burocrati vari, da questi sarà certamente distrutto.

I consumatori ricercano la massima soddisfazione, i produttori il massimo profitto e i lavoratori devono lottare contro il massimo sfruttamento.



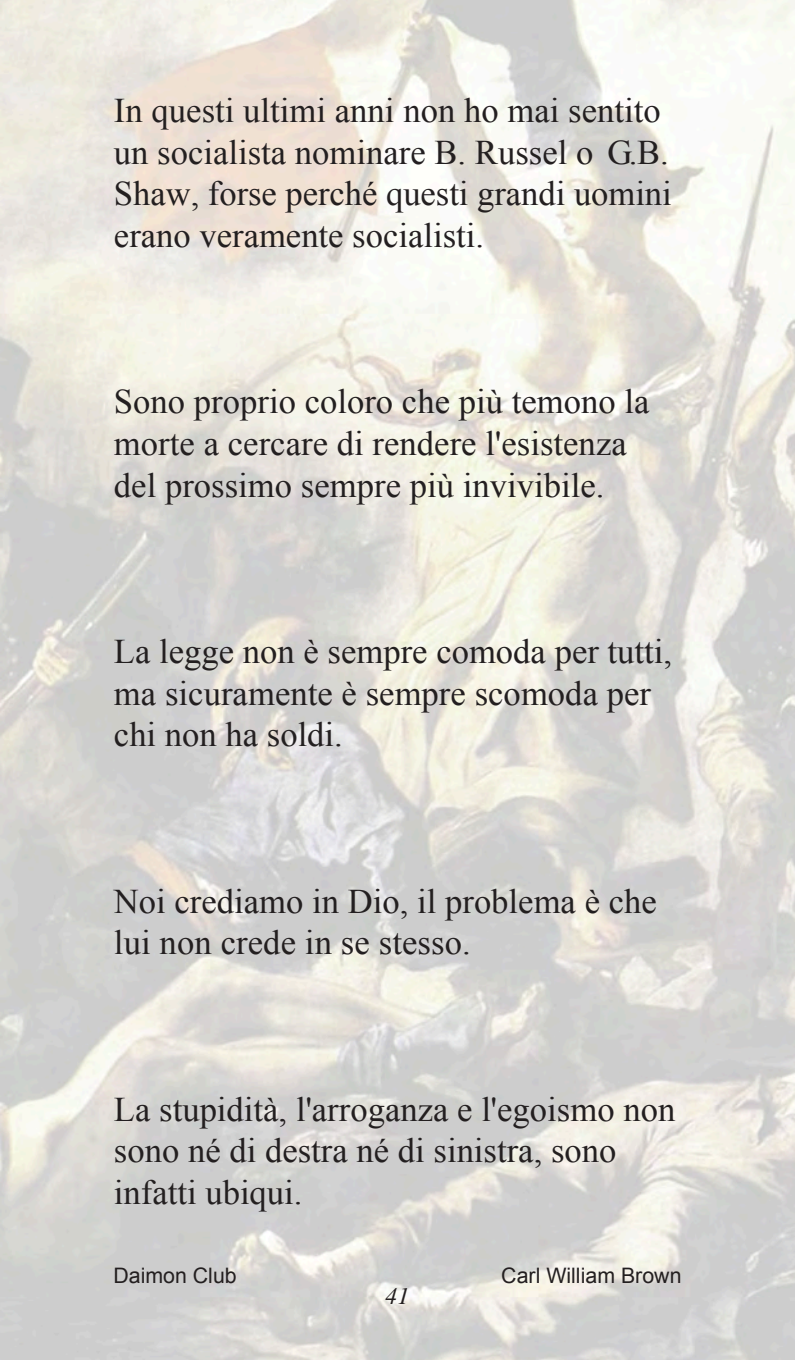
La miglior dote dei peggior politici è l'ipocrisia; quella dei peggior giornalisti è di mascherarla.

Dopo che quasi tutti i miei insegnanti mi dissero che non sapevo scrivere, decisi che sarei diventato uno scrittore, anzi un umorista.

La Chiesa è sempre stata contro il profitto, soprattutto quello degli altri.

I terroristi si sono profondamente pentiti e continuano a pentirsi tuttora. Sì, si pentono di non aver ammazzato più gente.

Il re è senz'altro meno stupido di quelli che lo considerano un re.



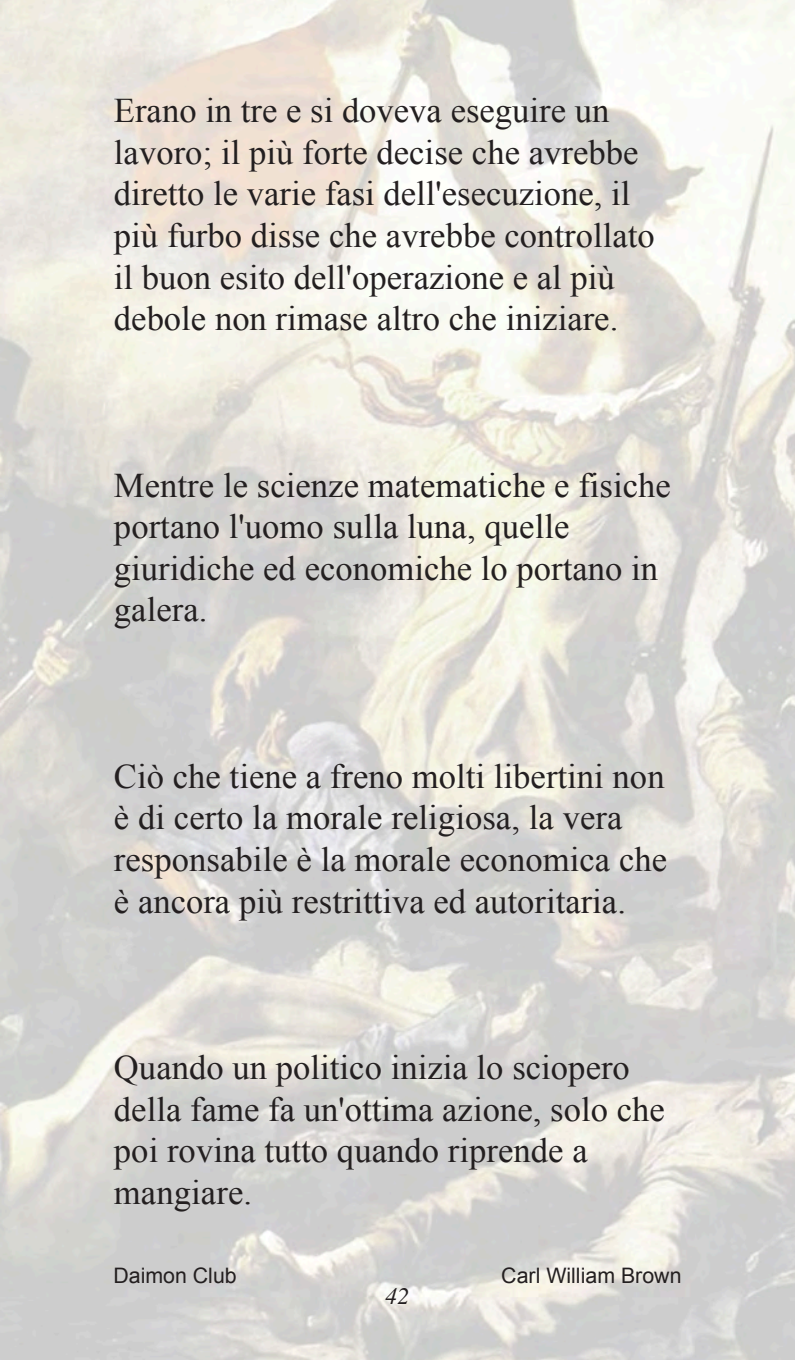
In questi ultimi anni non ho mai sentito un socialista nominare B. Russel o G.B. Shaw, forse perché questi grandi uomini erano veramente socialisti.

Sono proprio coloro che più temono la morte a cercare di rendere l'esistenza del prossimo sempre più invivibile.

La legge non è sempre comoda per tutti, ma sicuramente è sempre scomoda per chi non ha soldi.

Noi crediamo in Dio, il problema è che lui non crede in se stesso.

La stupidità, l'arroganza e l'egoismo non sono né di destra né di sinistra, sono infatti ubiqui.

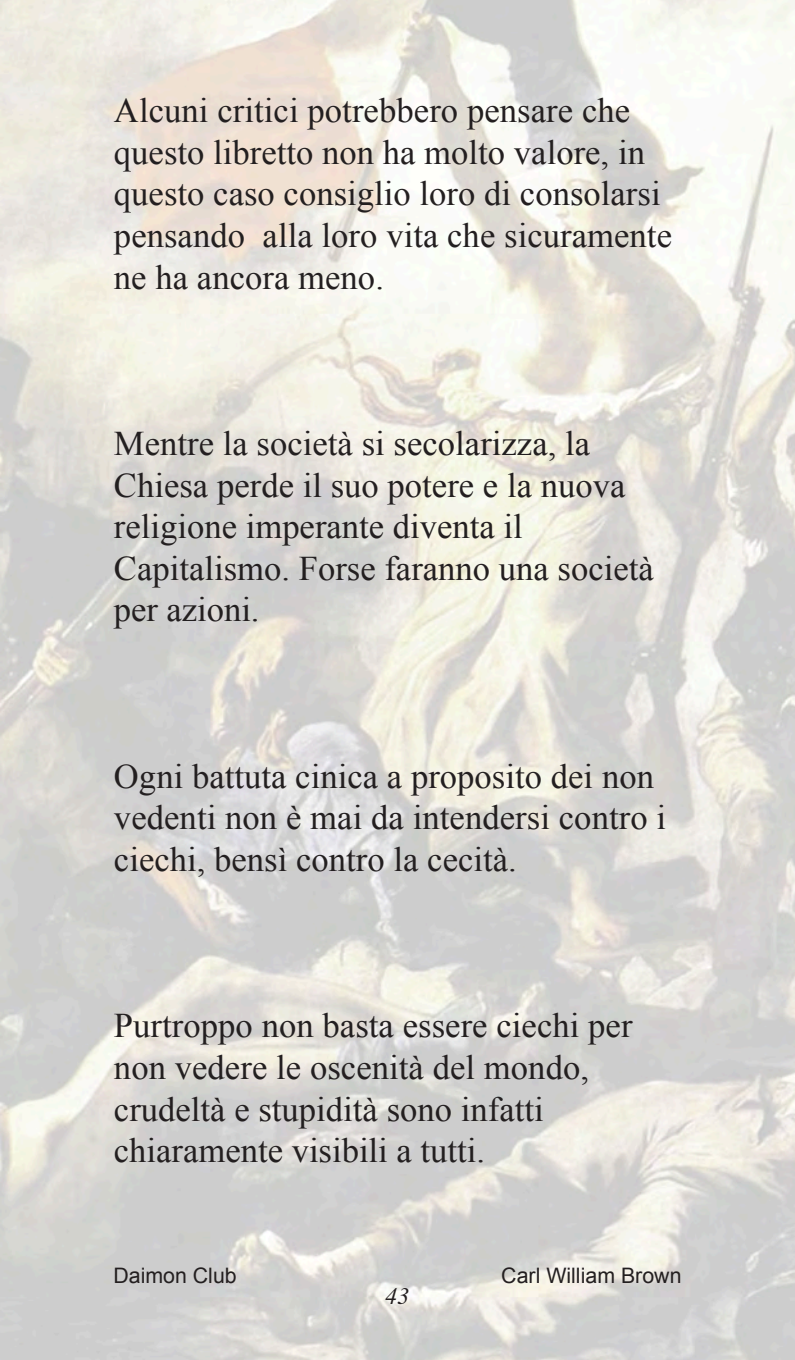


Erano in tre e si doveva eseguire un lavoro; il più forte decise che avrebbe diretto le varie fasi dell'esecuzione, il più furbo disse che avrebbe controllato il buon esito dell'operazione e al più debole non rimase altro che iniziare.

Mentre le scienze matematiche e fisiche portano l'uomo sulla luna, quelle giuridiche ed economiche lo portano in galera.

Ciò che tiene a freno molti libertini non è di certo la morale religiosa, la vera responsabile è la morale economica che è ancora più restrittiva ed autoritaria.

Quando un politico inizia lo sciopero della fame fa un'ottima azione, solo che poi rovina tutto quando riprende a mangiare.

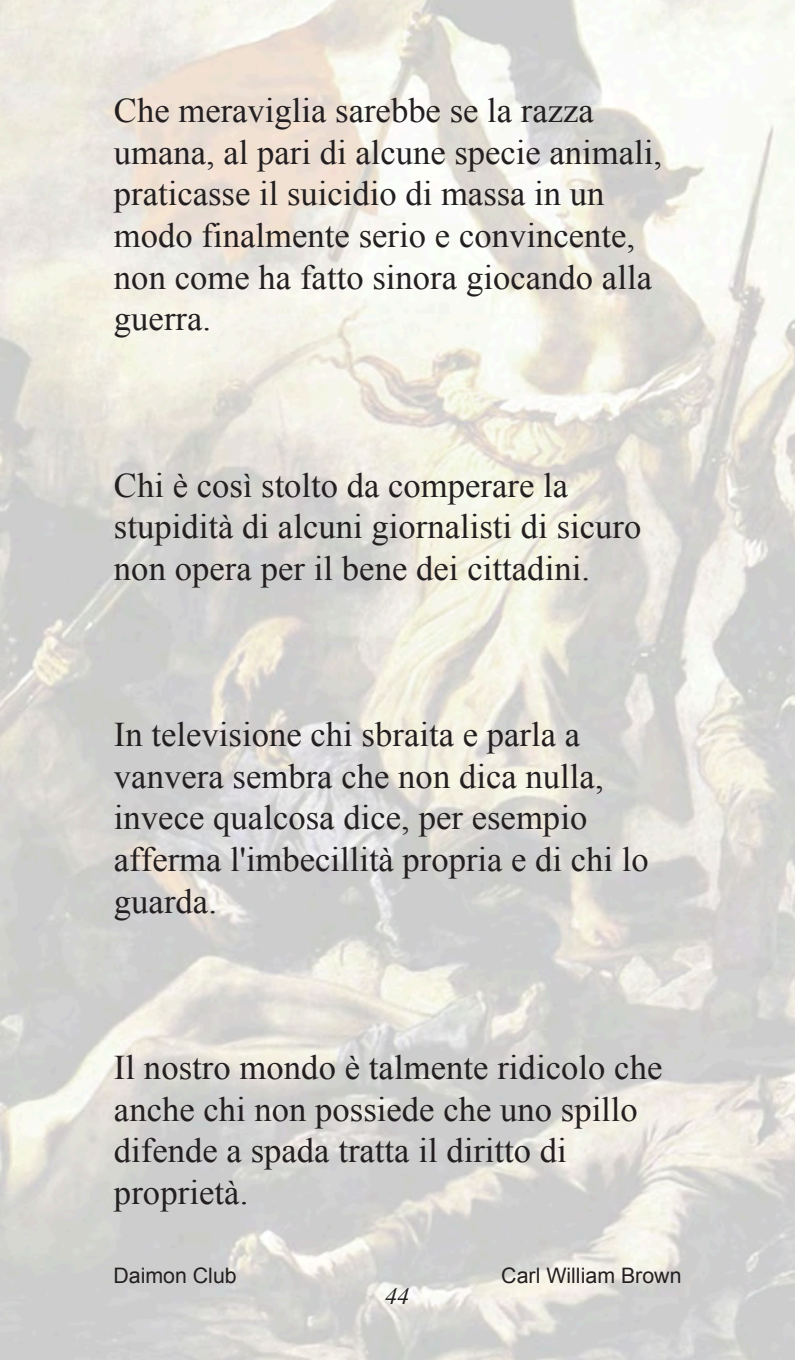


Alcuni critici potrebbero pensare che questo libretto non ha molto valore, in questo caso consiglio loro di consolarsi pensando alla loro vita che sicuramente ne ha ancora meno.

Mentre la società si secolarizza, la Chiesa perde il suo potere e la nuova religione imperante diventa il Capitalismo. Forse faranno una società per azioni.

Ogni battuta cinica a proposito dei non vedenti non è mai da intendersi contro i ciechi, bensì contro la cecità.

Purtroppo non basta essere ciechi per non vedere le oscenità del mondo, crudeltà e stupidità sono infatti chiaramente visibili a tutti.

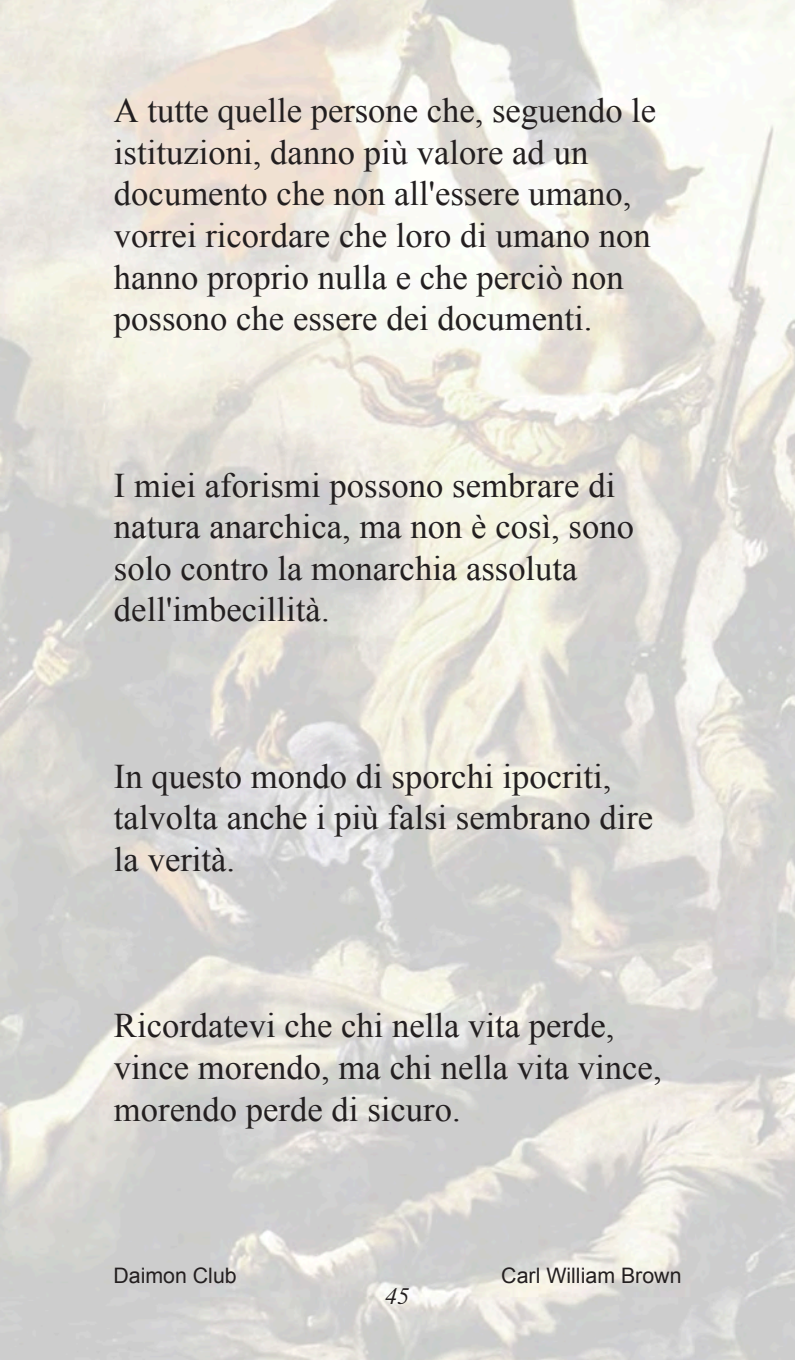


Che meraviglia sarebbe se la razza umana, al pari di alcune specie animali, praticasse il suicidio di massa in un modo finalmente serio e convincente, non come ha fatto sinora giocando alla guerra.

Chi è così stolto da comperare la stupidità di alcuni giornalisti di sicuro non opera per il bene dei cittadini.

In televisione chi sbraitava e parla a vanvera sembra che non dica nulla, invece qualcosa dice, per esempio afferma l'imbecillità propria e di chi lo guarda.

Il nostro mondo è talmente ridicolo che anche chi non possiede che uno spillo difende a spada tratta il diritto di proprietà.

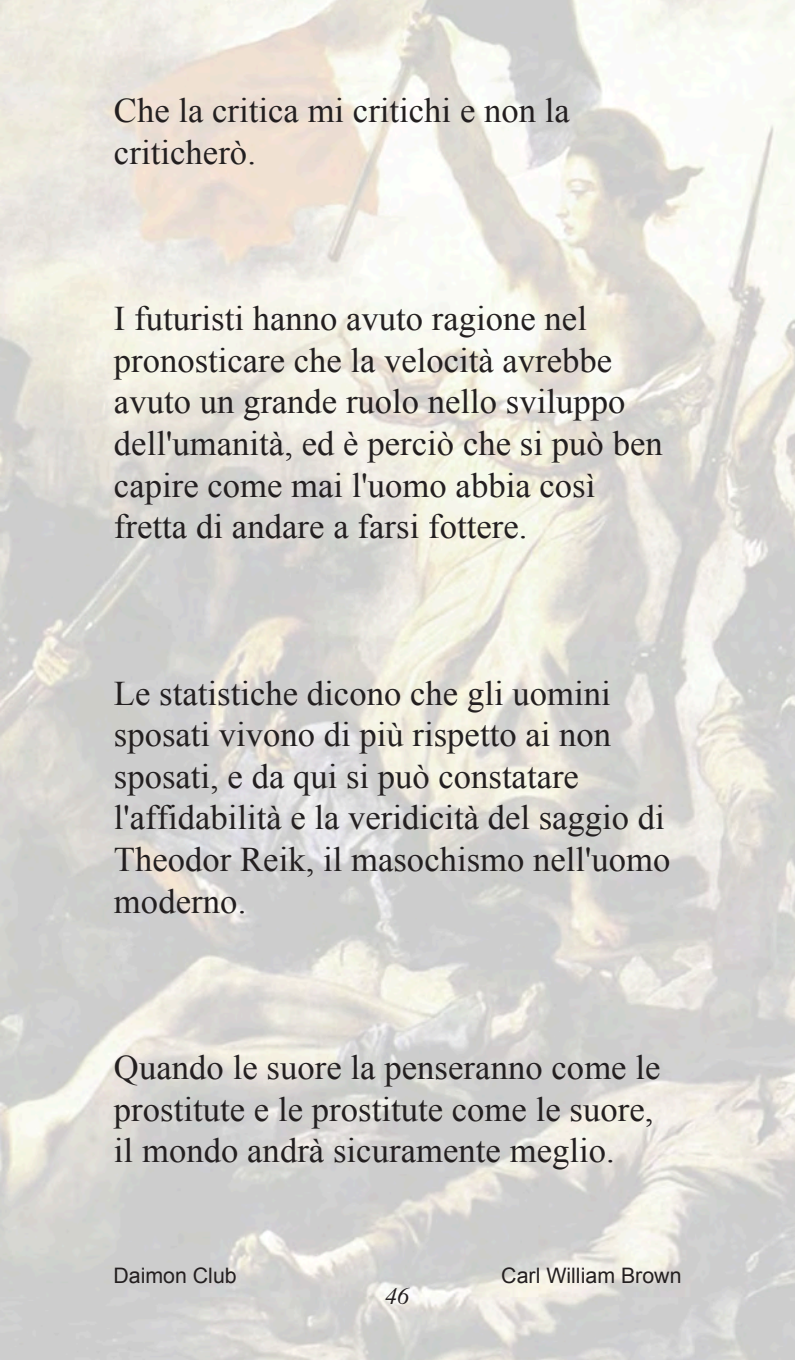


A tutte quelle persone che, seguendo le istituzioni, danno più valore ad un documento che non all'essere umano, vorrei ricordare che loro di umano non hanno proprio nulla e che perciò non possono che essere dei documenti.

I miei aforismi possono sembrare di natura anarchica, ma non è così, sono solo contro la monarchia assoluta dell'imbecillità.

In questo mondo di sporchi ipocriti, talvolta anche i più falsi sembrano dire la verità.

Ricordatevi che chi nella vita perde, vince morendo, ma chi nella vita vince, morendo perde di sicuro.

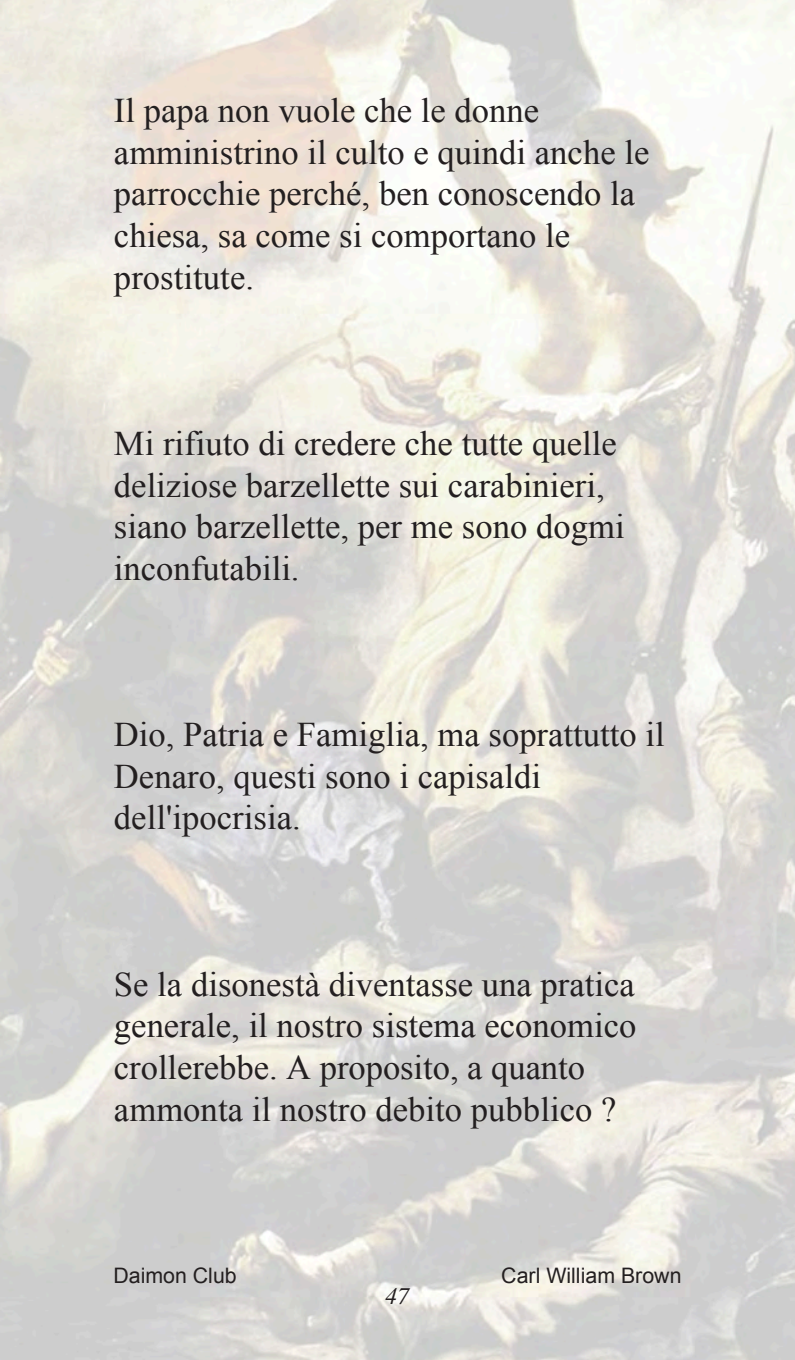


Che la critica mi critichi e non la
criticherò.

I futuristi hanno avuto ragione nel
pronosticare che la velocità avrebbe
avuto un grande ruolo nello sviluppo
dell'umanità, ed è perciò che si può ben
capire come mai l'uomo abbia così
fretta di andare a farsi fottere.

Le statistiche dicono che gli uomini
sposati vivono di più rispetto ai non
sposati, e da qui si può constatare
l'affidabilità e la veridicità del saggio di
Theodor Reik, il masochismo nell'uomo
moderno.

Quando le suore la penseranno come le
prostitute e le prostitute come le suore,
il mondo andrà sicuramente meglio.

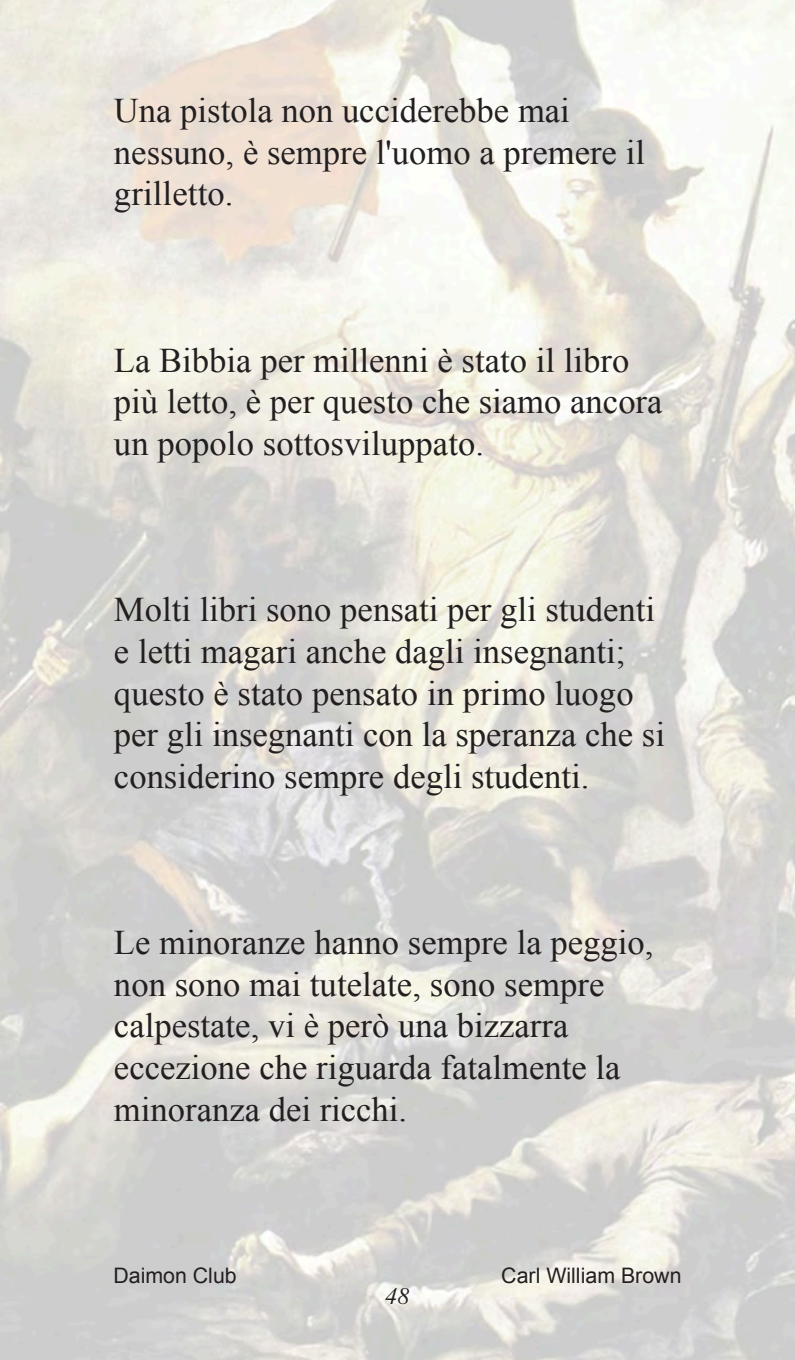


Il papa non vuole che le donne amministrino il culto e quindi anche le parrocchie perché, ben conoscendo la chiesa, sa come si comportano le prostitute.

Mi rifiuto di credere che tutte quelle deliziose barzellette sui carabinieri, siano barzellette, per me sono dogmi inconfutabili.

Dio, Patria e Famiglia, ma soprattutto il Denaro, questi sono i capisaldi dell'ipocrisia.

Se la disonestà diventasse una pratica generale, il nostro sistema economico crollerebbe. A proposito, a quanto ammonta il nostro debito pubblico ?

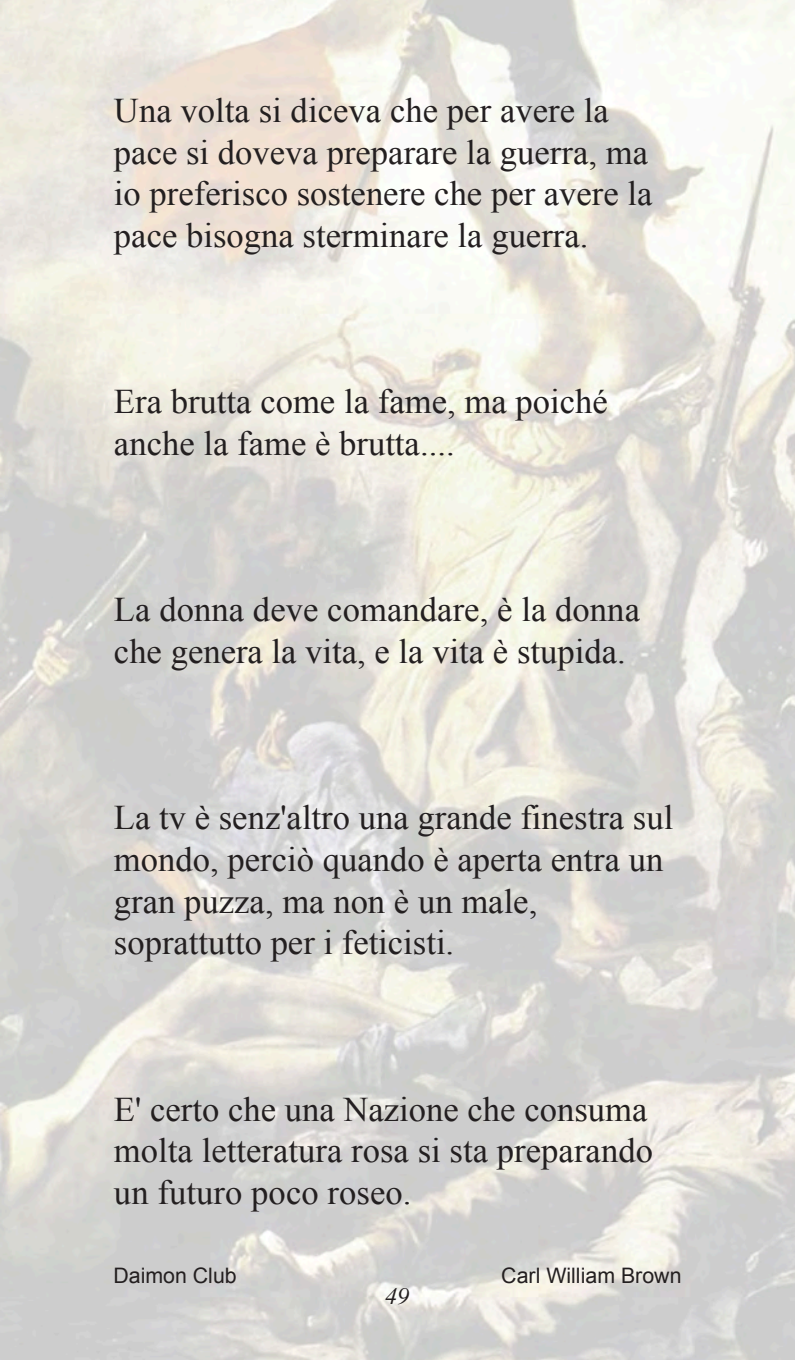
A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, her right arm raised high holding a flag. To her right, a soldier stands with a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background shows other figures in a state of conflict or aftermath.

Una pistola non ucciderebbe mai nessuno, è sempre l'uomo a premere il grilletto.

La Bibbia per millenni è stato il libro più letto, è per questo che siamo ancora un popolo sottosviluppato.

Molti libri sono pensati per gli studenti e letti magari anche dagli insegnanti; questo è stato pensato in primo luogo per gli insegnanti con la speranza che si considerino sempre degli studenti.

Le minoranze hanno sempre la peggio, non sono mai tutelate, sono sempre calpestate, vi è però una bizzarra eccezione che riguarda fatalmente la minoranza dei ricchi.



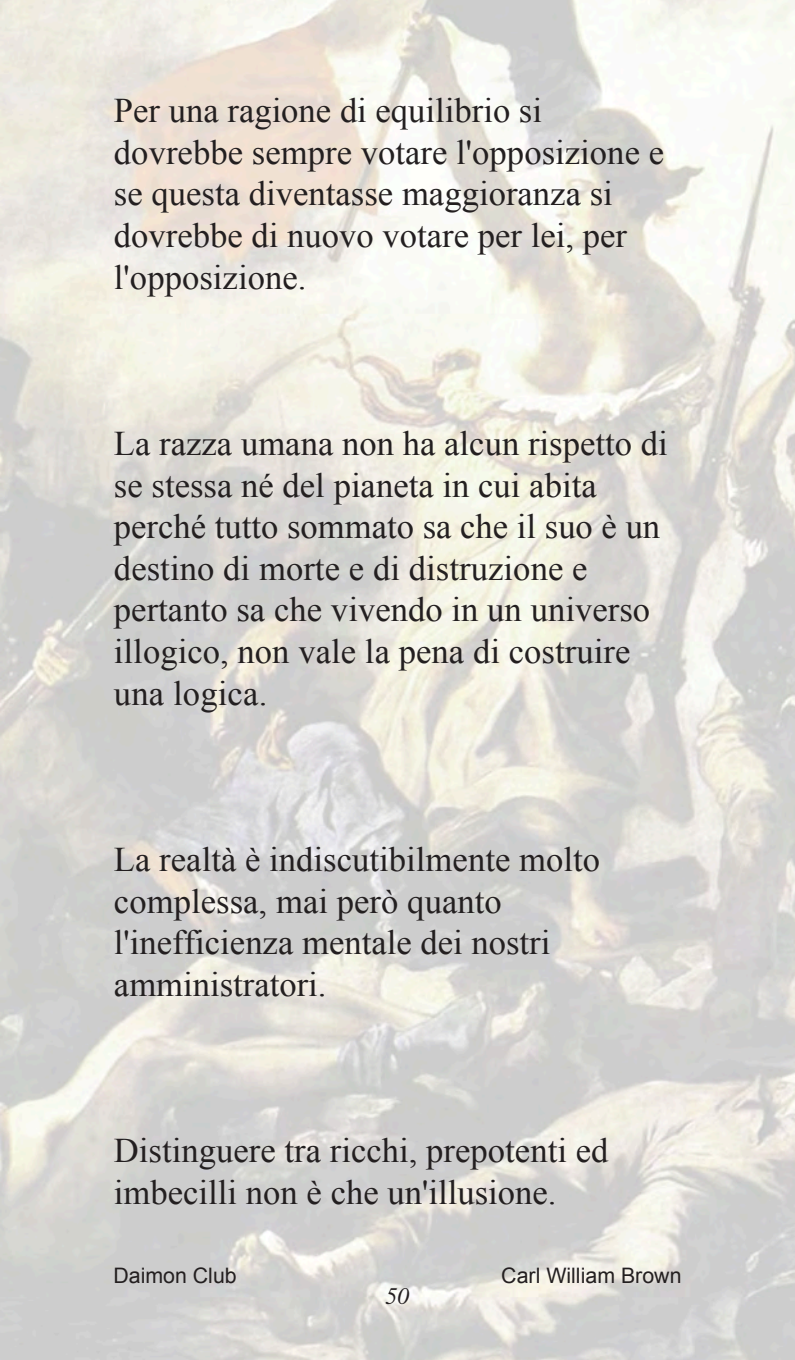
Una volta si diceva che per avere la pace si doveva preparare la guerra, ma io preferisco sostenere che per avere la pace bisogna sterminare la guerra.

Era brutta come la fame, ma poiché anche la fame è brutta....

La donna deve comandare, è la donna che genera la vita, e la vita è stupida.

La tv è senz'altro una grande finestra sul mondo, perciò quando è aperta entra un gran puzza, ma non è un male, soprattutto per i feticisti.

E' certo che una Nazione che consuma molta letteratura rosa si sta preparando un futuro poco roseo.

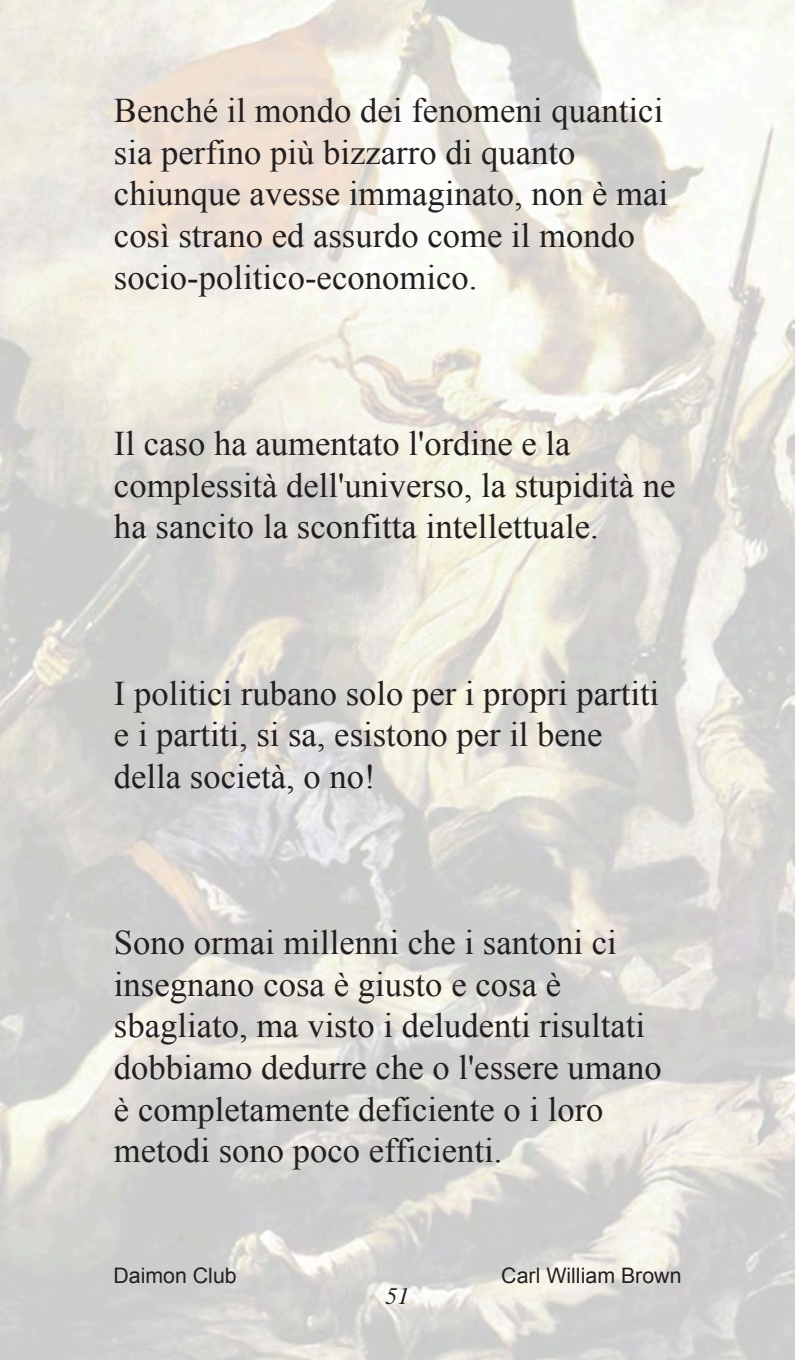


Per una ragione di equilibrio si dovrebbe sempre votare l'opposizione e se questa diventasse maggioranza si dovrebbe di nuovo votare per lei, per l'opposizione.

La razza umana non ha alcun rispetto di se stessa né del pianeta in cui abita perché tutto sommato sa che il suo è un destino di morte e di distruzione e pertanto sa che vivendo in un universo illogico, non vale la pena di costruire una logica.

La realtà è indiscutibilmente molto complessa, mai però quanto l'inefficienza mentale dei nostri amministratori.

Distinguere tra ricchi, prepotenti ed imbecilli non è che un'illusione.

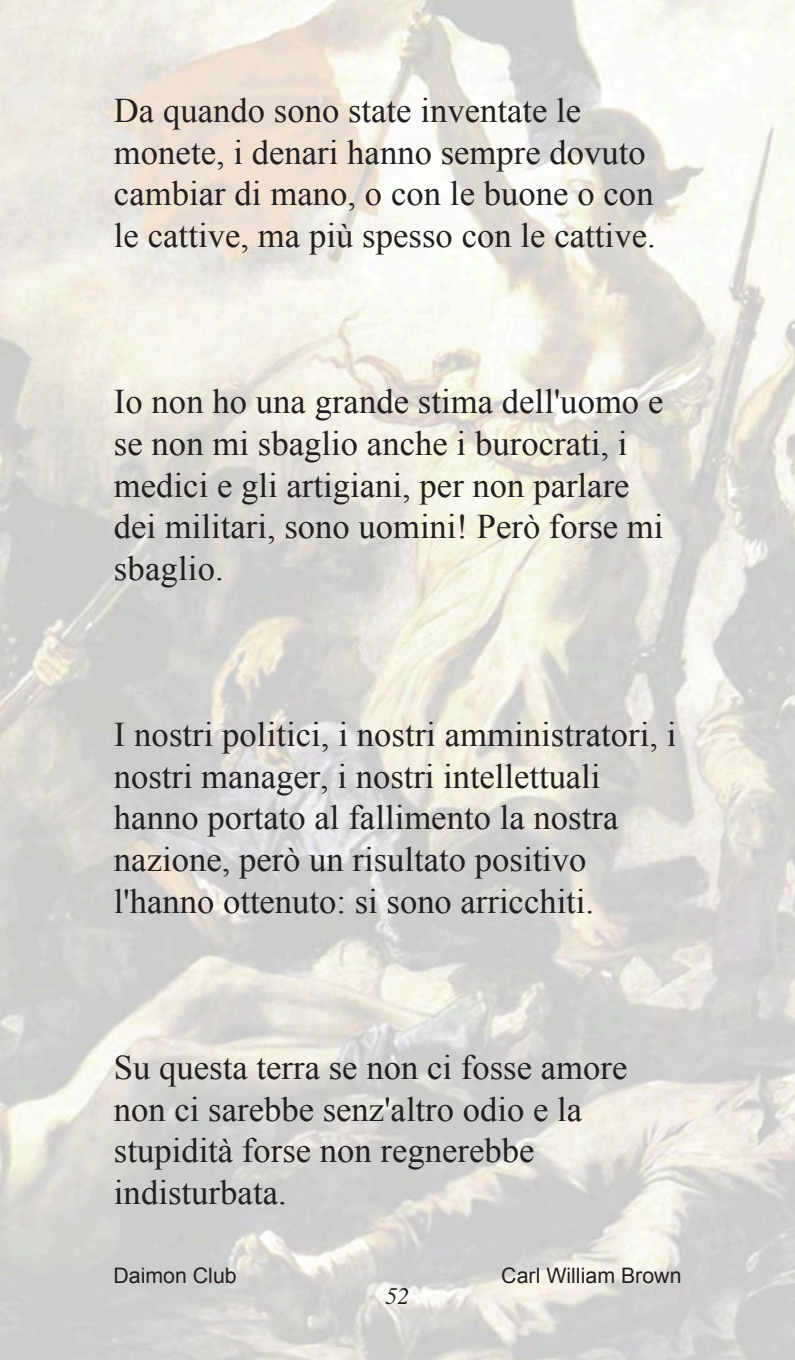


Benché il mondo dei fenomeni quantici sia perfino più bizzarro di quanto chiunque avesse immaginato, non è mai così strano ed assurdo come il mondo socio-politico-economico.

Il caso ha aumentato l'ordine e la complessità dell'universo, la stupidità ne ha sancito la sconfitta intellettuale.

I politici rubano solo per i propri partiti e i partiti, si sa, esistono per il bene della società, o no!

Sono ormai millenni che i santoni ci insegnano cosa è giusto e cosa è sbagliato, ma visto i deludenti risultati dobbiamo dedurre che o l'essere umano è completamente deficiente o i loro metodi sono poco efficienti.

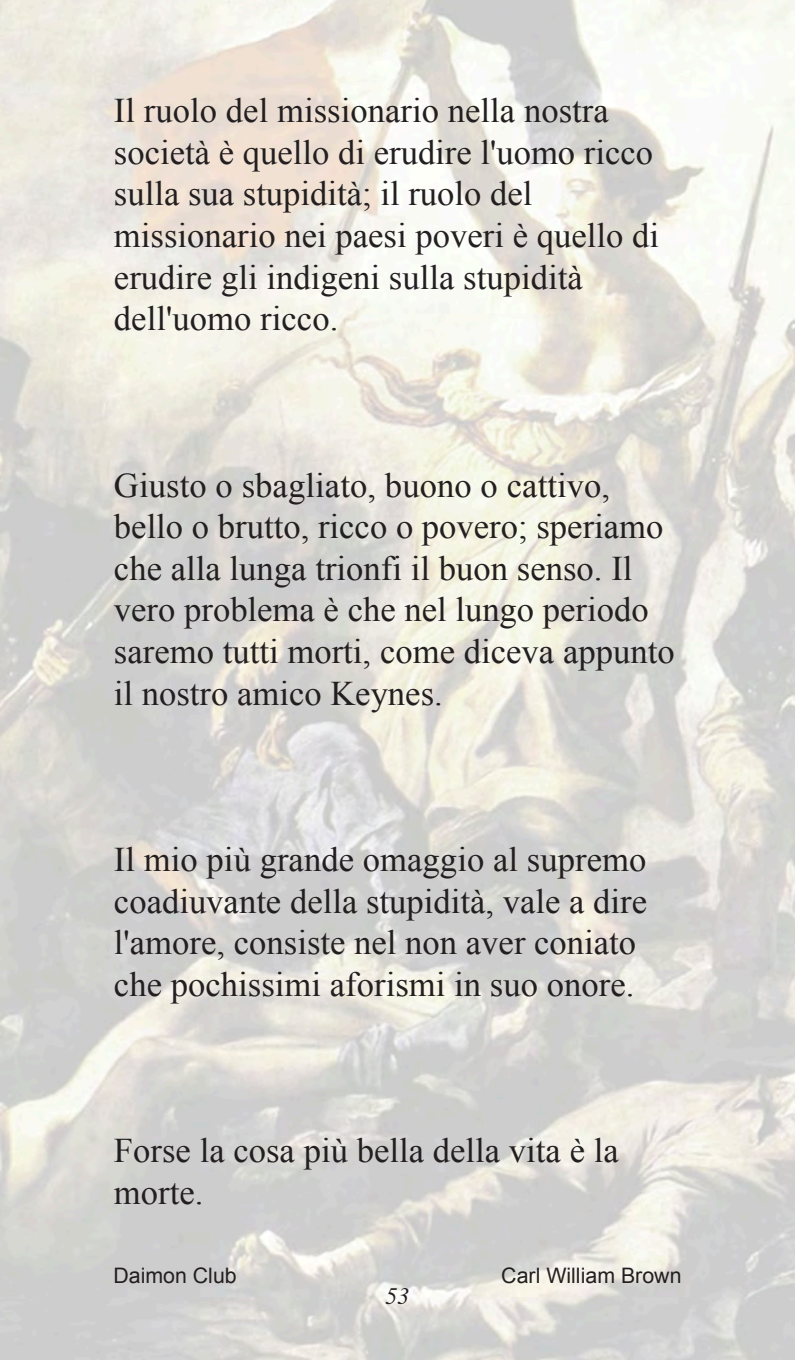


Da quando sono state inventate le monete, i denari hanno sempre dovuto cambiar di mano, o con le buone o con le cattive, ma più spesso con le cattive.

Io non ho una grande stima dell'uomo e se non mi sbaglio anche i burocrati, i medici e gli artigiani, per non parlare dei militari, sono uomini! Però forse mi sbaglio.

I nostri politici, i nostri amministratori, i nostri manager, i nostri intellettuali hanno portato al fallimento la nostra nazione, però un risultato positivo l'hanno ottenuto: si sono arricchiti.

Su questa terra se non ci fosse amore non ci sarebbe senz'altro odio e la stupidità forse non regnerebbe indisturbata.

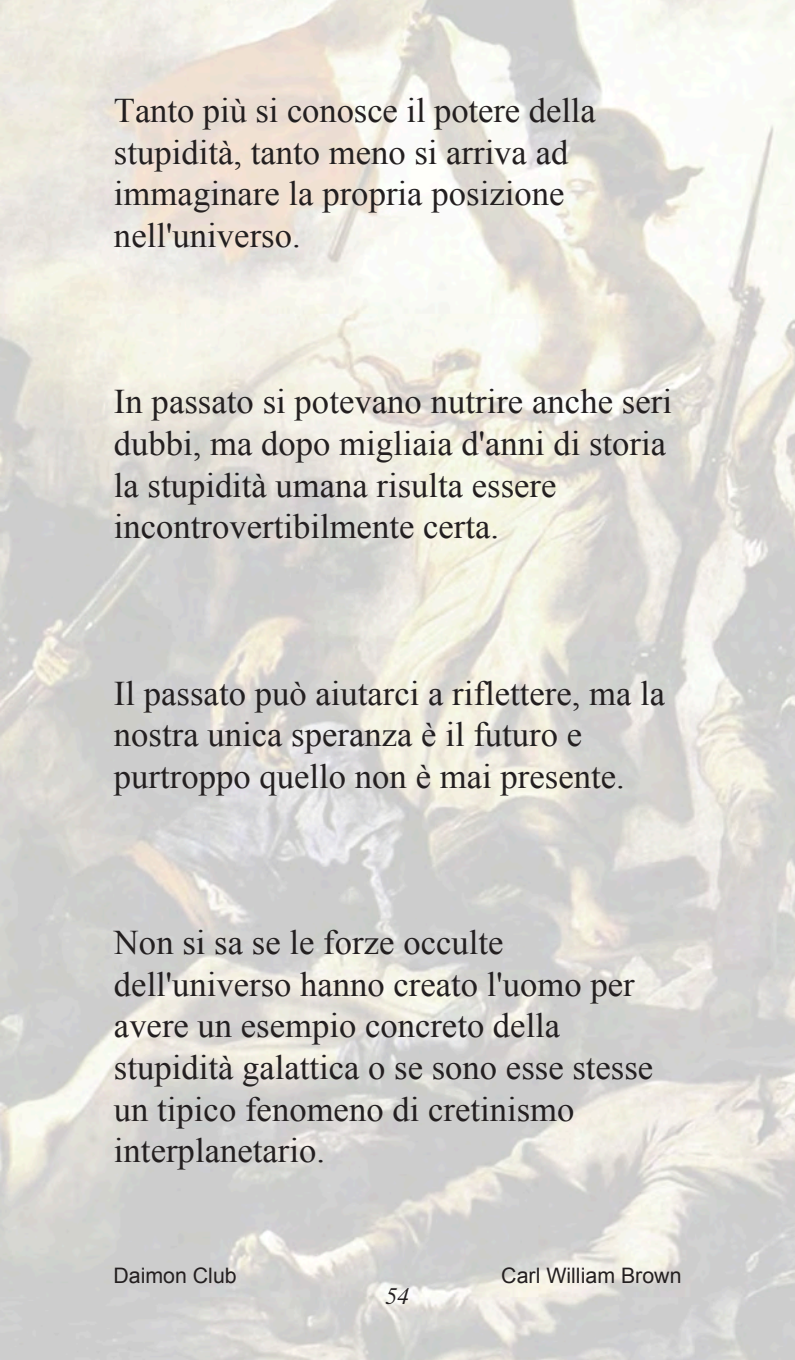


Il ruolo del missionario nella nostra società è quello di erudire l'uomo ricco sulla sua stupidità; il ruolo del missionario nei paesi poveri è quello di erudire gli indigeni sulla stupidità dell'uomo ricco.

Giusto o sbagliato, buono o cattivo, bello o brutto, ricco o povero; speriamo che alla lunga trionfi il buon senso. Il vero problema è che nel lungo periodo saremo tutti morti, come diceva appunto il nostro amico Keynes.

Il mio più grande omaggio al supremo coadiuvante della stupidità, vale a dire l'amore, consiste nel non aver coniato che pochissimi aforismi in suo onore.

Forse la cosa più bella della vita è la morte.

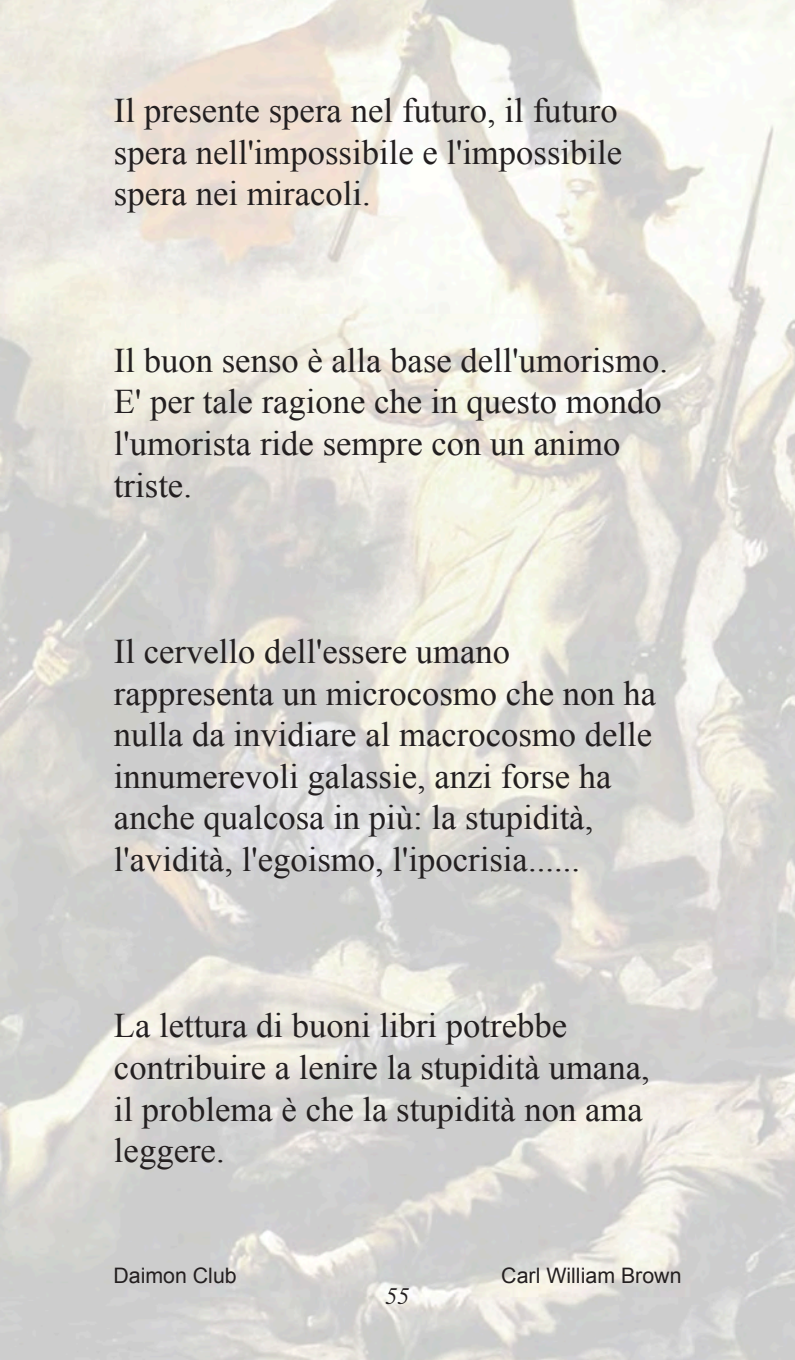


Tanto più si conosce il potere della stupidità, tanto meno si arriva ad immaginare la propria posizione nell'universo.

In passato si potevano nutrire anche seri dubbi, ma dopo migliaia d'anni di storia la stupidità umana risulta essere incontrovertibilmente certa.

Il passato può aiutarci a riflettere, ma la nostra unica speranza è il futuro e purtroppo quello non è mai presente.

Non si sa se le forze occulte dell'universo hanno creato l'uomo per avere un esempio concreto della stupidità galattica o se sono esse stesse un tipico fenomeno di cretinismo interplanetario.

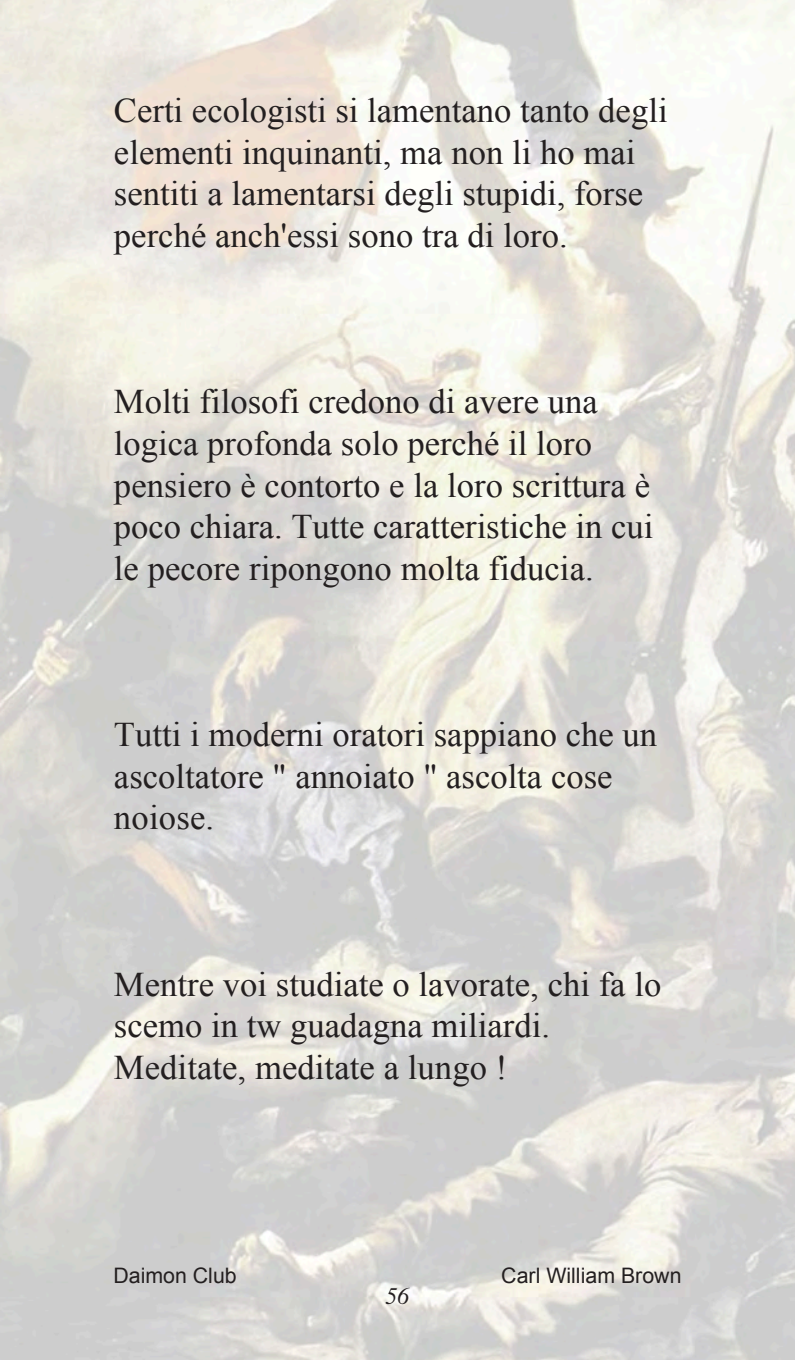
The background of the page is a classical painting. It shows a central female figure, possibly a personification of Liberty or a similar allegorical figure, wearing a white, draped dress and holding a flag aloft with her right hand. She is surrounded by soldiers in uniform, some holding rifles. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The overall scene suggests a moment of triumph or a significant historical event.

Il presente spera nel futuro, il futuro
spera nell'impossibile e l'impossibile
spera nei miracoli.

Il buon senso è alla base dell'umorismo.
E' per tale ragione che in questo mondo
l'umorista ride sempre con un animo
triste.

Il cervello dell'essere umano
rappresenta un microcosmo che non ha
nulla da invidiare al macrocosmo delle
innumerevoli galassie, anzi forse ha
anche qualcosa in più: la stupidità,
l'avidità, l'egoismo, l'ipocrisia.....

La lettura di buoni libri potrebbe
contribuire a lenire la stupidità umana,
il problema è che la stupidità non ama
leggere.

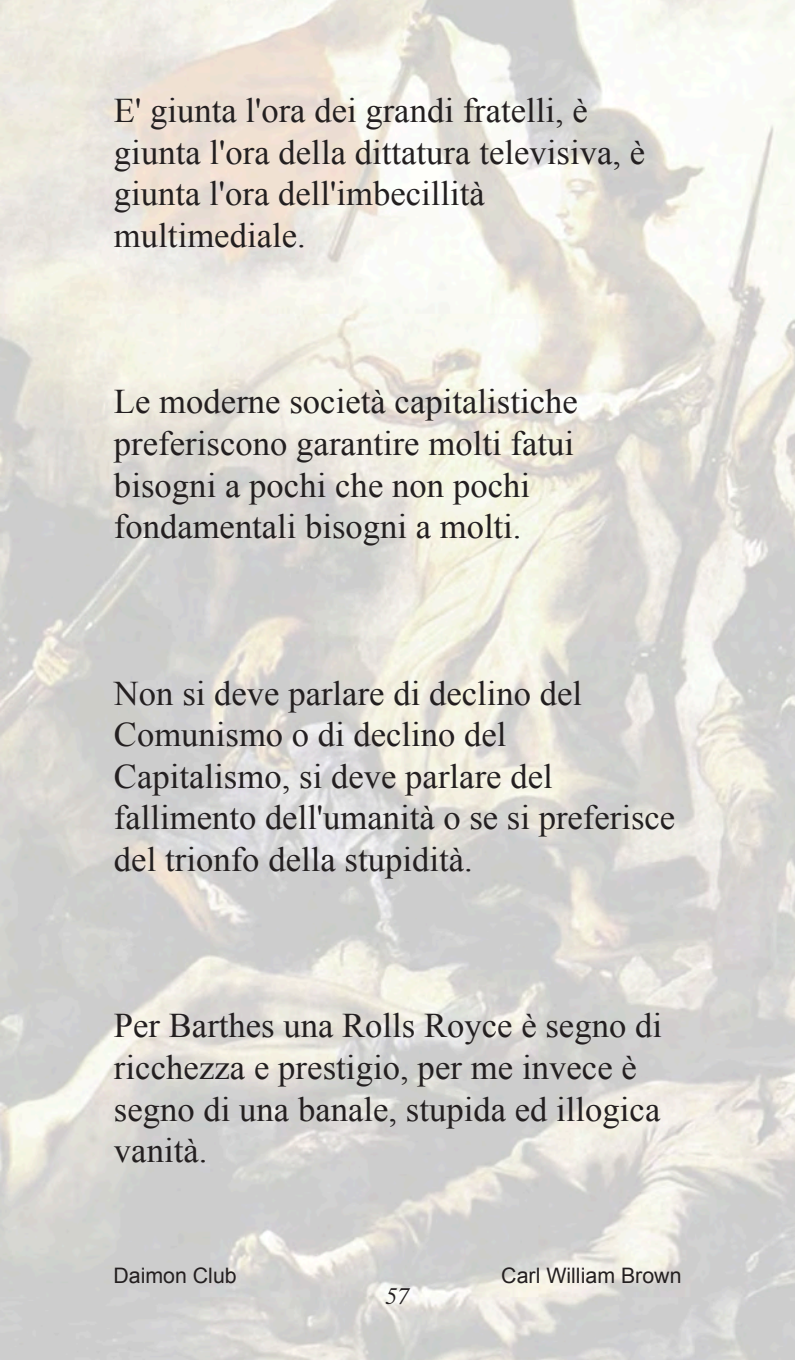


Certi ecologisti si lamentano tanto degli elementi inquinanti, ma non li ho mai sentiti a lamentarsi degli stupidi, forse perché anch'essi sono tra di loro.

Molti filosofi credono di avere una logica profonda solo perché il loro pensiero è contorto e la loro scrittura è poco chiara. Tutte caratteristiche in cui le pecore ripongono molta fiducia.

Tutti i moderni oratori sappiano che un ascoltatore " annoiato " ascolta cose noiose.

Mentre voi studiate o lavorate, chi fa lo scemo in tw guadagna miliardi.
Meditate, meditate a lungo !

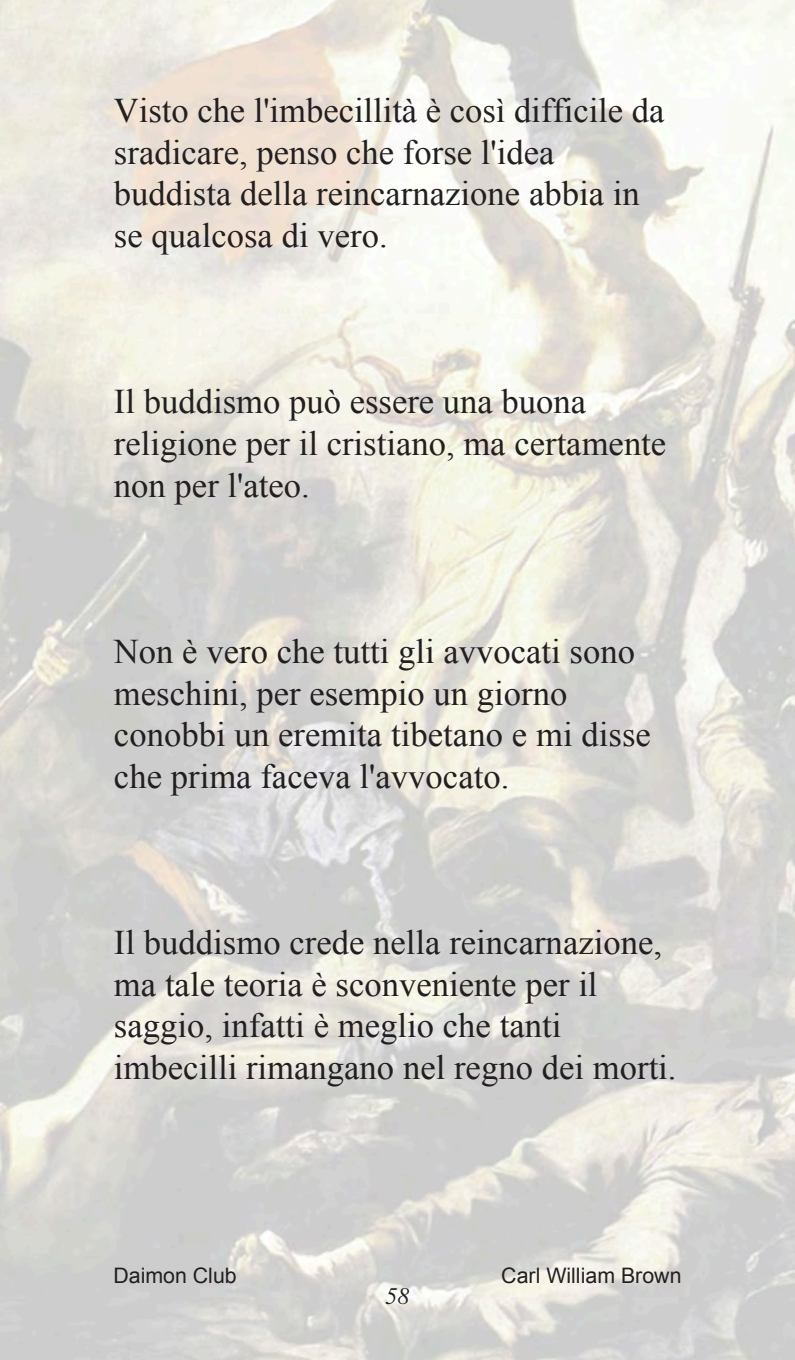


E' giunta l'ora dei grandi fratelli, è giunta l'ora della dittatura televisiva, è giunta l'ora dell'imbecillità multimediale.

Le moderne società capitalistiche preferiscono garantire molti fatui bisogni a pochi che non pochi fondamentali bisogni a molti.

Non si deve parlare di declino del Comunismo o di declino del Capitalismo, si deve parlare del fallimento dell'umanità o se si preferisce del trionfo della stupidità.

Per Barthes una Rolls Royce è segno di ricchezza e prestigio, per me invece è segno di una banale, stupida ed illogica vanità.

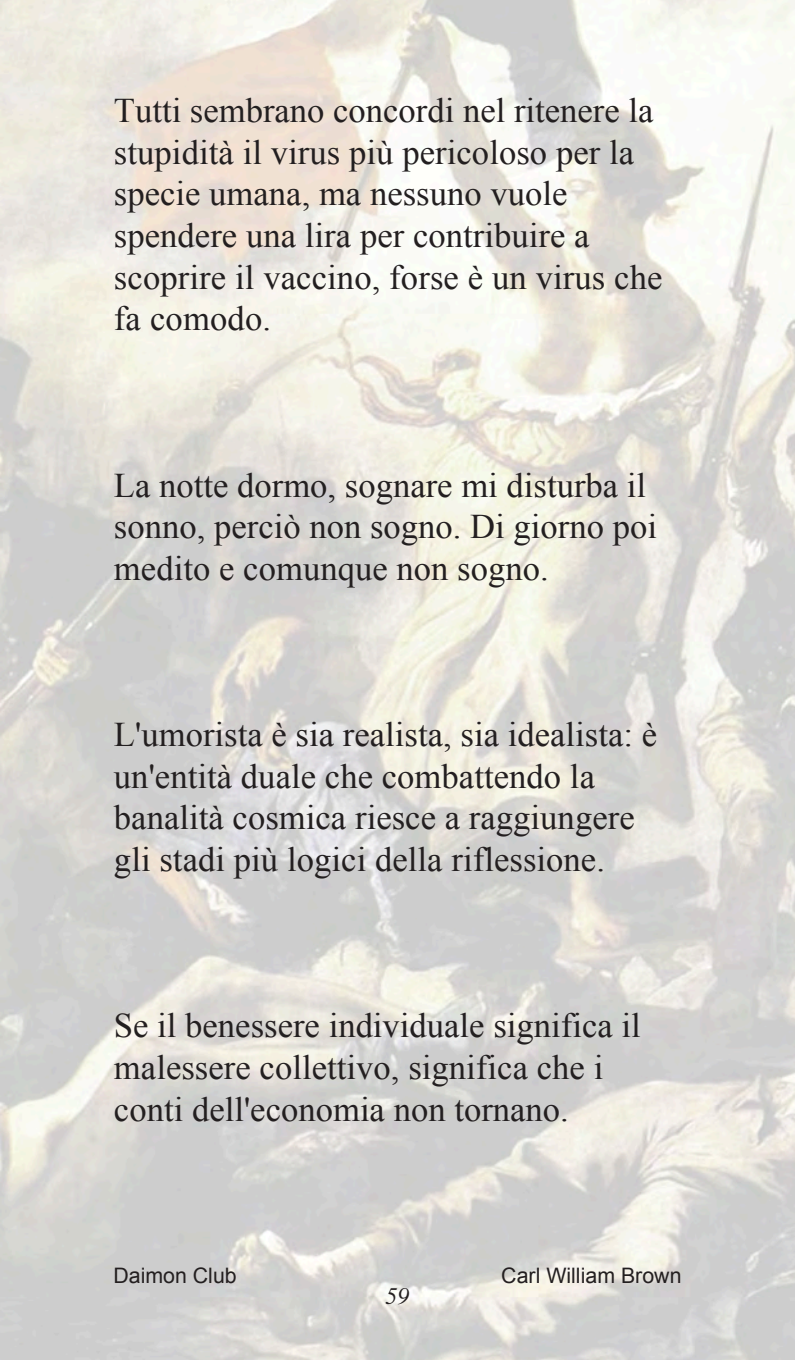


Visto che l'imbecillità è così difficile da sradicare, penso che forse l'idea buddista della reincarnazione abbia in se qualcosa di vero.

Il buddismo può essere una buona religione per il cristiano, ma certamente non per l'ateo.

Non è vero che tutti gli avvocati sono meschini, per esempio un giorno conobbi un eremita tibetano e mi disse che prima faceva l'avvocato.

Il buddismo crede nella reincarnazione, ma tale teoria è sconveniente per il saggio, infatti è meglio che tanti imbecilli rimangano nel regno dei morti.

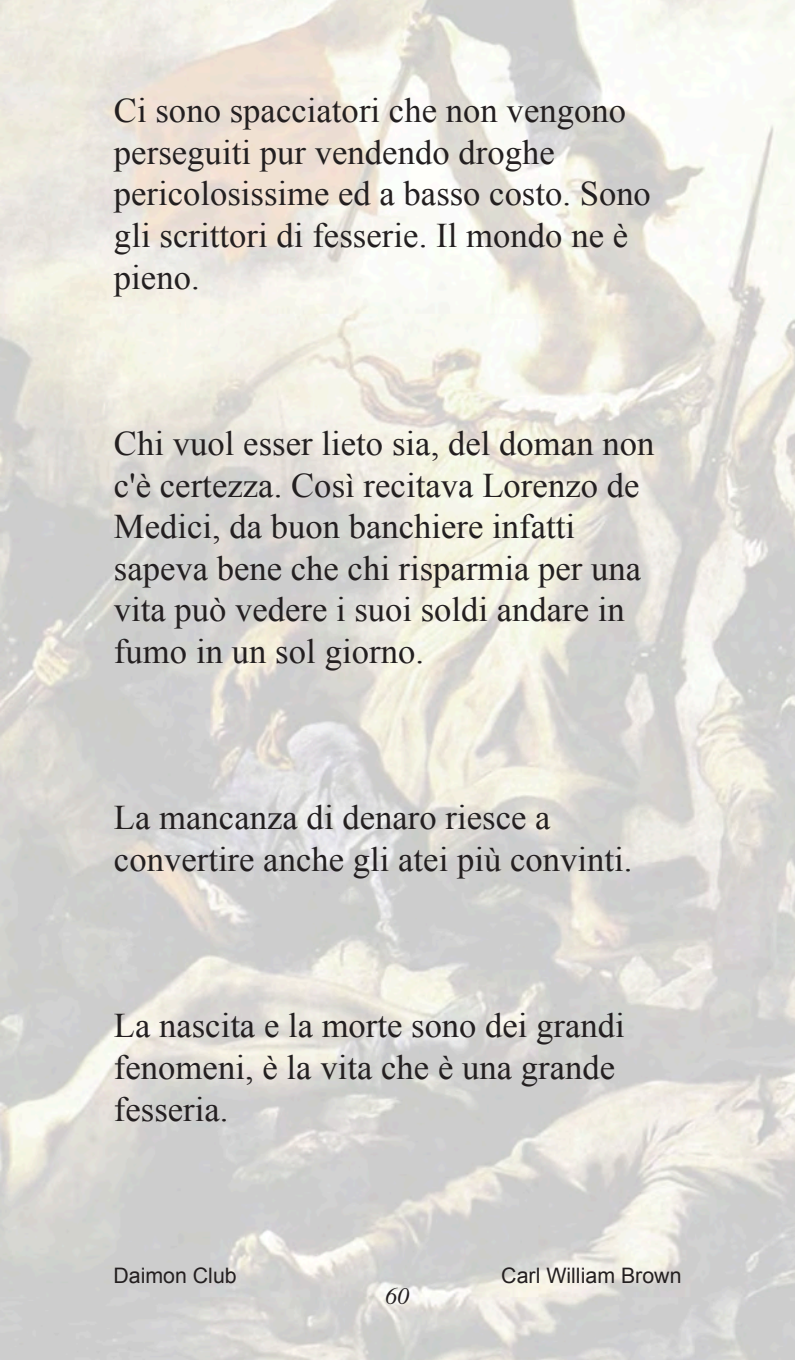


Tutti sembrano concordi nel ritenere la stupidità il virus più pericoloso per la specie umana, ma nessuno vuole spendere una lira per contribuire a scoprire il vaccino, forse è un virus che fa comodo.

La notte dormo, sognare mi disturba il sonno, perciò non sogno. Di giorno poi medito e comunque non sogno.

L'umorista è sia realista, sia idealista: è un'entità duale che combattendo la banalità cosmica riesce a raggiungere gli stadi più logici della riflessione.

Se il benessere individuale significa il malessere collettivo, significa che i conti dell'economia non tornano.

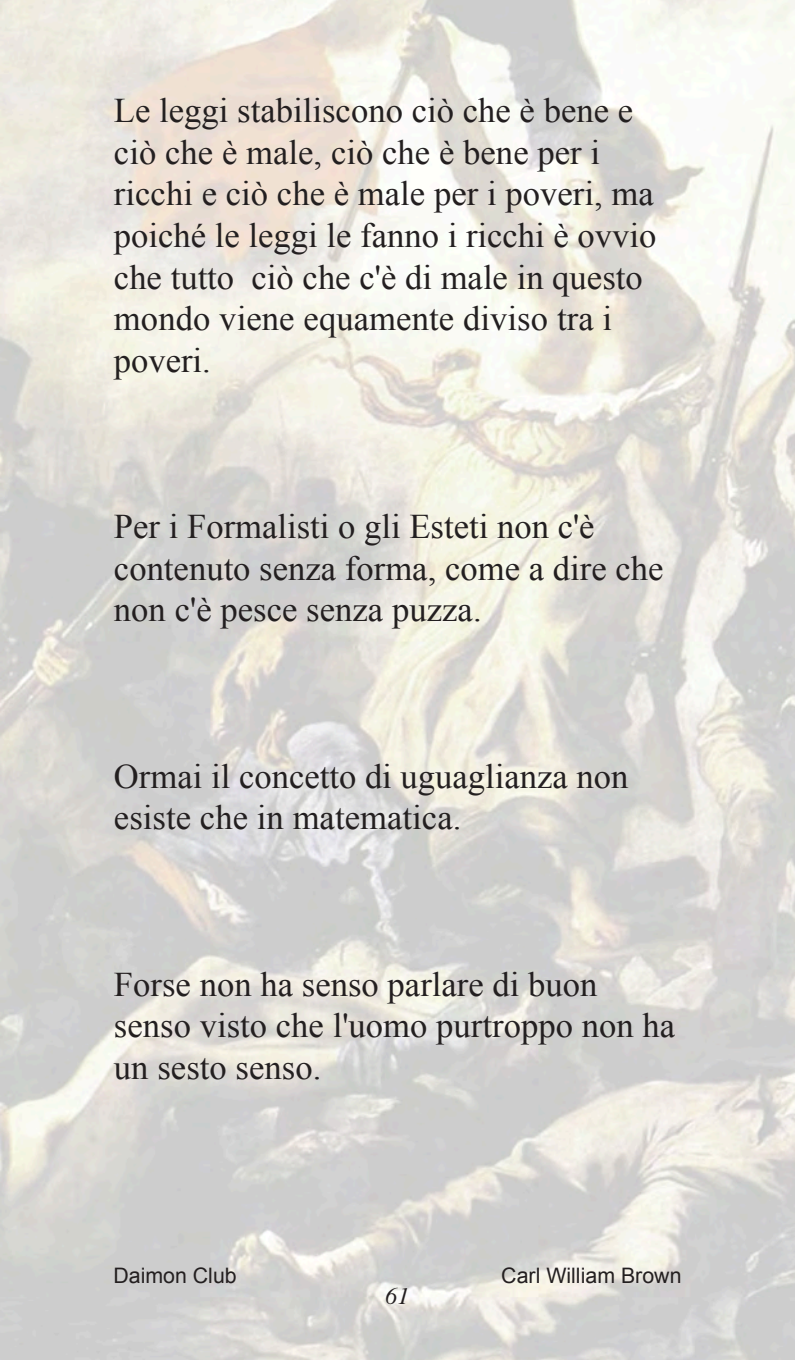


Ci sono spacciatori che non vengono perseguiti pur vendendo droghe pericolosissime ed a basso costo. Sono gli scrittori di fesserie. Il mondo ne è pieno.

Chi vuol esser lieto sia, del doman non c'è certezza. Così recitava Lorenzo de Medici, da buon banchiere infatti sapeva bene che chi risparmia per una vita può vedere i suoi soldi andare in fumo in un sol giorno.

La mancanza di denaro riesce a convertire anche gli atei più convinti.

La nascita e la morte sono dei grandi fenomeni, è la vita che è una grande fesseria.

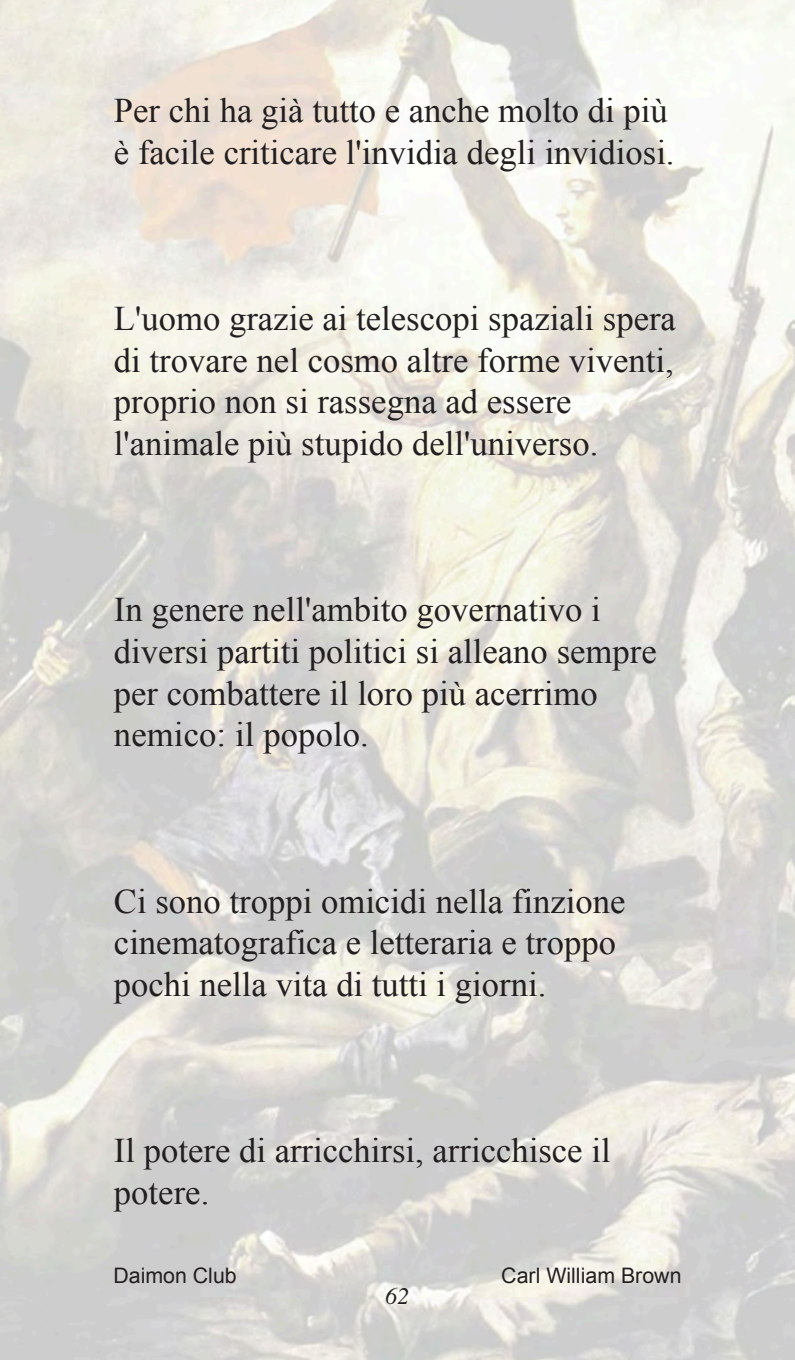


Le leggi stabiliscono ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è bene per i ricchi e ciò che è male per i poveri, ma poiché le leggi le fanno i ricchi è ovvio che tutto ciò che c'è di male in questo mondo viene equamente diviso tra i poveri.

Per i Formalisti o gli Esteti non c'è contenuto senza forma, come a dire che non c'è pesce senza puzza.

Ormai il concetto di uguaglianza non esiste che in matematica.

Forse non ha senso parlare di buon senso visto che l'uomo purtroppo non ha un sesto senso.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, her right arm raised high holding a flag. To her left, a soldier in a blue uniform is visible, and to her right, another soldier stands with a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background is filled with other figures, some appearing to be in a state of conflict or mourning. The overall tone is somber and heroic.

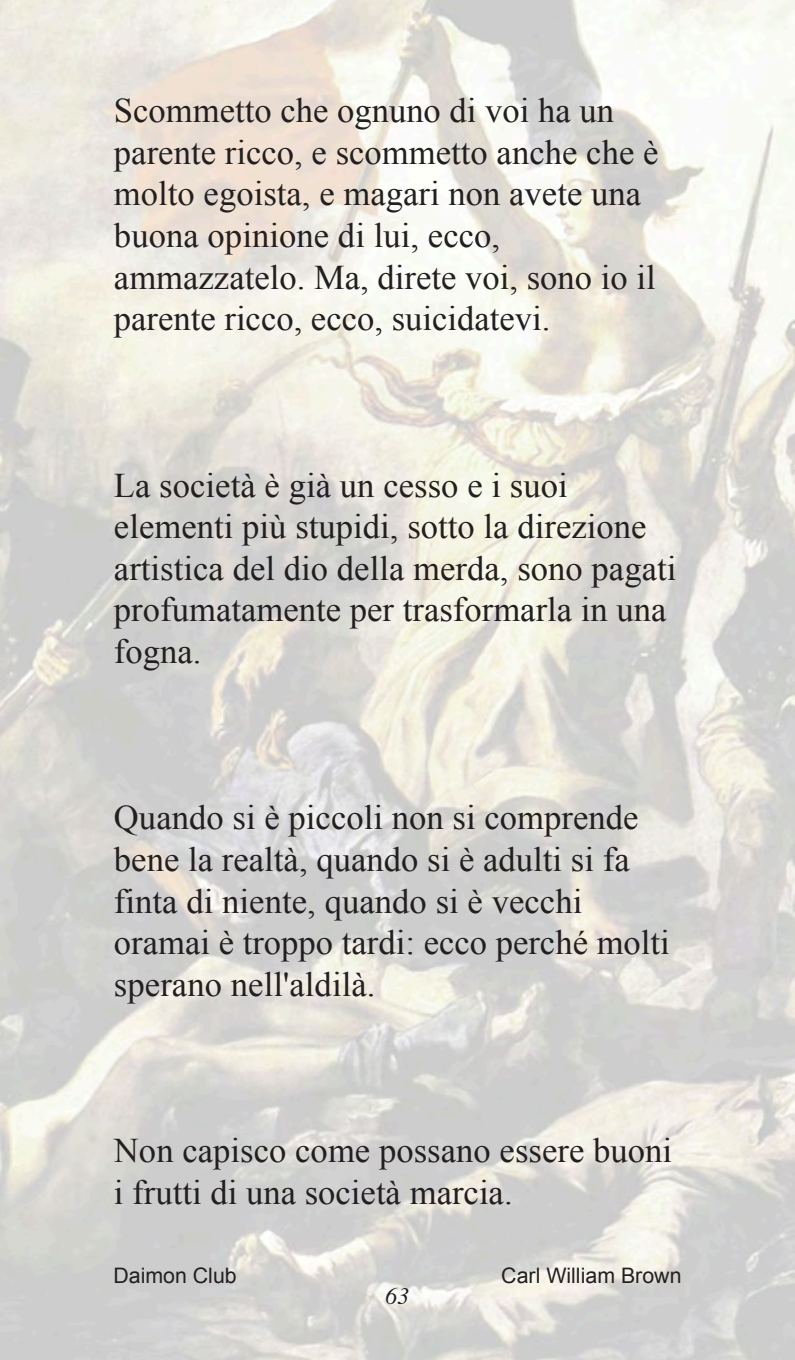
Per chi ha già tutto e anche molto di più
è facile criticare l'invidia degli invidiosi.

L'uomo grazie ai telescopi spaziali spera
di trovare nel cosmo altre forme viventi,
proprio non si rassegna ad essere
l'animale più stupido dell'universo.

In genere nell'ambito governativo i
diversi partiti politici si alleano sempre
per combattere il loro più acerrimo
nemico: il popolo.

Ci sono troppi omicidi nella finzione
cinematografica e letteraria e troppo
pochi nella vita di tutti i giorni.

Il potere di arricchirsi, arricchisce il
potere.

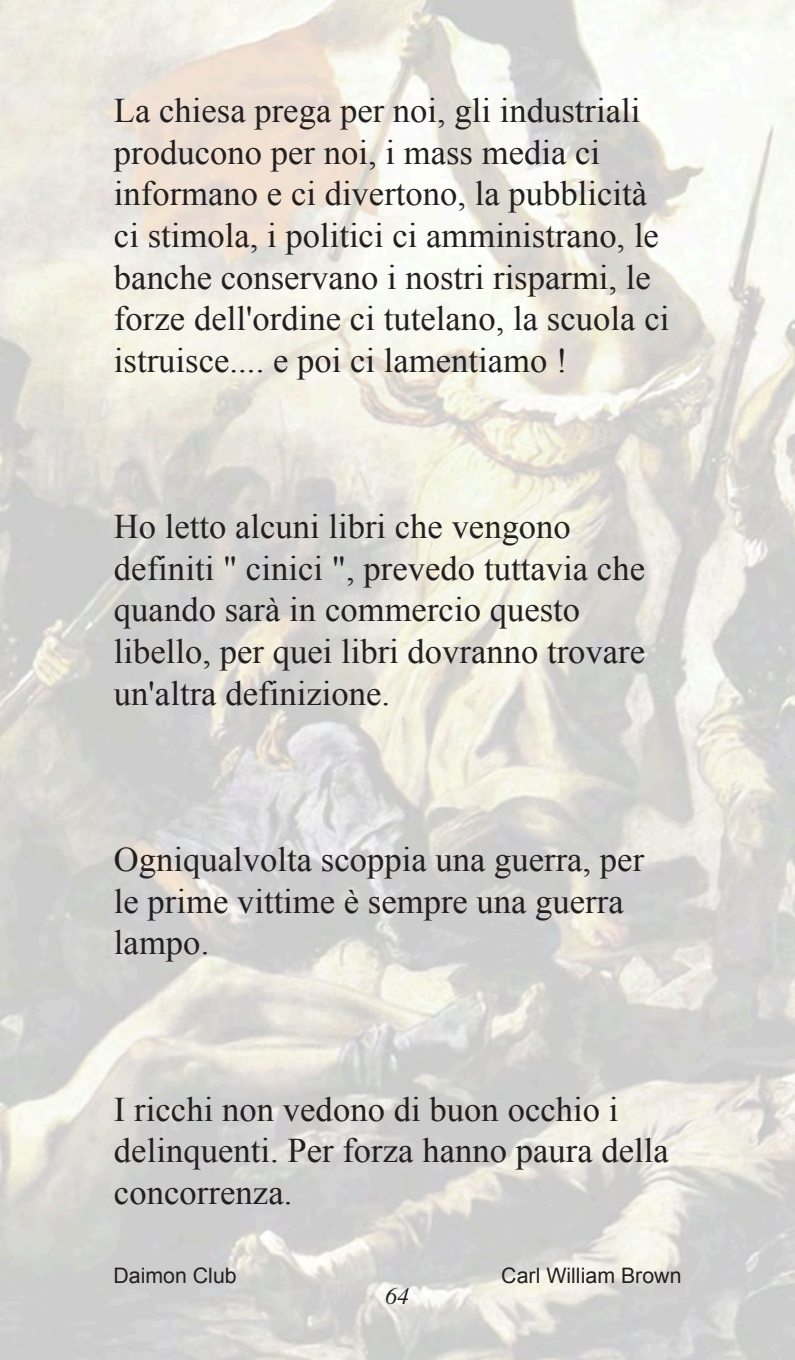


Scommetto che ognuno di voi ha un parente ricco, e scommetto anche che è molto egoista, e magari non avete una buona opinione di lui, ecco, ammazzatelo. Ma, direte voi, sono io il parente ricco, ecco, suicidatevi.

La società è già un cesso e i suoi elementi più stupidi, sotto la direzione artistica del dio della merda, sono pagati profumatamente per trasformarla in una fogna.

Quando si è piccoli non si comprende bene la realtà, quando si è adulti si fa finta di niente, quando si è vecchi oramai è troppo tardi: ecco perché molti sperano nell'aldilà.

Non capisco come possano essere buoni i frutti di una società marcia.

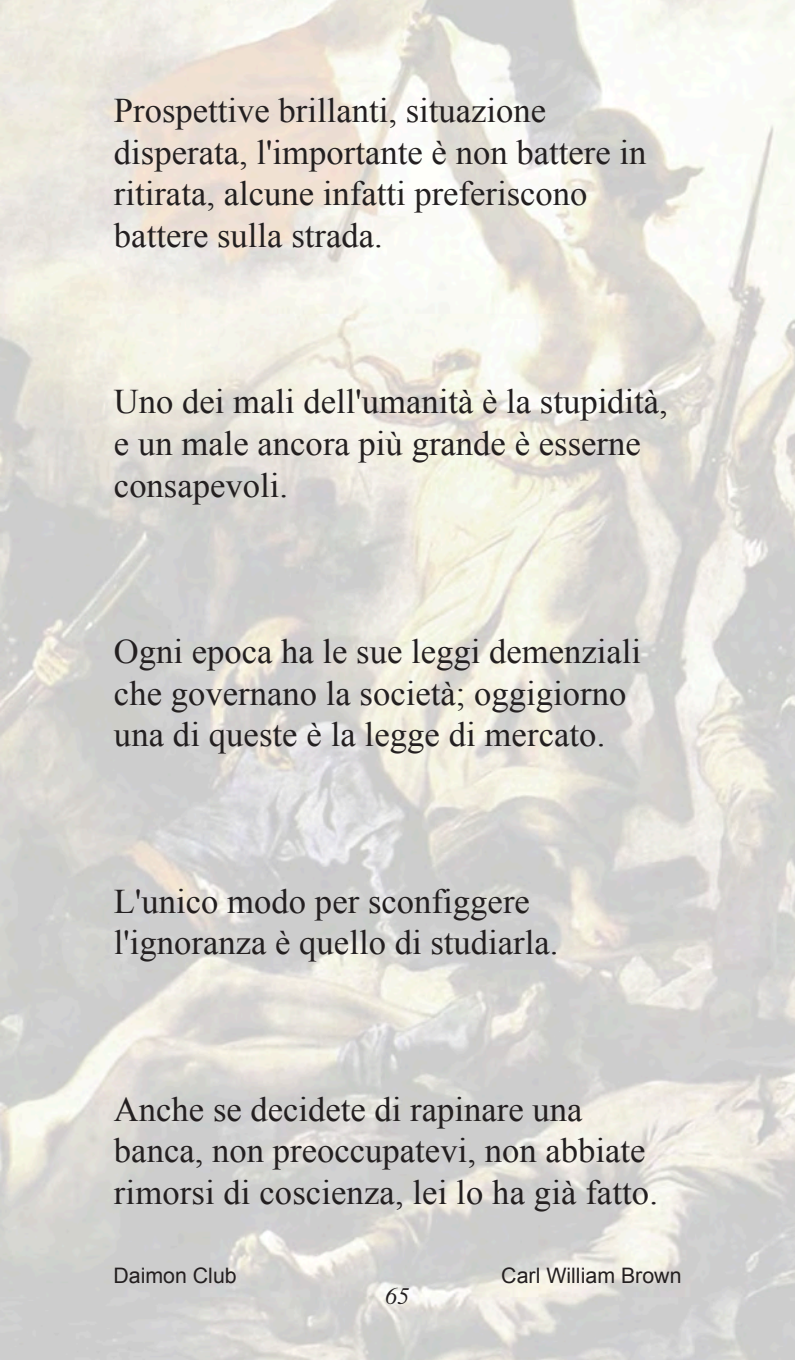


La chiesa prega per noi, gli industriali producono per noi, i mass media ci informano e ci divertono, la pubblicità ci stimola, i politici ci amministrano, le banche conservano i nostri risparmi, le forze dell'ordine ci tutelano, la scuola ci istruisce.... e poi ci lamentiamo !

Ho letto alcuni libri che vengono definiti " cinici ", prevedo tuttavia che quando sarà in commercio questo libello, per quei libri dovranno trovare un'altra definizione.

Ogniquale volta scoppia una guerra, per le prime vittime è sempre una guerra lampo.

I ricchi non vedono di buon occhio i delinquenti. Per forza hanno paura della concorrenza.



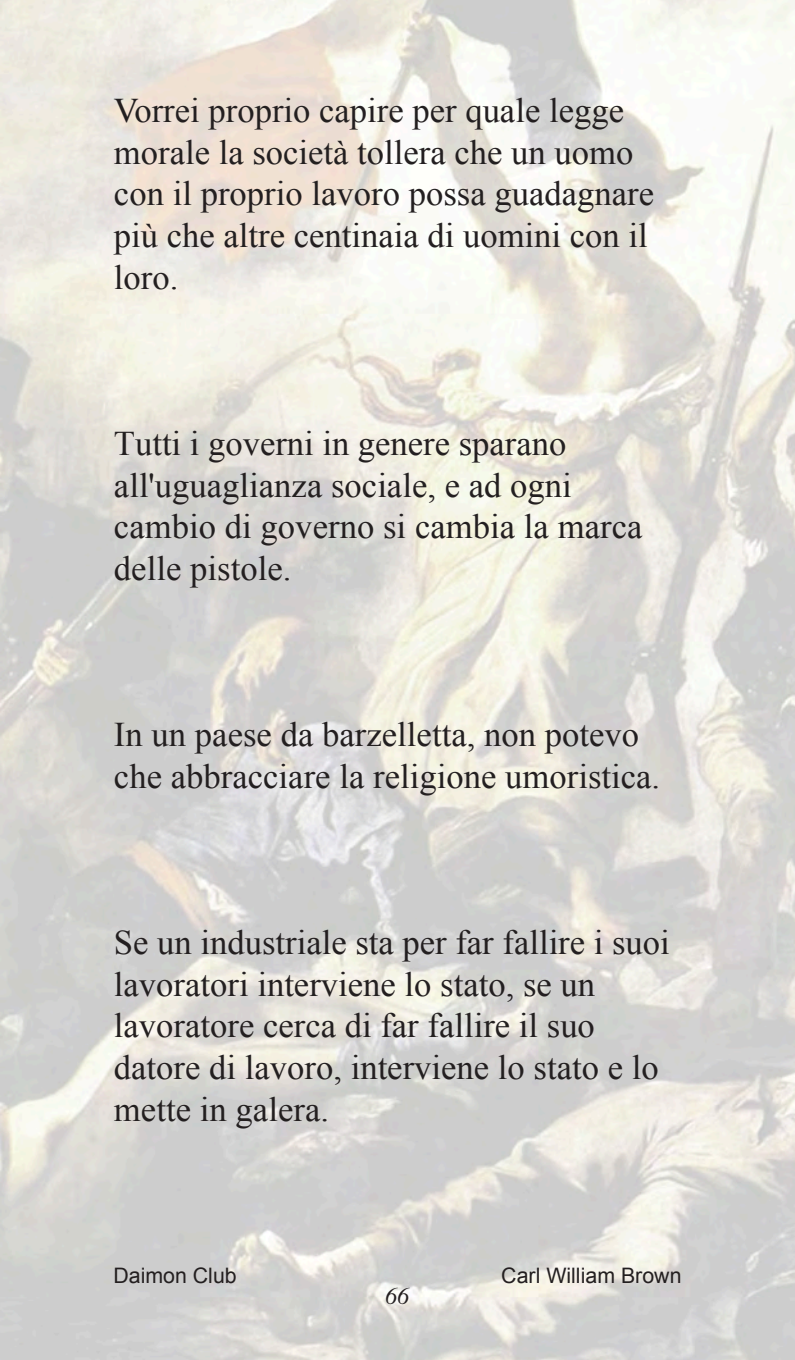
Prospettive brillanti, situazione disperata, l'importante è non battere in ritirata, alcune infatti preferiscono battere sulla strada.

Uno dei mali dell'umanità è la stupidità, e un male ancora più grande è esserne consapevoli.

Ogni epoca ha le sue leggi demenziali che governano la società; oggigiorno una di queste è la legge di mercato.

L'unico modo per sconfiggere l'ignoranza è quello di studiarla.

Anche se decidete di rapinare una banca, non preoccupatevi, non abbiate rimorsi di coscienza, lei lo ha già fatto.

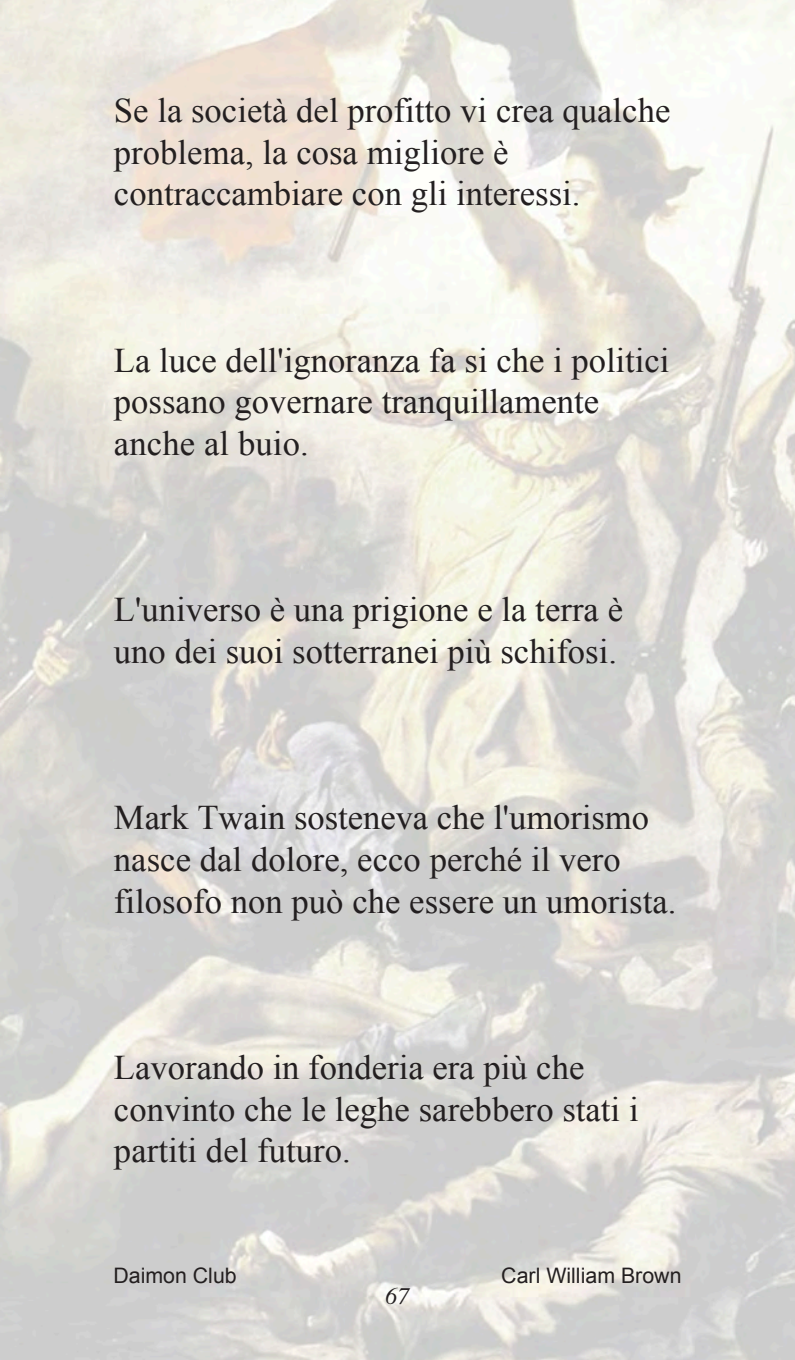


Vorrei proprio capire per quale legge morale la società tollera che un uomo con il proprio lavoro possa guadagnare più che altre centinaia di uomini con il loro.

Tutti i governi in genere sparano all'uguaglianza sociale, e ad ogni cambio di governo si cambia la marca delle pistole.

In un paese da barzelletta, non potevo che abbracciare la religione umoristica.

Se un industriale sta per far fallire i suoi lavoratori interviene lo stato, se un lavoratore cerca di far fallire il suo datore di lavoro, interviene lo stato e lo mette in galera.



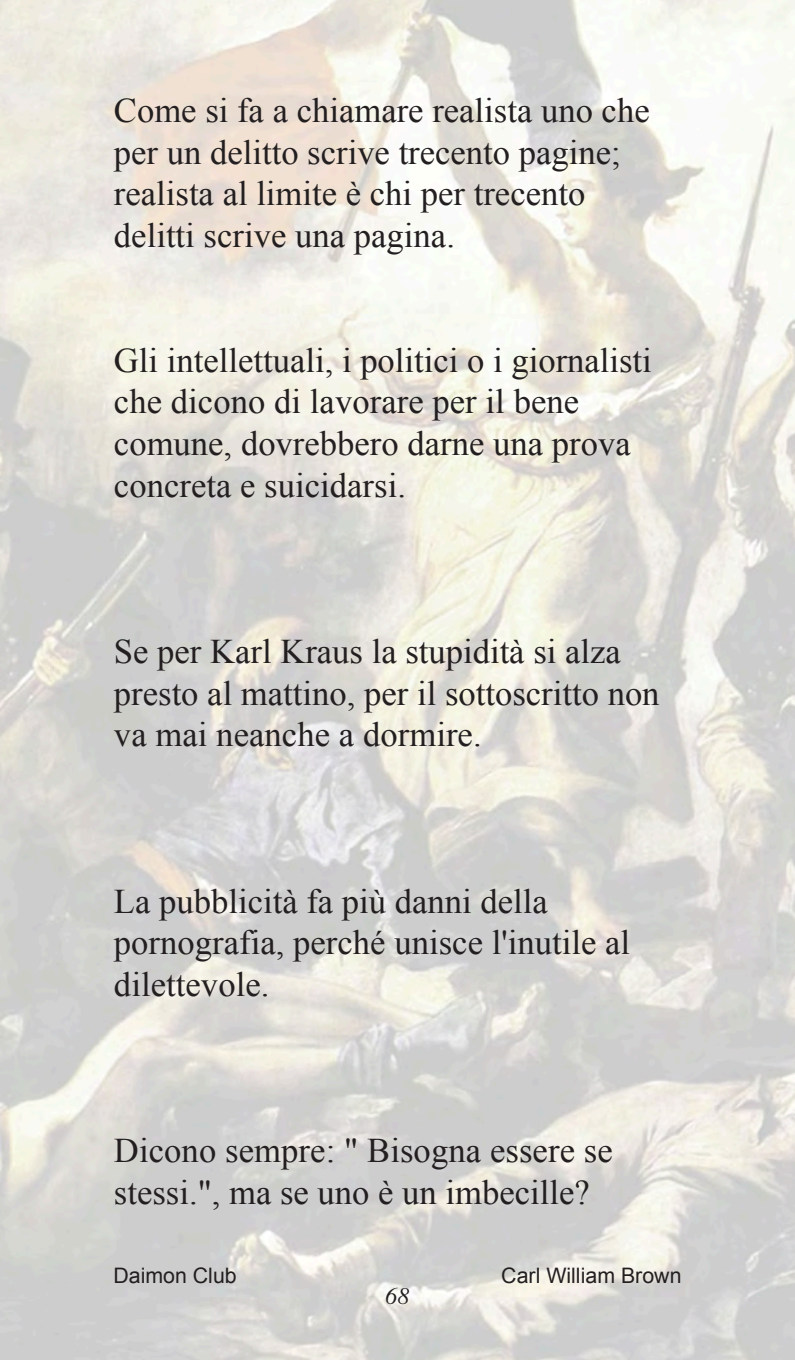
Se la società del profitto vi crea qualche problema, la cosa migliore è contraccambiare con gli interessi.

La luce dell'ignoranza fa sì che i politici possano governare tranquillamente anche al buio.

L'universo è una prigione e la terra è uno dei suoi sotterranei più schifosi.

Mark Twain sosteneva che l'umorismo nasce dal dolore, ecco perché il vero filosofo non può che essere un umorista.

Lavorando in fonderia era più che convinto che le leghe sarebbero stati i partiti del futuro.



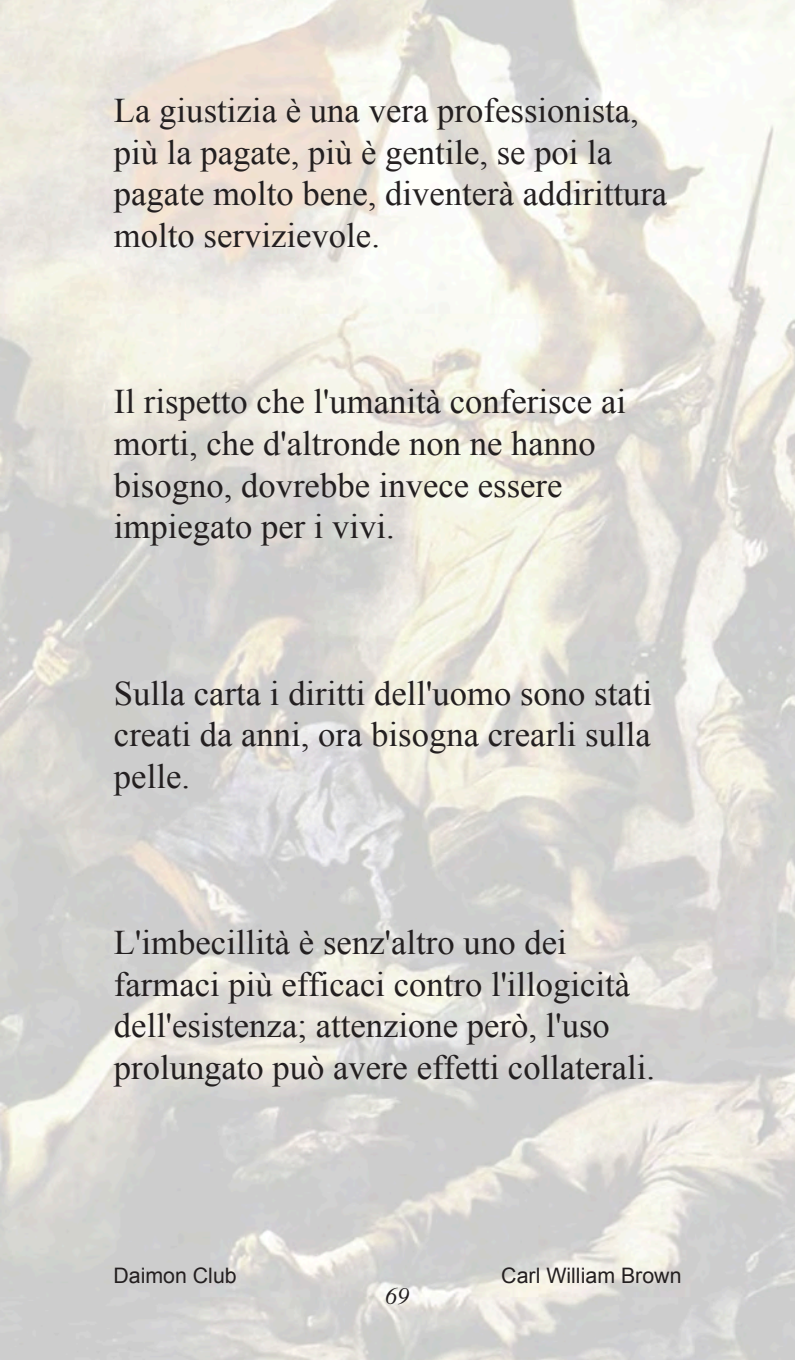
Come si fa a chiamare realista uno che per un delitto scrive trecento pagine; realista al limite è chi per trecento delitti scrive una pagina.

Gli intellettuali, i politici o i giornalisti che dicono di lavorare per il bene comune, dovrebbero darne una prova concreta e suicidarsi.

Se per Karl Kraus la stupidità si alza presto al mattino, per il sottoscritto non va mai neanche a dormire.

La pubblicità fa più danni della pornografia, perché unisce l'inutile al dilettevole.

Dicono sempre: " Bisogna essere se stessi.", ma se uno è un imbecille?

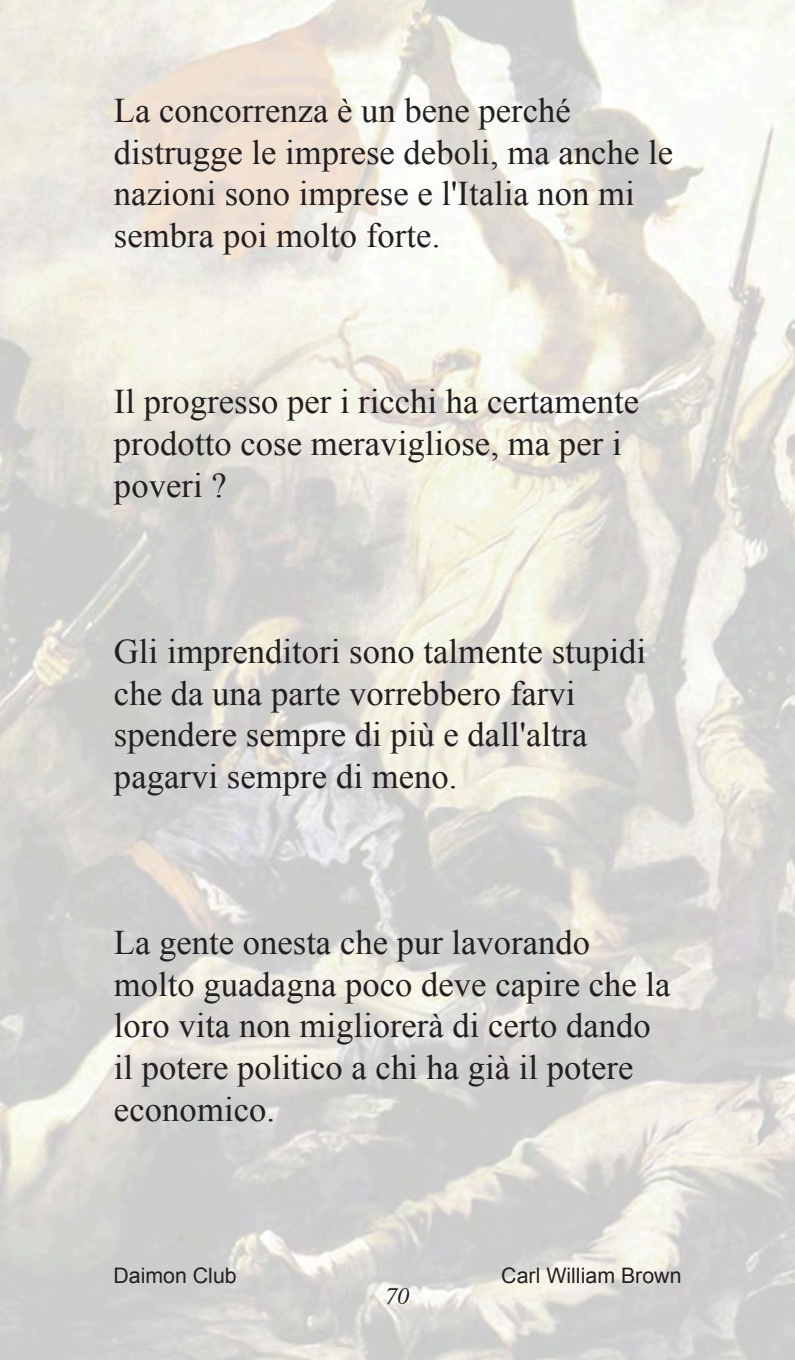


La giustizia è una vera professionista,
più la pagate, più è gentile, se poi la
pagate molto bene, diventerà addirittura
molto servizievole.

Il rispetto che l'umanità conferisce ai
morti, che d'altronde non ne hanno
bisogno, dovrebbe invece essere
impiegato per i vivi.

Sulla carta i diritti dell'uomo sono stati
creati da anni, ora bisogna crearli sulla
pelle.

L'imbecillità è senz'altro uno dei
farmaci più efficaci contro l'illogicità
dell'esistenza; attenzione però, l'uso
prolungato può avere effetti collaterali.

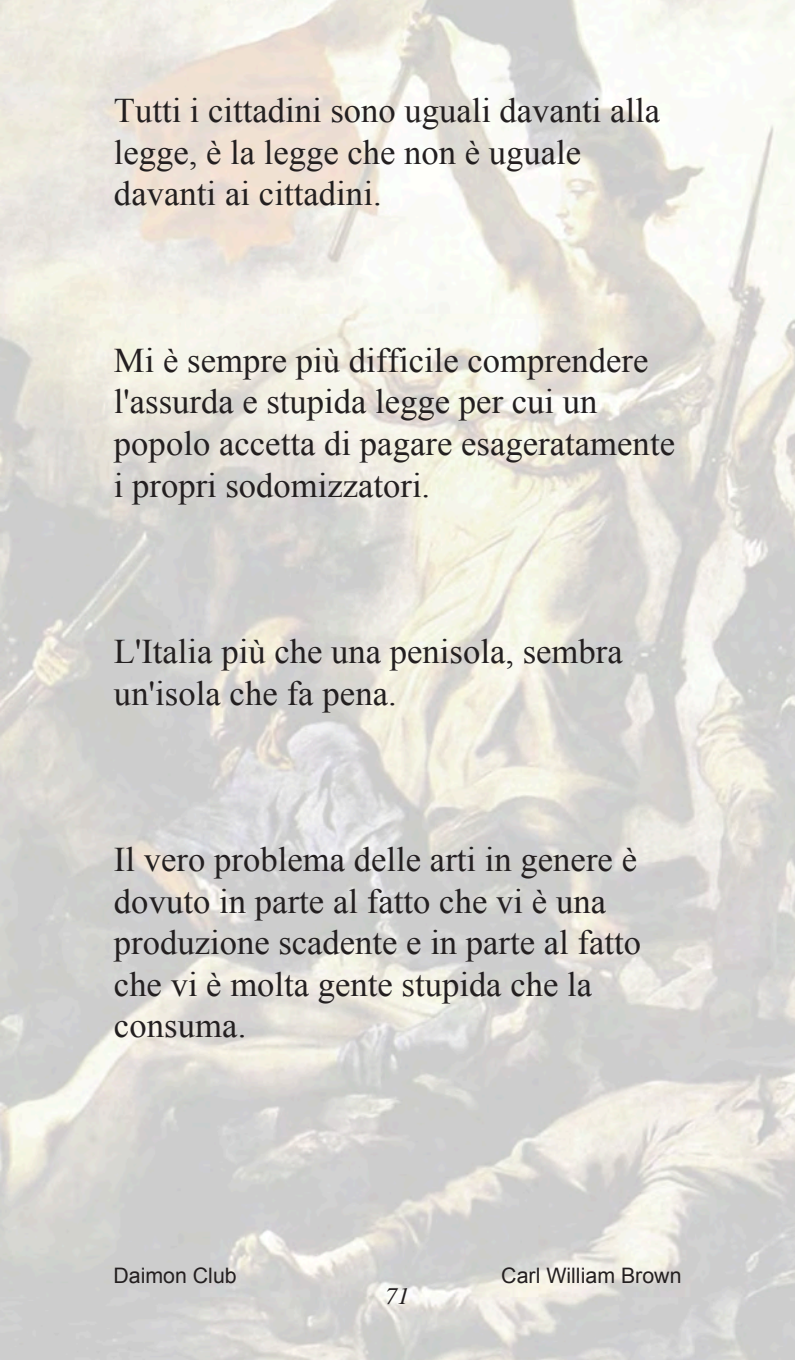


La concorrenza è un bene perché distrugge le imprese deboli, ma anche le nazioni sono imprese e l'Italia non mi sembra poi molto forte.

Il progresso per i ricchi ha certamente prodotto cose meravigliose, ma per i poveri ?

Gli imprenditori sono talmente stupidi che da una parte vorrebbero farvi spendere sempre di più e dall'altra pagarvi sempre di meno.

La gente onesta che pur lavorando molto guadagna poco deve capire che la loro vita non migliorerà di certo dando il potere politico a chi ha già il potere economico.

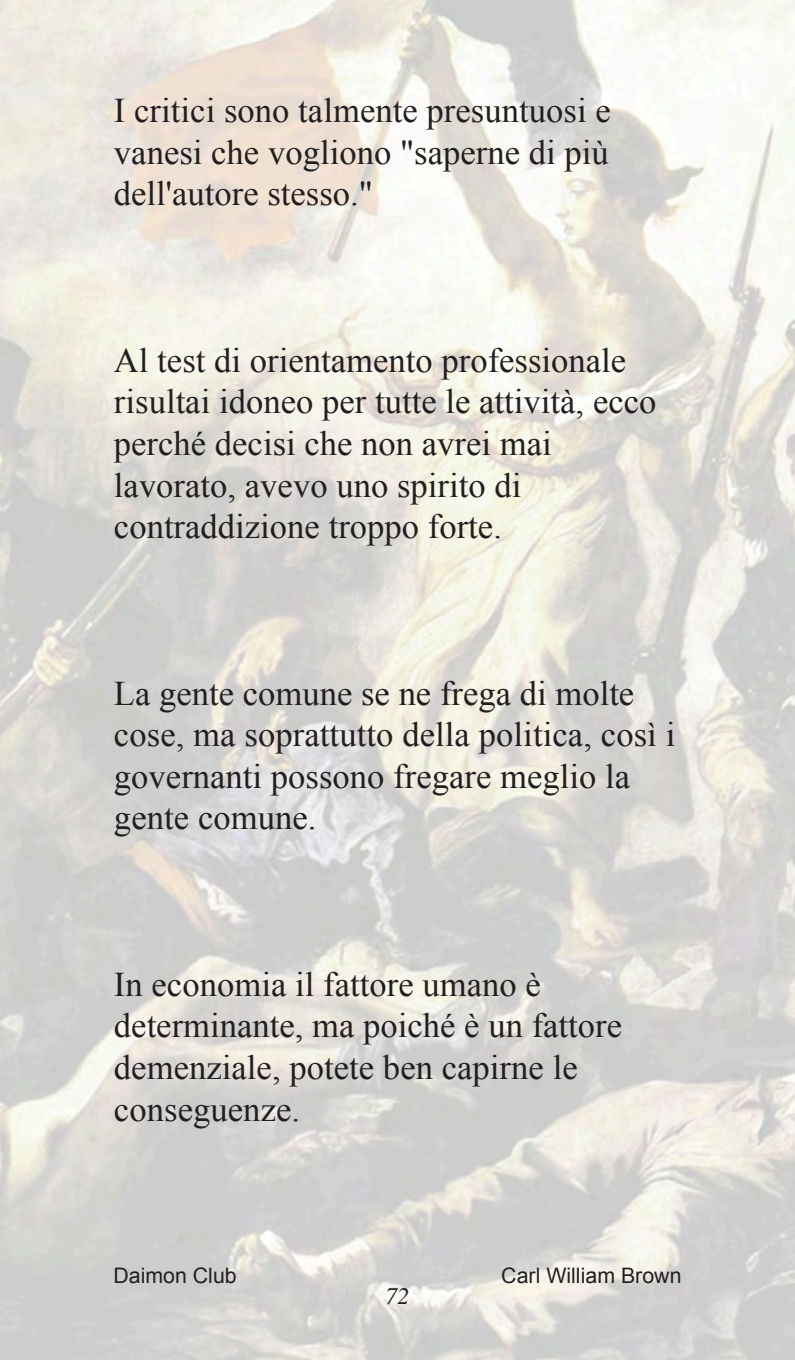


Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, è la legge che non è uguale davanti ai cittadini.

Mi è sempre più difficile comprendere l'assurda e stupida legge per cui un popolo accetta di pagare esageratamente i propri sodomizzatori.

L'Italia più che una penisola, sembra un'isola che fa pena.

Il vero problema delle arti in genere è dovuto in parte al fatto che vi è una produzione scadente e in parte al fatto che vi è molta gente stupida che la consuma.

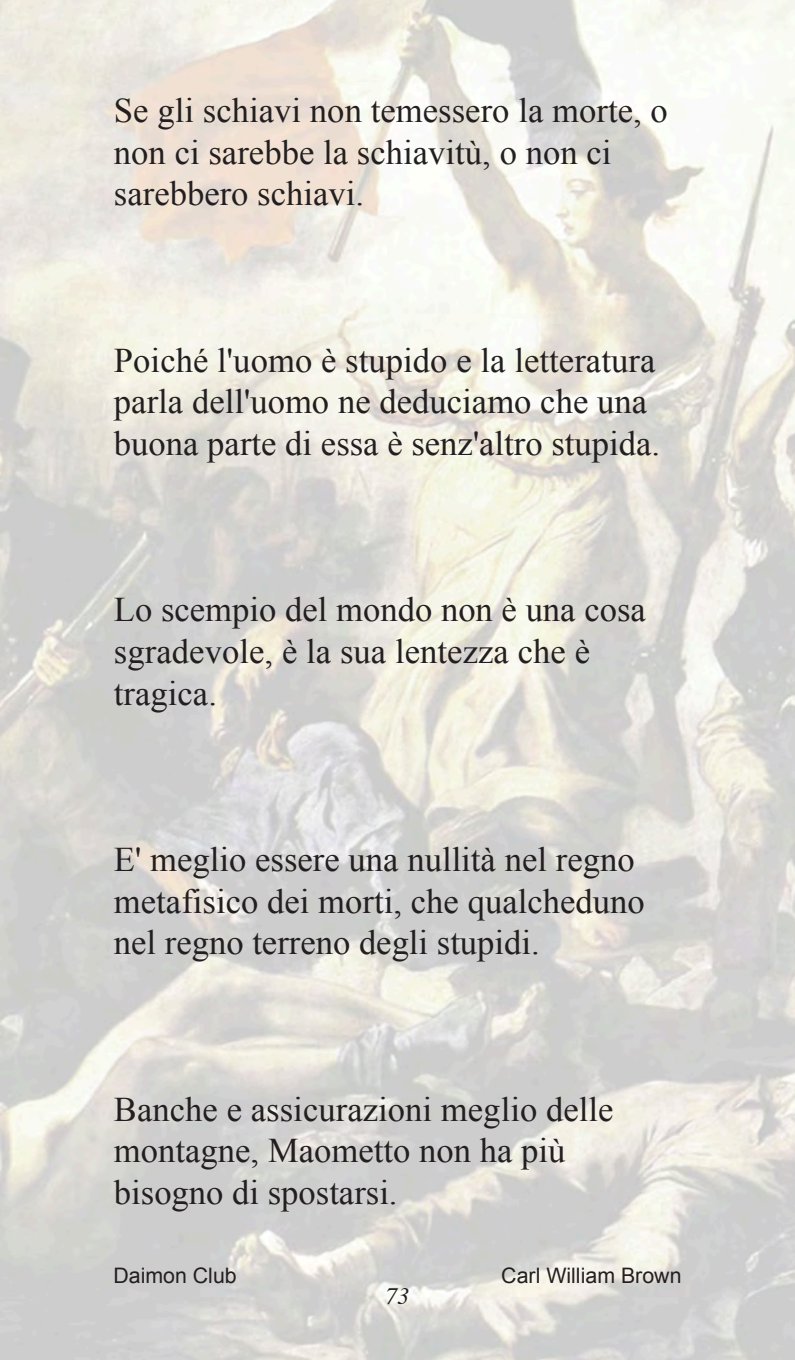


I critici sono talmente presuntuosi e vanesi che vogliono "saperne di più dell'autore stesso."

Al test di orientamento professionale risultai idoneo per tutte le attività, ecco perché decisi che non avrei mai lavorato, avevo uno spirito di contraddizione troppo forte.

La gente comune se ne frega di molte cose, ma soprattutto della politica, così i governanti possono fregare meglio la gente comune.

In economia il fattore umano è determinante, ma poiché è un fattore demenziale, potete ben capirne le conseguenze.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, her right arm raised high holding a flag. To her right, a soldier stands with a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background shows other figures in a state of chaos or battle.

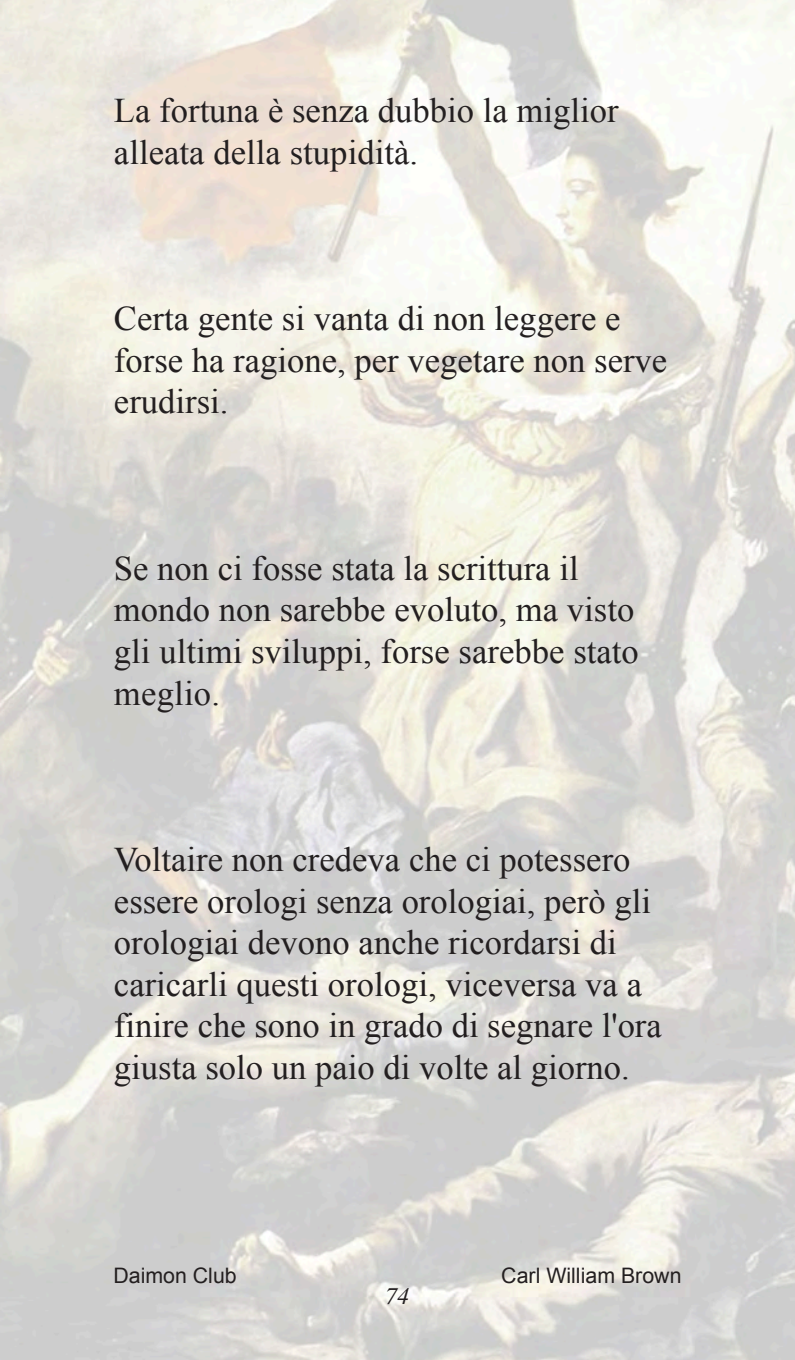
Se gli schiavi non temessero la morte, o non ci sarebbe la schiavitù, o non ci sarebbero schiavi.

Poiché l'uomo è stupido e la letteratura parla dell'uomo ne deduciamo che una buona parte di essa è senz'altro stupida.

Lo scempio del mondo non è una cosa sgradevole, è la sua lentezza che è tragica.

E' meglio essere una nullità nel regno metafisico dei morti, che qualcheduno nel regno terreno degli stupidi.

Banche e assicurazioni meglio delle montagne, Maometto non ha più bisogno di spostarsi.

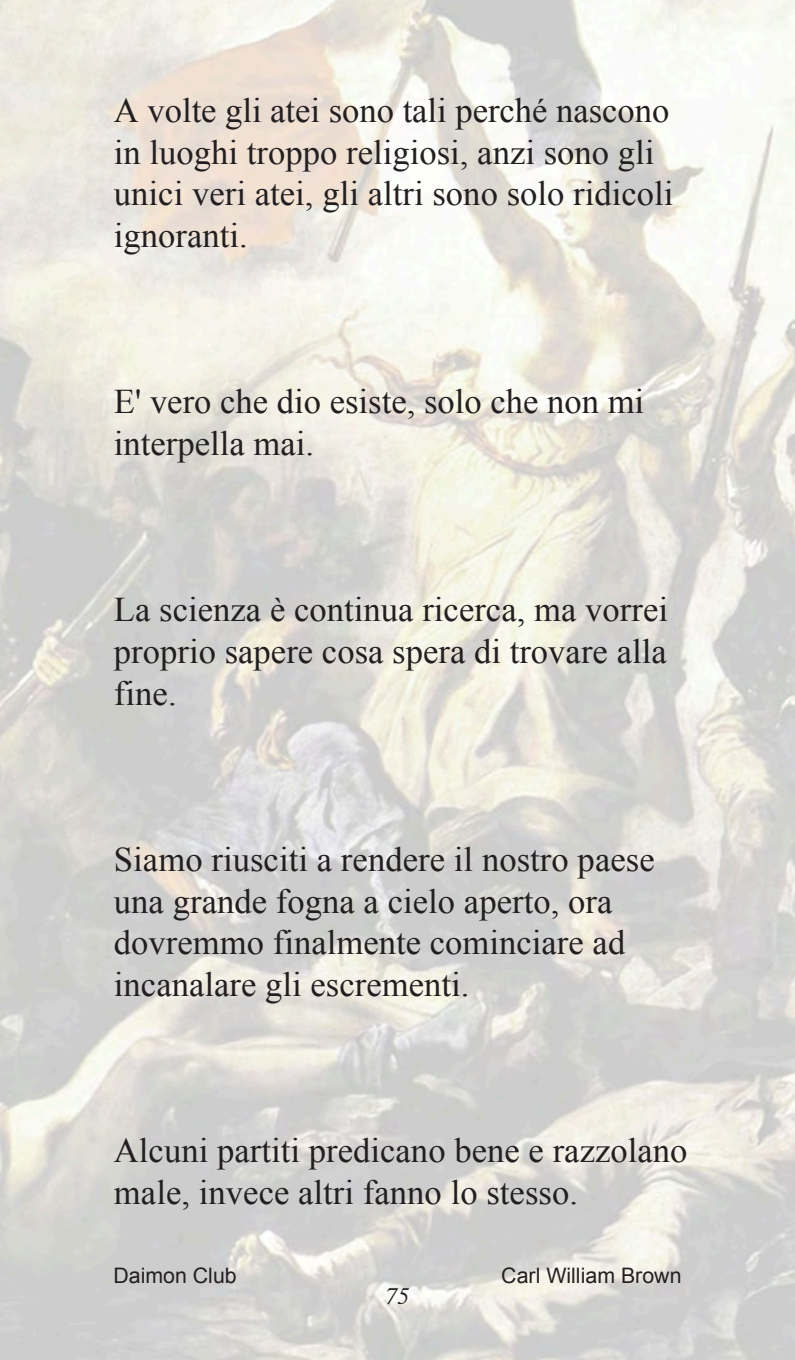


La fortuna è senza dubbio la miglior alleata della stupidità.

Certa gente si vanta di non leggere e forse ha ragione, per vegetare non serve erudirsi.

Se non ci fosse stata la scrittura il mondo non sarebbe evoluto, ma visto gli ultimi sviluppi, forse sarebbe stato meglio.

Voltaire non credeva che ci potessero essere orologi senza orologiai, però gli orologiai devono anche ricordarsi di caricarli questi orologi, viceversa va a finire che sono in grado di segnare l'ora giusta solo un paio di volte al giorno.



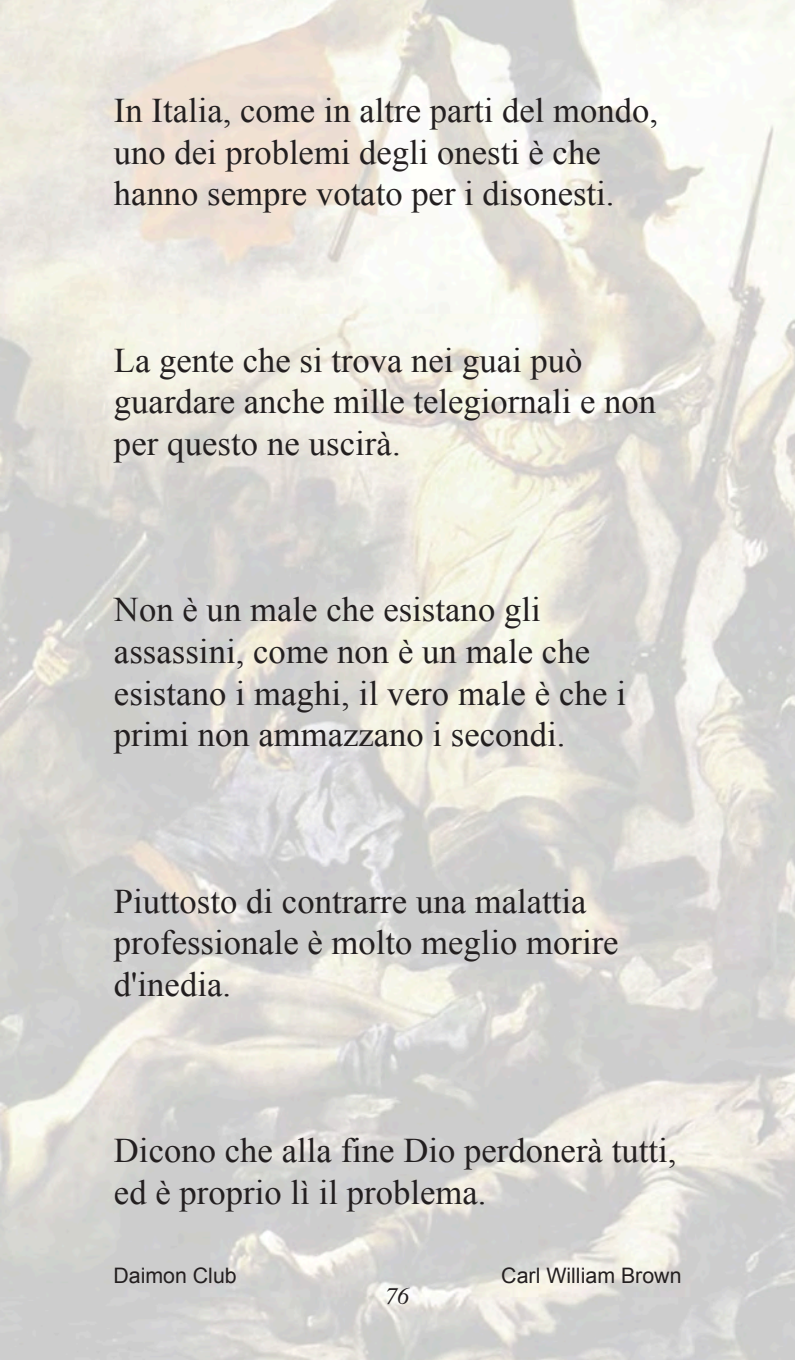
A volte gli atei sono tali perché nascono in luoghi troppo religiosi, anzi sono gli unici veri atei, gli altri sono solo ridicoli ignoranti.

E' vero che dio esiste, solo che non mi interPELLA mai.

La scienza è continua ricerca, ma vorrei proprio sapere cosa spera di trovare alla fine.

Siamo riusciti a rendere il nostro paese una grande fogna a cielo aperto, ora dovremmo finalmente cominciare ad incanalare gli escrementi.

Alcuni partiti predicano bene e razzolano male, invece altri fanno lo stesso.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic and filled with action.

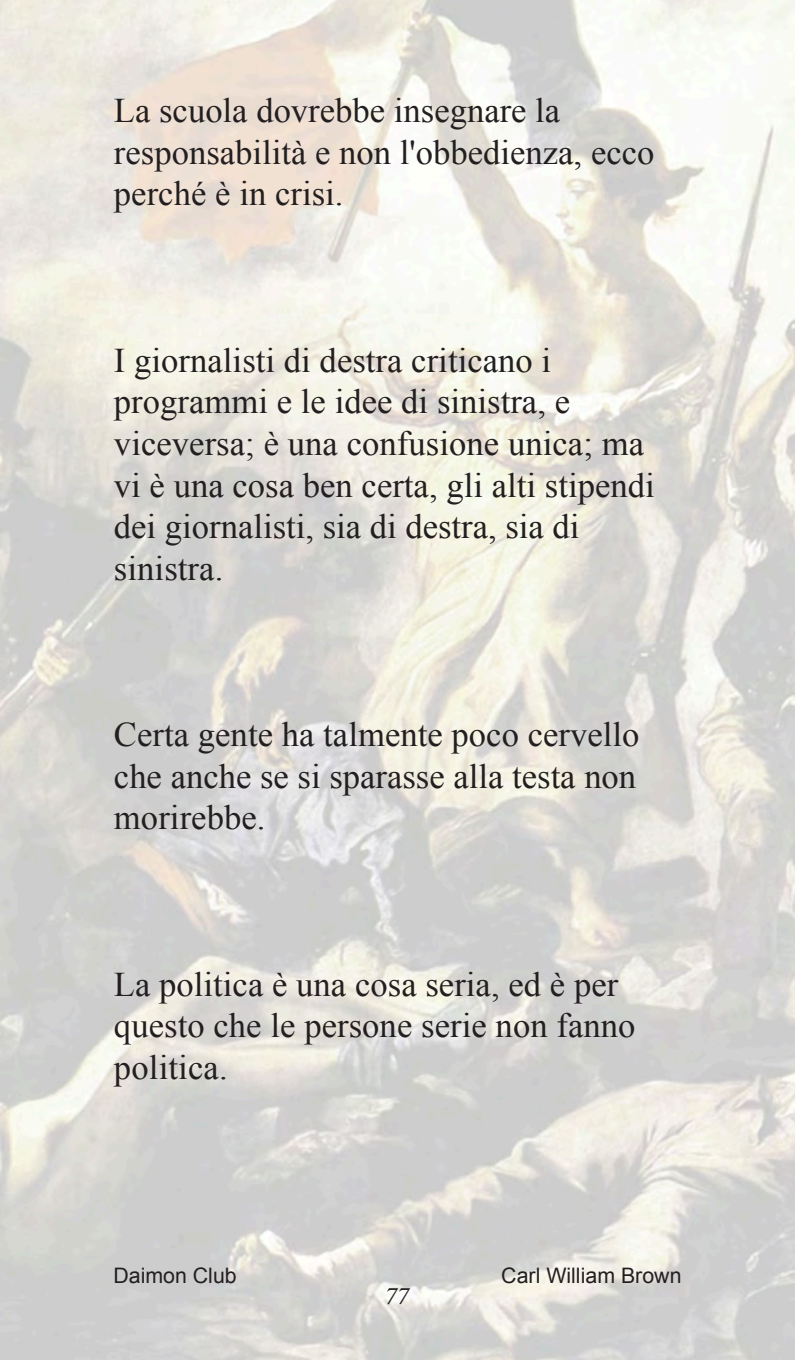
In Italia, come in altre parti del mondo,
uno dei problemi degli onesti è che
hanno sempre votato per i disonesti.

La gente che si trova nei guai può
guardare anche mille telegiornali e non
per questo ne uscirà.

Non è un male che esistano gli
assassini, come non è un male che
esistano i maghi, il vero male è che i
primi non ammazzano i secondi.

Piuttosto di contrarre una malattia
professionale è molto meglio morire
d'inedia.

Dicono che alla fine Dio perdonerà tutti,
ed è proprio lì il problema.

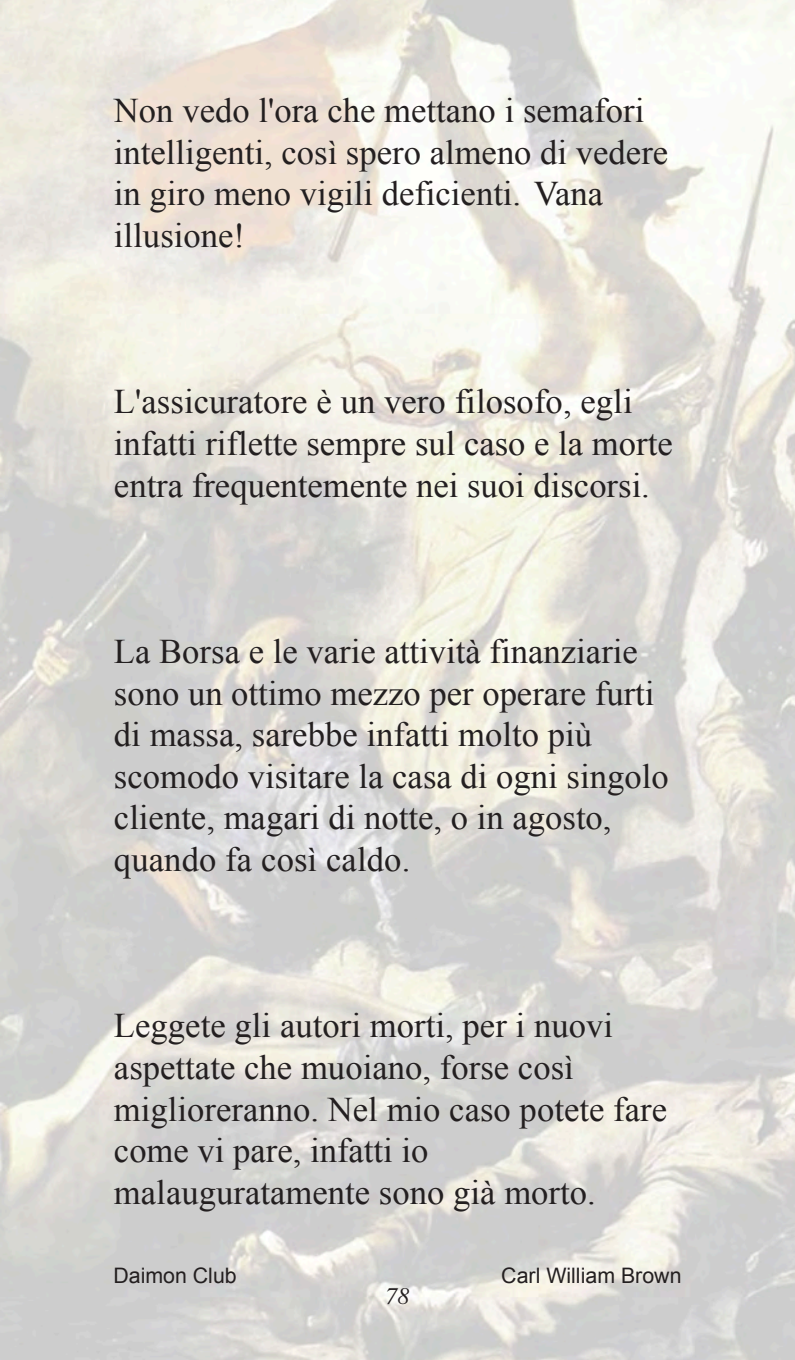
The background of the page is a classical painting. It depicts a central female figure, likely a personification of Liberty or a similar allegorical figure, standing and holding a flag aloft with her right hand. She is surrounded by soldiers in uniform, some of whom are holding rifles. In the foreground, there are several figures lying on the ground, suggesting a scene of battle or its aftermath. The overall style is dramatic and heroic, characteristic of 19th-century political art.

La scuola dovrebbe insegnare la responsabilità e non l'obbedienza, ecco perché è in crisi.

I giornalisti di destra criticano i programmi e le idee di sinistra, e viceversa; è una confusione unica; ma vi è una cosa ben certa, gli alti stipendi dei giornalisti, sia di destra, sia di sinistra.

Certa gente ha talmente poco cervello che anche se si sparasse alla testa non morirebbe.

La politica è una cosa seria, ed è per questo che le persone serie non fanno politica.

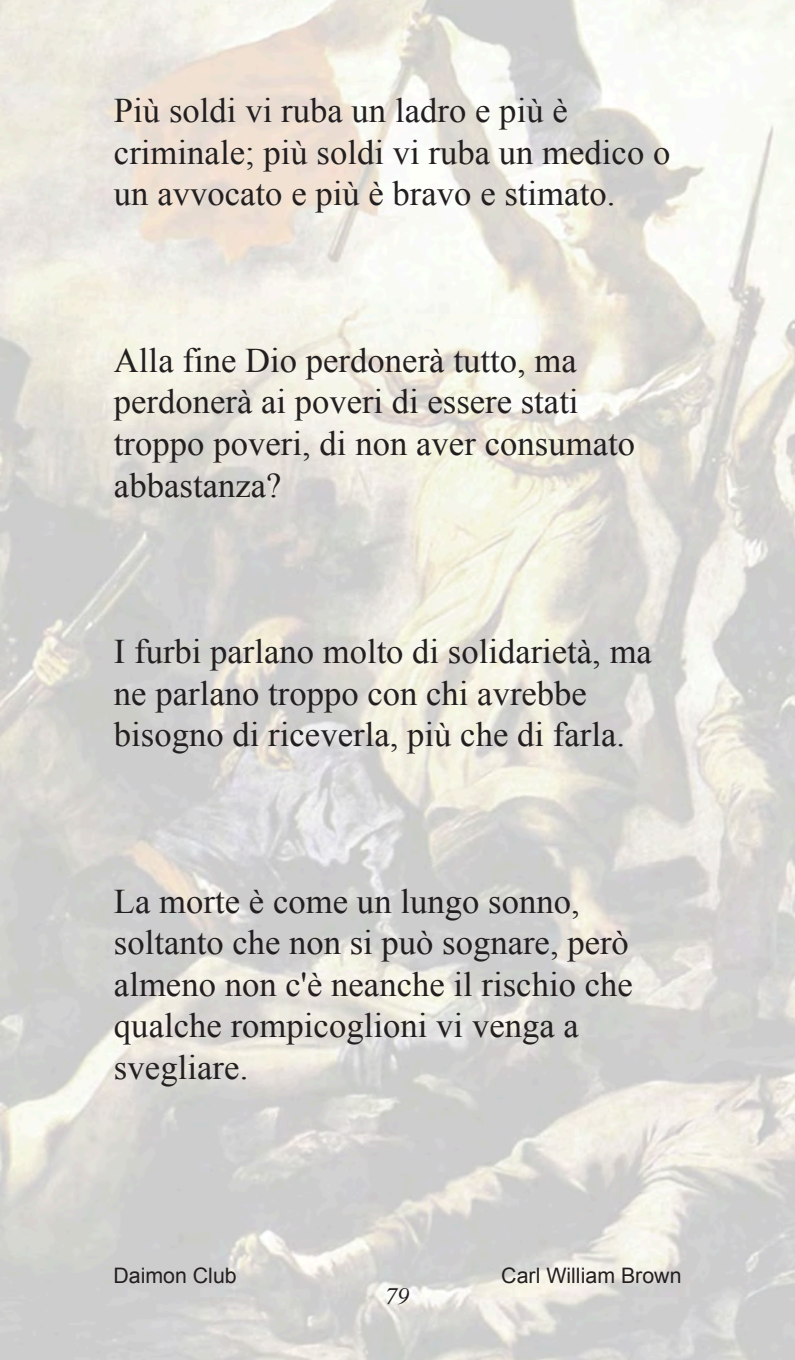


Non vedo l'ora che mettano i semafori intelligenti, così spero almeno di vedere in giro meno vigili deficienti. Vana illusione!

L'assicuratore è un vero filosofo, egli infatti riflette sempre sul caso e la morte entra frequentemente nei suoi discorsi.

La Borsa e le varie attività finanziarie sono un ottimo mezzo per operare furti di massa, sarebbe infatti molto più scomodo visitare la casa di ogni singolo cliente, magari di notte, o in agosto, quando fa così caldo.

Leggete gli autori morti, per i nuovi aspettate che muoiano, forse così miglioreranno. Nel mio caso potete fare come vi pare, infatti io malauguratamente sono già morto.

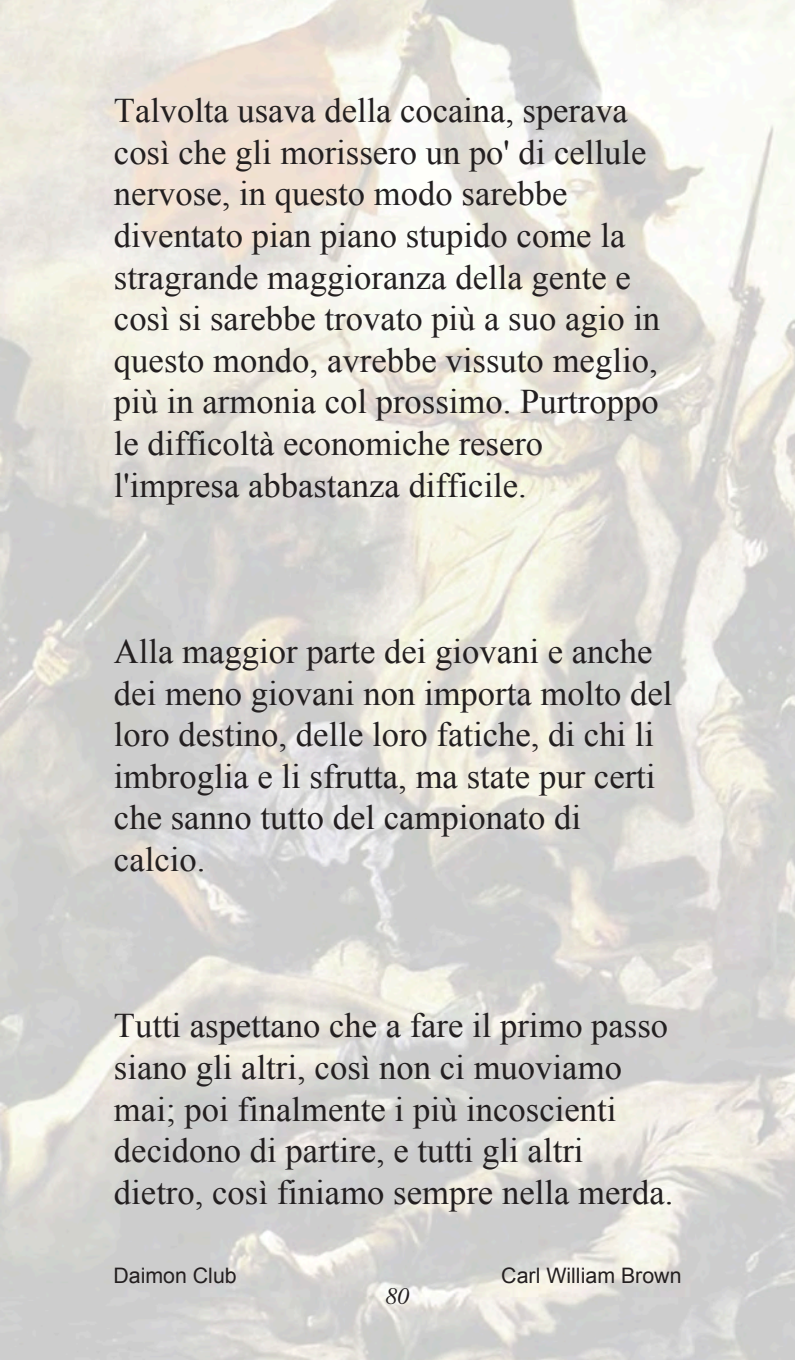
A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, holding a flag high. To her right, a soldier stands with a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background is filled with other figures, some holding weapons, suggesting a scene of battle or a significant event.

Più soldi vi ruba un ladro e più è criminale; più soldi vi ruba un medico o un avvocato e più è bravo e stimato.

Alla fine Dio perdonerà tutto, ma perdonerà ai poveri di essere stati troppo poveri, di non aver consumato abbastanza?

I furbi parlano molto di solidarietà, ma ne parlano troppo con chi avrebbe bisogno di riceverla, più che di farla.

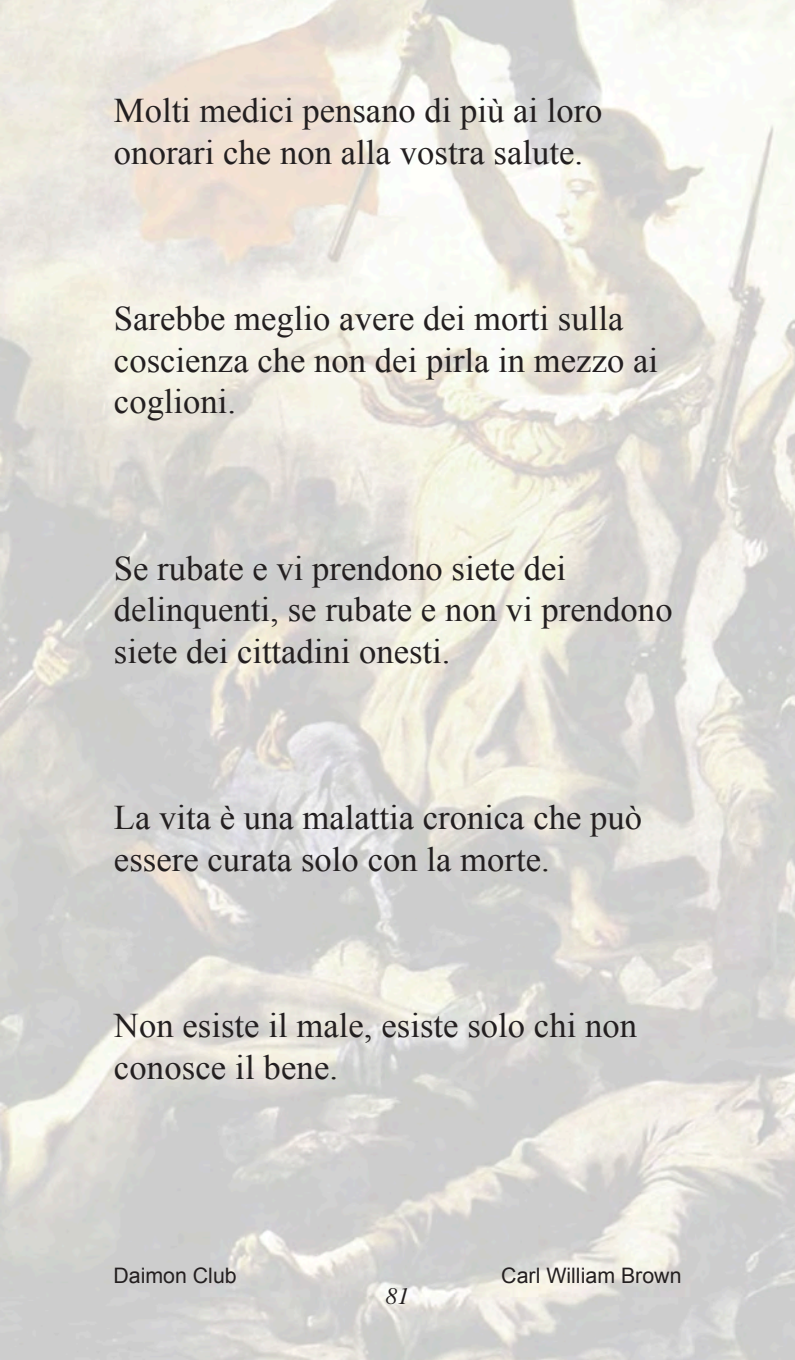
La morte è come un lungo sonno, soltanto che non si può sognare, però almeno non c'è neanche il rischio che qualche rompicoglioni vi venga a svegliare.



Talvolta usava della cocaina, sperava così che gli morissero un po' di cellule nervose, in questo modo sarebbe diventato pian piano stupido come la stragrande maggioranza della gente e così si sarebbe trovato più a suo agio in questo mondo, avrebbe vissuto meglio, più in armonia col prossimo. Purtroppo le difficoltà economiche resero l'impresa abbastanza difficile.

Alla maggior parte dei giovani e anche dei meno giovani non importa molto del loro destino, delle loro fatiche, di chi li imbroglia e li sfrutta, ma state pur certi che sanno tutto del campionato di calcio.

Tutti aspettano che a fare il primo passo siano gli altri, così non ci muoviamo mai; poi finalmente i più incoscienti decidono di partire, e tutti gli altri dietro, così finiamo sempre nella merda.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and fallen figures. The scene is dramatic and chaotic, with a sense of battle or revolution. The woman is the central figure, looking down with a somber expression. The background is filled with soldiers in uniform, some on horseback, and several bodies lying on the ground. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows.

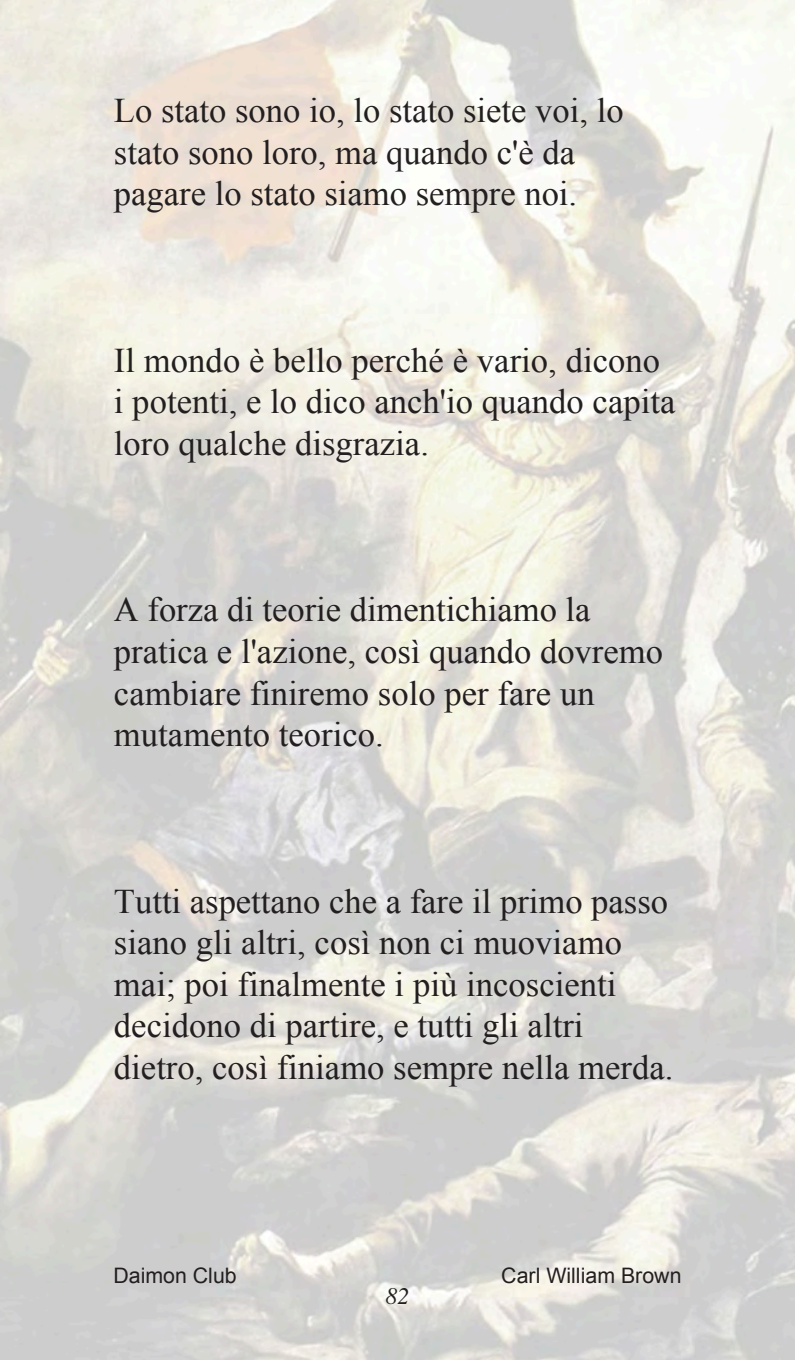
Molti medici pensano di più ai loro onorari che non alla vostra salute.

Sarebbe meglio avere dei morti sulla coscienza che non dei pirla in mezzo ai coglioni.

Se rubate e vi prendono siete dei delinquenti, se rubate e non vi prendono siete dei cittadini onesti.

La vita è una malattia cronica che può essere curata solo con la morte.

Non esiste il male, esiste solo chi non conosce il bene.

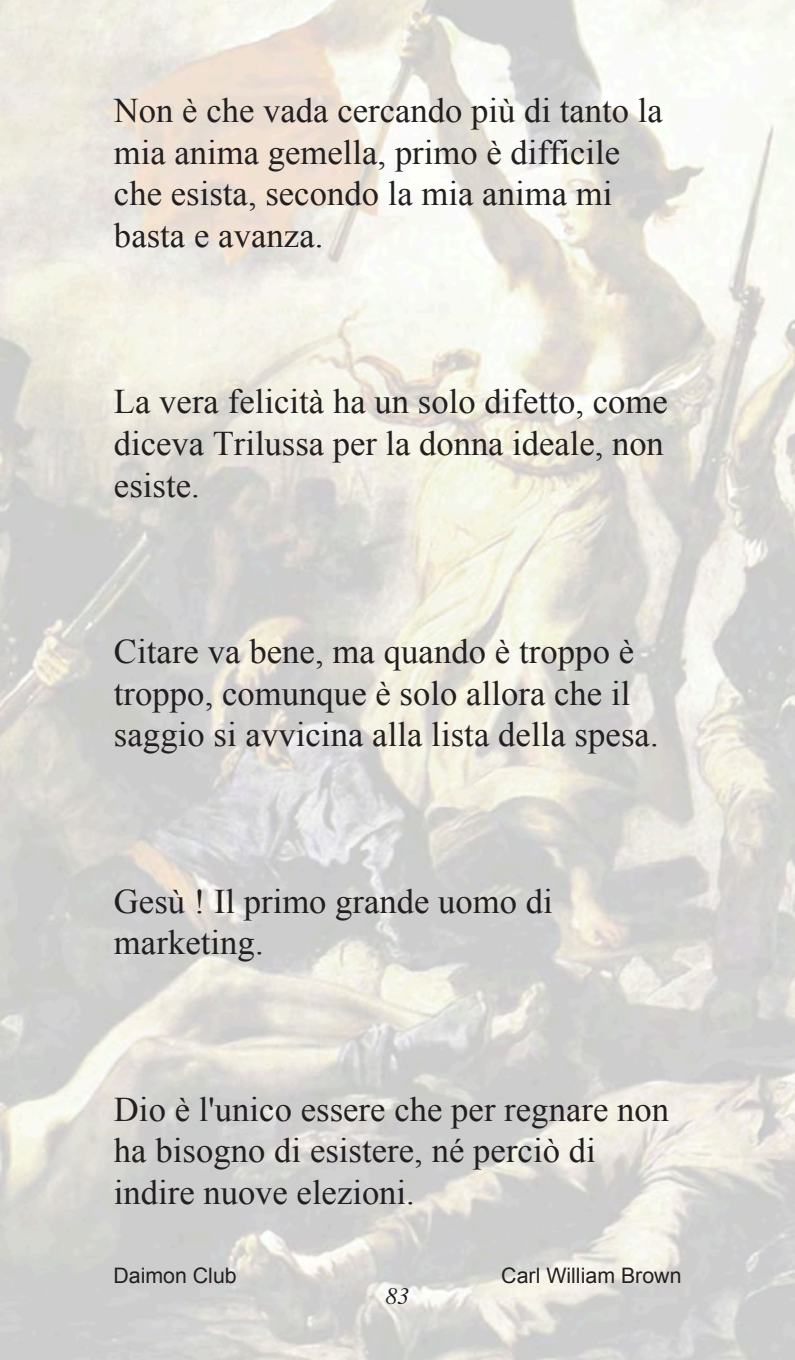


Lo stato sono io, lo stato siete voi, lo stato sono loro, ma quando c'è da pagare lo stato siamo sempre noi.

Il mondo è bello perché è vario, dicono i potenti, e lo dico anch'io quando capita loro qualche disgrazia.

A forza di teorie dimentichiamo la pratica e l'azione, così quando dovremo cambiare finiremo solo per fare un mutamento teorico.

Tutti aspettano che a fare il primo passo siano gli altri, così non ci muoviamo mai; poi finalmente i più incoscienti decidono di partire, e tutti gli altri dietro, così finiamo sempre nella merda.



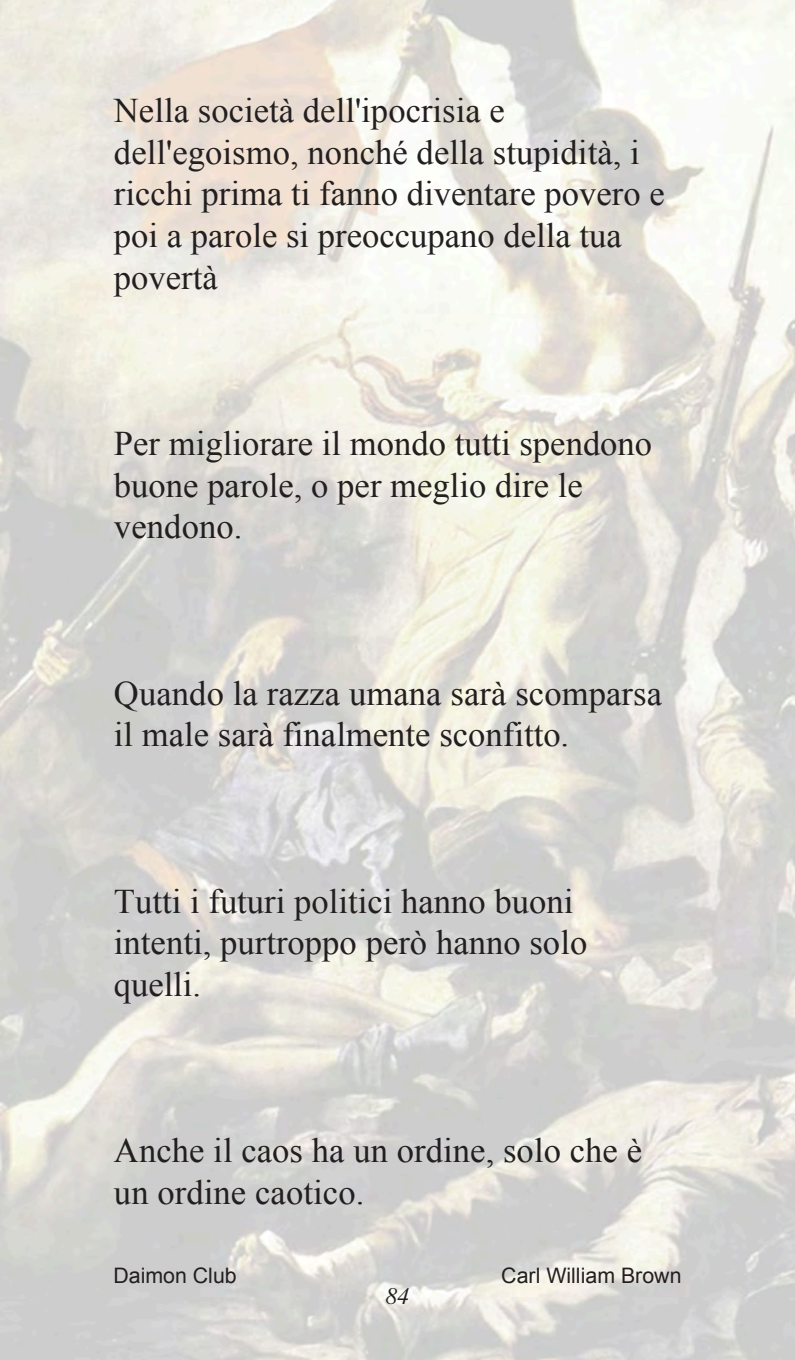
Non è che vada cercando più di tanto la mia anima gemella, primo è difficile che esista, secondo la mia anima mi basta e avanza.

La vera felicità ha un solo difetto, come diceva Trilussa per la donna ideale, non esiste.

Citare va bene, ma quando è troppo è troppo, comunque è solo allora che il saggio si avvicina alla lista della spesa.

Gesù ! Il primo grande uomo di marketing.

Dio è l'unico essere che per regnare non ha bisogno di esistere, né perciò di indire nuove elezioni.



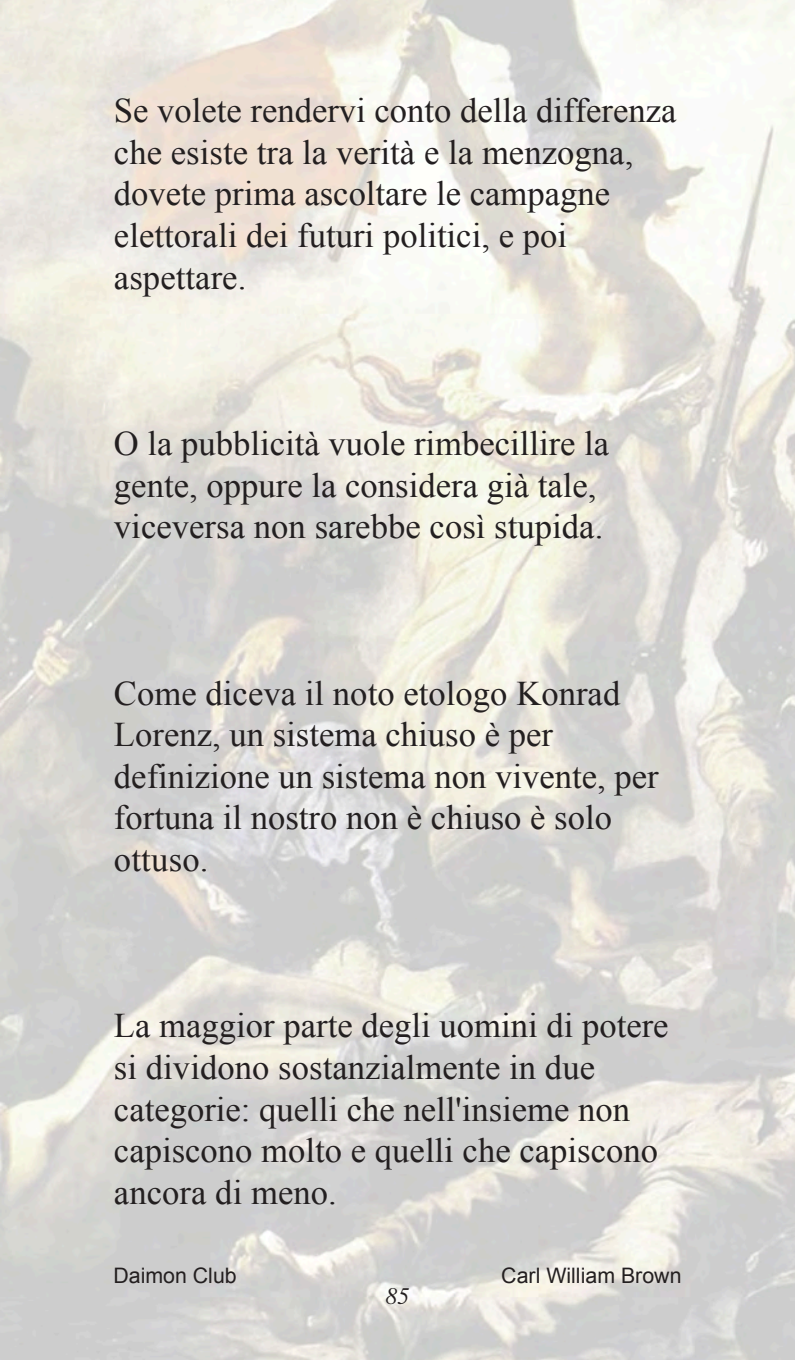
Nella società dell'ipocrisia e dell'egoismo, nonché della stupidità, i ricchi prima ti fanno diventare povero e poi a parole si preoccupano della tua povertà

Per migliorare il mondo tutti spendono buone parole, o per meglio dire le vendono.

Quando la razza umana sarà scomparsa il male sarà finalmente sconfitto.

Tutti i futuri politici hanno buoni intenti, purtroppo però hanno solo quelli.

Anche il caos ha un ordine, solo che è un ordine caotico.

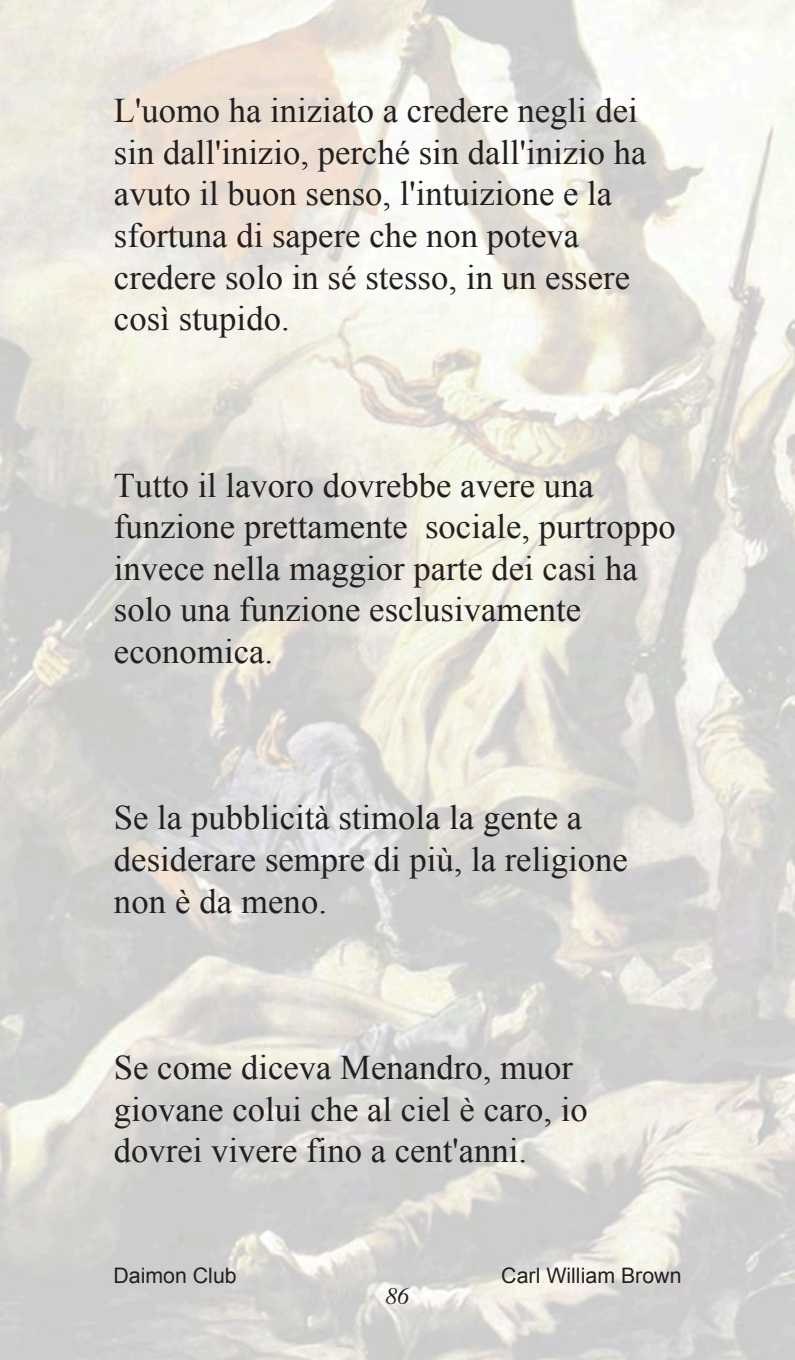


Se volete rendervi conto della differenza che esiste tra la verità e la menzogna, dovete prima ascoltare le campagne elettorali dei futuri politici, e poi aspettare.

O la pubblicità vuole rimbecillire la gente, oppure la considera già tale, viceversa non sarebbe così stupida.

Come diceva il noto etologo Konrad Lorenz, un sistema chiuso è per definizione un sistema non vivente, per fortuna il nostro non è chiuso è solo ottuso.

La maggior parte degli uomini di potere si dividono sostanzialmente in due categorie: quelli che nell'insieme non capiscono molto e quelli che capiscono ancora di meno.

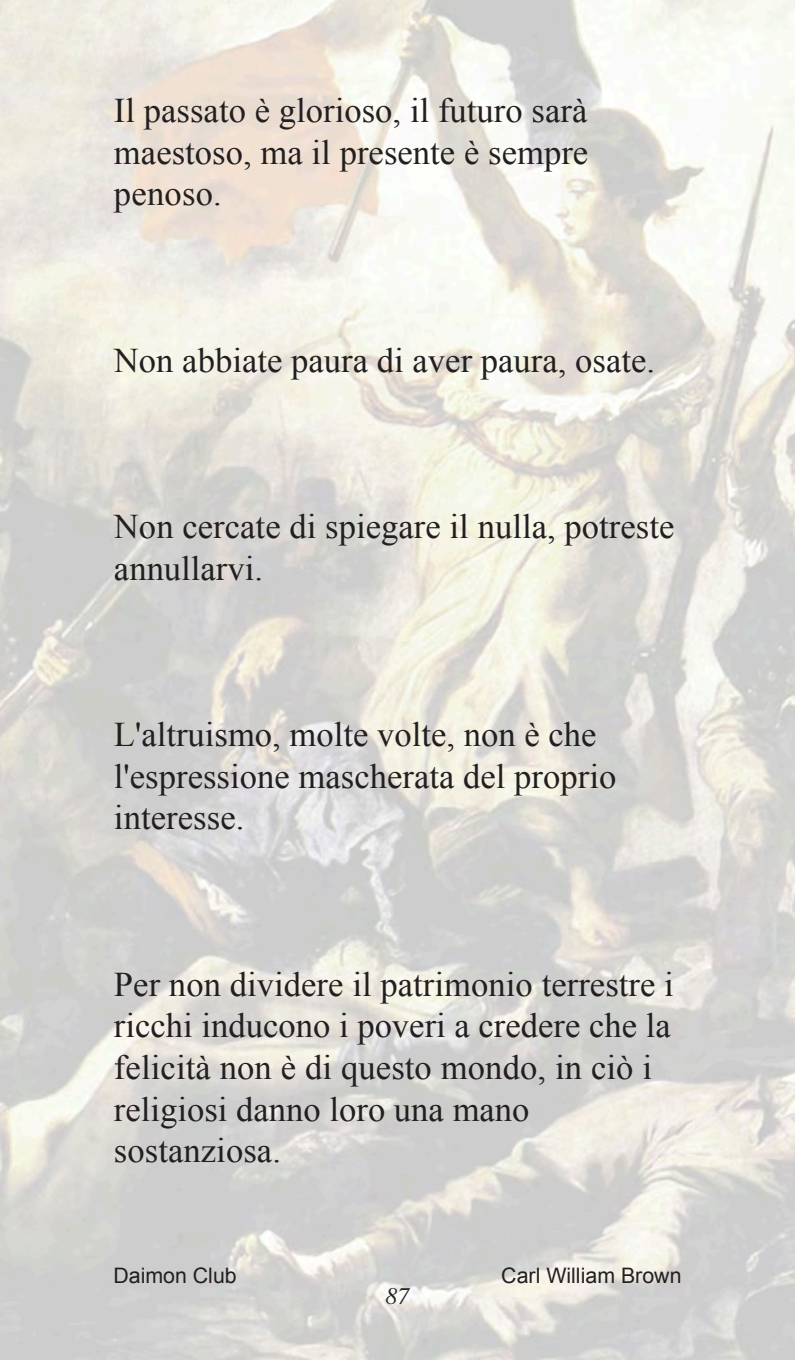


L'uomo ha iniziato a credere negli dei sin dall'inizio, perché sin dall'inizio ha avuto il buon senso, l'intuizione e la sfortuna di sapere che non poteva credere solo in sé stesso, in un essere così stupido.

Tutto il lavoro dovrebbe avere una funzione prettamente sociale, purtroppo invece nella maggior parte dei casi ha solo una funzione esclusivamente economica.

Se la pubblicità stimola la gente a desiderare sempre di più, la religione non è da meno.

Se come diceva Menandro, muor giovane colui che al ciel è caro, io dovrei vivere fino a cent'anni.



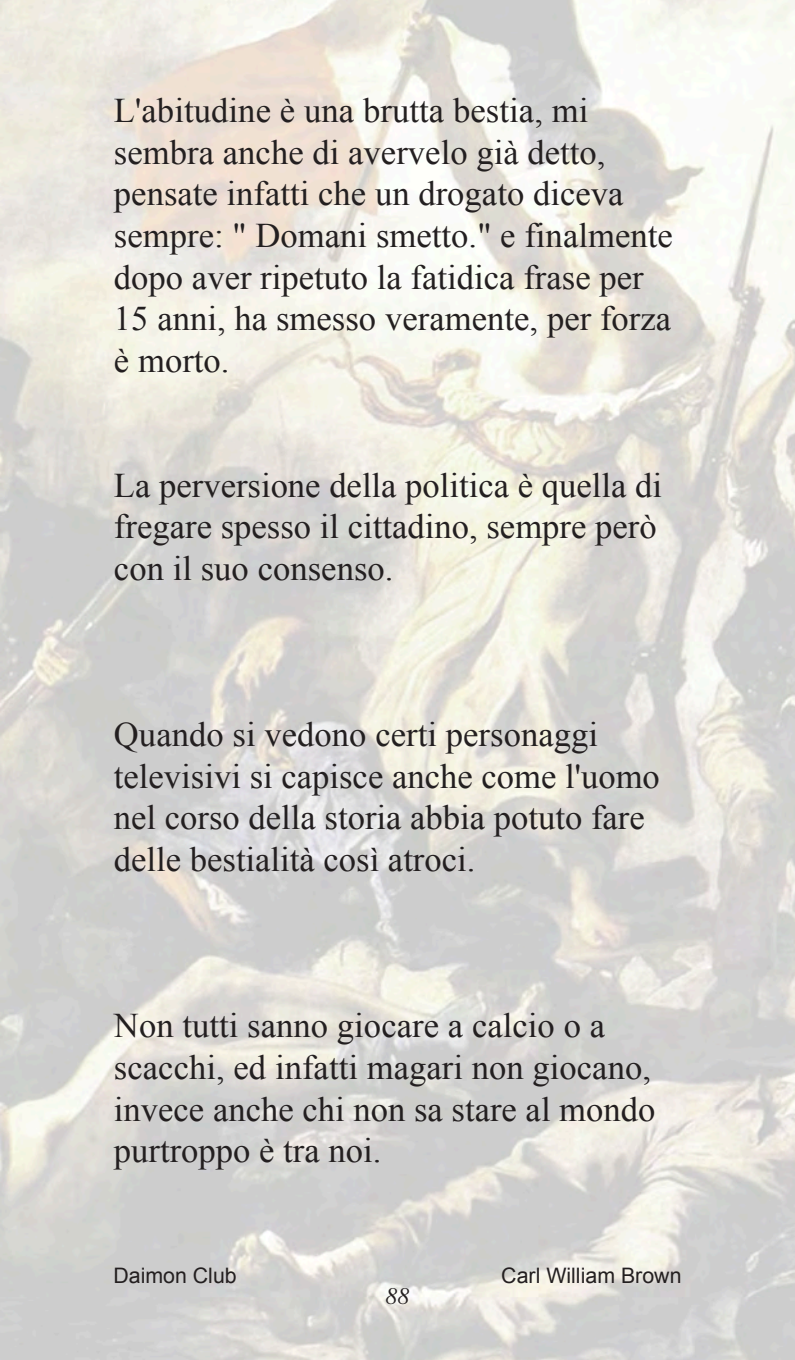
Il passato è glorioso, il futuro sarà maestoso, ma il presente è sempre penoso.

Non abbiate paura di aver paura, osate.

Non cercate di spiegare il nulla, potreste annullarvi.

L'altruismo, molte volte, non è che l'espressione mascherata del proprio interesse.

Per non dividere il patrimonio terrestre i ricchi inducono i poveri a credere che la felicità non è di questo mondo, in ciò i religiosi danno loro una mano sostanziosa.

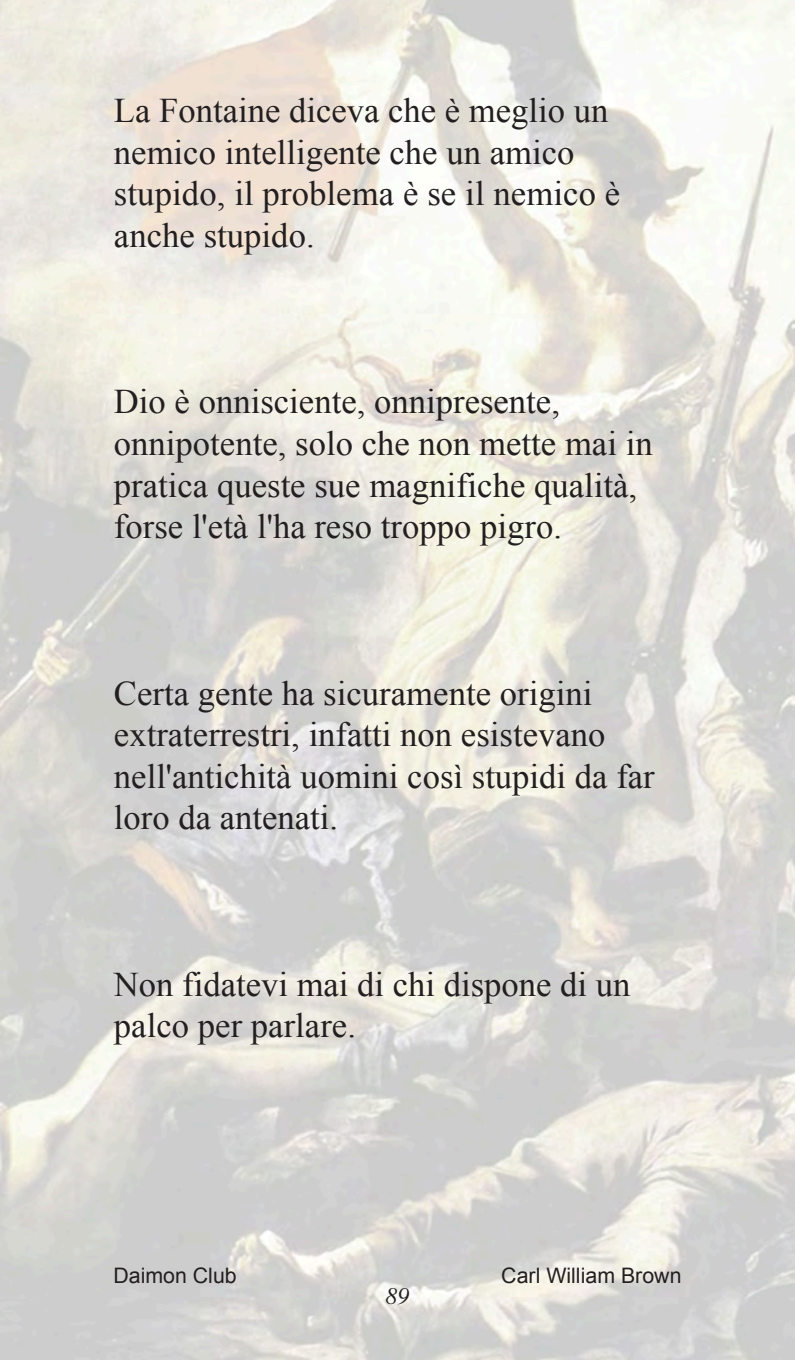


L'abitudine è una brutta bestia, mi sembra anche di avervelo già detto, pensate infatti che un drogato diceva sempre: " Domani smetto." e finalmente dopo aver ripetuto la fatidica frase per 15 anni, ha smesso veramente, per forza è morto.

La perversione della politica è quella di fregare spesso il cittadino, sempre però con il suo consenso.

Quando si vedono certi personaggi televisivi si capisce anche come l'uomo nel corso della storia abbia potuto fare delle bestialità così atroci.

Non tutti sanno giocare a calcio o a scacchi, ed infatti magari non giocano, invece anche chi non sa stare al mondo purtroppo è tra noi.

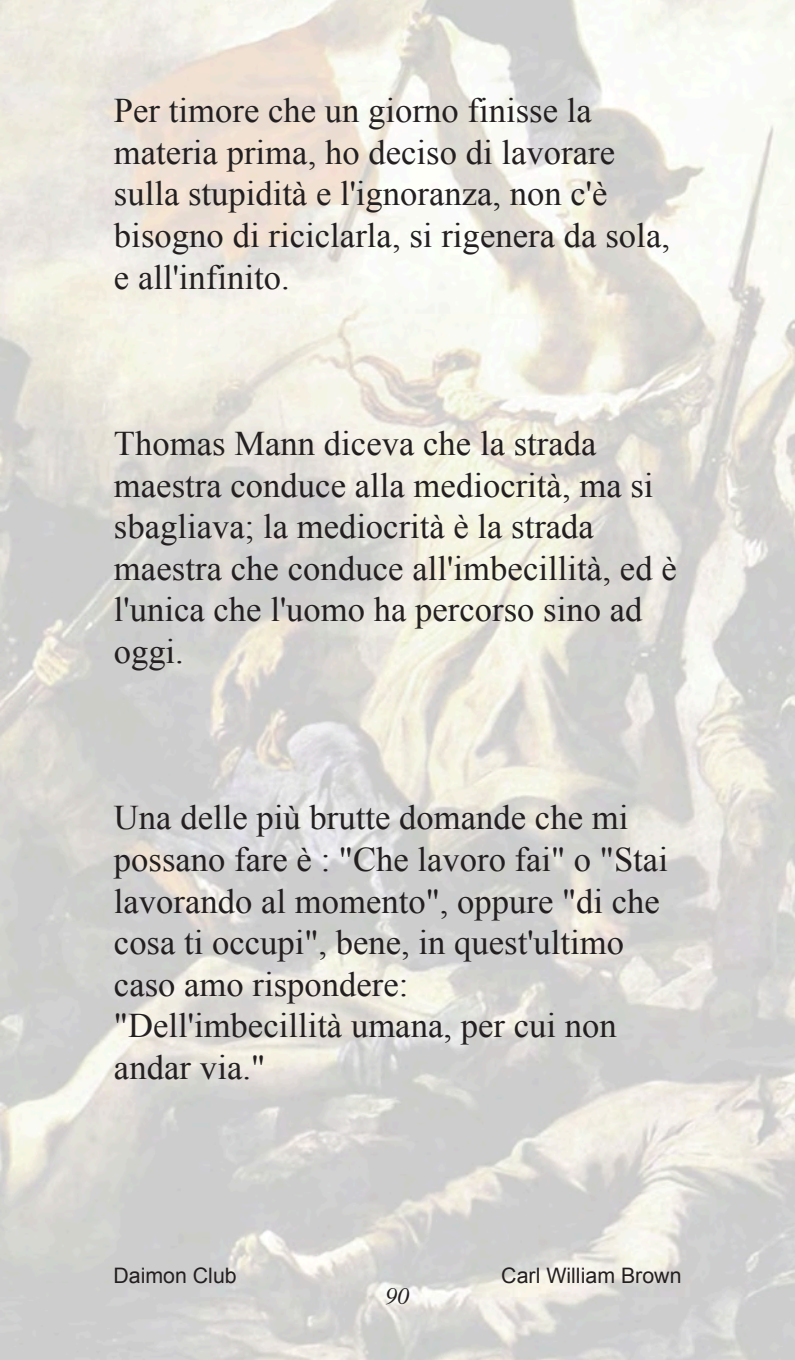


La Fontaine diceva che è meglio un nemico intelligente che un amico stupido, il problema è se il nemico è anche stupido.

Dio è onnisciente, onnipresente, onnipotente, solo che non mette mai in pratica queste sue magnifiche qualità, forse l'età l'ha reso troppo pigro.

Certa gente ha sicuramente origini extraterrestri, infatti non esistevano nell'antichità uomini così stupidi da far loro da antenati.

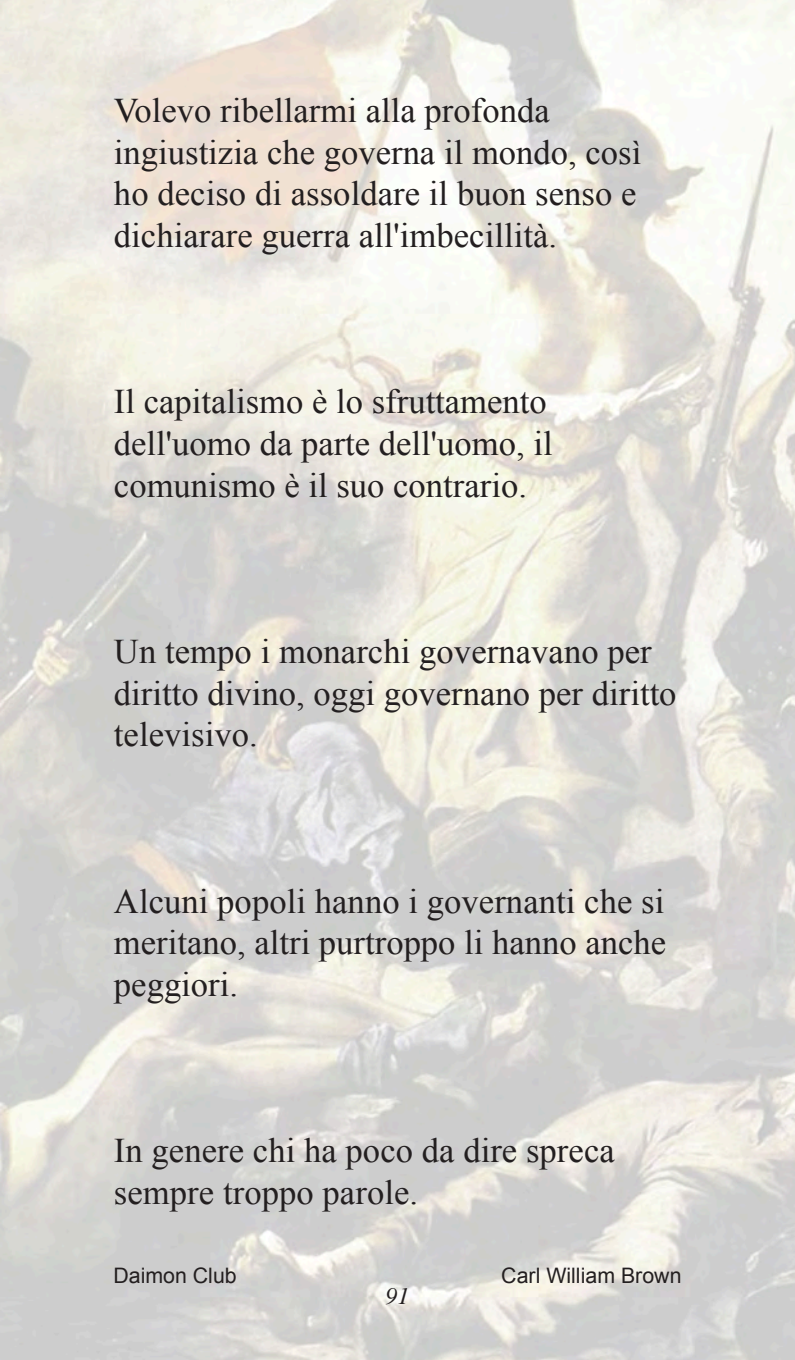
Non fidatevi mai di chi dispone di un palco per parlare.



Per timore che un giorno finisse la materia prima, ho deciso di lavorare sulla stupidità e l'ignoranza, non c'è bisogno di riciclarla, si rigenera da sola, e all'infinito.

Thomas Mann diceva che la strada maestra conduce alla mediocrità, ma si sbagliava; la mediocrità è la strada maestra che conduce all'imbecillità, ed è l'unica che l'uomo ha percorso sino ad oggi.

Una delle più brutte domande che mi possano fare è : "Che lavoro fai" o "Stai lavorando al momento", oppure "di che cosa ti occupi", bene, in quest'ultimo caso amo rispondere:
"Dell'imbecillità umana, per cui non andar via."



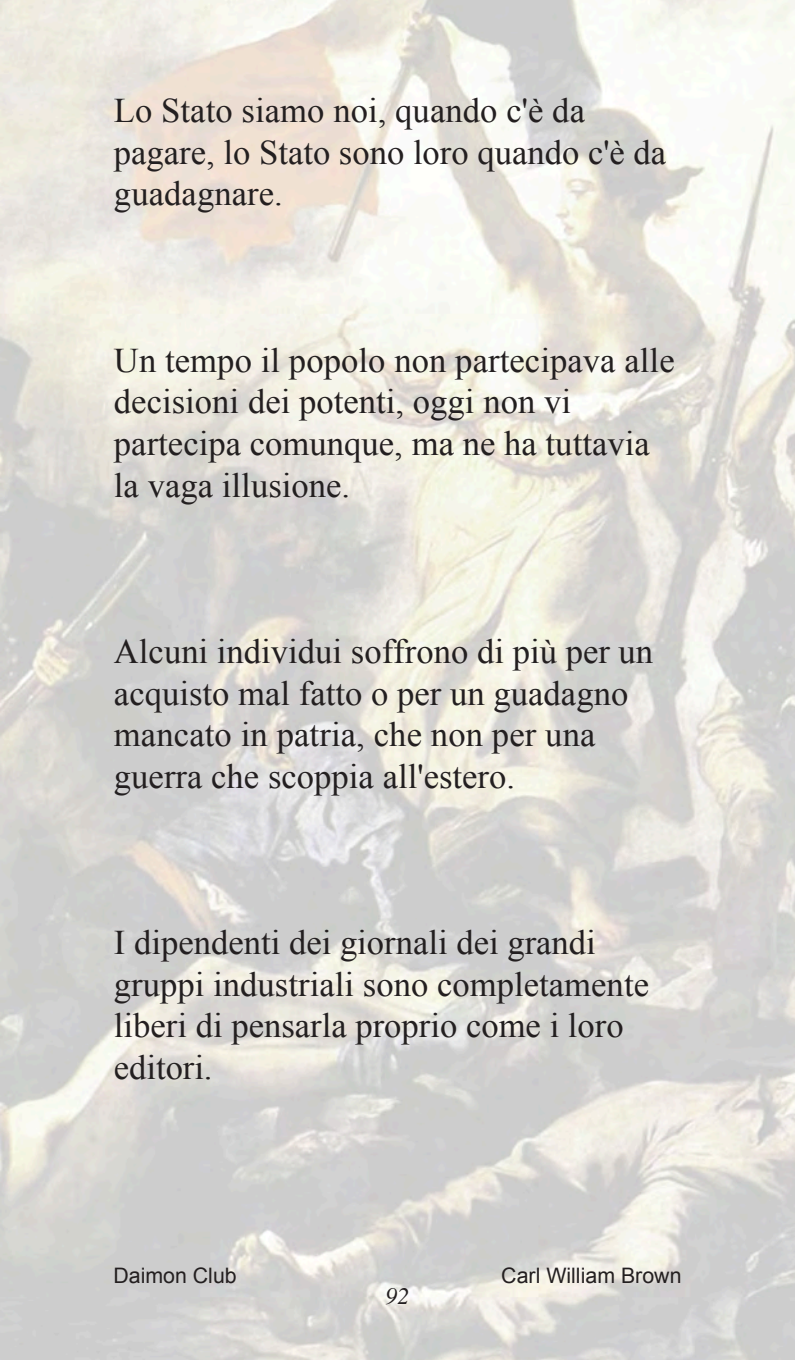
Volevo ribellarmi alla profonda ingiustizia che governa il mondo, così ho deciso di assoldare il buon senso e dichiarare guerra all'imbecillità.

Il capitalismo è lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, il comunismo è il suo contrario.

Un tempo i monarchi governavano per diritto divino, oggi governano per diritto televisivo.

Alcuni popoli hanno i governanti che si meritano, altri purtroppo li hanno anche peggiori.

In genere chi ha poco da dire spreca sempre troppo parole.

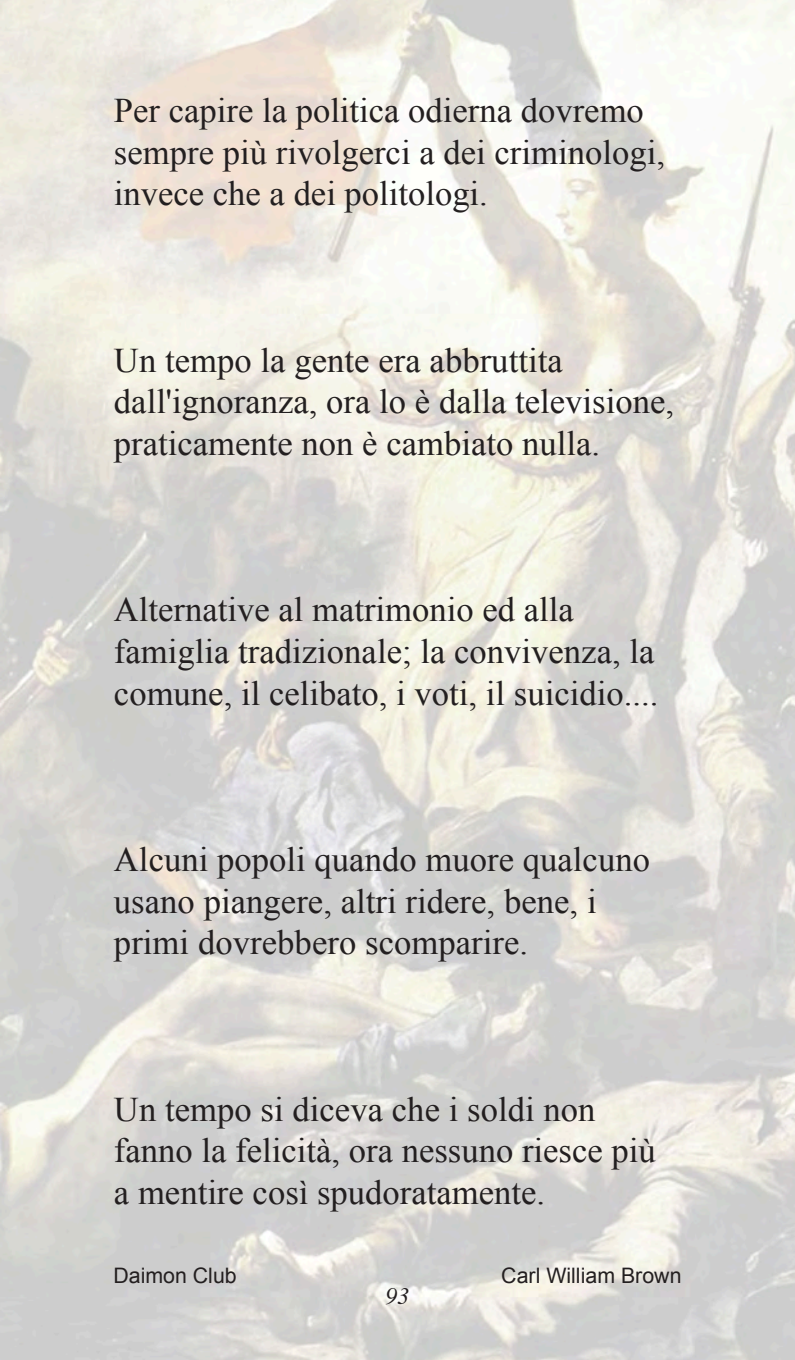


Lo Stato siamo noi, quando c'è da pagare, lo Stato sono loro quando c'è da guadagnare.

Un tempo il popolo non partecipava alle decisioni dei potenti, oggi non vi partecipa comunque, ma ne ha tuttavia la vaga illusione.

Alcuni individui soffrono di più per un acquisto mal fatto o per un guadagno mancato in patria, che non per una guerra che scoppia all'estero.

I dipendenti dei giornali dei grandi gruppi industriali sono completamente liberi di pensarla proprio come i loro editori.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, her right arm raised high holding a flag. To her right, a soldier in a dark uniform holds a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background shows other figures in a state of chaos or battle.

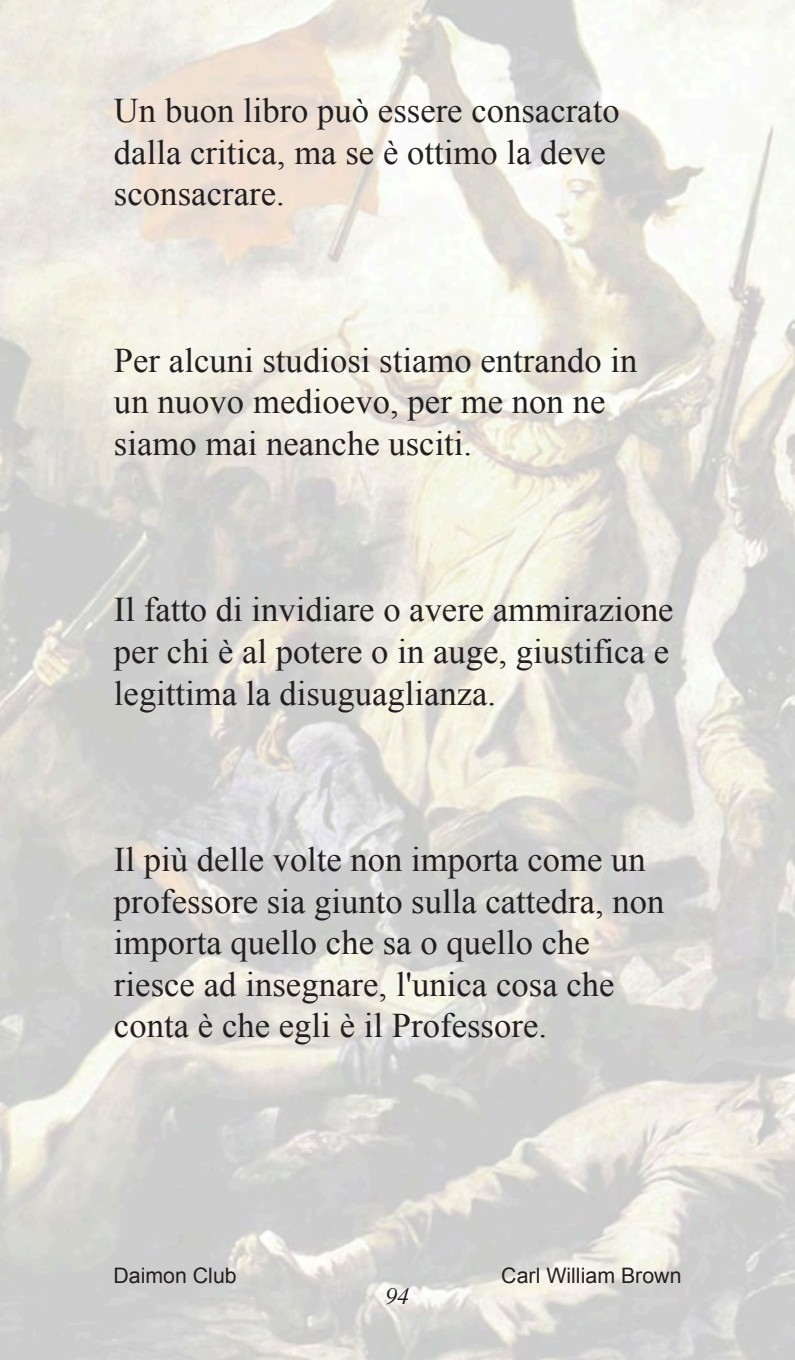
Per capire la politica odierna dovremo sempre più rivolgerci a dei criminologi, invece che a dei politologi.

Un tempo la gente era abbruttita dall'ignoranza, ora lo è dalla televisione, praticamente non è cambiato nulla.

Alternative al matrimonio ed alla famiglia tradizionale; la convivenza, la comune, il celibato, i voti, il suicidio....

Alcuni popoli quando muore qualcuno usano piangere, altri ridere, bene, i primi dovrebbero scomparire.

Un tempo si diceva che i soldi non fanno la felicità, ora nessuno riesce più a mentire così spudoratamente.

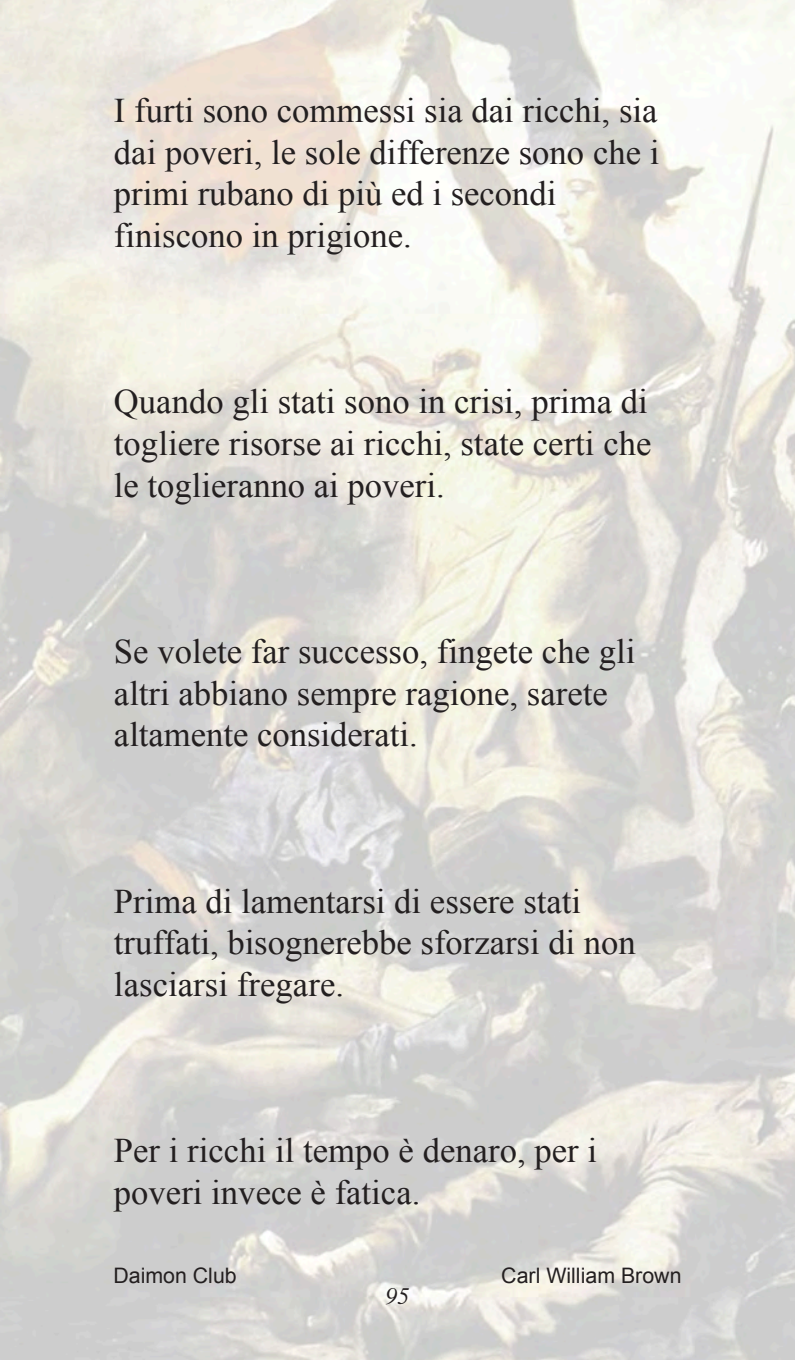
A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, looking upwards with a determined expression. She holds a flag that is partially visible at the top of the frame. To her right, a soldier in a dark uniform holds a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background is filled with other figures, some of whom are also holding rifles, suggesting a scene of battle or a significant event. The overall tone is heroic and somber.

Un buon libro può essere consacrato dalla critica, ma se è ottimo la deve sconsecrare.

Per alcuni studiosi stiamo entrando in un nuovo medioevo, per me non ne siamo mai neanche usciti.

Il fatto di invidiare o avere ammirazione per chi è al potere o in auge, giustifica e legittima la disuguaglianza.

Il più delle volte non importa come un professore sia giunto sulla cattedra, non importa quello che sa o quello che riesce ad insegnare, l'unica cosa che conta è che egli è il Professore.



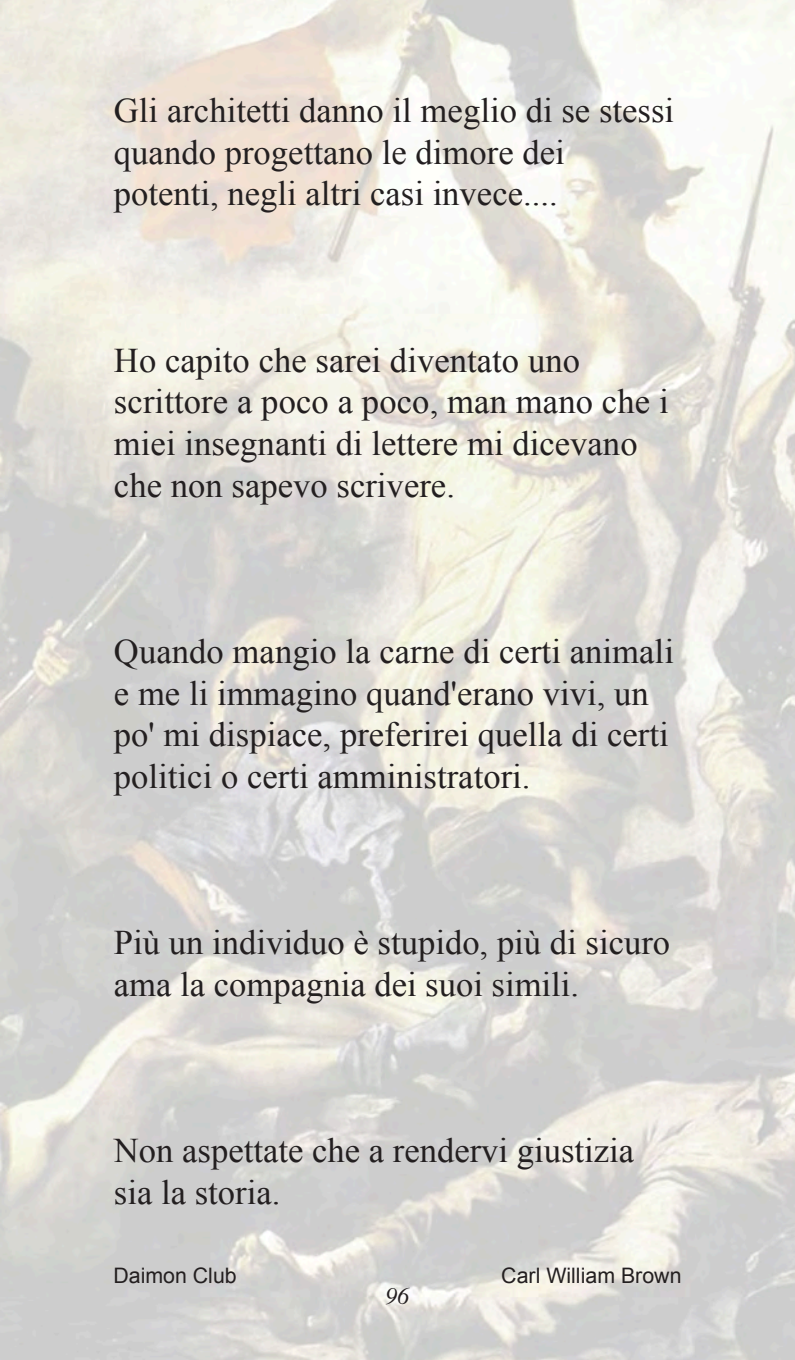
I furti sono commessi sia dai ricchi, sia dai poveri, le sole differenze sono che i primi rubano di più ed i secondi finiscono in prigione.

Quando gli stati sono in crisi, prima di togliere risorse ai ricchi, state certi che le toglieranno ai poveri.

Se volete far successo, fingete che gli altri abbiano sempre ragione, sarete altamente considerati.

Prima di lamentarsi di essere stati truffati, bisognerebbe sforzarsi di non lasciarsi fregare.

Per i ricchi il tempo è denaro, per i poveri invece è fatica.



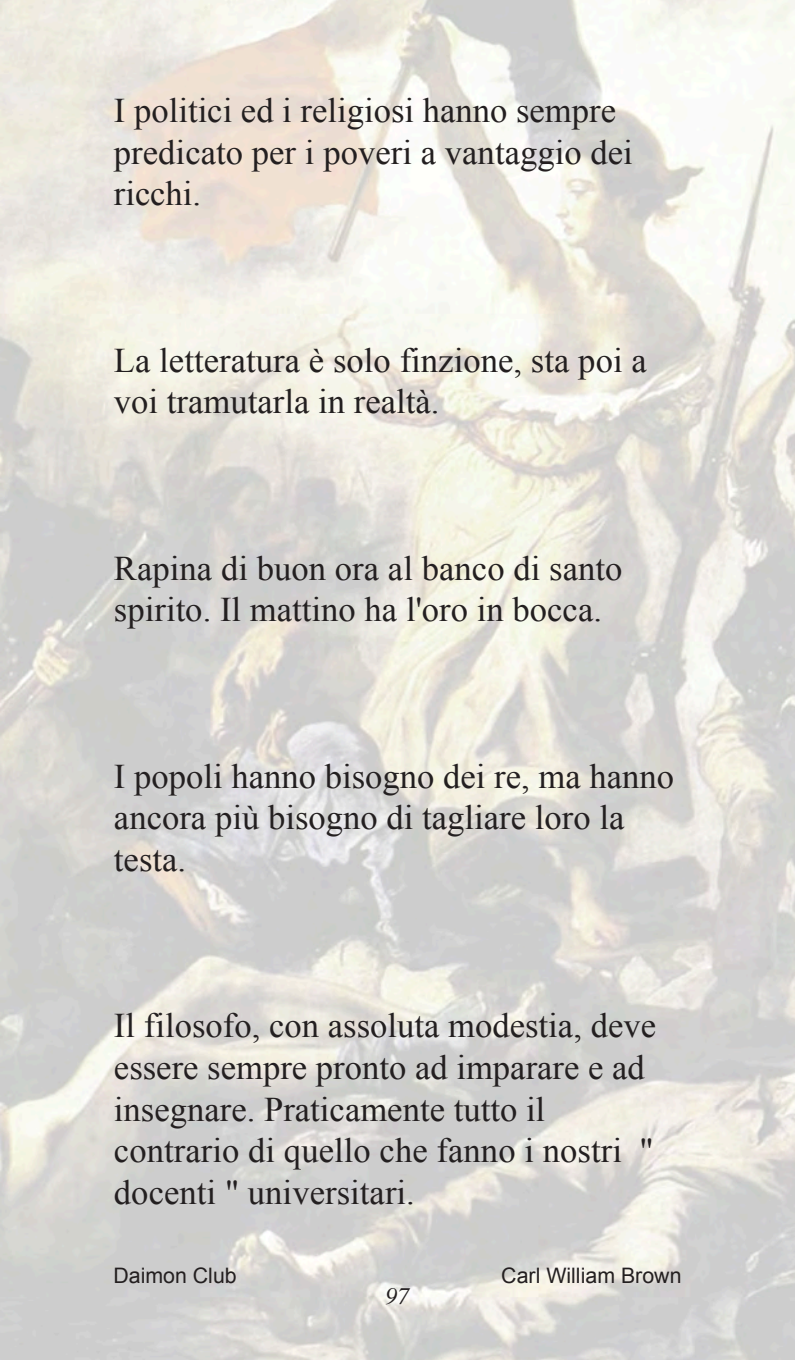
Gli architetti danno il meglio di se stessi quando progettano le dimore dei potenti, negli altri casi invece....

Ho capito che sarei diventato uno scrittore a poco a poco, man mano che i miei insegnanti di lettere mi dicevano che non sapevo scrivere.

Quando mangio la carne di certi animali e me li immagino quand'erano vivi, un po' mi dispiace, preferirei quella di certi politici o certi amministratori.

Più un individuo è stupido, più di sicuro ama la compagnia dei suoi simili.

Non aspettate che a rendervi giustizia sia la storia.



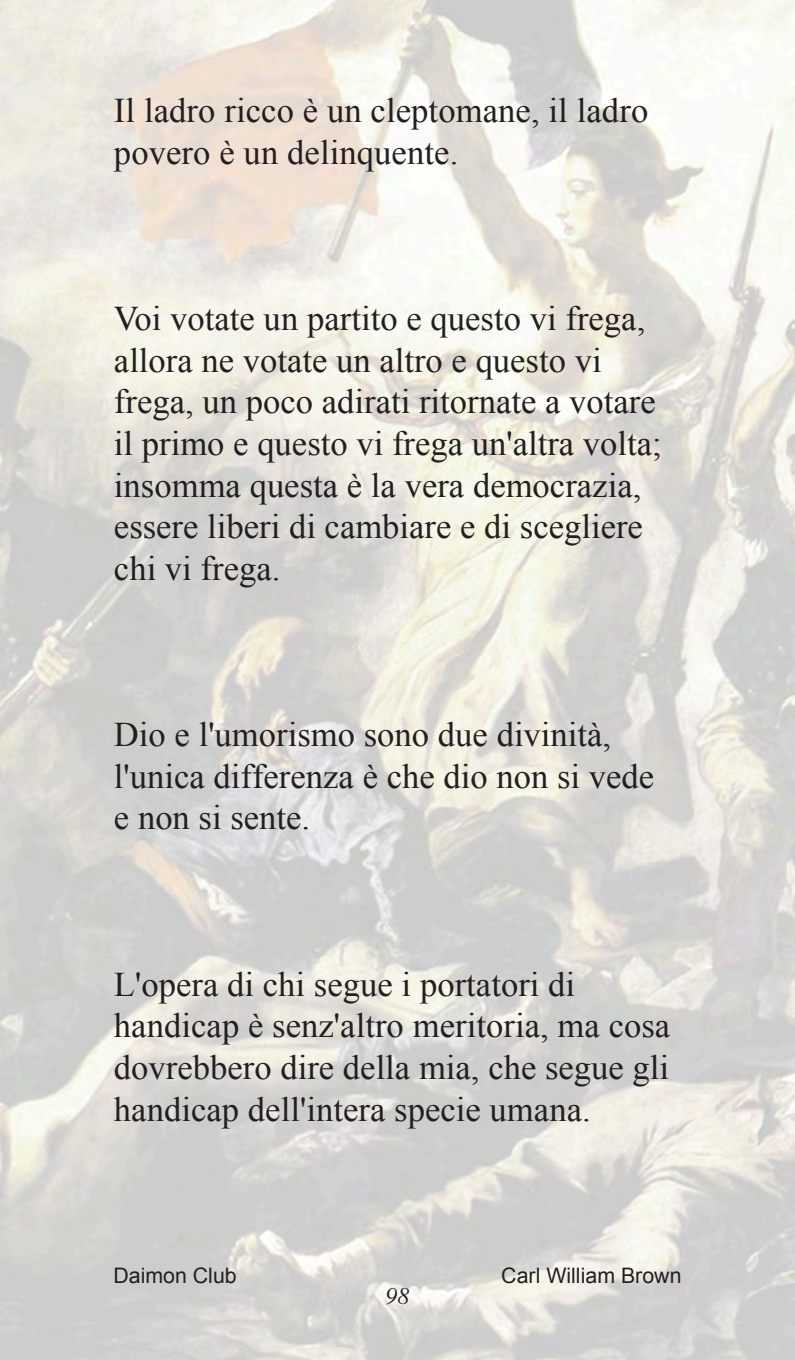
I politici ed i religiosi hanno sempre predicato per i poveri a vantaggio dei ricchi.

La letteratura è solo finzione, sta poi a voi tramutarla in realtà.

Rapina di buon ora al banco di santo spirito. Il mattino ha l'oro in bocca.

I popoli hanno bisogno dei re, ma hanno ancora più bisogno di tagliare loro la testa.

Il filosofo, con assoluta modestia, deve essere sempre pronto ad imparare e ad insegnare. Praticamente tutto il contrario di quello che fanno i nostri "docenti" universitari.

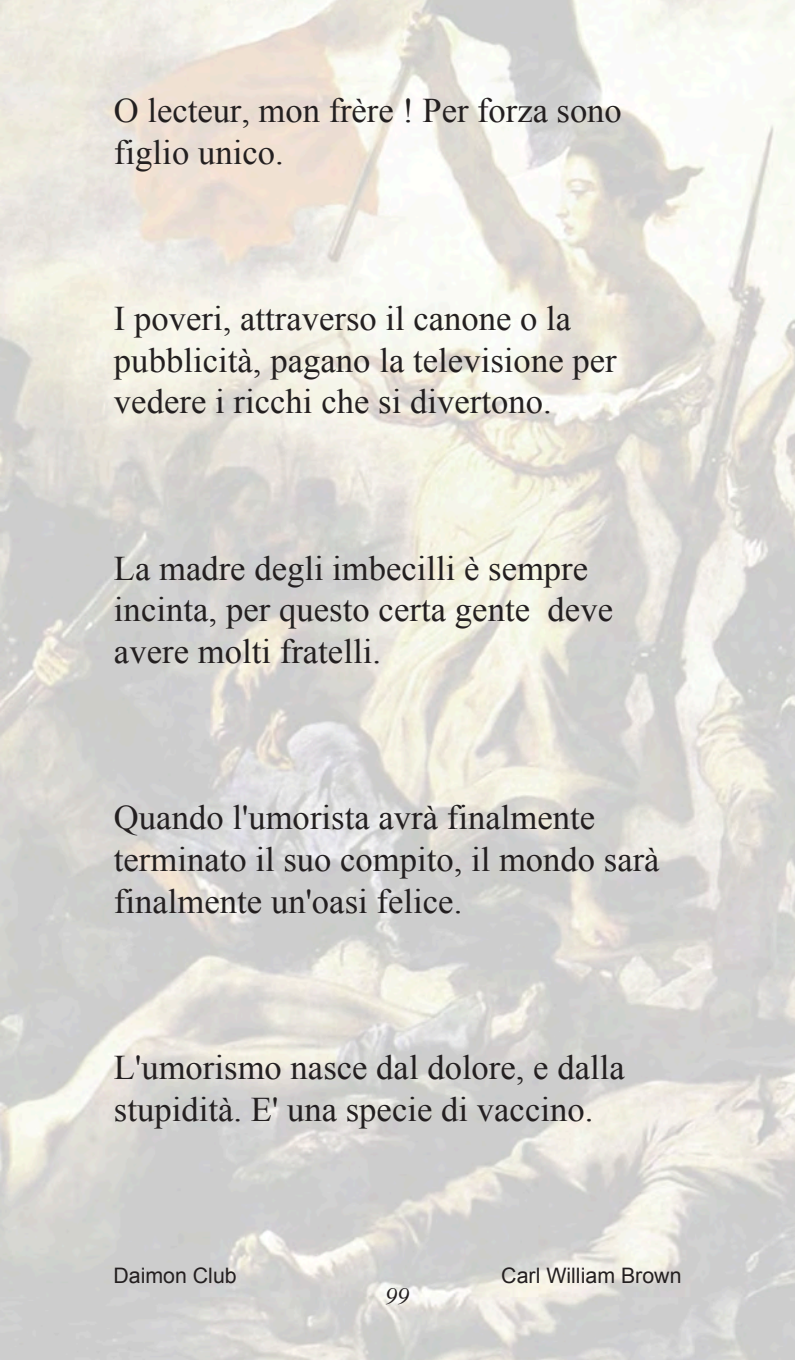


Il ladro ricco è un cleptomane, il ladro povero è un delinquente.

Voi votate un partito e questo vi frega, allora ne votate un altro e questo vi frega, un poco adirati ritornate a votare il primo e questo vi frega un'altra volta; insomma questa è la vera democrazia, essere liberi di cambiare e di scegliere chi vi frega.

Dio e l'umorismo sono due divinità, l'unica differenza è che dio non si vede e non si sente.

L'opera di chi segue i portatori di handicap è senz'altro meritoria, ma cosa dovrebbero dire della mia, che segue gli handicap dell'intera specie umana.

A classical painting depicting a woman in a yellow dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and fallen figures. The scene is set in a battle or a moment of triumph. The woman is the central figure, looking to the right. She holds a flag with orange and blue stripes. To her right, a soldier in a dark uniform holds a rifle. In the foreground, several figures lie on the ground, some appearing to be dead or wounded. The background shows a crowd of people, some on horseback. The overall tone is dramatic and heroic.

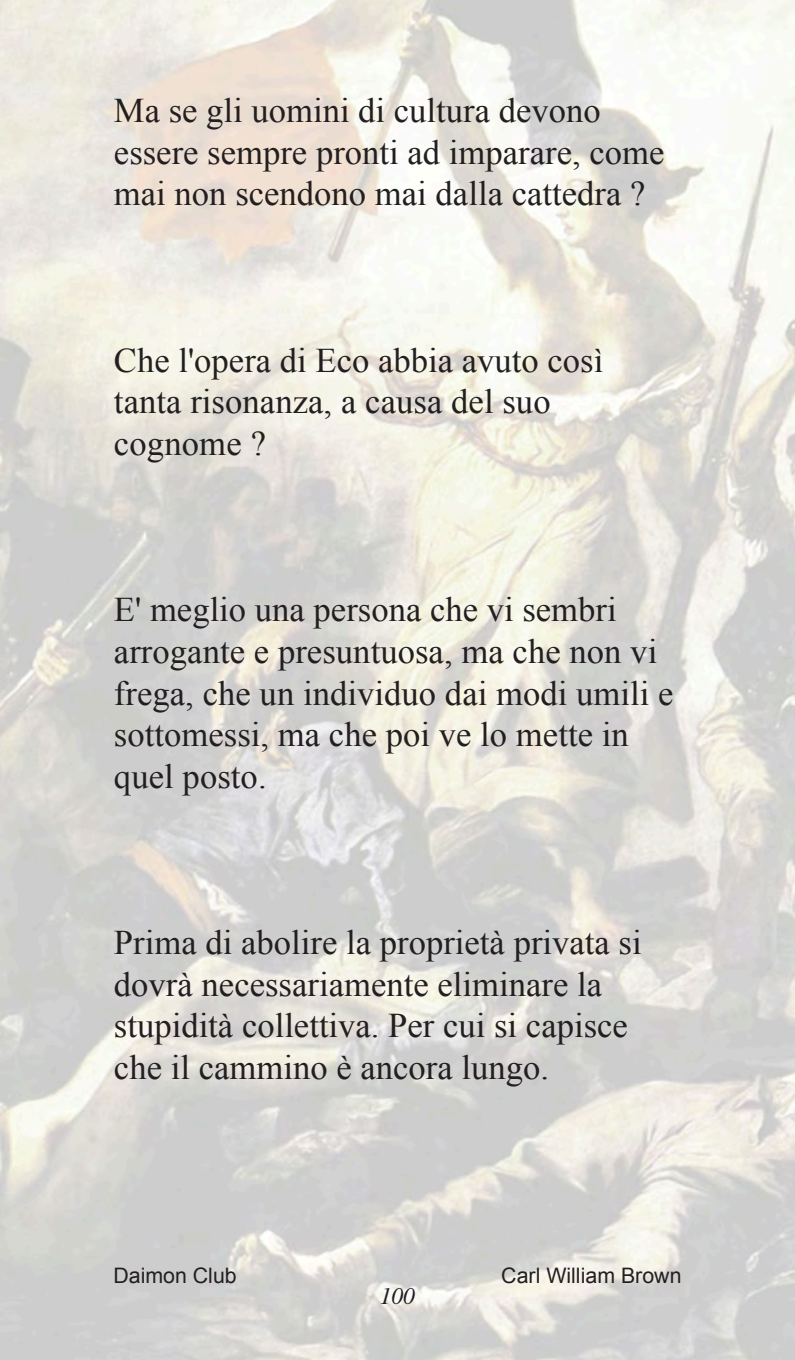
O lecteur, mon frère ! Per forza sono figlio unico.

I poveri, attraverso il canone o la pubblicità, pagano la televisione per vedere i ricchi che si divertono.

La madre degli imbecilli è sempre incinta, per questo certa gente deve avere molti fratelli.

Quando l'umorista avrà finalmente terminato il suo compito, il mondo sarà finalmente un'oasi felice.

L'umorismo nasce dal dolore, e dalla stupidità. E' una specie di vaccino.

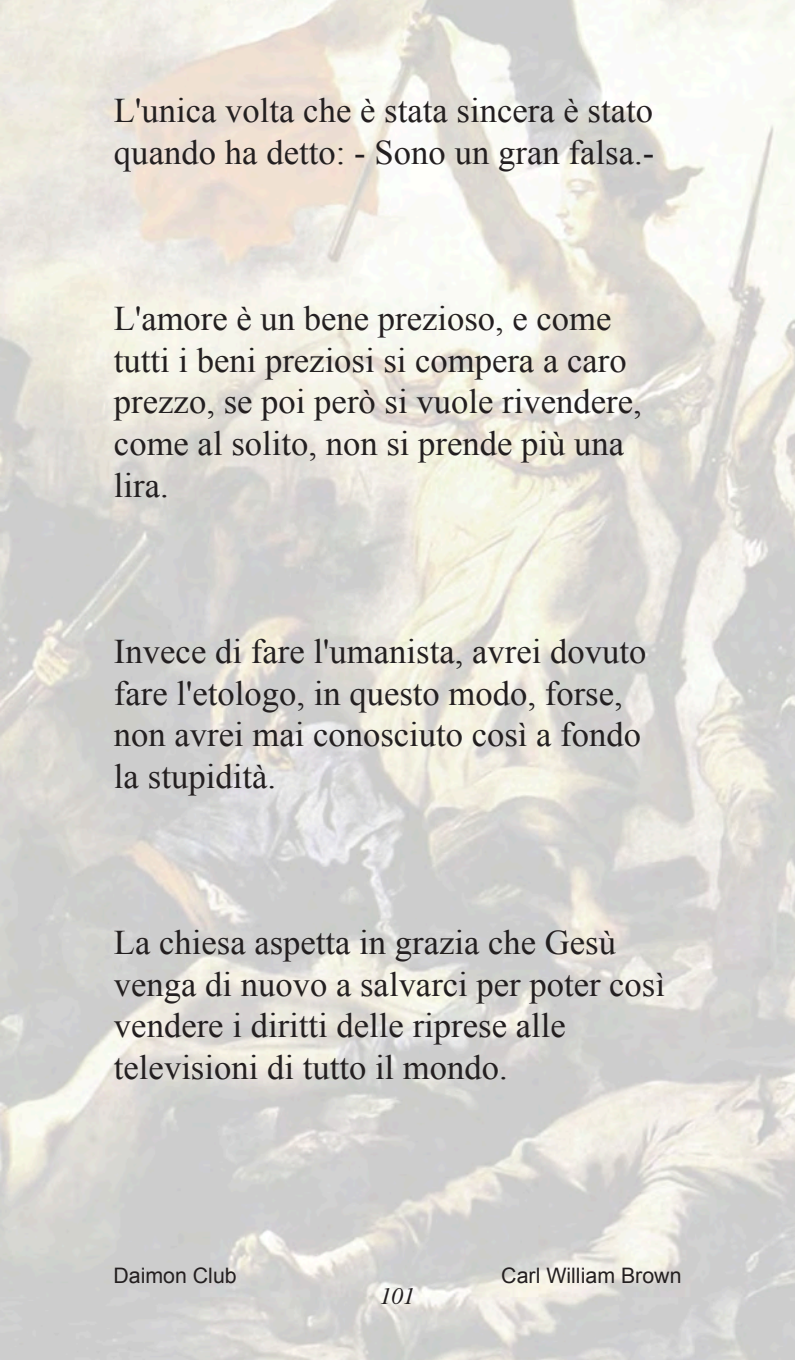


Ma se gli uomini di cultura devono essere sempre pronti ad imparare, come mai non scendono mai dalla cattedra ?

Che l'opera di Eco abbia avuto così tanta risonanza, a causa del suo cognome ?

E' meglio una persona che vi sembri arrogante e presuntuosa, ma che non vi frega, che un individuo dai modi umili e sottomessi, ma che poi ve lo mette in quel posto.

Prima di abolire la proprietà privata si dovrà necessariamente eliminare la stupidità collettiva. Per cui si capisce che il cammino è ancora lungo.

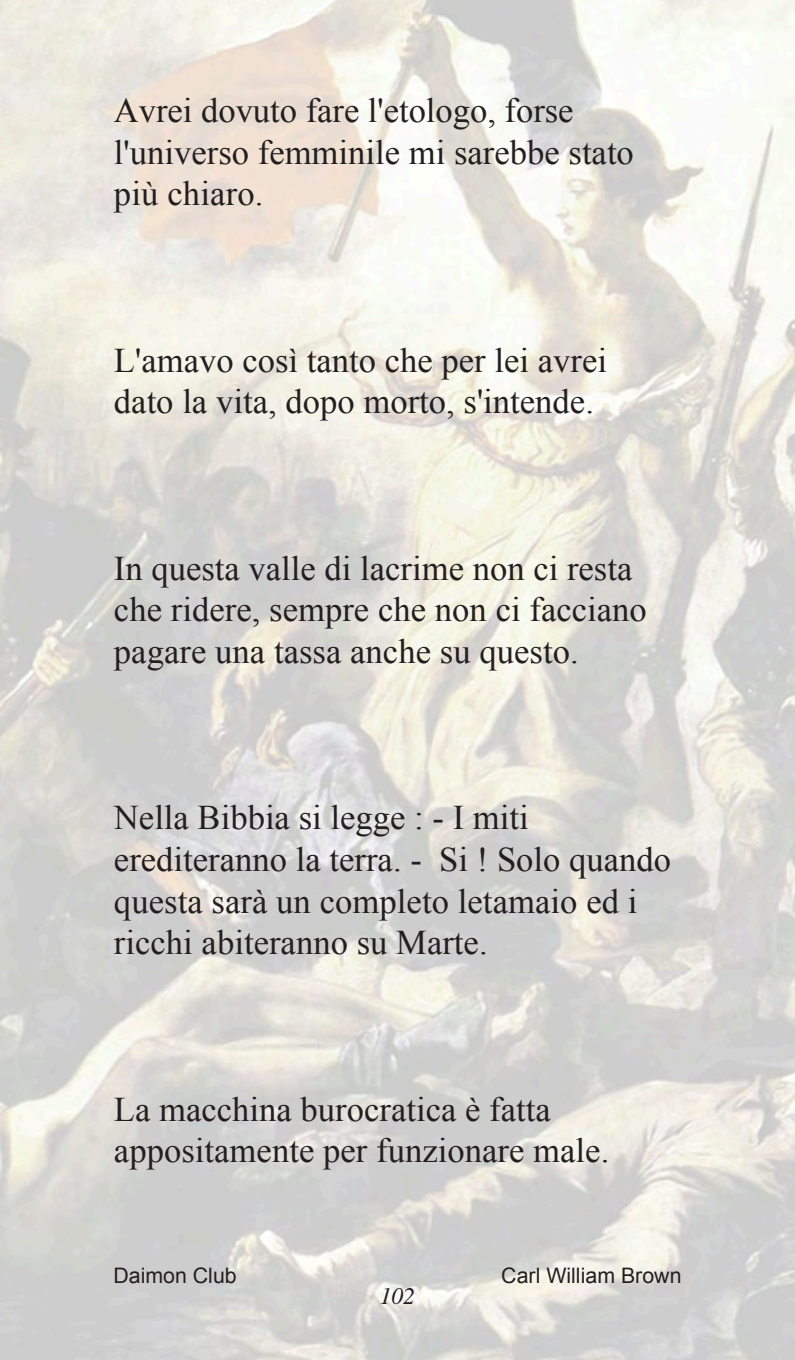


L'unica volta che è stata sincera è stato quando ha detto: - Sono un gran falsa.-

L'amore è un bene prezioso, e come tutti i beni preziosi si compera a caro prezzo, se poi però si vuole rivendere, come al solito, non si prende più una lira.

Invece di fare l'umanista, avrei dovuto fare l'etologo, in questo modo, forse, non avrei mai conosciuto così a fondo la stupidità.

La chiesa aspetta in grazia che Gesù venga di nuovo a salvarci per poter così vendere i diritti delle riprese alle televisioni di tutto il mondo.



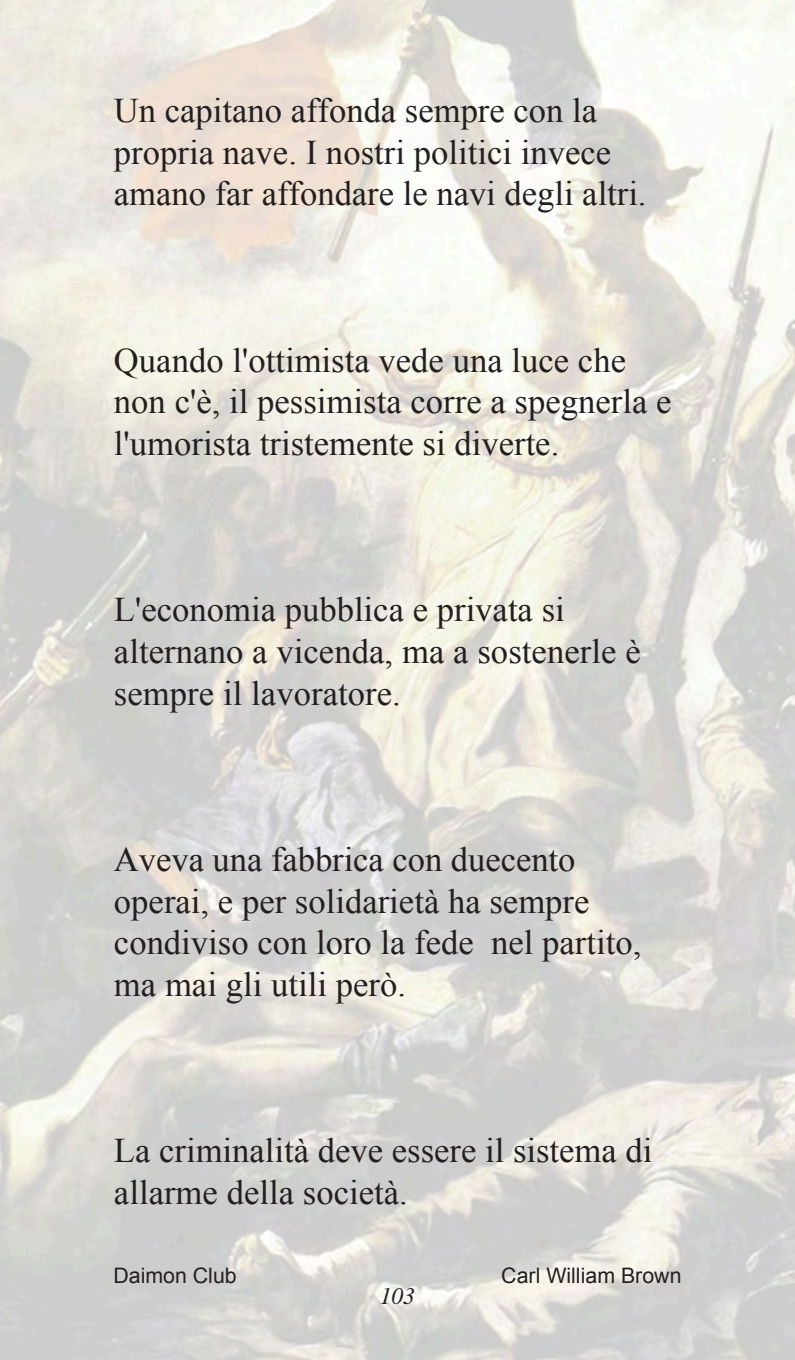
Avrei dovuto fare l'etologo, forse
l'universo femminile mi sarebbe stato
più chiaro.

L'amavo così tanto che per lei avrei
dato la vita, dopo morto, s'intende.

In questa valle di lacrime non ci resta
che ridere, sempre che non ci facciano
pagare una tassa anche su questo.

Nella Bibbia si legge : - I miti
erediteranno la terra. - Si ! Solo quando
questa sarà un completo letamaio ed i
ricchi abiteranno su Marte.

La macchina burocratica è fatta
appositamente per funzionare male.



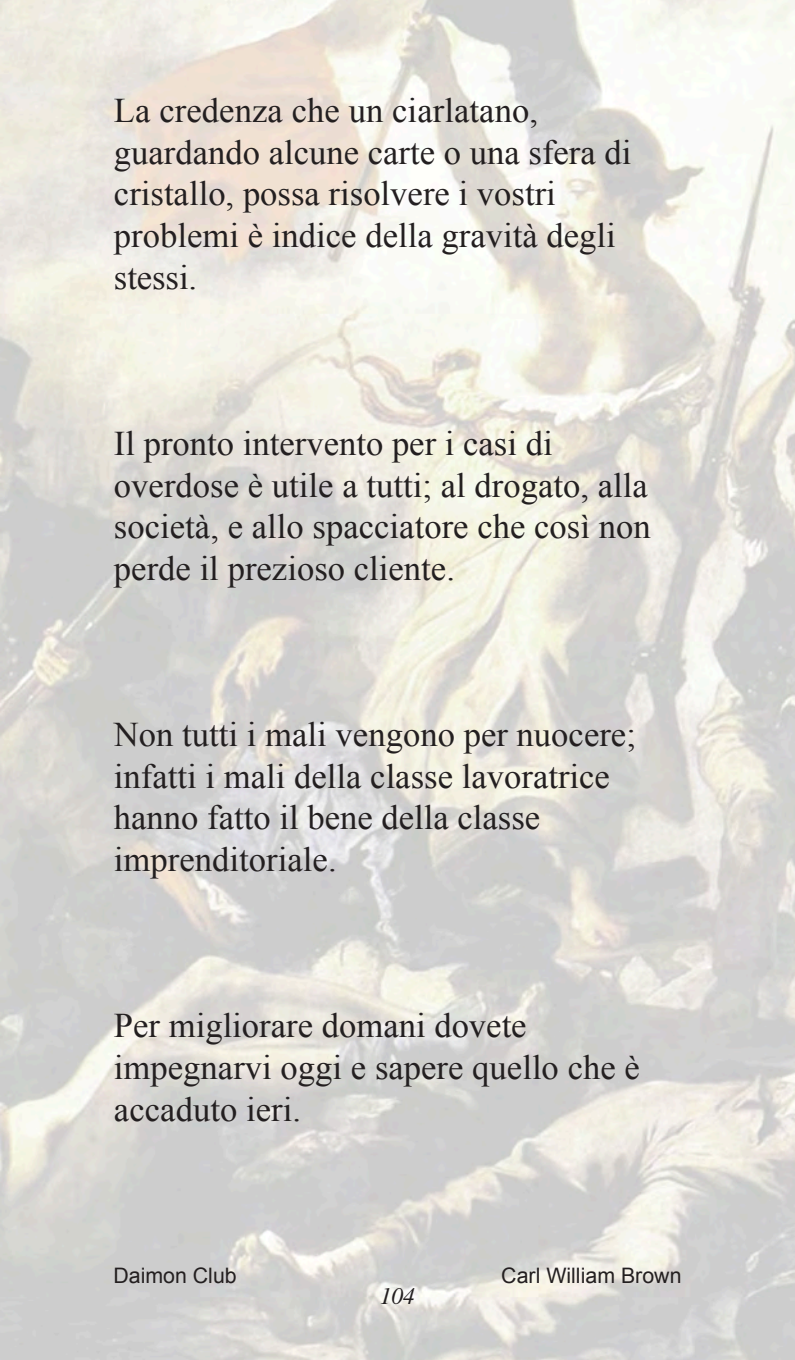
Un capitano affonda sempre con la propria nave. I nostri politici invece amano far affondare le navi degli altri.

Quando l'ottimista vede una luce che non c'è, il pessimista corre a spegnerla e l'umorista tristemente si diverte.

L'economia pubblica e privata si alternano a vicenda, ma a sostenerle è sempre il lavoratore.

Aveva una fabbrica con duecento operai, e per solidarietà ha sempre condiviso con loro la fede nel partito, ma mai gli utili però.

La criminalità deve essere il sistema di allarme della società.

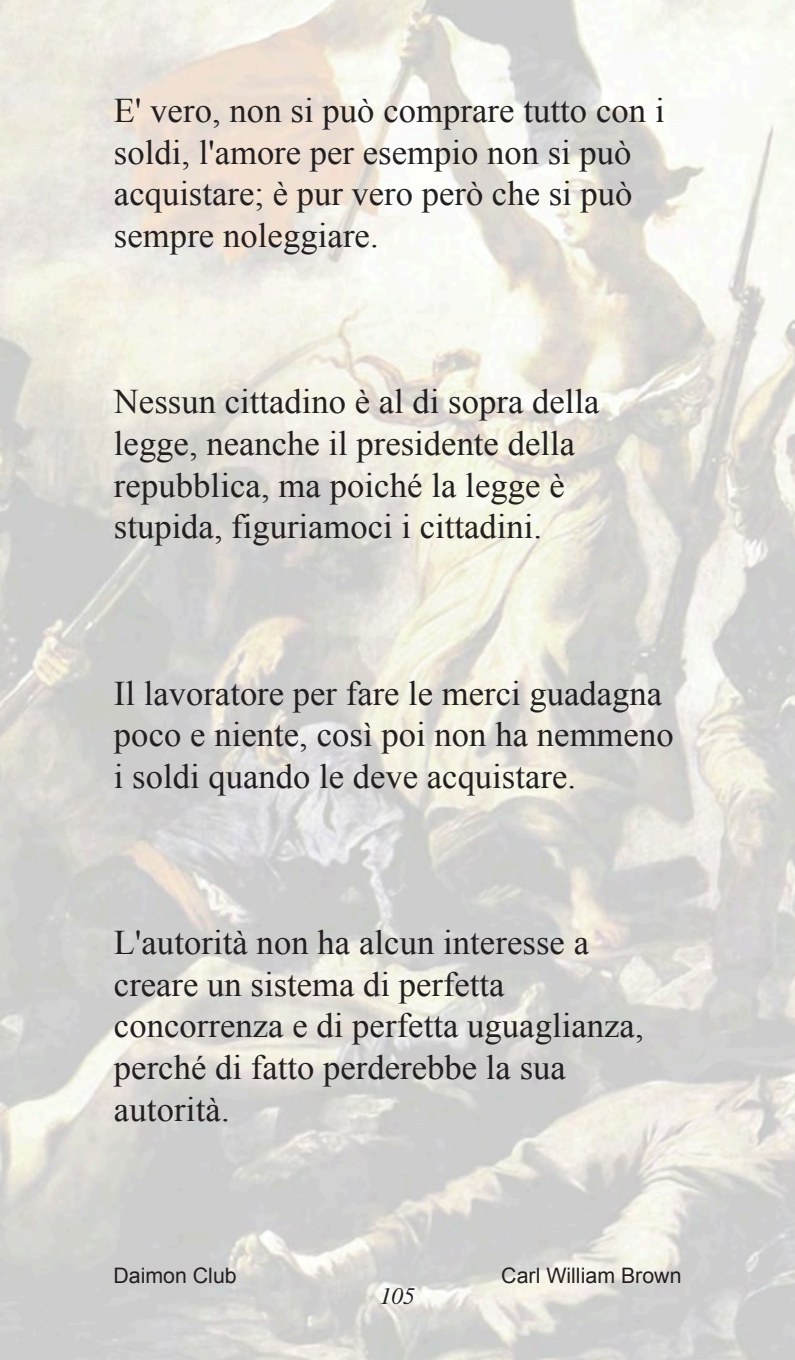


La credenza che un ciarlatano, guardando alcune carte o una sfera di cristallo, possa risolvere i vostri problemi è indice della gravità degli stessi.

Il pronto intervento per i casi di overdose è utile a tutti; al drogato, alla società, e allo spacciatore che così non perde il prezioso cliente.

Non tutti i mali vengono per nuocere; infatti i mali della classe lavoratrice hanno fatto il bene della classe imprenditoriale.

Per migliorare domani dovete impegnarvi oggi e sapere quello che è accaduto ieri.

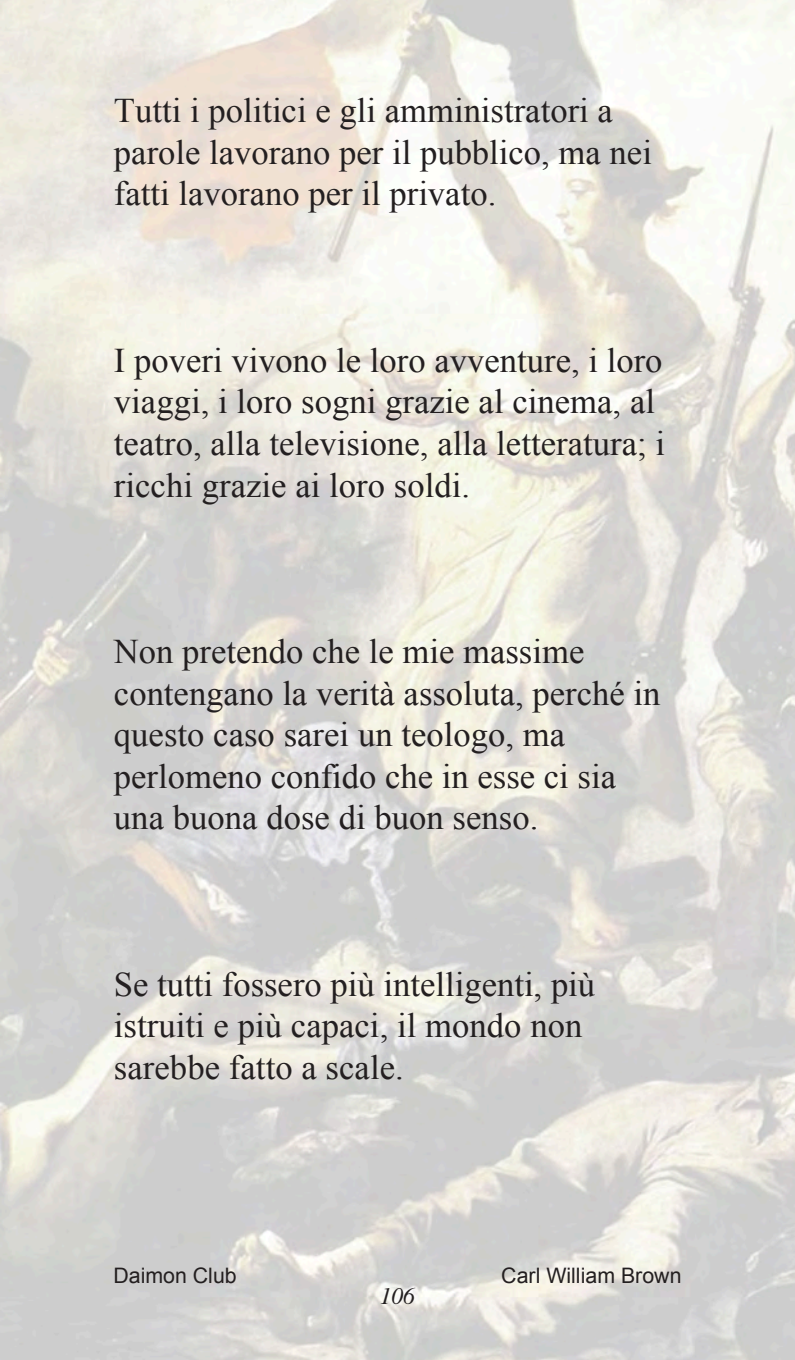


E' vero, non si può comprare tutto con i soldi, l'amore per esempio non si può acquistare; è pur vero però che si può sempre noleggiare.

Nessun cittadino è al di sopra della legge, neanche il presidente della repubblica, ma poiché la legge è stupida, figuriamoci i cittadini.

Il lavoratore per fare le merci guadagna poco e niente, così poi non ha nemmeno i soldi quando le deve acquistare.

L'autorità non ha alcun interesse a creare un sistema di perfetta concorrenza e di perfetta uguaglianza, perché di fatto perderebbe la sua autorità.

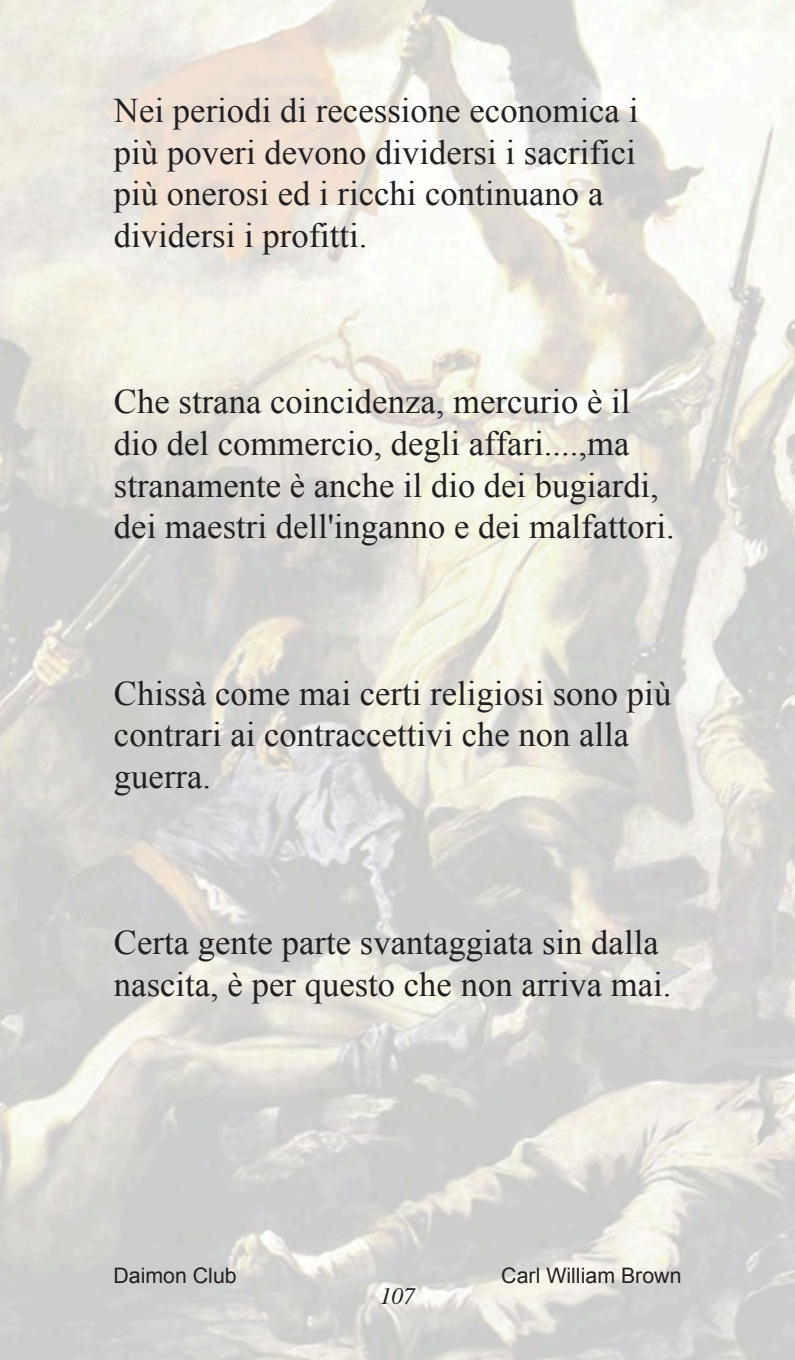
A classical painting depicting a woman in a white dress holding a flag aloft, surrounded by soldiers and a fallen figure. The scene is dramatic, with strong contrasts of light and shadow. The woman is the central figure, her right arm raised holding a flag. To her left, a soldier in a dark uniform holds a rifle. In the foreground, a figure lies on the ground, possibly a fallen soldier or a victim. The background is filled with other figures, some holding weapons, suggesting a scene of battle or a significant event. The overall tone is somber and heroic.

Tutti i politici e gli amministratori a parole lavorano per il pubblico, ma nei fatti lavorano per il privato.

I poveri vivono le loro avventure, i loro viaggi, i loro sogni grazie al cinema, al teatro, alla televisione, alla letteratura; i ricchi grazie ai loro soldi.

Non pretendo che le mie massime contengano la verità assoluta, perché in questo caso sarei un teologo, ma perlomeno confido che in esse ci sia una buona dose di buon senso.

Se tutti fossero più intelligenti, più istruiti e più capaci, il mondo non sarebbe fatto a scale.



Nei periodi di recessione economica i più poveri devono dividersi i sacrifici più onerosi ed i ricchi continuano a dividersi i profitti.

Che strana coincidenza, mercurio è il dio del commercio, degli affari.....,ma stranamente è anche il dio dei bugiardi, dei maestri dell'inganno e dei malfattori.

Chissà come mai certi religiosi sono più contrari ai contraccettivi che non alla guerra.

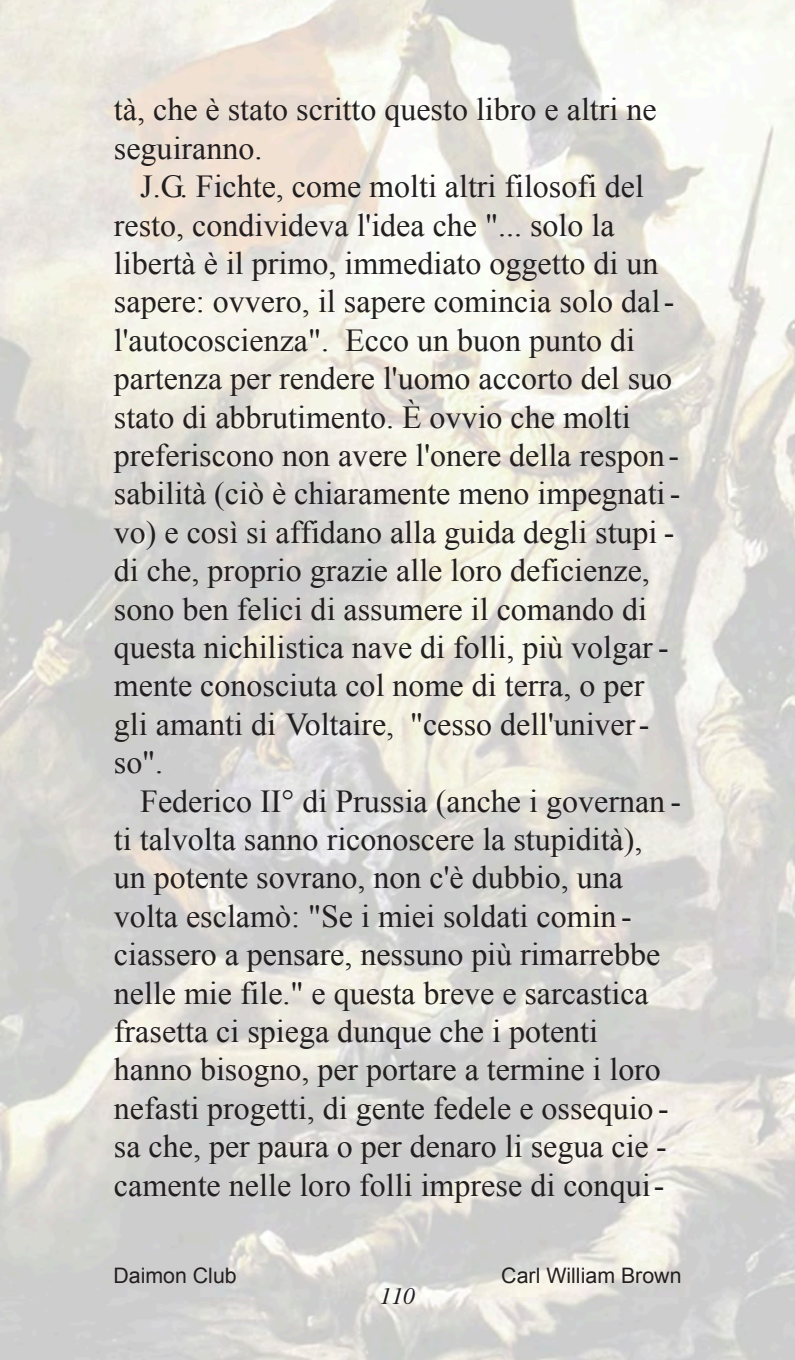
Certa gente parte svantaggiata sin dalla nascita, è per questo che non arriva mai.



Postfazione

Consigli per i lettori!

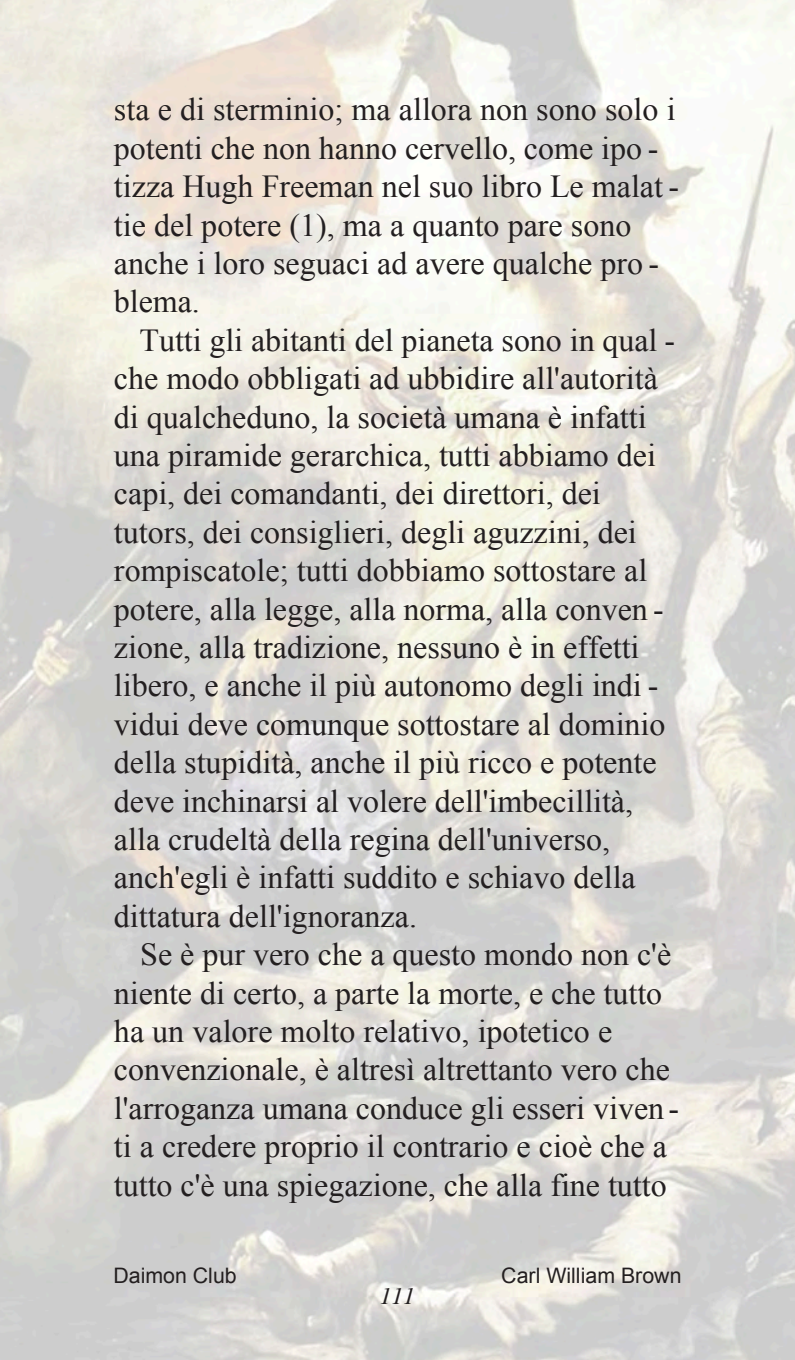
Lo stile di vita pericoloso si addice al samurai, che lotta più con la mente che non con il corpo, l'abilità o altro. Il Buddha disse: " Vidi una casa. Bruciava....dentro c'era gente....Uno mi chiese, mentre la vampa già gli strinava le sopracciglia, che tempo facesse, se non piovesse, per caso se non tirasse vento, se un'altra casa ci fosse e così via. Senza dare risposta, uscì di là ". L'importante è dunque uscire, andarsene da una situazione infelice e se non è possibile uscire, si deve protestare e se non è consentito protestare o ribellarsi allora bisogna necessariamente distruggere. Distruggere per creare, come diceva appunto Eliot; cominciamo dunque col diventare responsabili della nostra condizione e poi vedremo il da farsi. Certo il problema non è di facile soluzione anche perché come diceva Orwell: " Finché non diventeranno consapevoli non si ribelleranno, e fino a che non si saranno ribellati non potranno diventare consapevoli ". In ogni caso, è proprio perché permangono ancora delle serie difficol-



tà, che è stato scritto questo libro e altri ne seguiranno.

J.G. Fichte, come molti altri filosofi del resto, condivideva l'idea che "... solo la libertà è il primo, immediato oggetto di un sapere: ovvero, il sapere comincia solo dall'autocoscienza". Ecco un buon punto di partenza per rendere l'uomo accorto del suo stato di abbruttimento. È ovvio che molti preferiscono non avere l'onere della responsabilità (ciò è chiaramente meno impegnativo) e così si affidano alla guida degli stupidi che, proprio grazie alle loro deficienze, sono ben felici di assumere il comando di questa nichilistica nave di folli, più volgarmente conosciuta col nome di terra, o per gli amanti di Voltaire, "cesso dell'universo".

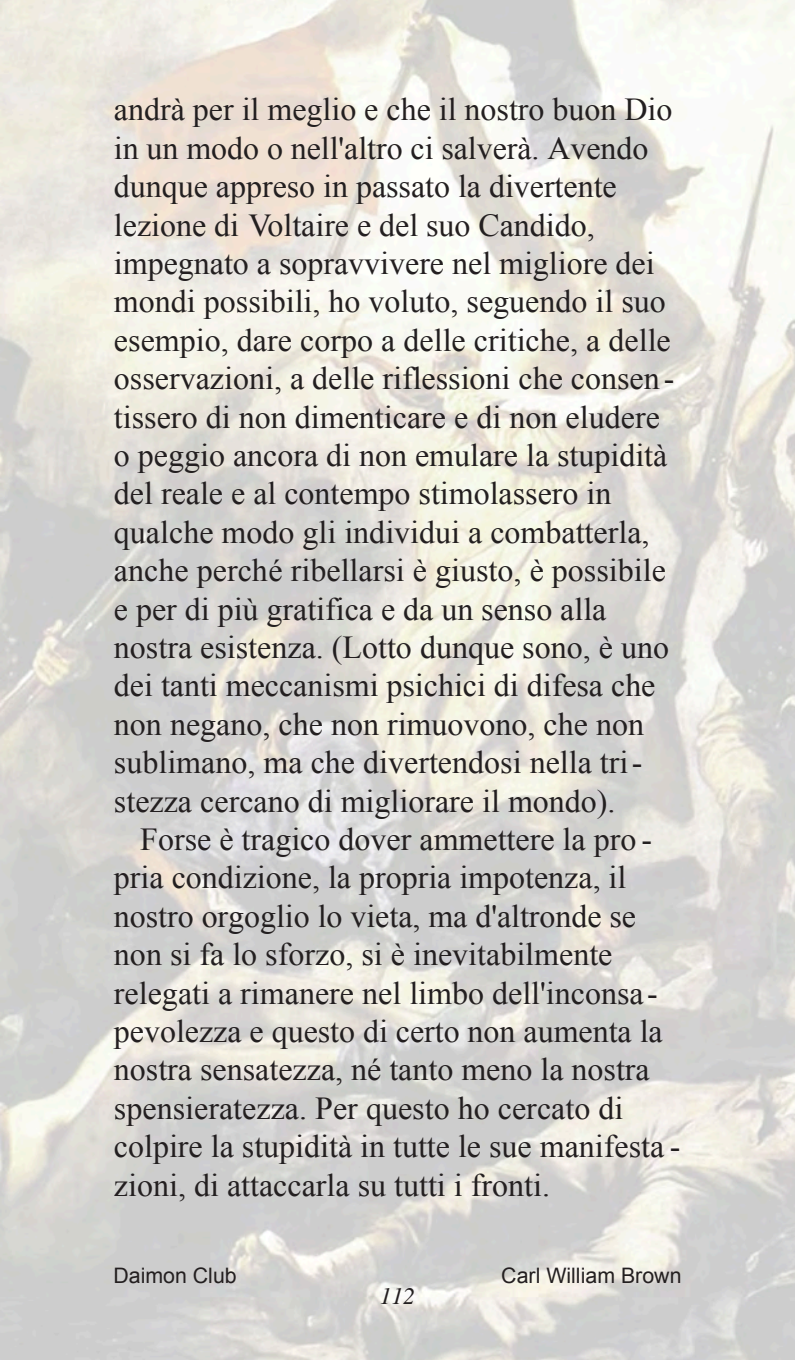
Federico II° di Prussia (anche i governanti talvolta sanno riconoscere la stupidità), un potente sovrano, non c'è dubbio, una volta esclamò: "Se i miei soldati cominciassero a pensare, nessuno più rimarrebbe nelle mie file." e questa breve e sarcastica frasetta ci spiega dunque che i potenti hanno bisogno, per portare a termine i loro nefasti progetti, di gente fedele e ossequiosa che, per paura o per denaro li segua ciecamente nelle loro folli imprese di conqui-



sta e di sterminio; ma allora non sono solo i potenti che non hanno cervello, come ipotizza Hugh Freeman nel suo libro *Le malattie del potere* (1), ma a quanto pare sono anche i loro seguaci ad avere qualche problema.

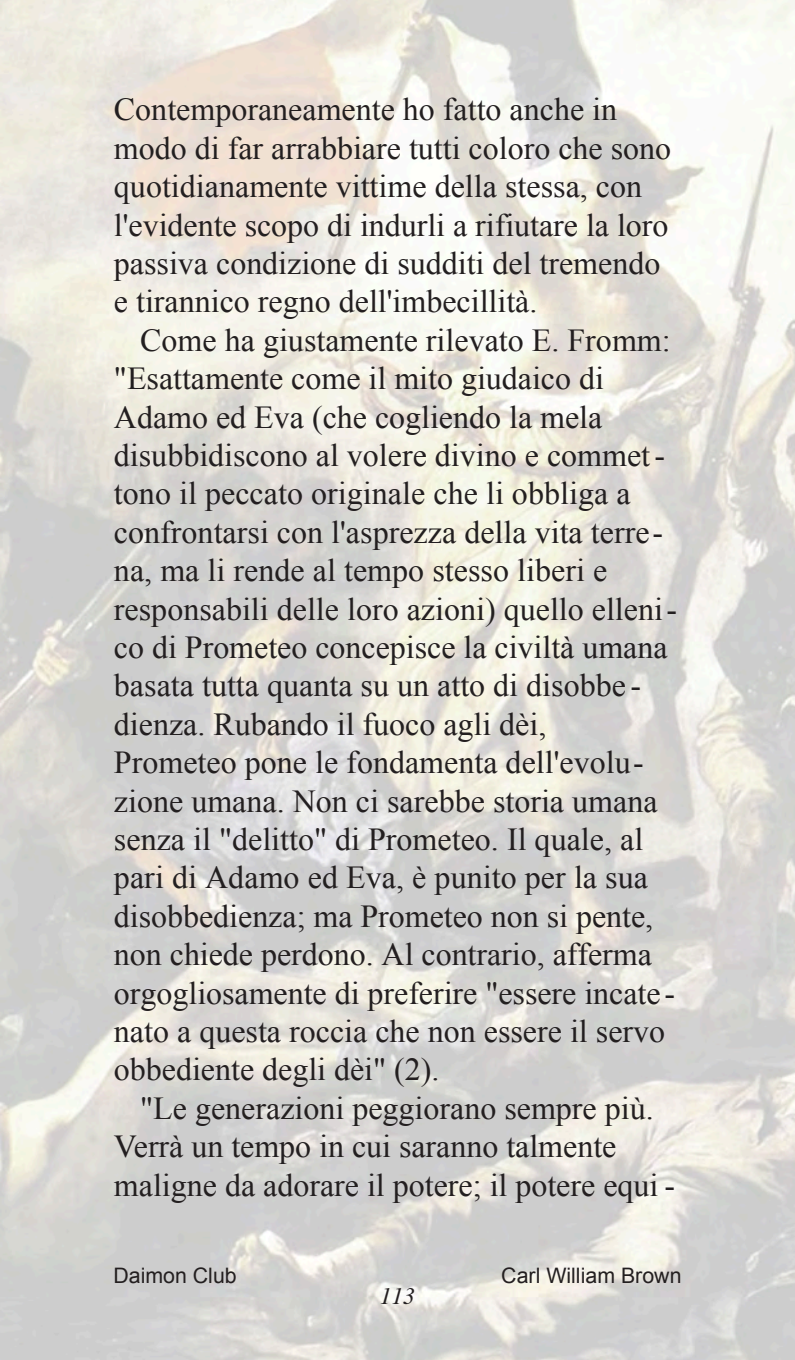
Tutti gli abitanti del pianeta sono in qualche modo obbligati ad ubbidire all'autorità di qualcheduno, la società umana è infatti una piramide gerarchica, tutti abbiamo dei capi, dei comandanti, dei direttori, dei tutors, dei consiglieri, degli aguzzini, dei rompiscatole; tutti dobbiamo sottostare al potere, alla legge, alla norma, alla convenzione, alla tradizione, nessuno è in effetti libero, e anche il più autonomo degli individui deve comunque sottostare al dominio della stupidità, anche il più ricco e potente deve inchinarsi al volere dell'imbecillità, alla crudeltà della regina dell'universo, anch'egli è infatti suddito e schiavo della dittatura dell'ignoranza.

Se è pur vero che a questo mondo non c'è niente di certo, a parte la morte, e che tutto ha un valore molto relativo, ipotetico e convenzionale, è altresì altrettanto vero che l'arroganza umana conduce gli esseri viventi a credere proprio il contrario e cioè che a tutto c'è una spiegazione, che alla fine tutto



andrà per il meglio e che il nostro buon Dio in un modo o nell'altro ci salverà. Avendo dunque appreso in passato la divertente lezione di Voltaire e del suo Candido, impegnato a sopravvivere nel migliore dei mondi possibili, ho voluto, seguendo il suo esempio, dare corpo a delle critiche, a delle osservazioni, a delle riflessioni che consentissero di non dimenticare e di non eludere o peggio ancora di non emulare la stupidità del reale e al contempo stimolassero in qualche modo gli individui a combatterla, anche perché ribellarsi è giusto, è possibile e per di più gratifica e dà un senso alla nostra esistenza. (Lotto dunque sono, è uno dei tanti meccanismi psichici di difesa che non negano, che non rimuovono, che non sublimano, ma che divertendosi nella tristezza cercano di migliorare il mondo).

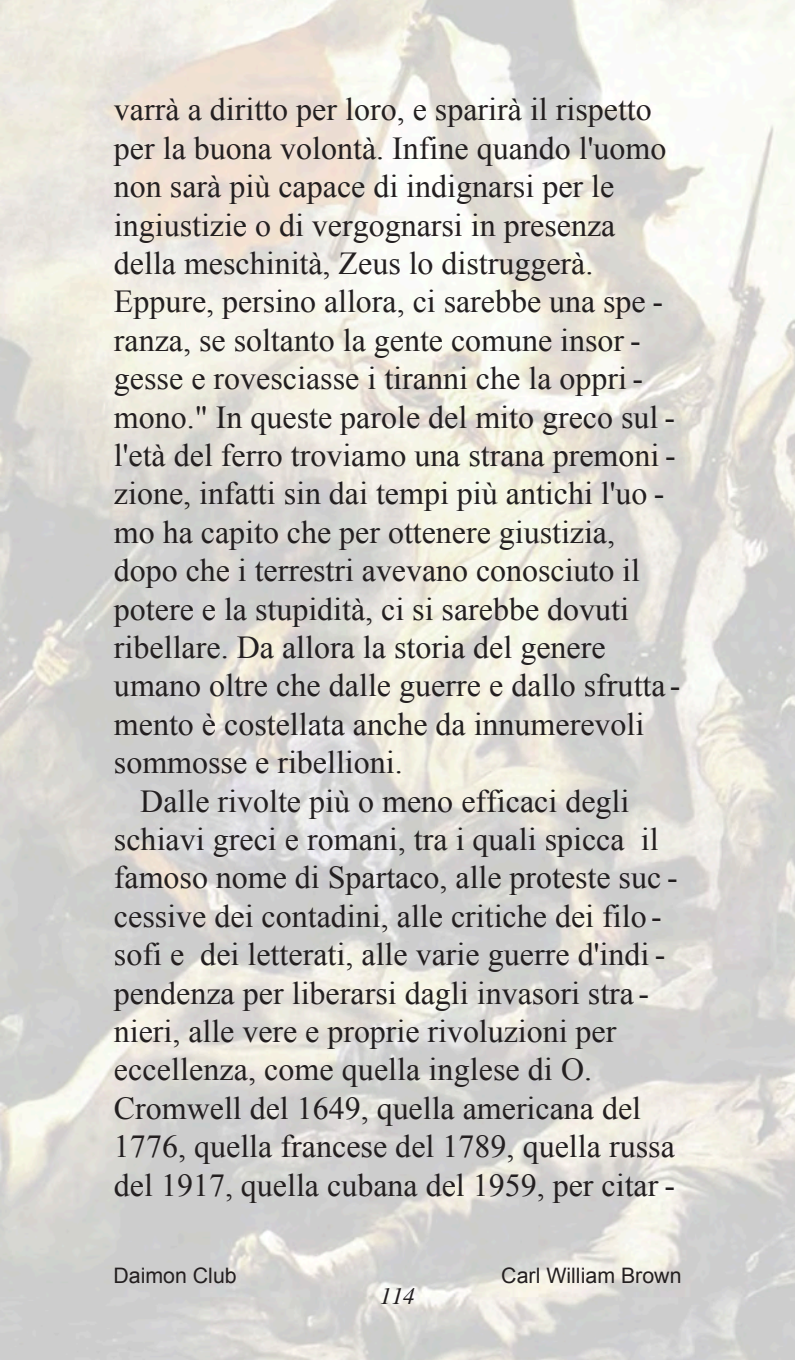
Forse è tragico dover ammettere la propria condizione, la propria impotenza, il nostro orgoglio lo vieta, ma d'altronde se non si fa lo sforzo, si è inevitabilmente relegati a rimanere nel limbo dell'inconsapevolezza e questo di certo non aumenta la nostra sensatezza, né tanto meno la nostra spensieratezza. Per questo ho cercato di colpire la stupidità in tutte le sue manifestazioni, di attaccarla su tutti i fronti.



Contemporaneamente ho fatto anche in modo di far arrabbiare tutti coloro che sono quotidianamente vittime della stessa, con l'evidente scopo di indurli a rifiutare la loro passiva condizione di sudditi del tremendo e tirannico regno dell'imbecillità.

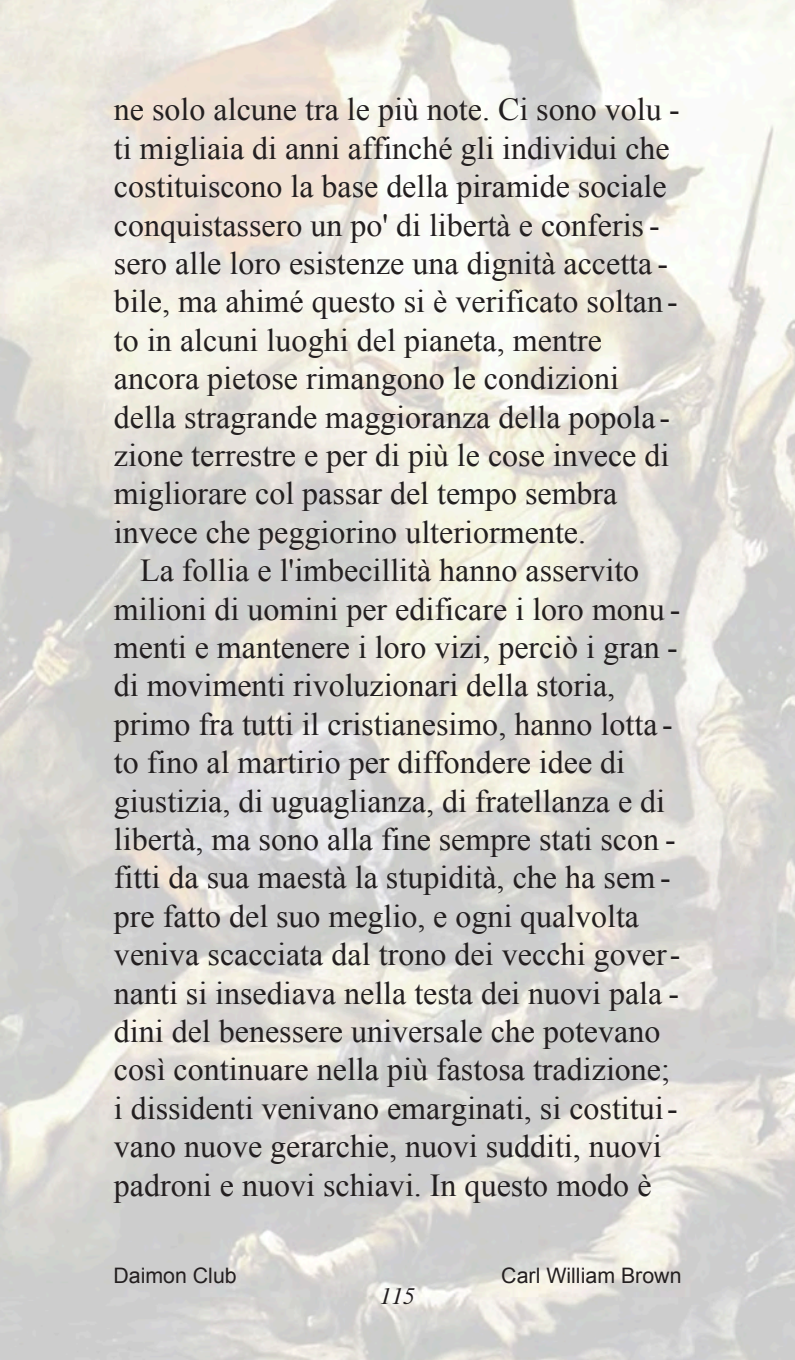
Come ha giustamente rilevato E. Fromm: "Esattamente come il mito giudaico di Adamo ed Eva (che cogliendo la mela disubbidiscono al volere divino e commettono il peccato originale che li obbliga a confrontarsi con l'asprezza della vita terrena, ma li rende al tempo stesso liberi e responsabili delle loro azioni) quello ellenico di Prometeo concepisce la civiltà umana basata tutta quanta su un atto di disobbedienza. Rubando il fuoco agli dèi, Prometeo pone le fondamenta dell'evoluzione umana. Non ci sarebbe storia umana senza il "delitto" di Prometeo. Il quale, al pari di Adamo ed Eva, è punito per la sua disobbedienza; ma Prometeo non si pente, non chiede perdono. Al contrario, afferma orgogliosamente di preferire "essere incatenato a questa roccia che non essere il servo obbediente degli dèi" (2).

"Le generazioni peggiorano sempre più. Verrà un tempo in cui saranno talmente maligne da adorare il potere; il potere equi-



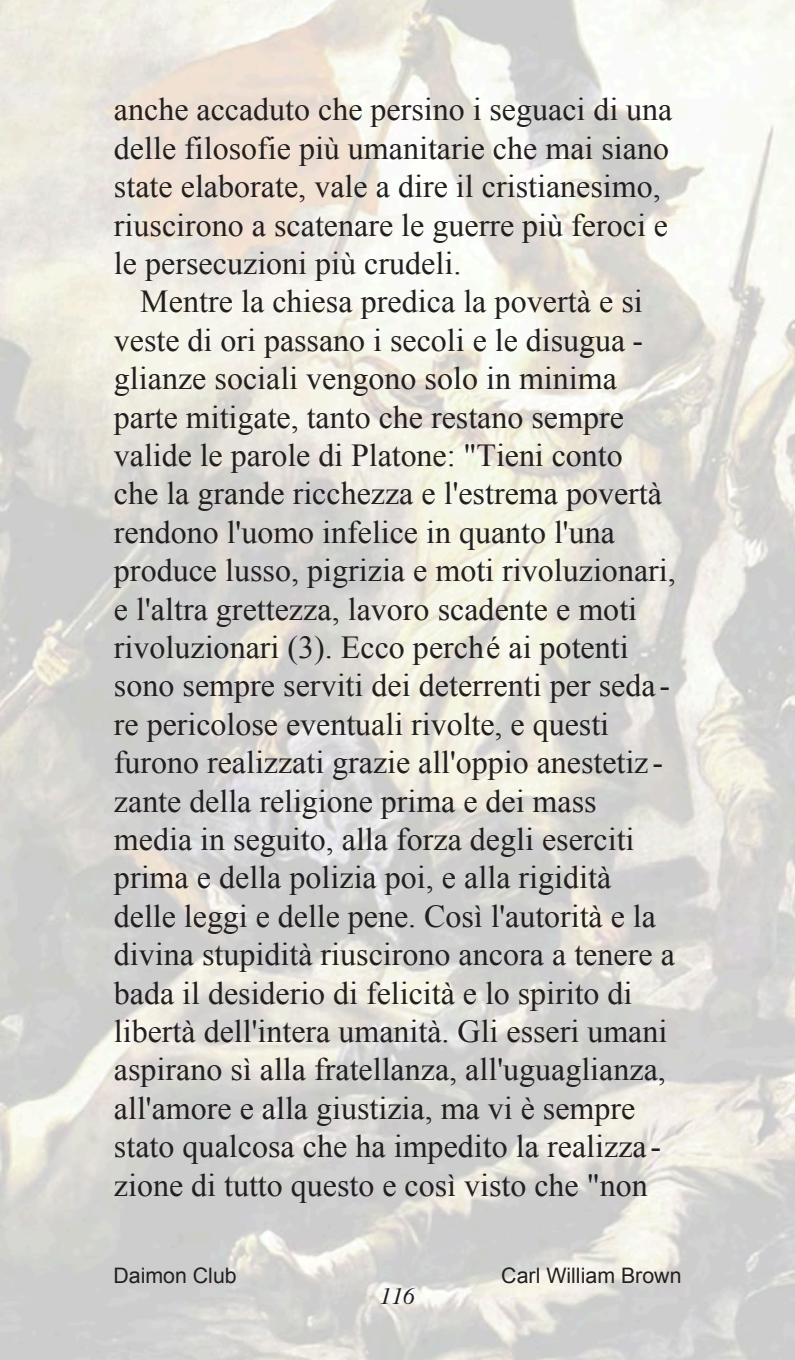
varrà a diritto per loro, e sparirà il rispetto per la buona volontà. Infine quando l'uomo non sarà più capace di indignarsi per le ingiustizie o di vergognarsi in presenza della meschinità, Zeus lo distruggerà. Eppure, persino allora, ci sarebbe una speranza, se soltanto la gente comune insorgesse e rovesciasse i tiranni che la opprimono." In queste parole del mito greco sull'età del ferro troviamo una strana premonizione, infatti sin dai tempi più antichi l'uomo ha capito che per ottenere giustizia, dopo che i terrestri avevano conosciuto il potere e la stupidità, ci si sarebbe dovuti ribellare. Da allora la storia del genere umano oltre che dalle guerre e dallo sfruttamento è costellata anche da innumerevoli sommosse e ribellioni.

Dalle rivolte più o meno efficaci degli schiavi greci e romani, tra i quali spicca il famoso nome di Spartaco, alle proteste successive dei contadini, alle critiche dei filosofi e dei letterati, alle varie guerre d'indipendenza per liberarsi dagli invasori stranieri, alle vere e proprie rivoluzioni per eccellenza, come quella inglese di O. Cromwell del 1649, quella americana del 1776, quella francese del 1789, quella russa del 1917, quella cubana del 1959, per citar -



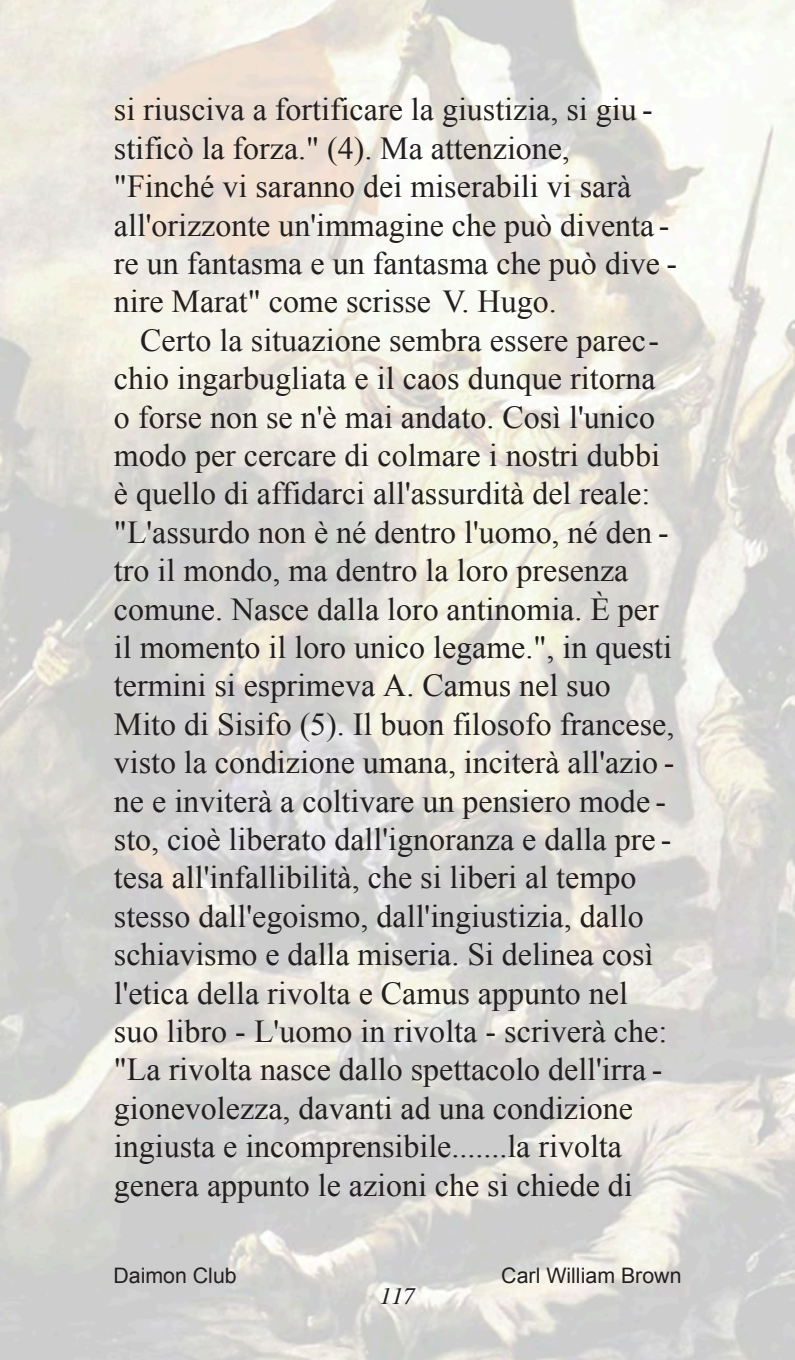
ne solo alcune tra le più note. Ci sono voluti migliaia di anni affinché gli individui che costituiscono la base della piramide sociale conquistassero un po' di libertà e conferissero alle loro esistenze una dignità accettabile, ma ahimé questo si è verificato soltanto in alcuni luoghi del pianeta, mentre ancora pietose rimangono le condizioni della stragrande maggioranza della popolazione terrestre e per di più le cose invece di migliorare col passar del tempo sembra invece che peggiorino ulteriormente.

La follia e l'imbecillità hanno asservito milioni di uomini per edificare i loro monumenti e mantenere i loro vizi, perciò i grandi movimenti rivoluzionari della storia, primo fra tutti il cristianesimo, hanno lottato fino al martirio per diffondere idee di giustizia, di uguaglianza, di fratellanza e di libertà, ma sono alla fine sempre stati sconfitti da sua maestà la stupidità, che ha sempre fatto del suo meglio, e ogni qualvolta veniva scacciata dal trono dei vecchi governanti si insediava nella testa dei nuovi paladini del benessere universale che potevano così continuare nella più fastosa tradizione; i dissidenti venivano emarginati, si costituivano nuove gerarchie, nuovi sudditi, nuovi padroni e nuovi schiavi. In questo modo è



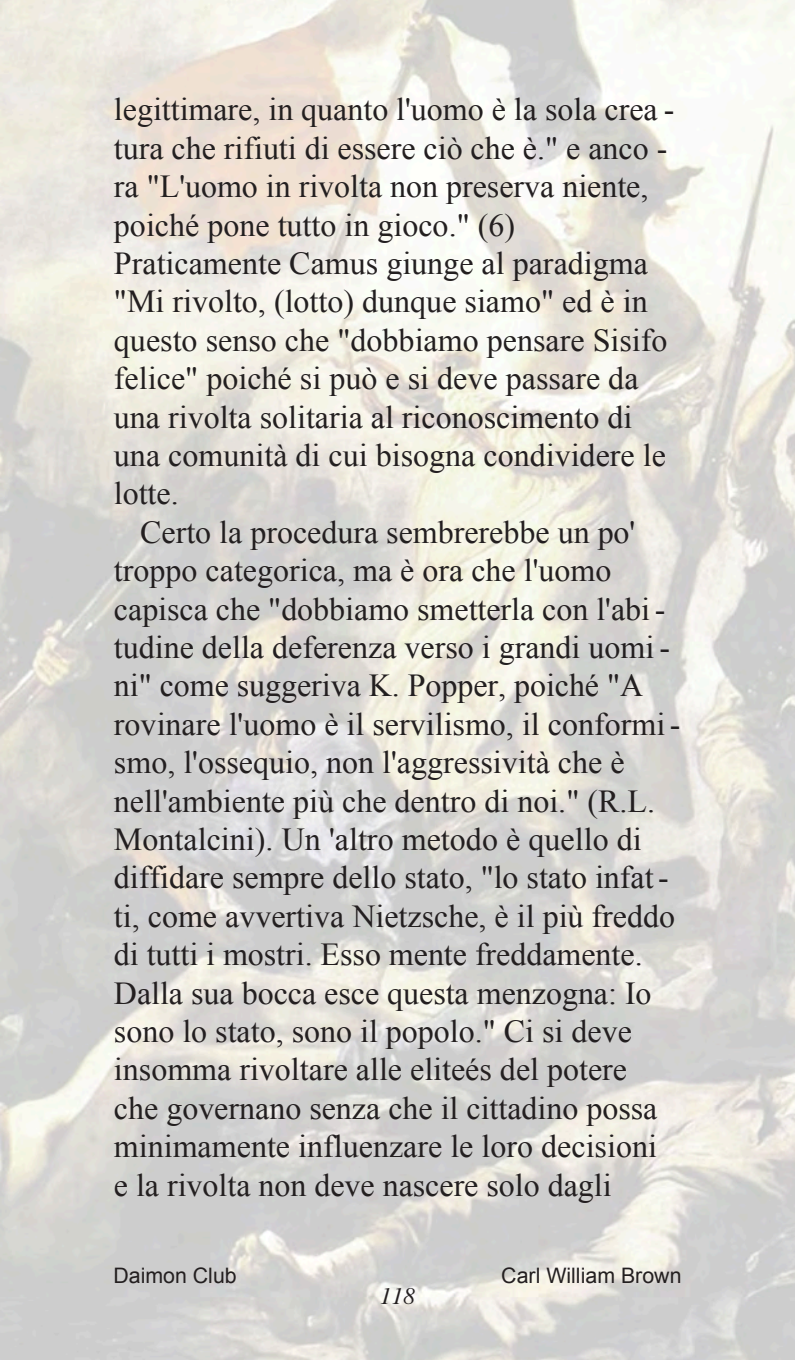
anche accaduto che persino i seguaci di una delle filosofie più umanitarie che mai siano state elaborate, vale a dire il cristianesimo, riuscirono a scatenare le guerre più feroci e le persecuzioni più crudeli.

Mentre la chiesa predica la povertà e si veste di ori passano i secoli e le disuguaglianze sociali vengono solo in minima parte mitigate, tanto che restano sempre valide le parole di Platone: "Tieni conto che la grande ricchezza e l'estrema povertà rendono l'uomo infelice in quanto l'una produce lusso, pigrizia e moti rivoluzionari, e l'altra grettezza, lavoro scadente e moti rivoluzionari (3). Ecco perché ai potenti sono sempre serviti dei deterrenti per sedare pericolose eventuali rivolte, e questi furono realizzati grazie all'oppio anestetizzante della religione prima e dei mass media in seguito, alla forza degli eserciti prima e della polizia poi, e alla rigidità delle leggi e delle pene. Così l'autorità e la divina stupidità riuscirono ancora a tenere a bada il desiderio di felicità e lo spirito di libertà dell'intera umanità. Gli esseri umani aspirano sì alla fratellanza, all'uguaglianza, all'amore e alla giustizia, ma vi è sempre stato qualcosa che ha impedito la realizzazione di tutto questo e così visto che "non



si riusciva a fortificare la giustizia, si giustificò la forza." (4). Ma attenzione, "Finché vi saranno dei miserabili vi sarà all'orizzonte un'immagine che può diventare un fantasma e un fantasma che può divenire Marat" come scrisse V. Hugo.

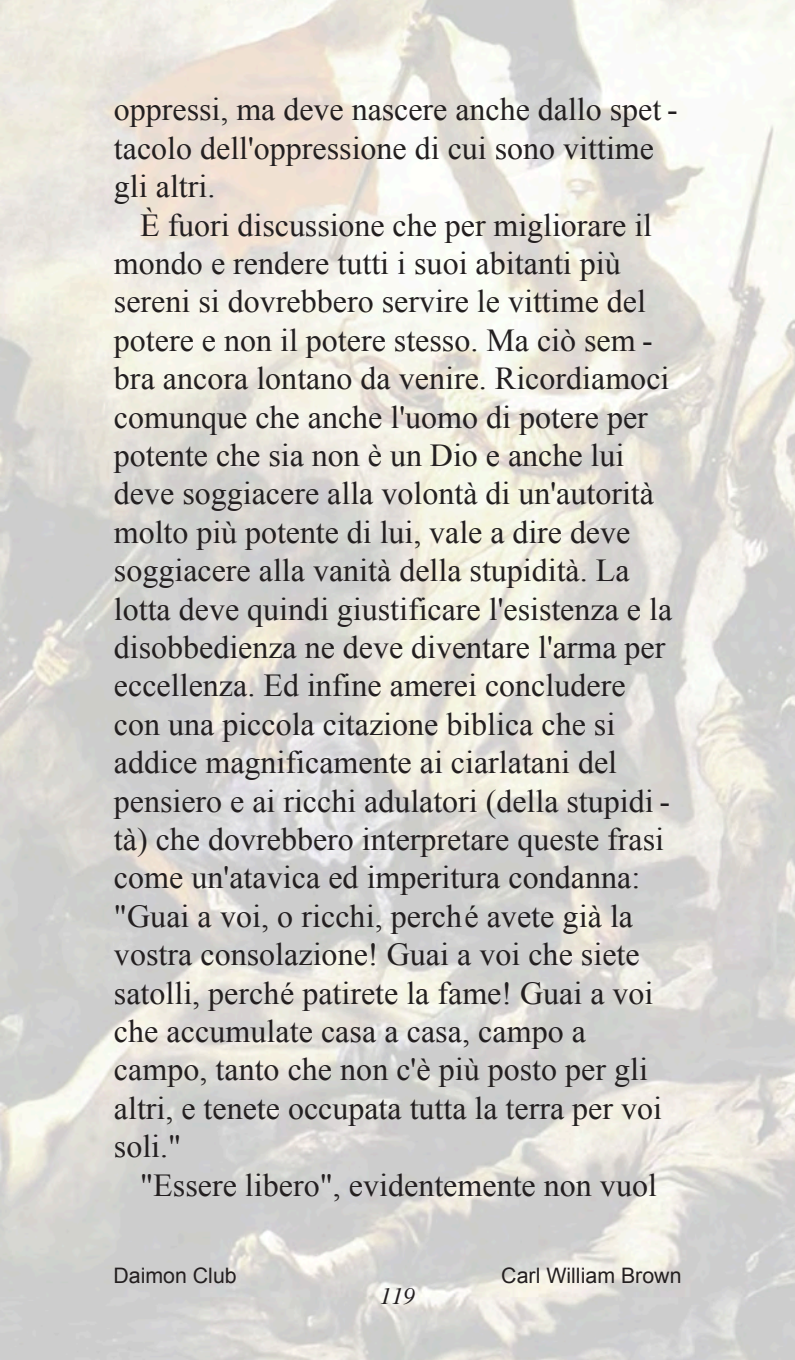
Certo la situazione sembra essere parecchio ingarbugliata e il caos dunque ritorna o forse non se n'è mai andato. Così l'unico modo per cercare di colmare i nostri dubbi è quello di affidarci all'assurdità del reale: "L'assurdo non è né dentro l'uomo, né dentro il mondo, ma dentro la loro presenza comune. Nasce dalla loro antinomia. È per il momento il loro unico legame.", in questi termini si esprimeva A. Camus nel suo Mito di Sisifo (5). Il buon filosofo francese, visto la condizione umana, inciterà all'azione e inviterà a coltivare un pensiero modesto, cioè liberato dall'ignoranza e dalla pretesa all'infallibilità, che si liberi al tempo stesso dall'egoismo, dall'ingiustizia, dallo schiavismo e dalla miseria. Si delinea così l'etica della rivolta e Camus appunto nel suo libro - L'uomo in rivolta - scriverà che: "La rivolta nasce dallo spettacolo dell'irragionevolezza, davanti ad una condizione ingiusta e incomprensibile.....la rivolta genera appunto le azioni che si chiede di



legittimare, in quanto l'uomo è la sola creatura che rifiuti di essere ciò che è." e ancora "L'uomo in rivolta non preserva niente, poiché pone tutto in gioco." (6)

Praticamente Camus giunge al paradigma "Mi rivolto, (lotto) dunque siamo" ed è in questo senso che "dobbiamo pensare Sisifo felice" poiché si può e si deve passare da una rivolta solitaria al riconoscimento di una comunità di cui bisogna condividere le lotte.

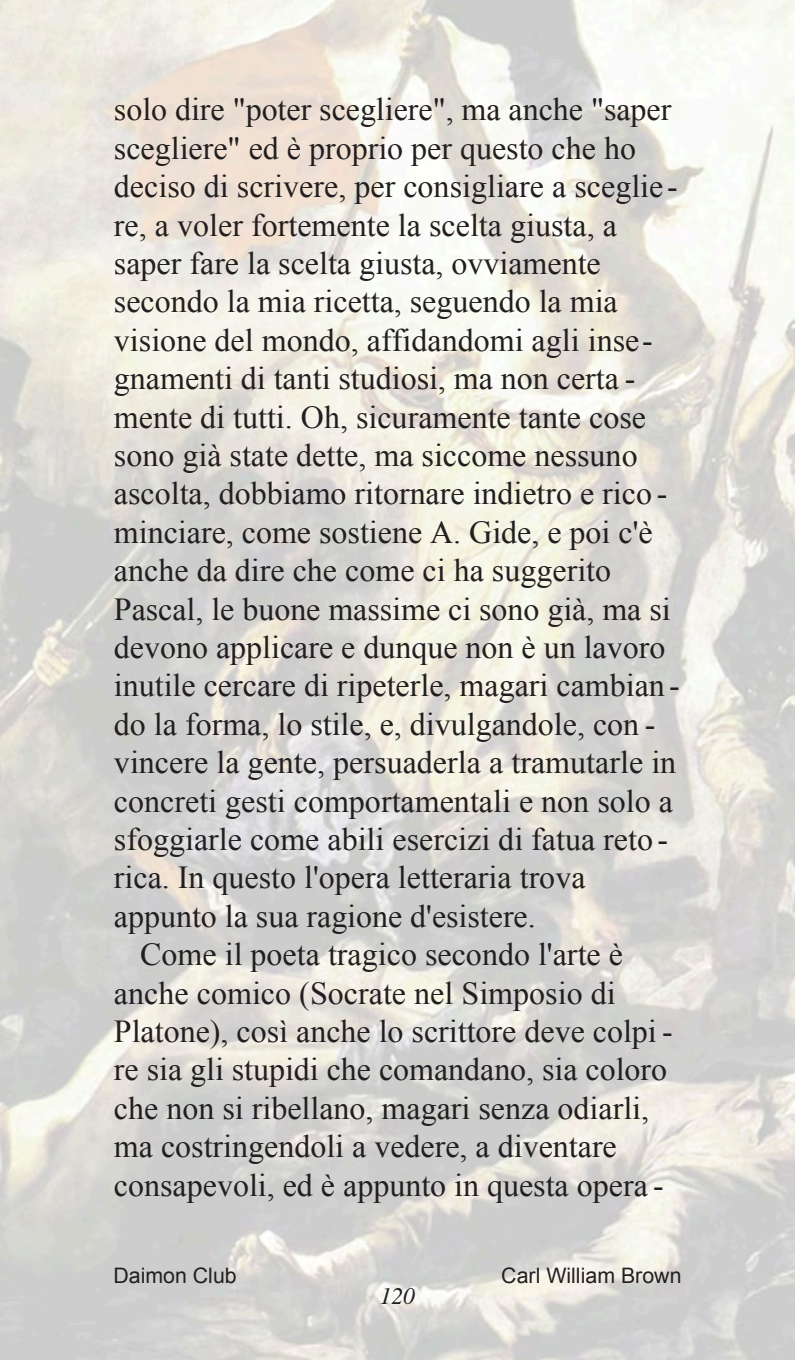
Certo la procedura sembrerebbe un po' troppo categorica, ma è ora che l'uomo capisca che "dobbiamo smetterla con l'abitudine della deferenza verso i grandi uomini" come suggeriva K. Popper, poiché "A rovinare l'uomo è il servilismo, il conformismo, l'ossequio, non l'aggressività che è nell'ambiente più che dentro di noi." (R.L. Montalcini). Un 'altro metodo è quello di diffidare sempre dello stato, "lo stato infatti, come avvertiva Nietzsche, è il più freddo di tutti i mostri. Esso mente freddamente. Dalla sua bocca esce questa menzogna: Io sono lo stato, sono il popolo." Ci si deve insomma rivoltare alle élites del potere che governano senza che il cittadino possa minimamente influenzare le loro decisioni e la rivolta non deve nascere solo dagli



oppressi, ma deve nascere anche dallo spettacolo dell'oppressione di cui sono vittime gli altri.

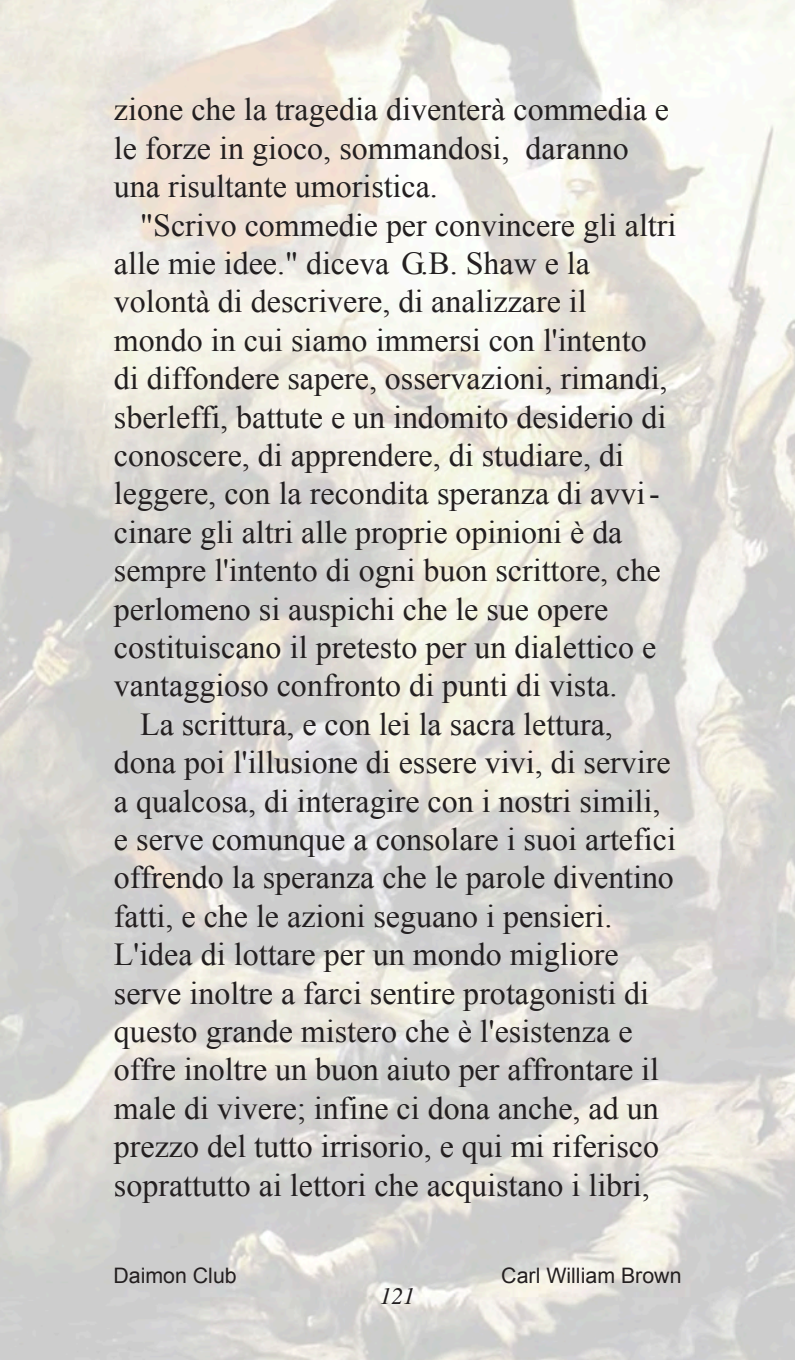
È fuori discussione che per migliorare il mondo e rendere tutti i suoi abitanti più sereni si dovrebbero servire le vittime del potere e non il potere stesso. Ma ciò sembra ancora lontano da venire. Ricordiamoci comunque che anche l'uomo di potere per potente che sia non è un Dio e anche lui deve soggiacere alla volontà di un'autorità molto più potente di lui, vale a dire deve soggiacere alla vanità della stupidità. La lotta deve quindi giustificare l'esistenza e la disobbedienza ne deve diventare l'arma per eccellenza. Ed infine amerei concludere con una piccola citazione biblica che si addice magnificamente ai ciarlatani del pensiero e ai ricchi adulatori (della stupidità) che dovrebbero interpretare queste frasi come un'atavica ed imperitura condanna: "Guai a voi, o ricchi, perché avete già la vostra consolazione! Guai a voi che siete satolli, perché patirete la fame! Guai a voi che accumulate casa a casa, campo a campo, tanto che non c'è più posto per gli altri, e tenete occupata tutta la terra per voi soli."

"Essere libero", evidentemente non vuol



solo dire "poter scegliere", ma anche "saper scegliere" ed è proprio per questo che ho deciso di scrivere, per consigliare a scegliere, a voler fortemente la scelta giusta, a saper fare la scelta giusta, ovviamente secondo la mia ricetta, seguendo la mia visione del mondo, affidandomi agli insegnamenti di tanti studiosi, ma non certamente di tutti. Oh, sicuramente tante cose sono già state dette, ma siccome nessuno ascolta, dobbiamo ritornare indietro e ricominciare, come sostiene A. Gide, e poi c'è anche da dire che come ci ha suggerito Pascal, le buone massime ci sono già, ma si devono applicare e dunque non è un lavoro inutile cercare di ripeterle, magari cambiando la forma, lo stile, e, divulgandole, convincere la gente, persuaderla a tramutarle in concreti gesti comportamentali e non solo a sfoggiarle come abili esercizi di fatua retorica. In questo l'opera letteraria trova appunto la sua ragione d'esistere.

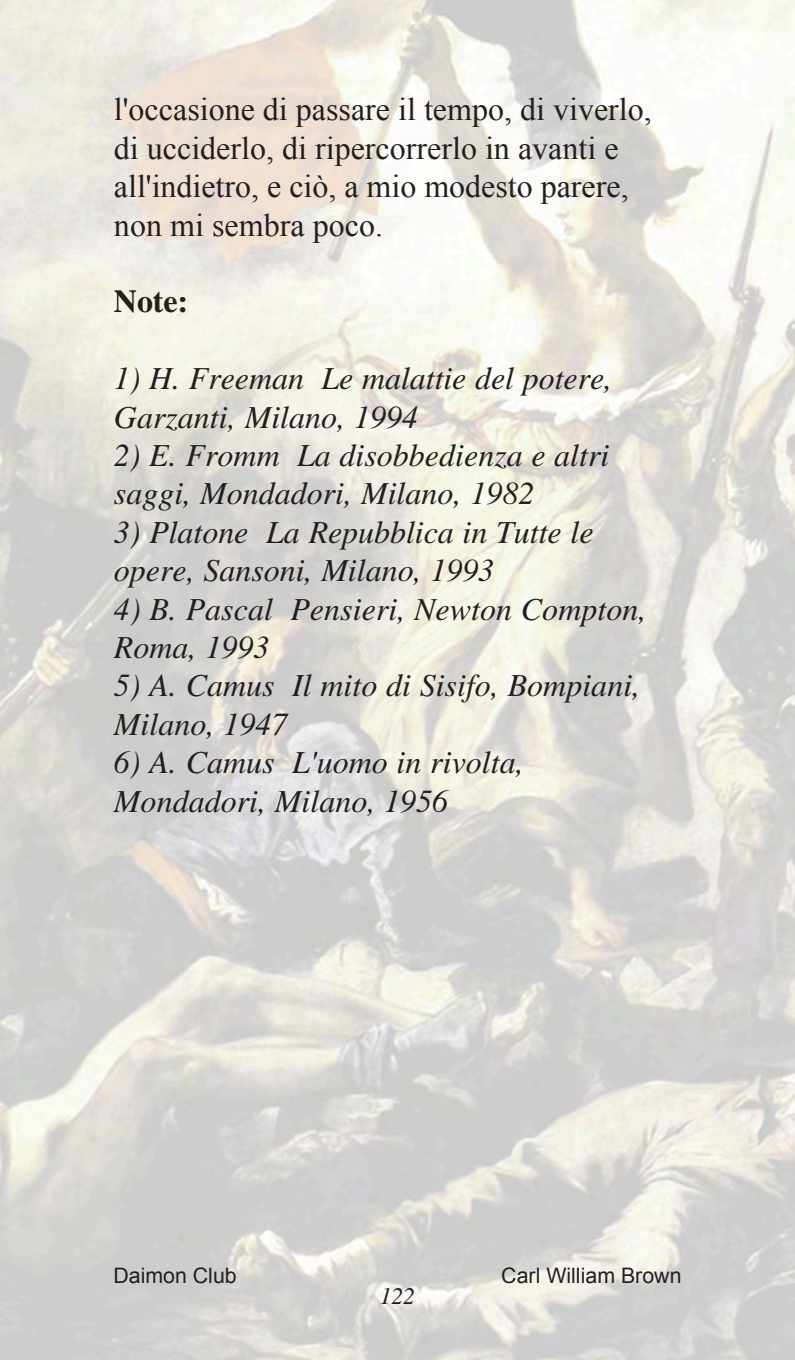
Come il poeta tragico secondo l'arte è anche comico (Socrate nel Simposio di Platone), così anche lo scrittore deve colpire sia gli stupidi che comandano, sia coloro che non si ribellano, magari senza odiarli, ma costringendoli a vedere, a diventare consapevoli, ed è appunto in questa opera -



zione che la tragedia diventerà commedia e le forze in gioco, sommandosi, daranno una risultante umoristica.

"Scrivo commedie per convincere gli altri alle mie idee." diceva G.B. Shaw e la volontà di descrivere, di analizzare il mondo in cui siamo immersi con l'intento di diffondere sapere, osservazioni, rimandi, sberleffi, battute e un indomito desiderio di conoscere, di apprendere, di studiare, di leggere, con la recondita speranza di avvicinare gli altri alle proprie opinioni è da sempre l'intento di ogni buon scrittore, che perlomeno si auspichi che le sue opere costituiscano il pretesto per un dialettico e vantaggioso confronto di punti di vista.

La scrittura, e con lei la sacra lettura, dona poi l'illusione di essere vivi, di servire a qualcosa, di interagire con i nostri simili, e serve comunque a consolare i suoi artefici offrendo la speranza che le parole diventino fatti, e che le azioni seguano i pensieri. L'idea di lottare per un mondo migliore serve inoltre a farci sentire protagonisti di questo grande mistero che è l'esistenza e offre inoltre un buon aiuto per affrontare il male di vivere; infine ci dona anche, ad un prezzo del tutto irrisorio, e qui mi riferisco soprattutto ai lettori che acquistano i libri,



l'occasione di passare il tempo, di viverlo, di ucciderlo, di ripercorrerlo in avanti e all'indietro, e ciò, a mio modesto parere, non mi sembra poco.

Note:

- 1) *H. Freeman Le malattie del potere, Garzanti, Milano, 1994*
- 2) *E. Fromm La disobbedienza e altri saggi, Mondadori, Milano, 1982*
- 3) *Platone La Repubblica in Tutte le opere, Sansoni, Milano, 1993*
- 4) *B. Pascal Pensieri, Newton Compton, Roma, 1993*
- 5) *A. Camus Il mito di Sisifo, Bompiani, Milano, 1947*
- 6) *A. Camus L'uomo in rivolta, Mondadori, Milano, 1956*



Indice

Dedica	pag.3
Prefazione	pag.5
Aforismi contro il potere e l'autorità della stupidità	pag. 25
Postfazione	pag. 109



Carl William Brown è uno scrittore che da sempre si impegna nell'ambito dell'insegnamento, della divulgazione culturale e della provocazione artistica e letteraria. Autore di ben più di 10.000 aforismi originali, di vari saggi e articoli, nel 1997 fonda su internet l'associazione Daimon Club (www.daimon.org), realtà culturale di stampo eclettico, letterario, artistico e surreale. Nel 2012 lancia il progetto dell'Attacco al Forte (www.fortattack.com), attività legata a vari blogs a cui sta attualmente lavorando. Il Daimon Club è anche una vera e propria guida per la navigazione in rete e offre decine di migliaia di aforismi, di libri elettronici gratuiti, di servizi utilissimi per lo studio delle lingue straniere e dell'informatica, inoltre mette a disposizione buone opportunità per la cooperazione e la promozione gratuita di qualsiasi attività legata alla creatività dell'arte, della pedagogia e dell'imprenditoria.

Join us on [Facebook](#) or [Twitter](#) and take care.